IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Scuola di ballo» € 9,90; «Enciclopedia del gusto» € 2,90

ANNO 127 - NUMERO 20
GIOVEDÌ 24 GENNAIO 2008
€ 1,00

Il premier ha ottenuto la fiducia a Montecitorio: 326 a favore e 275 no. Colloquio con Napolitano, oggi il verdetto finale

Prodi passa alla Camera, ora sfida al Senato

Il forfait prima di Palazzo Madama sostenuto da chi vuole il governo istituzionale

L'Udeur: ignobili pressioni di Berlusconi. Bossi: voto o rivoluzione armata

ROMA Il governo ha ottenuto la fiducia alla Camera: 326 sì, 275 i no. Prodi dunque ha superato il primo ostacolo senza difficoltà, nonostante l'astensione dell'Udeur di Mastella. Oggi però in programma c'è la replica al Senato, dove non sembra ci siano i numeri necessari. Ci sono pressioni affinché Prodi si dimetta senza affrontare il voto. Glielo avrebbe chiesto lo stesso Capo dello Stato. In ballo c'è l'ipotesi di un governo istituzionale che riformi la controversa legge elettorale prima di procedere a nuove elezioni. Prodi si è riservato la notte per decidere. Bossi intanto invoca: voto subito o rivoluzione armata. E l'Udeur precisa che resta per il no alla fiducia a Prodi ma denuncia «ignobili pressioni» da parte di Berlusconi.

● *Alle pagine 2 e 3*

Il Pd risponde a Malattia: è pericoloso evocare l'indipendenza regionale

● *A pagina 10*

I SESSANT'ANNI: GARANZIE E RIFORME

LA COSTITUZIONE È VIVA

di **Sergio Bartole**

Nel giugno del 2006 il corpo elettorale con schiacciante maggioranza ha respinto la riforma costituzionale approvata dal Parlamento durante la XIV legislatura ad iniziativa del Governo di centrodestra. Se l'evidenza dei fatti ha un significato, l'esito di quella prova sta a dimostrare che, nonostante le critiche di taluni suoi nuovi o recidivi nemici, la Costituzione entrata in vigore il primo di gennaio 1948 gode di un largo consenso popolare, nonostante i suoi sessant'anni di età. Ed invero non sempre gli anni che passano rappresentano per le Costituzioni motivo di revisione o di abrogazione. È vero che Jefferson, uno dei padri della Costituzione americana, sosteneva che a scadenza fissa le Costituzioni dovrebbero essere sostituite e revisionate, ma è anche vero che proprio la carta costituzionale degli Stati Uniti ha felicemente superato il promontorio dei duecento anni dimostrando una flessibilità e capacità di adeguamento alle novità del mondo contemporaneo, che neanche i falliti tentativi per rafforzare quella presidenza imperiale, ovvero per fermare l'interpretazione favorevole al riconoscimento del diritto all'aborto che ne ha dato la Corte suprema, hanno messo in discussione.

Si dirà che il paragone non regge, perché i sessant' anni della nostra Costituzione sono poca cosa in raffronto all'anzianità di servizio di quella americana, tanto più che questa è apparentemente tanto concisa e stringata quanto quella è discorsiva ed abbondante. Ma questa differenza è il segno che esse sono il frutto di momenti storici diversi, la Costituzione americana nasce in un'epoca in cui contenute erano le domande rivolte dalla società civile alle istituzioni governanti, laddove ben più pesante e variegato era il plesso delle richieste collettive di cui si aspettava ed aspetta soddisfazione dallo Stato contemporaneo. E se è fuori discussione che il vigente ordinamento repubblicano consente, ma non impone forme anche penetranti di economia mista, tant'è che ha retto all'impatto della conversione libero-concorrenziale cui ci ha condotto l'adesione alla Comunità europea, è, però, scontato che non solo in Italia ma in tutti gli Stati membri dell'attuale Unione il diritto di proprietà, il libero esercizio del commercio, del lavoro e di altre attività economiche, cioè i diritti così garantiti, "lungi dal costituire prerogative assolute, vanno considerati " - come ha detto la Corte europea di giustizia nel caso Hauer - " alla luce della funzione sociale dei beni e delle attività oggetto di tutela ".

In Assemblea Costituente vi fu certamente un compromesso, ma proprio questo compromesso ha imposto quella elasticità e flessibilità della vigente Costituzione che è la garanzia e la spiegazione della sua durata nel tempo. Ad esempio, quale che sia stato il peso dei legami, fra l'altro non tanto segreti, fra i "professorini " guidati dall'on. Dossetti e la Chiesa romana, di cui oggi si ritorna a parlare, è ben noto che quelle segrete intese non hanno impedito alla Corte costituzionale di ribadire in più occasioni che la Repubblica italiana è uno Stato improntato al principio di laicità, né hanno precluso la revisione del Concordato ovvero pronunciamenti maggioritari del corpo elettorale a favore dell'introduzione del divorzio e della libertà regolata di aborto. Oggi, forse, l'attenzione per questi problemi non è meno viva che in passato, e però anche recenti sondaggi della pubblica opinione non confortano il grande impegno pubblicitario dei c.d. laici devoti in materia. Il tema della sicurezza e dell'ordine pubblico sta ai primi posti dell'agenda pubblica.

● *Segue a pagina 2*

Bce frena sui tassi, Borse in caduta

Trichet: è rischio inflazione. Milano -3,79%

● *A pagina 5* Il presidente della Banca centrale europea Trichet

TUTTI I VELENI DELLA CRISI

di **Gianfranco Pasquino**

La linearità e la coerenza di Romano Prodi vengono messe a dura prova dalla difficoltà senza precedenti della situazione politica. Incassata la fiducia della Camera dei deputati che, però, non era mai stata in discussione - date le dimensioni numeriche della maggioranza di governo, i propositi di Prodi, che chi vuole la crisi deve guardarlo in faccia e votargli contro in Parlamento, assumendosene tutte le responsabilità, stanno per essere messi a dura prova.

● *Segue a pagina 4*

L'Ass sottoporrà agli esami per ora i cento firmatari della petizione

Ferriera, prime analisi gratis sui residenti

TRIESTE Ferriera, la pressione dei cittadini ha vinto. L'Azienda sanitaria dà il via ad analisi gratuite su un campione di residenti nei quartieri di Servola e Valmaura, autori a dicembre di una specifica petizione che chiedeva di verificare la presenza di metaboliti di inquinanti ambientali come benzoapirene e metalli pesanti per sapere se la Ferriera inquina il sangue e la salute oltre che l'aria, e in che misura. Nelle prossime settimane i firmatari (un centinaio) verranno contattati per definire il selezionato gruppo che verrà sottoposto all'esame, per ora, delle urine, lo stesso al quale sono stati sottoposti dei lavoratori della cokeria il mese scorso e i cui risultati sono attesi a giorni. Nella scelta delle persone da sottoporre a controllo si dovrà tener conto dei fattori «che potrebbero - dice l'Azienda sanitaria - confondere i risultati dell'indagine, i metaboliti degli idrocarburi policiclici aromatici (Ipa) e in particolare l'idrossipirene, possono infatti variare notevolmente in funzione di abitudini di vita tra cui il fumo di sigaretta e il tipo di alimentazione».

● **Gabriella Ziani** *a pagina 22*

Domani arriva il ministro Fioroni

Risiera, il Giorno della Memoria

L'interno della Risiera ristrutturata

di **Matteo Unterweger**

TRIESTE Lavori di ristrutturazione conclusi alla Risiera di San Sabba. Tutto è pronto, dunque, per la prevista quattro giorni di celebrazioni organizzate per la Giornata della Memoria del 27 gennaio. I primi appuntamenti prenderanno il via già questa mattina, per domani è invece prevista la visita del ministro all'Istruzione, Giuseppe Fioroni. Gli interventi alla struttura del monumento nazionale che ha ospitato l'unico campo di sterminio nazista in Italia, sono stati completati nel giro di 22 giorni. Gli appuntamenti previsti dal programma allestito dal Comune prenderanno il via stamane.

● *A pagina 24*

Il vicepresidente della giunta regionale contro la richiesta di sollecitare sanzioni per il blocco della A4

Moretton a Illy: tute blu, no alla denuncia

«Dopo la firma del contratto la situazione si è fatta più serena»

TRIESTE Interviene il vicepresidente della giunta regionale Gianfranco Moretton nel braccio di ferro tra il governatore Illy e Cgil e Uil sul blocco dell'A4 conseguente allo sciopero dei metalmeccanici. «Dopo la firma del contratto - afferma infatti Moretton -, la situazione è più serena, possono essere superate eventuali azioni coercitive». Gli assessori di area Ds invece temporeggiano aspettando la prossima riunione della giunta, quella che porterà alla loro attenzione il verbale che fotografa la discussione di venerdì scorso nella quale tutti, eccetto l'assessore di Rifondazione Antonaz, hanno appoggiato l'intenzione espressa da Illy di attivare Autovie Venete affinché possa valutare l'opportunità di denunciare i manifestanti che hanno «violato la legalità», bloccando l'arteria al Lisert, producendo danni ai cittadini e alla stessa concessionaria dell'A4.

● *A pagina 9*

Ciro Esposito

Mozione bipartisan in Comune: troppi capitali in Slovenia

«Un casinò anche a Trieste»

● **Daniele Benvenuti** *a pagina 20*

IL DIBATTITO

IL PAPA E GLI ULTRAS

di **Franco Del Campo**

Che brutta questa Italia dominata dalle minoranze «ultras». La contestazione di autorevoli professori e di un certo numero di studenti, contro l'invito del Papa Benedetto XVI alla «Sapienza», poteva avere argomenti e toni del tutto diversi. Personalmente sono convito che la scienza sia ontologicamente «laica», fondata sul metodo e sul libero confronto, senza alcun «principio di autorità».

● *Segue a pagina 5*

Intervista a Zoran Jankovic: nella seconda metà di febbraio verrà a Trieste per una storica visita ospite di Dipiazza in municipio

Il sindaco di Lubiana: noi capitale dell'Euroregione

«Se mi invitano andrò alla Foiba di Basovizza. Sono passati 60 anni...»

LUBIANA «Subito dopo metà febbraio sarò a Trieste per un lungo pomeriggio: dalle tre fino alle otto di sera. Entrerò nel municipio di piazza Unità e poi sarò a disposizione del sindaco Roberto Dipiazza, assieme a lui in qualsiasi luogo ritenga opportuno portarmi». Il sindaco Zoran Jankovic è al lavoro anche all'ora di pranzo in un gennaio più tiepido del solito a Lubiana capitale, mentre qualche turista scatta la tipica foto dal Triplice ponte e da dietro ogni portone di palazzo storico del centro escono giovani.

● *A pagina 21*

Silvio Maranzana

LA STORIA

Un triestino al timone della Sea Princess

di **Pietro Comelli**

TRIESTE Le origini lussiniane non potevano che spingerlo verso i nobili mestieri del mare. Una tradizione di capitani coraggiosi dell'isola di Lussino che il triestino Dino Sagani, a soli 37 anni, si appresta a portare avanti assumendo il comando della Sea Princess. La nave passeggeri costruita nel 1998 nei cantieri di Monfalcone, pronta a passare dal prossimo 4 febbraio nelle mani del più giovane comandante dell'armatore inglese P&O Princess Cruise.

● *Segue a pagina 24*

Oggi la pagina del Lavoro

A pagina 19

Trieste Trasporti assume 20 autisti: «Gradite le donne»

TRIESTE Trieste Trasporti assumerà venti autisti, prima con un contratto a termine che vale un anno di prova, poi con la prospettiva della trasformazione del rapporto a tempo indeterminato. Trieste Trasporti Spa è infatti a caccia di personale maschile e femminile da inserire nel proprio organico a tempo pieno (o anche part-time) con mansioni di conducente di autobus. Le domande dovranno essere inoltrate all'ufficio protocollo della società di via dei Lavoratori entro il 15 febbraio e richiedono come requisiti fondamentali il possesso della patente di guida categoria D o De insieme al Certificato di abilitazione professionale (Cap) o alla Carta di qualificazione del conducente (Cqc). Piergiorgio Luccarini, direttore generale di Trieste Trasporti, spiega che «il numero esatto degli autisti assunti dipenderà ovviamente dal numero delle pratiche e dall'esito delle visite mediche».

● *A pagina 24*

Il leader della Cdl, presente ieri a Montecitorio, non esclude un governo tecnico: «Sto ricevendo tante richieste per un esecutivo di larghe intese»

Berlusconi: «Governo finito, voglio il voto»

Fini e Casini: «Inutile il passaggio al Senato». L'Udeur protesta: «Dal Cavaliere ignobili pressioni»

ROMA Doveva essere lui, il futuro leader della rinata Cdl, a parlare a Montecitorio. Ma l'incertezza sulle scelte di Romano Prodi, fino all'ultimo deciso a non gettare la spugna prima del voto al Senato, ha convinto Silvio Berlusconi a cedere a Elio Vito l'onore di dare per Forza Italia il benservito al governo, invocando le elezioni anticipate. Il Cavaliere si è comunque beccato i rimproveri dell'Udeur per il suo annuncio: «Entro stasera Udeur sarà nella Cdl». In una nota dell'ufficio stampa dell' Udeur si legge di «ignobili tentativi di fare incursione nel nostro partito e le concussioni politiche di alcuni che stiamo registrando e che respingiamo con sdegno. Siamo ai limiti della vita democratica e nei prossimi giorni ne daremo conto dettagliando tutti gli aspetti con i quali si è tentata la persecuzione e l'eliminazione politica dei Popolari-Udeur».

Gli altri leader dell'opposizione hanno fatto ieri a gara per archiviare la pratica del Prodi 2. Pier Ferdinando Casini, unico tra i leader di opposizione schierato per un governo di unità nazionale, ieri è stato perentorio: «Prodi deve evitare un secondo tempo al Senato per la fiducia, sarebbe una perdita di tempo e precluderebbe ogni possibilità di far proseguire questa legislatura», avverte. E, a scanso di equivoci, l'ex presidente della Camera minaccia: «Se qualcuno dei miei si ammala non lo ricandido perchè siamo persone serie».

Gianfranco Fini, subito allineato con il Partito del popolo berlusconiano, approfitta del dibattito per chiedere di mettere fine «all'accanimento terapeutico» che tiene in vita l'attuale coalizione e rilanciare la "questione morale" accusando Romano Prodi di aver messo in piedi "un mercato ignobile" per acquistare il voto favorevole di qualche senatore e insieme le "degenerazioni della democrazia verso la partitocrazia". Una questione che riguarda tutta la politica. "Gli italiani ci chiedono di fare un passo indietro rispetto alle nomine nelle Asl, nei consorzi, nelle comunità montane, vale per la sinistra per il centro e per la destra", aggiunge. Infine l'affondo diretto a Prodi: "Si dimetta altrimenti si rischia di passare dal fattore c, dove per c non s'intende costanza, al fattore i dove i non sta per intelligenza ma per incubo", dice il presidente di Alleanza nazionale rivolto al premier. Fini, firmatario del referendum sulla riforma elettorale, ha avuto ieri un breve faccia a faccia con Berlusconi. Che fine farà il referendum lo incalzano i giornalisti? "Si farà tra un anno", sdrammatizza il capo della destra. Il cavaliere ha cercato di spiegare la sua strategia per ottenere una sola modifica dell'attuale sistema prima del voto. Anche Berlusconi infatti teme l'attuale porcellum inventato da Calderoli che potrebbe non garantire al Senato una maggioranza granitica.

"Noi siamo avanti del 12,15% e dunque non è necessario modificare la legge elettorale ma in una sola settimana si può modificare il premio al Senato da regionale a nazionale", gigioneggia con i cronisti il cavaliere tornando a chiedere che Prodi salga subito al Colle. Ma fuori da Montecitorio la trattativa tra schieramenti è tutt'altro che finita. "Sto ricevendo tante di quelle pressioni per un governo di larghe intese... Ma per ora non ci sono le condizioni" ammette Berlusconi lasciando la Camera. "Un reincarico a Prodi? Vediamo ma in ogni caso è finito, io voglio il voto", aggiunge. Parlando con i suoi però il Cavaliere non esclude un governo tecnico fino ad ottobre. A condizione che sia Prodi a dirigerlo. "Fini e Berlusconi hanno paura di finire imbrigliati in un governo Marini o Amato", dice Gianni Alemanno. "Un governo per fare la legge elettorale? Già ma quale legge?", S'interroga Casini.

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi a Montecitorio

Le tappe della crisi

Data	
16 gennaio	Avviso di garanzia per Mastella e arresti domiciliari per Sandra Lonardo, sua moglie. **Mastella annuncia** alla Camera **le dimissioni** che vengono respinte
17 gennaio	**Mastella**, in una conferenza stampa a Benevento, conferma le sue dimissioni e **annuncia l'appoggio esterno dell'Udeur al governo**. Prodi assume l'interim
18 gennaio	**Prodi** prende possesso delle funzioni di **ministro della Giustizia**. Il capogruppo Udeur alla Camera chiede una "totale condivisione" della relazione di Mastella alla Camera
19 gennaio	Veltroni dice che il **Pd** è **pronto** ad andare da solo alle **elezioni** e sfida Forza Italia a fare altrettanto. L'Idv annuncia che voterà no sulle parole di Mastella pronunciate in aula
20 gennaio	**Prodi** precisa che **la guida del governo non deve confondersi con le scelte elettorali del Pd**, che spettano agli organi operativi del partito
21 gennaio	Dopo una giornata convulsa, Mastella annuncia che l'**Udeur esce definitivamente dalla maggioranza** e chiede di andare alle **elezioni anticipate**
22 gennaio	Prodi, in un intervento alla Camera, difende l'operato di Mastella e afferma che il **governo si presenterà** per il **voto di fiducia** sia alla **Camera** che al **Senato**
IERI	L'Aula della **Camera conferma la fiducia** al governo Prodi. I **voti a favore** della mozione della maggioranza sono stati **326**, 275 quelli contrari

ANSA-CENTIMETRI

LA PROVOCAZIONE

Bossi: «Se non si va alle urne ora facciamo la rivoluzione armata. Prima o poi troveremo le armi»

MILANO Pur di non rinunciare a una battuta, Umberto Bossi si giocherebbe la camicia e lo ha fatto anche ieri a Milano, nella sede dell'Archivio di Stato che già fu sede del governo del regno Lombardo-Veneto, commentando con i giornalisti la situazione politica.

Per Bossi, «Prodi cade, non ce la fa al Senato. E poi, secondo me, si va al voto». Sono le prime parole che affida ai taccuini e alle telecamere appena sceso dall'auto. Ma quando una cronista gli chiede cosa potrebbe accadere se non si andasse al voto, il leader della Lega Nord, sfoderando un sorrido ironico, replica: «Allora facciamo la rivoluzione». Una boccata al sigaro, una occhiata divertita in giro: «Vuol dire che mettiamo in piedi la polizia del Veneto, della Lombardia, del Piemonte».

Nuova pausa con risata e ancora: «Certo, ci mancano le armi, ma prima o poi quelle le troviamo». Compiaciuta risata finale.

Mezz'ora dopo, compiuta una visita nella sede dell'antico palazzo, si presenta di nuovo ai giornalisti. E a chi gli chiede di precisare la sua battuta, replica infastidito: «Ma cosa devo spiegare? Le cose le scrivete voi e le rispondete voi. Io ho sempre detto e ripetuto che, se non è possibile ottenere il federalismo, il Nord non resterà schiavo del centralismo e si ribellerà. Noi vogliamo il federalismo».

Ma è giornata di battute, Bossi è particolarmente allegro, e allora quando c'è una ulteriore domanda su cosa potrebbe accadere se Prodi non dovesse lasciare la guida del governo, prima sembra spazientirsi e poi ridendo apertamente replica in milanese: «Ciapum el canun», prendiamo il cannone.

Battute Bossi non ne ha risparmiate a nessuno. A cominciare dall'amico Silvio Berlusconi: «Farebbe bene a parlare meno in questi momenti. È meglio se stia zitto. Anche questa uscita su Mastella che doveva passare stasera al centrodestra è un errore».

Poi, quando un giornalista gli dice che in questo momento la posizione del leader Udc Pierferdinando Casini è un pò oscillante, gli replica: «Casini oscilli pure... ma se oscilla troppo cade».

Poi, ricorda di aver detto a Prodi, in occasione del recente incontro sul caso Malpensa, «che i centralisti devono fare i conti con i Lombardi e i Veneti che sono popoli uniti e che daranno battaglia. E poi ci sono anche i piemontesi. Non è come pensa lui che ognuno va per se, sono tutti pronti a dar battaglia contro il centralismo. Lo ha capito anche il presidente Napolitano che il Paese è in difficoltà».

Al presidente del Consiglio Prodi, Bossi non ha risparmiato frecciatine quando ha affermato: «Oggi sono tutti in giro a chiedere voti. Prodi si salverebbe solo se il voto glielo desse la Lega (risata, ndr). Qualcuno è anche andato da Calderoli e Maroni facendo promesse sul federalismo. Tardi. Io delle loro promesse non mi fido, ho visto come è andata in passato. Ci hanno messo contro il Sud pur di non dare un briciolo di federalismo!».

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

Ma, al di là delle battute scherzose, Bossi ha posto alcuni punti fermi: la Lega è per le elezioni subito e vuole andarci con gli alleati del centrodestra «perchè vogliamo vincere».

La Lega non mostra più interesse per la vicenda del referendum elettorale: «Nel caso, votiamo a favore. Se anche passa, per noi non cambia niente». La Lega è pronta ad andare in piazza «come ha detto Berlusconi» se il governo Prodi si salva per il voto dei senatori a vita.

La Lega, poi, accetterebbe l'alleanza con Clemente Mastella (per il quale Bossi ha detto di aver provato commozione dal punto di vista umano) ma solo durante la campagna elettorale e non prima. E alla fine ha spiegato che persino «un governo istituzionale farebbe meno danni di questo, anche se io preferisco certamente andare a votare».

Il Presidente della Repubblica ha celebrato ieri a Montecitorio in seduta comune i sessant'anni della Costituzione

Napolitano: «Serve unità per le riforme»

«La Carta del '48 è un punto di riferimento, ma è necessario innovarla assieme»

ROMA Giorgio Napolitano ha celebrato ieri a Montecitorio i 60 anni della Costituzione insieme a Franco Marini e Fausto Bertinotti, sottolineando il valore di vitalità e di grande attualità della Carta del 1948, senza tacere che tuttavia necessita oggi di aggiornamenti, di alcune riforme «essenziali e ben delimitate», da fare con il più largo consenso, «prescindendo da calcoli contingenti», rifuggendo da «semplificazioni e miracolismi», sapendo che la stabilità dei governi dipende «in non lieve misura dal livello di aggregazione e di coesione tra le forze politiche».

Il presidente della Repubblica non voleva e non poteva parlare delle fibrillazioni legate alla crisi del governo Prodi, ma vi ha fatto un implicito riferimento, dicendo che «il Paese sta vivendo un momento di acuta crisi e incertezza politica» e che fra i cittadini «serpeggiano motivi di inquietudine e di sfiducia». È in questi momenti, ha detto, che si vede tutto il valore dela Costituzione, come cornice di garanzia e terreno comune dell'azione politica. Come «bussola» per una buona navigazione, per citare le parole usate nel saluto di Fausto Bertinotti che, insieme a Franco Marini, ha sottoscritto l'appello a riprendere il cammino riformatore e ha richiamato fra i principi cardine della Costituzione quello dell'ancoraggio al mondo del lavoro.

La Costituzione è un riferimento essenziale, ha detto Napolitano, non può essere un alibi per giustificare «errori e distorsioni» della nostra società che sono imputabili alla dialettica politica e alle scelte politiche. Il rinnovamento di alcune disposizioni

L'intervento di Giorgio Napolitano

della seconda parte della Costituzione è tuttavia «necessario» per evitare di correre «gravi rischi».

Occorre «elaborare e realizzare le innovazioni con il concorso di tutti», «il concorso di volontà non può, non deve mancare», serve «un autentico, profondo, operante patriottismo costituzionale».

Dal '48, ha ricordato il capo dello Stato, il Parlamento ha già introdotto 38 modifiche della Carta (due nella prima parte, per il voto all'estero e la parità uomo-donna). Invece, nonostante l'indubbia necessità di alcuni riequilibri nei rapporti governo-Camere e fra le istituzioni centrali e locali, sono finora falliti tutti i tentativi di fare riforme di ampia portata. Perciò Napolitano ha rinnovato l'appello alle forze politiche a sviluppare «un realistico confronto, nella ricerca del consenso, su talune essenziali e ben delimitate proposte», distinte e di più lungo periodo rispetto alla riforma della legge elettorale che, dice, «ho pure auspicato».

Ciò detto, Napolitano riconosce piena legittimità anche a proposte di modifica più ampie e drastiche della Costituzione, ma invita a prospettarle con una visione d'insieme e a «rifuggire, nell'ipotizzarle, da semplificazioni e miracolismi», perchè molti problemi, ma non tutti si risolvono cambiando la Costituzione.

Ad esempio, il modello semipresidenziale francese non è la panacea, gli stessi francesi vogliono cambiarlo, non contiene i contropoteri e le garanzie del presidenzialismo americano. E in definitiva non è un modello istituzionale che può sopperire alle insufficiente aggregazione e coesione delle forze politiche e delle coalizioni, che è uno dei fattori decisivi della stabilità.

Napolitano ha invitato tutti a rispettare di più principi e valori della Costituzione, a cominciare dai valori morali, dai doveri, perchè «troppi sono oggi i casi di non osservanza delle leggi e delle regole», come si vede dall'«indebolimento dello spirito civico» e dalla conflittualità fra istituzioni».

«Così come - conclude il capo dello Stato, fra gli applausi bipartisan - non posso non esprimere allarme per ogni smarrimento di valori essenziali come quello della tolleranza e della libertà di confronto tra diverse posizioni di pensiero e ideali. Da tutto ciò traggo più che mai l'incitamento a un forte ancoraggio nei principi e nello spirito della Costituzione nata sessant'anni or sono».

E nel toto-premier spunta anche Draghi

ROMA Oggi, salvo sorprese, Prodi si dimette. I giochi si stanno infittendo nei palazzi della politica ma è difficile che si possano scansare le elezioni politiche anticipate a primavera, prevedibilmente a metà aprile, a soli due anni da quelle che videro la striminzita vittoria del centrosinistra. Lo scontro centrale è tra Prodi e il Pd, sostanzialmente per la guida della coalizione davanti al corpo elettorale. Ieri mattina il capo dello stato Napolitano, a Montecitorio per il 60o della Costituzione, ha avuto modo di parlare con molti esponenti di maggioranza. Con uno dei suoi consiglieri più fidati, Massimo D'Alema, avrebbe ragionato a lungo sulla possibilità di mettere su un governo tecnico per fare le riforme e affrontare l'emergenza economica. Napolitano ha paura di un vuoto di governo in momenti come questi di spettri di recessione e sbandamenti delle borse. L'ipotesi che circola in queste ore è di affidare a Mario Draghi, governatore di Bankitalia apprezzato da entrambi i poli, il compito di guidare il governo per almeno un anno. Una subordinata è quella di trovare una intesa generale per un governo di tregua (affidato al presidente del Senato Franco Marini) per arrivare almeno ad una riforma elettorale condivisa (contando sul fatto che Berlusconi, sicuro di vincere, non vuole trovarsi con una maggioranza spezzatino che lo faccia friggere ad ogni piè sospinto).

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 gennaio 2008 è stata di 48.400 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

LA COSTITUZIONE È VIVA

Una maggiore severità e coerenza nelle reazioni dell'autorità al dilagare della criminalità è generalmente richiesta, ma sono poche le voci che si levano a chiedere inescapabili provvedimenti sanzionatori che non si diano carico della riabilitazione dei delinquenti, vengano o non vengano essi dalle fila degli immigrati. I quali certamente poco hanno a che fare (se non perchè sfruttati nell'abusivo mercato del lavoro) con le associazioni camorristiche e mafiose, di cui non potremmo certo augurarci la sconfitta se non ci affidassimo anche alle aspettative di redenzione e rieducazione promosse dall' intervento pubblico, così come prescritto in Costituzione.

È sempre aperta la grande questione della riforma delle istituzioni governanti, e però anche su questo fronte l'elasticità della Costituzione si è fatta apprezzare nella misura in cui ha consentito - lo si dimentica troppo facilmente - che, con la revisione delle leggi elettorali, si passasse a forme di democrazia maggioritaria, il cui perfezionamento non è stato impedito dalle norme costituzionali ma dai ripensamenti del legislatore e dalla scarsa coerenza della disciplina dettata dai regolamenti parlamentari. Esperienze passate stanno a dimostrare che, in presenza di coalizioni governanti coese e disciplinate, la Costituzione non è una remora o un impiccio: certo, ad esempio, un rafforzamento dei poteri del Presidente del Consiglio in materia di nomina e revoca dei ministri sarebbe opportuno, come sarebbe opportuna una revisione del bicameralismo paritario voluto alla Costituente, ma non si dica che la frantumazione partitica e la rissosità delle componenti politiche del nostro Parlamento sono colpa della Costituzione, mentre ad esse va ascritta certa degenerazione della vita pubblica. E' la politica delle mance e dei piaceri sottobanco che ha favorito e favorisce quella frantumazione, che purtroppo ha trovato linfa ulteriore nel decentramento regionale, quando questo doveva costituire un'occasione di razionalizzazione del sistema costituzionale. La riforma costituzionale del 2001, unico intervento massivo sul testo adottato dall'Assemblea costituente, pur partita con le migliori intenzioni, non ha messo ordine nella ripartizione delle materie fra Stato e Regioni inseguendo allo stesso tempo principi anche contraddittori o scarsamente armonizzabili, quali quelli di autonomia e sussidiarietà, e comunque rinnovando, in forme forse camuffate, la dipendenza degli enti territoriali dalla finanza statale. Ma, del resto, che altro si poteva fare in presenza di un rilevante debito pubblico, di cui mostra di non tener conto chi avanza ricorrenti e crescenti domande alle casse centrali? Una qualche elasticità del testo costituzionale sembra per davvero destinata ad operare come un fattore di razionalizzazione in tempi di difficoltà economiche e sociali.

Resta il problema della magistratura, che su queste colonne è stata difesa molto autorevolmente alcuni giorni fa. Per vero non pare accettabile la troppo corriva affermazione di chi sostiene che, se la riforma dell'ordinamento giudiziario non fosse stata ritoccata, non avremmo avuto i recenti conflitti fra giudici e politica. Se così fosse, se cioè quella riforma avesse avuto in effetti una portata intimidente nei confronti dei magistrati sì da consigliare loro di astenersi da iniziative giudiziarie a loro opinione dovute, dovremmo veramente ringraziare il Governo Prodi per le correzioni apportate. Ma nella misura in cui si fa questione di riforma legislativa della giustizia, anche chi ragiona nel senso qui criticato finisce per ammettere che non vi è responsabilità della Costituzione, la quale pure in materia pare aperta a soluzioni alternative che comunque non mettano in discussione l'autonomia ed indipendenza della magistratura.

Sergio Bartole

Il presidente del Consiglio supera la prova di Montecitorio. L'Udeur non partecipa al voto anche se conferma per oggi il suo no

Prodi passa alla Camera, ora tenta il Senato

Il premier potrebbe dimettersi prima della votazione decisiva. Ieri il via libera con 326 sì e 275 contrari

Il presidente del Consiglio, Romano Prodi in aula ieri alla Camera durante le dichiarazioni di voto

Il voto alla Camera

SÌ	326
NO	275
Votanti	601
Maggioranza richiesta	301

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Oggi Romano Prodi deciderà se rassegnare le proprie dimissioni nelle mani di Napolitano prima o dopo il voto di fiducia al Senato. Resta il fatto che, incassata la fiducia alla Camera con 326 sì e 275 no, si è riunito un vertice con i ministri presenti.

Alla fine, Prodi avrebbe deciso di andare comunque avanti nella «parlamentarizzazione della crisi», come l'ha definita il ministro per il commercio con l'estero Emma Bonino, magari anche solo per annunciare le sue decisioni a palazzo Madama. Fino ad allora aveva prevalso l'opinione che la mancanza dei voti di due senatori di Dini, dei tre senatori dell'Udeur e di Fisichella avrebbe dovuto indurre il presidente del Consiglio a rassegnare ieri sera direttamente le dimissioni senza affrontare il voto di fiducia a Palazzo Madama. Secondo altri, Prodi potrebbe andare al Senato e tirare il bilancio del proprio esecutivo senza poi chiedere il voto esplicito che in ogni caso lo boccerebbe, e potrebbe andare al Quirinale dopo il solo voto positivo della Camera.

Ieri è stata una delle giornate più convulse della seconda Repubblica. Tutti hanno litigato con tutti, in uno stato di gran confusione e di rincorsa di voci. La sinistra ha iniziato a sperare in qualche colpo di scena quando ha saputo che l'Udeur non avrebbe partecipato al voto perché, così hanno giustificato la propria assenza i deputati di Mastella, il voto negativo avrebbe coinvolto anche l'operato del ministro come capo del dicastero della Giustizia. Vuoi vedere che Mastella ci sta ripensando? A questa presa di posizione, nella furia delle voci, si è aggiunto il pressing che dalle province gli amministratori locali stanno facendo su Mastella perchè non li lasci senza la copertura del governo. Tutto è andato avanti al punto che le indiscrezioni su un ripensamento dell'Udeur sull'appoggio al governo hanno indotto Gianfranco Fini, leader di An, a telefonare direttamente dall'aula a Mastella, che gli ha garantito il voto contrario al Senato. Nessun ripensamento, ha assicurato l'ex Guardasigilli, «stai tranquillo». A spiegare ufficialmente la storia ci ha pensato il capogruppo Udeur del Senato, Tommaso Barbato: «Noi al Senato votiamo no, la nostra posizione non cambia».

Lamberto Dini ha aggiunto il suo no a Prodi, assicurando che a Prodi sarebbero venuti meno anche i voti dei tre senatori che si rifanno alla sua formazione. Ma dopo mezz'ora il senatore Natale D'Amico si è dissociato da Dini e dal suo collega Giuseppe Scalera, annunciando di aver deciso di votare «sì» al governo Prodi. La confusione è al massimo. A peggiorare le cose, le agenzie diffondono la notizia che il Pd avrebbe invitato Prodi a rassegnare le dimissioni nella stessa giornata di ieri. Il premier va su tutte le furie. Segue un consulto veloce con i ministri presenti e il premier Romano Prodi decide che Palazzo Madama vada affrontato comunque, confortato dall'ostinazione del ministro per la famiglia Rosy Bindi: «Io ci andrei al Senato anche perché qui alla Camera è successo un fatto nuovo. Non è mica poco che i deputati Udeur hanno deciso di non partecipare al voto...». I prodiani fanno muro accanto al presidente e Beppe Fioroni, ministro dell'Istruzione, azzarda che «Prodi potrebbe avere i voti».

Intanto, Veltroni continua a tenere un vertice, presente anche Fassino. Il suo capogruppo Pino Sgobio avverte che se cade questo governo non ci saranno governI «tecnici» senza la sinistra ma solo le elezioni. In serata Prodi va dal presidente del Senato Marini, presente il governatore dell'Abruzzo Ottaviano Del Turco. Appuntamento fissato da tempo, dicono, per parlare della regione. Ma qualche conticino sul voto del Senato ci sarà scappato.

Il voto a Palazzo Madama di due triestini, il sottosegretario all'Interno e il senatore dimissionario di Unione democratica

Rosato e Bordon, due sì prima della crisi

Il sottosegretario Ettore Rosato

TRIESTE Per il sottosegretario all'Interno **Ettore Rosato** chi affossa il governo Prodi «si assume una responsabilità gravissima». «Questo governo - ha detto Rosato - forse non ha fatto tutto quello che voleva, ma ha fatto tanto, più di quanto chiunque avrebbe potuto prevedere, e molto potrebbe ancora fare».

«Delineare scenari o esercitarmi sul pallottoliere coi numeri del Senato - ha detto Rosato - mi emoziona poco. Se sarà crisi, sono certo che il Presidente Napolitano saprà prendere le decisioni migliori per il Paese. E se si dovrà andare a elezioni anticipate il rispetto che nutro per i cittadini e per la sovranità che esercitano col voto mi inducono a guardare con estrema serenità anche a questa soluzione».

«Certo - aggiunge Rosato - non dimentico, ed è bene non lo dimentichi nessuno, che questa situazione di stallo è il frutto avvelenato di una legge elettorale voluta da Berlusconi alla fine della scorsa legislatura. Una legge approvata dal centrodestra, anche da quelli che ora si dichiarano disponibili a un governo di transizione, magari per fare la riforma elettorale».

E un altro triestino della maggioranza, il senatore dimissionario **Willer Bordon**, ai microfoni di «Nessuno Tv» spiega: «Se Prodi verrà al Senato, comunque gli voterò per affetto la fiducia», ma «dobbiamo essere chiari: i numeri al Senato non ci sono e spero davvero che Romano Prodi voglia dimettersi subito».

Bordon spiega più in dettaglio il suo ragionamento e la sua scelta di votare la fiducia a Prodi se si arriverà a un voto anche al Senato. «Non potrei fare altrimenti anche perchè credo nel vincolo di mandato ricevuto dagli elettori - spiega il senatore dell'Unione democratica - ma è da mesi che dico che la maggioranza politica che sostiene il governo Prodi non c'è più, è chiaro che davanti all'esplicita uscita dal centrosinistra dell'Udeur di Clemente Mastella, Prodi dovrebbe prenderne atto e recarsi al Quirinale».

A Palazzo Madama mancano cinque voti

ROMA A poche ore da un voto cruciale per il suo governo, la situazione al Senato si presenta pressoché segnata per Romano Prodi visto che, sulla carta, il presidente del Consiglio può contare, al momento, solo su 156 voti, compresi quelli dei 6 senatori a vita, rispetto ai 158 senatori eletti nell'Unione con cui ha cominciato la legislatura. Contro 161 che gli sbarrerebbero la strada della fiducia. Se martedì il Professore poteva fare affidamento su 160 sì contro 160 no e poteva ancora tentare di strappare il consenso anche di un solo senatore in più per superare l'asticella del quorum e rimanere in piedi, ieri la situazione è cambiata in peggio.

A ridurre al lumicino le speranze del premier di raggiungere il quorum ci hanno pensato prima Domenico Fisichella, annunciando il suo «no», e poi i liberaldemocratici Lamberto Dini e Giuseppe Scalera, che hanno deciso di non votare la fiducia. Tre staffilate che si aggiungono ai «no» già dichiarati, e ieri riconfermati, di Clemente Mastella e degli altri due senatori dell'Udeur Tommaso Barbato e Nuccio Cusumano e del senatore dissidente della sinistra, il trotzkista Franco Turigliatto. Una mano al professore l'ha data invece Natale D'Amico, senatore liberaldemocratico ma più referendario, che si è dissociato da Dini e ha annunciato il suo voto di fiducia. Con le ultime defezioni, tuttavia, il centrosinistra scende da 158 a 151. Risale però a 157, se si sommano i voti dei senatori a vita: Emilio Colombo, Oscar Luigi Scalfaro, Rita Levi Montalcini, Carlo Azeglio Ciampi, che quando sono presenti votano a favore della maggioranza; Giulio Andreotti e Francesco Cossiga che hanno fatto sapere che voteranno la fiducia. Ma un altro esponente della maggioranza, il senatore indipendente Luigi Pallaro ha fatto sapere che rimarrà in Argentina. Questo vuol dire che scende il quorum da 161 a 160, ma anche che alla maggioranza va sottratto un altro voto e l'Unione si attesta a quota 156.

Diversa la situazione dell'opposizione che può contare su 161 voti, più della maggioranza necessaria per mandare a casa il governo. Ai 156 senatori del centrodestra, infatti, si sono aggiunti, tra ieri e oggi, altri cinque senatori: i tre dell'Udeur, più Turigliatto e Fisichella. Mentre Dini e Scalera non hanno chiarito se diranno no a Prodi, si asterranno in aula (facendo alzare il quorum che deve raggiungere la maggioranza) o non parteciperanno al voto.

Il Tribunale amministrativo del Lazio accoglie il ricorso di un gruppo di associazioni: «Eccesso di potere nelle linee guida»

Fecondazione, il Tar blocca la legge 40

Chiesto il giudizio della Consulta sul divieto dei test di preimpianto degli embrioni

ROMA Il Tar del Lazio ha accolto il ricorso di un gruppo di associazioni, fra le quali Madre Provetta, Amica Cicogna e Warm, annullando per eccesso di potere le linee guida sulla fecondazione medicalmente assistita. Ovvero la legge 40. La parte contestata riguarda il divieto di diagnosi preimpianto agli embrioni contenuto appunto nelle linee guida. Il Tribunale amministrativo ha anche chiesto alla Consulta di pronunciarsi sulla costituzionalità della legge 40.

«Adesso servono subito nuove norme, una riscrittura della legge», ha affermato Monica Soldano, presidente dell'associazione Madre Provetta. La Soldano ha manifestato grande entusiasmo per la decisione della terza sezione quater del Tar del Lazio. «Il Tar e le sentenze degli altri tribunali hanno riconosciuto che la legge imponeva norme che non lasciavano alcuno spazio di autonomia al medico. La legge va quindi riscritta sulla base delle conoscenze medico scientifiche conclamate».

La sentenza boccia dunque le linee guida contenute nel decreto ministeriale del 21 luglio 2004, nella parte che riguarda le misure di tutela dell'embrione e creato in vitro (articolo 12 comma 5). Una decisione che va contro il divieto di diagnosi preimpianto e la predeterminazione del numero degli embrioni da ottenere e poi da impiantare in utero, non più di tre. In aggiunta il Tar del Lazio solleva la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 14 (commi 2 e 3) della legge 40 del 19 febbraio 2004, per contrasto con gli articoli 3 e 32 della Costituzione.

La decisione del Tar di fatto rende traballante l'intera legge 40, e questo proprio mentre il ministro della Salute, Livia Turco, ha già sul tavolo pronte le nuove linee guida che avrebbe dovuto presentare al premier Prodi se la crisi politica non avesse congelato ogni decisione. A questo punto il ministro Turco dovrà rivedere le linee guida tenendo conto della sentenza del Tar.

Per Stefania Prestigiacomo, deputata di Forza Italia, è urgente che si metta mano alla legge sulla fecondazione e per la collega azzurra Isabella Bertolini la questione è di estrema importanza sociale. Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia, giudica la decisione del Tar «vergognosa e ideologica» sostenendo che «la legge 40 è stata difesa dal 75% degli italiani». Plaude invece Filomena Gallo, avvocato e presidente di Amica Cicogna: «La diagnosi preimpianto, sino ad oggi vietata, ora finalmente potrà essere fatta. Molte coppie che avevano rinunciato alla possibilità di avere un figlio, perché portatrici di qualche malattia, adesso potranno esaudire il loro desiderio. Tantissime mi hanno già chiamato in lacrime. Lacrime di gioia».

Freddo e vento forte causano disagi e incidenti. Skipper annega a Pescara

Maltempo al Sud: tre vittime

ROMA L'ondata di maltempo che ha investito il Centro-Sud con freddo e forti raffiche di vento ha causato almeno tre vittime. Disagi sono stati segnalati nei collegamenti stradali, marittimi e ferroviari. In Campania a San Giorgio a Cremano un uomo di 57 anni, Giuseppe Del Vecchio, è morto dopo essere stato colpito da un pino secolare che è caduto a causa del forte vento. L'incidente si è verificato in un'area all'aperto adibita alla vendita di articoli per il campeggio: il pino, alto una ventina di metri, ha colpito in pieno l'addetto alla vendita che stava ripulendo l'area dalle sterpaglie accumulatesi a causa del vento. In tutta provincia di Napoli i collegamenti marittimi e stradali hanno risentito delle condizioni atmosferiche. Sono saltate alcune corse di mezzi veloci da Napoli per Capri e Sorrento. Disagi anche sulla A30 dove è stata vietata la circolazione ai mezzi telonati e alcuni alberi sono caduti sulla carreggiata all'altezza del chilometro 14, direzione nord.

Il maltempo è stato anche la causa del tragico incidente accaduto a uno skipper abruzzese. È accaduto davanti al porto turistico di Pescara: un uomo di 39 anni, R.M., è morto annegato dopo che la sui imbarcazione a vela si era incagliata sui bassi fondali sabbiosi. La sciagura è stata causata dalle proibitive condizioni del mare. Il monoalbero è infatti uscito dal porto turistico pescarese nonostante l'avviso di burrasca diramato dalla Capitaneria di Porto. In Calabria un incidente mortale si è verificato nei pressi di Guardia Piemontese, nel cosentino. Un uomo ha perso la vita sulla statale 18 quando il suo furgone è precipitato da un viadotto: probabilmente il conducente ha perso il controllo del mezzo a causa delle forti raffiche di vento.

INFORTUNI

A Marghera un ustionato

Altri due operai morti in Sicilia

ROMA Due morti in Sicilia, schiacciati mentre erano al lavoro, e tragedia sfiorata a Marghera, poco distante dal porto in cui pochi giorni fa due operai sono morti asfissiati nella stiva di una nave: un operaio è stato gravemente ustionato, al polo chimico, dall'esplosione di un serbatoio di acido solforico. Nel Ragusano è morto un operaio travolto da un'enorme lastra di cemento armato di 18 tonnellate; nel Trapanese un altro operaio è stato schiacciato da un masso in una cava: anche per lui non c'è stato niente da fare.

L'operaio ferito a Marghera, Marco Bologna, 25 anni, è ricoverato al centro ustionati di Padova. Le sue condizioni sono serie, ma non è in pericolo di vita. L'uomo stava lavorando all'apertura di un serbatoio, usando una fiamma ossidrica. Durante l'operazione c'è stata la fuga di acido. Al momento dell'incidente indossava le dotazioni di protezione previste, ma non gli sono servite ad evitare ustioni di secondo e terzo grado al viso, al collo e al torace. Un secondo operaio che stava lavorando al suo fianco è rimasto illeso.

Tra le accuse l'appropriazione indebita

Crac di Banca Italease: arrestato l'ex ad Faenza e altri quattro dirigenti

MILANO Svolta nell'inchiesta milanese sui prodotti derivati venduti da Banca Italease. Con l'ipotesi di reato di associazione a delinquere finalizzata all'appropriazione indebita ieri sono scattate 5 ordinanze di custodia cautelare. Tra gli arrestati, insieme a ex dirigenti della banca e mediatori, c'è anche l'ex ad Massimo Faenza. Secondo la procura la gestione dell'istituto specializzato in leasing era «in buona parte deviata verso interessi di arricchimento personale».

Le altre persone arrestate dalla Guardia di Finanza sono: Massimo Sarandrea, ex responsabile dell'ufficio financial banking; Roberto Fabbri, ex vicedirettore generale business; e i consulenti-intermediari Claudio Umberto Calza e Luca De Filippo. Tutti accusati di associazione per delinquere finalizzata all'appropriazione indebita; a Faenza sarebbe inoltre contestato l'ostacolo all'attività di vigilanza della Consob. Sono state eseguite anche una ventina di perquisizioni a Milano, Roma, Bologna e Ravenna e sequestrati un centinaio di conti correnti e dossier titoli.

L'inchiesta, avviata nel luglio 2007, riguarda il periodo dal 2005 alla scorsa estate. Secondo i pm Roberto Pellicano e Giulia Perrotti della presunta associazione il promotore sarebbe stato Faenza che «approfittando del ruolo di vertice organizzava una struttura adibita allo svolgimento in esclusiva dell'attività in materia di contratti derivati, di fatto svincolata da controlli e dotata di completa autonomia».

L'ex ad Massimo Faenza

L'appropriazione di denaro avveniva «principalmente attraverso la conclusione di contratti di leasing e derivati in relazione ai quali venivano corrisposti compensi a diversi mediatori che erano in grandissima parte privi di causa». Per tre anni avrebbero piazzato derivati senza «alcun riguardo alla sostenibilità finanziaria e ai rischi legali e di immagine - scrive il Gip Cesare Tacconi - Si è trattato in realtà di vendita di prodotti straordinariamente rischiosi e privi di finalità non solo di copertura, ma, in taluni casi, persino di speculazione». Operazioni che sarebbero avvenute comunicando «informazioni non veritiere all'Organo di vigilanza in materia». Insomma per il gip c'era un «generico disegno delinquenziale» e parla anche di «una colleganza di malaffare» con l'immobiliarista Danilo Coppola.

La figlia Margherita ha chiesto al Tribunale di Torino di indicarla come erede del padre

Eredità Agnelli, sospesa la causa

Sarà la Cassazione a giudicare l'accordo fra l'Avvocato e Marella

TORINO Il tribunale ha detto stop: la causa promossa da Margherita Agnelli de Pahlen per conoscere l'esatto ammontare del patrimonio del padre Gianni Agnelli e per annullare gli accordi presi con la madre, Marella Agnelli Caracciolo, è sospesa. Bisogna aspettare la Corte di Cassazione, che deve pronunciarsi su una complessa questione di competenza territoriale, e a questo punto è anche possibile che il processo, almeno in Italia, non venga mai celebrato.

Secondo i legali di donna Marella, l'accordo che sancì la ripartizione dell'eredità dell'Avvocato non può essere messo in discussione a Torino ma, al limite, in Svizzera, dove venne firmato il 18 febbraio 2004. Tesi contenuta in una istanza in Cassazione che il giudice Brunella Rosso, dopo avere esaminato leggi e decreti vari (la riforma del 1995 del diritto internazionale privato, la Convenzione di Lugano del 1992), ha definito «non manifestamente infondata», non «pretestuosa» e nemmeno «dilatoria». L'ultima parola spetta alle sezioni unite della Suprema Corte e potrebbe arrivare tra parecchi mesi (nell'entourage di Margherita Agnelli ipotizzano addirittura tre anni), visto che, come scrive la stessa Rosso, la lettura della materia «è tutt'altro che immediata e intuitiva», ma gli avvocati di donna Marella e delle altre persone citate in giudizio - il legale di famiglia, Franzo Grande Stevens, il presidente dell'Ifil, Gianluigi Gabetti, il commercialista elvetico Siegfried Maron - non nascondono la soddisfazione.

La figlia dell'Avvocato, Margherita, e la moglie Marella

«L'oggetto della controversia - spiegano fonti vicine a donna Marella - si sfarina. Perchè un tribunale svizzero dovrebbe cancellare un accordo regolarmente siglato in Svizzera da due persone che all'epoca vivevano in Svizzera?». Il legale di Margherita, Girolamo Abbatescianni, che pure avrebbe desiderato la continuazione del processo almeno per Grande Stevens e Gabetti, dice comunque di «non essere preoccupato». «Correttamente - spiega - il giudice ha ritenuto opportuno che a pronunciarsi sia la Cassazione. Quasi un atto dovuto. Ciò non toglie che la Cassazione riconoscerà la competenza dei giudici italiani».

Rivolgendosi alla magistratura, Margherita Agnelli non ha chiesto solo il rendiconto completo dei beni del genitore. La sua è stata un'offensiva ad ampio raggio: cancellare l'accordo del 2004, sciogliere la «comunione ereditaria», farsi dichiarare «erede» dell'Avvocato.

DALLA PRIMA PAGINA

TUTTI I VELENI DELLA CRISI

Infatti, è molto probabile che in Senato la maggioranza non esista più e che, pertanto, una sconfitta netta comporterebbe effetti gravi su tutto il percorso della crisi. La linearità e la coerenza di Prodi finirebbero per trasformarsi da apprezzabili virtù, politiche e istituzionali, in ostinazione e rigidità personalistiche e criticabili che renderebbero difficile quasi tutti gli scenari successivi ipotizzabili. Una eventuale tabula rasa delle alternative preoccupa giustamente sia il segretario del Partito democratico Walter Veltroni sia, e conta di più, il Presidente della Repubblica.

Un primo ministro palesemente sconfitto nel voto di fiducia deve andarsene. Non potrà ottenere il reincarico e non potrà essere lui a sovrintendere le elezioni. Dovrà passare la mano in una situazione di estrema incertezza. Da un lato, il Partito democratico, il cui segretario ha commesso l'errore clamoroso di dichiarare che andrà alle urne da solo, non è certamente ancora pronto per eventuali elezioni anticipate.

Dall'altro, il Presidente della Repubblica, che ha ripetutamente avvertito i parlamentari della assoluta necessità di scrivere una nuova legge elettorale prima del voto, non potrà dare vita a un nuovo più snello governo affidato allo stesso Prodi con compiti chiari e limitati.

Per di più, Napolitano è perfettamente consapevole che Berlusconi, Fini e Bossi vogliono elezioni subito, anche senza introdurre correttivi nella legge elettorale in quanto sono sicuri di vincere alla grande sia alla Camera che al Senato. Insomma, ci sarebbe pochissimo spazio di mediazione e, soprattutto, non sarebbe per niente facile individuare una personalità in grado di guidare un governo per fare le riforme necessarie.

Prodi è evidentemente indeciso sul da farsi. Vuole concludere questa sua esperienza di governo uscendo a testa alta da Palazzo Chigi, ma, così facendo, scontenta il Partito democratico e ne affonda le prospettive nel breve periodo. Lo stesso giudizio storico sul suo operato potrebbe essere meno positivo se le conseguenze politico-istituzionali di una esplicita sfiducia al Senato ricadessero negativamente sul sistema politico italiano, costretto a una nuova campagna elettorale con regole inadeguate. Naturalmente, neppure le accelerazioni di Veltroni, le sue impazienze, le sue prese di distanza possono essere giudicate con benevolenza e assolte. Al contrario.

Non è affatto certo che il dibattito al Senato potrebbe servire ad ascoltare quali siano, oltre al ritornello "elezioni subito", le proposte, se ne esistono, del centrodestra. Non soltanto a Prodi può essere venuta in mente la frase di Eduardo de Filippo: "A da passà a nuttata", ovvero la notte, forse, porta consiglio.

Gianfranco Pasquino

Un'altra batosta per i mercati azionari: l'Europa ha bruciato in un giorno 220 miliardi di euro dopo la doccia fredda della decisione di Trichet

La Bce non taglia i tassi, giù le Borse europee

Perdite tra il 2 e il 5% nel Vecchio Continente. Milano: -3,79% . Wall Street parte male poi recupera: +2,5%

MILANO Un'altra batosta per i mercati azionari europei mentre Wall Street passa dal profondo rosso al +2,5 percento (Dow Jones).

La giornata era cominciata bene in Europa, con gli indici in recupero, sulla scia dei guadagni che, nella notte, erano stato messi a segno dalle Borse asiatiche. Invece, a metà mattinata, è arrivata la doccia fredda: il governatore della Bce, Jean Claude Trichet, parlando al Parlamento europeo, ha detto che la Banca centrale europea non taglierà il tasso di sconto. Le parole di Trichet, in un attimo, hanno provocato un'inversione di rotta e gli indici, fino ad allora tutti positivi, hanno finito la giornata in profondo rosso: -3,79% Milano, -4,88% Francoforte, -4,25% Parigi, -2,28% Londra.

L'Europa ha bruciato così altri 220 miliardi di euro. A New York invece il Dow Jones ha toccato una perdita massima del 2,73 per poi chiudere addirittura in attivo del 2,5. Il Nasdaq era sceso addirittura del 3,91 per poi chiudere all'1 percento.

In effetti in Europa erano in molti a scommettere che la Bce avrebbe imitato la Federal Reserve, impegnata a risollevare l'economia americana con tagli sostanziosi al tasso di sconto. Invece, secondo Trichet, in Europa la paura più grande viene ancora dall'inflazione. «La Bce - ha precisato - non ha due bussole, una per l'economia reale e l'altra per l'inflazione: ne abbiamo una sola ed è quella della garanzia della stabilità dei prezzi nel medio periodo. Abbiamo l'obiettivo di creare posti di lavoro e far crescere l'economia in modo stabile».

«Siamo impegnati - ha detto - a mantenere un livello dei tassi adeguato ancorato all'inflazione. In questo modo possiamo grantire la stabilità finanziaria». Non solo, ma Trichet ha criticato il comportamento delle banche che in questa vicenda dei mutui subprime «hanno sottovalutato i rischi». «Da questa crisi dei mercati finanziari - ha poi aggiunto - dobbiamo trarre molti insegnamenti in termine di gestione dei rischi».

Infine il presidente della Bce ha detto che «gli accordi per la stabilità finanziaria devono essere fondati sulle responsabilità nazionali. Ci vuole convergenza, cooperazione e scambio di informazioni fra le autorità dei vari Paesi».

Gli operatori non hanno apprezzato Trichet, anzi. «Sta diventando sempre più chiaro - dicono a Unicredit - che la crescita ha cominciato a rallentare». «Il rallentamento negli Usa sarà più forte del previsto ed avremo conseguenze anche per l'economia europea», ha aggiunto il consigliere portoghese alla Bce.

Da Francoforte agli Stati Uniti dove si scommette su un ulteriore taglio da parte della Fed, il prossimo 30 gennaio.

C'è chi sostiene che la nuova riduzione sarà di 75 punti base e che, allora, anche la Bce «non potrà stare a guardare ancora per molto tempo». Le decisioni delle banche centrali hanno rafforzato il dollaro, scambiato a 1,4560 contro l'euro.

In mattinata le Borse asiatiche avevano fatto segnare un buon recupero, spinte dall'effetto Fed. Tokio è risalita del 2%, Hong Kong addirittura del 10,5%. Bene anche Shanghai (+3,14%), Sidney (+2,1%) e Seul (+1,2%).

Gli osservatori si aspettano, per i prossimi mesi, «una crescita Usa vicina allo zero». «Ma - dicono altri - se le Borse, come sempre, anticipano gli eventi, i cali dovrebbero essere quasi finiti».

In Europa, in mattinata, l'indice Dj Stoxx 600 (che raggruppa i 600 titoli più importanti del Vecchio Continente) ha fatto segnare un rimbalzo dell'1,33%, lasciando agli investitori la speranza di una giornata tranquilla. Invece le vendite si sono accanite sui titoli bancari e sugli energetici.

I titoli energetici, considerati difensivi, hanno segnato perdite pesantissime: -4,91% Enel e -4,83% Eni. Perdite per Prysmian e Impregilo. Molto pesanti i titoli del lusso. Fra i bancari la performance più pesante è di Unicedit (-4,4%) perchè il -9,36% di Banca Italease è dovuto all'arresto dell'ex amministratore delegato, Massimo Faenza.

LE CHIUSURE DELLE BORSE

Dati in %

	NIKKEI	HANG SENG	CAC 40	DAX	MIBTEL	AEX	SMI	FTSE 100	DOW JONES	NASDAQ
IERI	+2,04	+10,72	-4,25	-4,88	-3,79	-3,73	-1,76	-2,28	+2,50	+1,05
	12.573,05	21.757,63	4.842,54	6.769,47	25.861	433,27	7.487,92	5.740,10	12.270,17	2.316,41
	TOKYO	HONG KONG	PARIGI	FRANCOFORTE	MILANO	AMSTERDAM	ZURIGO	LONDRA	NEW YORK	NEW YORK

ANSA-CENTIMETRI

Gli economisti di tutto il mondo riuniti in Svizzera. Il nostro Paese considerato a rischio

Davos: Italia sull'orlo della recessione

DAVOS L'Italia è più di altri Paesi europei sull'orlo della recessione, avverte l'economista Nouriel Rubini. Piccola tessera di un mosaico più ampio anche il nostro Paese dovrà fare i conti con la debolezza dell'economia americana, il rallentamento in Europa, i forti scossoni che non hanno risparmiato le Borse asiatiche .

Timori di recessione, crisi del credito, ed il forte impatto sui mercati azionari di tutto il mondo si sono imposti come tema centrale nella giornata di apertura del meeting annuale del World Economic Forum, a Davos. Crisi seria, da non sottovalutare: è un monito unanime quello che emerge dalle prime riflessioni degli economisti. Non c'è invece una visione chiara su prospettive e ricette, e non mancano le critiche alla mossa della Fed che, dopo il netto taglio dei tassi deciso l'altroieri negli Stati Uniti, viene accusata di aver ceduto troppo al panico dei mercati, all'emotività del momento.

L'Italia è sullo sfondo. Nel nostro Paese «la crescita sarà molto debole, tra lo zero e l'uno percento. È sull'orlo della recessione. Il rischio c'e». E potremmo arrivarci «presto», prima di altri Paesi, perchè «in Italia gli indicatori di crescita sono più deboli che altrove», avverte Roubini.

«No, io non credo che sia così», ribatte l'economista Stephen Roach: «Non penso che l'Italia rischi più di altri», dice il numero uno per l'Asia di Morgan Stanley, anche se come gli altri Paesi dovrà fare i conti con «le prospettive europee in calo sulla scia degli Stati Uniti». È d'accordo il segretario generale dell'Ocse Angel Gurria: «L'Italia non è sola nell'attraversare questa fase di rallentamento».

Non arriva alcun segnale di ottimismo dagli economisti a confronto a Davos. È invece un segnale di forte fiducia quello che lancia Condoleezza Rice: «L'economia americana è resistente, la sua struttura è solida, i fondamentali sono sani»: gli Stati Uniti resteranno «il motore della crescita mondiale».

LONDRA

I «bobbies» contro Brown: le paghe sono troppo basse

LONDRA Circa 22.500 agenti di polizia hanno marciato per le strade di Londra, una manifestazione senza precedenti per i suoi numeri, indetta per protestare contro un aumento del salario del 2,5% (per gli agenti di Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord) che è stato retrodatato solo al primo dicembre, respingendo le richieste della categoria.

Il pacifico corteo, composto da poliziotti in borghese ieri non in servizio, ha attraversato mezza Londra. L'appuntamento era per ieri mattina a Park Lane (nei pressi di Hyde park), da dove è partita una marcia diretta a Westminister, luogo in cui i rappresentanti sindacali degli agenti hanno presentato una petizione. Solo poche decine di colleghi in servizio garantivano l'ordine pubblico.

Simbolo della protesta era un cappellino bianco del sindacato (la Police Federation) indossato da tutti i partecipanti, con la scritta: «Fair p(l)ay for police» (Giusta paga per la polizia, giocando tra l'espressione «fair pay» e «fair play»). Il ministero dell'Interno Jacqui Smith per ora non ha intenzione di accontentare gli agenti, retrodatando l'aumento al primo settembre 2007 (così come è stato fatto in Scozia). E per questo è stata duramente criticata, tant'è che un mese fa i poliziotti ne hanno chiesto le dimissioni.

«Ci sentiamo traditi - ha spiegato Michael Ramsden della Thames Valley Police - e non abbiamo nessuna fiducia nel ministro». La Police Federation ha anche fatto richiesta all'autorità giudiziaria di valutare la decisione governativa. Per gli agenti, con la retroattività al primo dicembre, l'aumento equivale di fatto

Il corteo a Londra

all'1,9%, meno dell'inflazione. Rispetto ai colleghi scozzesi, presenti alla manifestazione per solidarietà, gli inglesi, i gallesi e gli irlandesi hanno perso circa 200 sterline a testa (267 euro). «Non è una questione di soldi - ha sottolineato l'agente Mick Powell - ma stiamo parlando del futuro della polizia e di una sua modernizzazione». Il primo ministro Gordon Brown ha dichiarato che avrebbe voluto dare l'aumento richiesto, ma ha spiegato che occorre limitarli per «lottare contro l'inflazione».

Dopo l'embargo imposto da Israele per il lancio dei missili Qassam. Il presidente Mubarak autorizza l'esodo temporaneo

Gaza, 350mila palestinesi entrano in Egitto

Varchi aperti con l'esplosivo al confine con Rafah. La corsa all'acquisto di cibo e medicine

GERUSALEMME Un muro di ferro arrugginito alto sei metri, piegato come un ventaglio. E centinaia di migliaia di persone - si parla di 350 mila palestinesi - che lo calpestano per uscire dall'assedio di Gaza. Almeno per qualche ora. Il blocco della Striscia, sigillata da Israele dal 17 gennaio, si è interrotto ieri all'alba, dopo che i miliziani palestinesi avevano fatto saltare almeno duecento metri del muro di ferro, eredità lasciata dagli israeliani per dividere Gaza dall'Egitto.

Diciassette esplosioni hanno rotto l'aria, forzando la mano ai politici. Il passaparola è stato immediato. Migliaia, poi decine di migliaia di persone che da tutta la Striscia, lunga appena una quarantina di chilometri, sono arrivate con ogni mezzo a disposizione. A piedi, col carretto trainato da asini, col taxi pagato il doppio del normale, per comprare tutto il possibile. O anche solo per respirare un po' di libertà al di là della frontiera.

Lungo quel passaggio, controllato dagli uomini di Hamas che sono subito arrivati a supervisionare, è passato ieri di tutto. Cibo, medicinali, benzina, cemento, sedie di plastica, materassi, vestiti, scarpe, televisori, sigarette. Tutto ciò che era possibile acquistare, nel paesino di Rafah, lato egiziano. Dove i piccoli commercianti hanno esaurito merce e scorte, accettando tutte le monete possibili.

Uno dei varchi aperti dai palestinesi

I poliziotti egiziani, che martedì avevano picchiato duramente le donne intenzionate a forzare il valico, ieri sono state fermi, ad assistere all'invasione pacifica di uomini, madri, intere famiglie. L'ordine è arrivato dritto dal Cairo, da Hosni Mubarak che ha autorizzato l'esodo temporaneo. «La gente stava morendo di fame», ha detto all'inaugurazione della Fiera del Libro. Lasciateli andare a comprare cibo e medicinali, ha proseguito il rais egiziano, premuto anche all'interno del suo paese, dalle opposizioni e soprattutto dai Fratelli musulmani, per aiutare i palestinesi di Gaza. E' probabile che quella di Rafah sia solo un'apertura a tempo. Un giorno, massimo due giorni per consentire alla gente di Gaza di tirare il fiato, rifornirsi, ammassare scorte, e poi rientrare a casa per affrontare giorni duri.

Perché Israele non ha intenzione di rompere il blocco dell'invio di carburante e cibo.

I politici arabi e palestinesi sono, comunque, già all'opera perché i confini sono diventati la priorità all'ordine del giorno. Hamas, attraverso il capo dell'ufficio politico, Khaled Meshaal, lancia l'offerta ai palestinesi di Ramallah e agli egiziani di controllare assieme Rafah. Senza influenza israeliana. Salam Fayyad, nel suo tour europeo, ha già chiesto che sia dato potere all'Anp di controllare i valichi. Israele, molto preoccupata, chiede in una nota ufficiale all'Egitto di risolvere il problema di Rafah, perché è l'unico a doverlo fare.

La comunità internazionale, intanto, si è arrovellata sul testo che il consiglio di sicurezza doveva votare. Accogliendo in parte le richieste israeliane, e mitigando il testo precedente. Fine delle violenze a Gaza e nel sud di Israele. Fine dei lanci dei razzi Qassam e fine delle violazioni delle leggi internazionali.

Anche l'Italia aumenterà la quota di consumi energetici puliti

Bruxelles vara il piano salva-clima: ecorivoluzione contro i gas serra

BRUXELLES Tre euro a settimana per ogni cittadino dell' Unione europea, grosso modo tre pieni di benzina l'anno, è il costo del pacchetto di azioni presentato dalla Commissione Ue per fare dell'Europa la guida nella lotta mondiale al cambiamento climatico.

«Oggi abbiamo preso decisioni storiche a favore del nostro pianeta», ha detto il presidente dell'esecutivo Josè Manuel Durao Barroso, molto soddisfatto per aver ottenuto il consenso del collegio, anche se a prezzo di qualche annacquamento sugli impegni delle industrie pesanti. «È un pacchetto storico ed ambizioso con il quale traduciamo le intenzioni in misure concrete e vincolanti».

Con cinque progetti di legge, più un documento sugli aiuti di Stato, Bruxelles assegna i compiti a Stati e industrie per ridurre del 20% le emissioni di gas ad effetto serra entro il 2020 rispetto ai livelli del 1990 e portare, nello stesso arco temporale, al 20% il consumo energetico da fonti rinnovabili (contro l'8,5% del 2005), includendo una quota del 10% di biocarburanti per il settore dei trasporti, così come concordato dai 27 al vertice di primavera dello scorso anno.

L'Italia dovrà aumentare la sua quota di consumi energetici puliti del 17% e ridurre del 13% le emissioni di CO_2 per i settori (trasporto, edilizia, rifiuti) non inclusi nel sistema di scambio delle emissioni (Ets) introdotto dal protocollo di Kyoto. «Per il cambiamento ci saranno dei costi, ma sono ragionevoli e sostenibili», ha detto Barroso, presentando il piano al Parlamento europeo che lo dovrà approvare insieme agli Stati membri. «Io preferisco parlare di guadagni e di utili. Le proposte sono ambiziose, ma realizzabili. Il pacchetto creerà posti di lavoro e darà alle nostre imprese la possibilità di essere leader nel mondo perchè hanno il vantaggio di chi compie la prima mossa».

L'aumento dei consumi energetici da fonti rinnovabili potrebbe generare, secondo Bruxelles, un milione di nuovi posti di lavoro. Tutti i target nazionali sono stati decisi sulla base del Pil procapite, seguendo il criterio «chi è più ricco più paga». Dodici paesi con livelli di ricchezza inferiore potranno infatti aumentare le loro emissioni.

Le industrie europee inserite nel sistema europeo di compravendita dei diritti ad inquinare dovranno ridurre i loro gas ad effetto serra del 21% entro il 2020, rispetto a 2,8 miliardi di tonnellate di CO_2 emesse nel 2005. Il nuovo sistema di quote sarà dal 2013 a pagamento, non più gratuito, e genererà tra i 30 e i 50 miliardi di euro l'anno di entrate addizionali per gli stati membri,

DALLA PRIMA PAGINA

IL PAPA E GLI ULTRAS

Ritengo che il ruolo della Chiesa cattolica sia stato terribile ai tempi dell'inquisizione, culminate con le condanne al rogo di Giordano Bruno e il processo a Galileo Galilei, e che quel clima politico e culturale abbia contribuito non poco alla decadenza scientifica dell'Italia (lo stesso Galilei pubblicò i suoi ultimi lavori in Olanda).

Anche il discusso "relativismo", da Galilei a Einstein, è intimamente legato al metodo scientifico. Sono anche affezionato al principio risorgimentale di "Libera Chiesa in Libero Stato", e vedo con qualche preoccupazione la tendenza della politica italiana (in entrambi gli schieramenti) ad appiattirsi –spesso per opportunismo- sulle affermazioni del pontefice e di autorevoli prelati.

Eppure, anche se forse l'invito del Rettore della Sapienza a Papa Ratzinger è stato dettato da una certa "furbizia mediatica", visto lo spazio consistente che il pontefice ha sui nostri media, a me pare che il metodo dei "contestatori" sia stato sbagliato e dannoso. Sarebbe bastato chiedere di trasformare la "lectio magistralis" (per definizione "ex cathedra") in "disputatio de quodlibet", nella quale, per antica tradizione scolastica, allievi e maestri dibattono e discutono liberamente, senza cedere al "principio di autorità". Così si è persa una buona occasione per aprire un confronto serio e paritario tra opinioni diverse mentre si è dato di nuovo spazio a striscioni e a cori da "ultras". Ma una cosa è certa: gli "ultras laici" non possono avere la dignità retorica di un ossimoro, sono semplicemente una contraddizione in termini.

Franco Del Campo

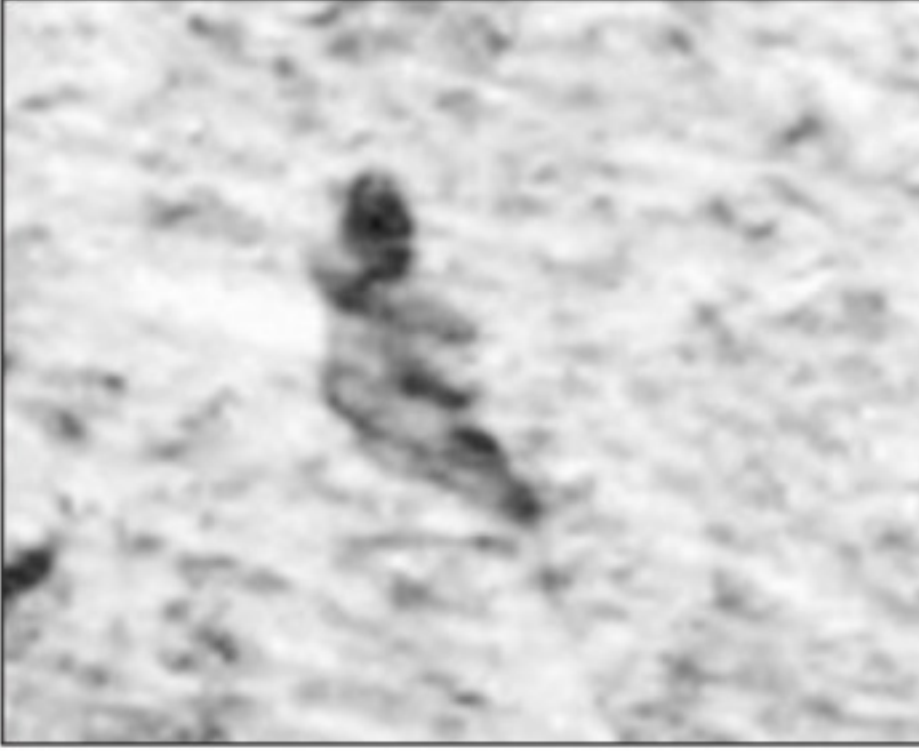
IL CASO

Un'immagine ripresa dal robottino Spirit mostra una figura a mani giunte ma probabilmente è solo un effetto ottico

Foto della Nasa scatena gli ufologi: «C'è una statua su Marte»

WASHINGTON I marziani esistono davvero e, guarda caso, vivono a casa loro, su Marte. Quella che per anni è stata solo una congettura universalmente condivisa da tutti gli ufologi del mondo adesso è - per loro - una verità incontrovertibile. Perchè adesso c'è la prova: una foto. È stata scattata da una sonda spaziale della Nasa nel 2007 e - gli ufologi ne sono certi - non lascia adito a dubbi: quella foto rivela chiaramente la presenza sulla superficie del pianeta di un omino. Verde, naturalmente.

Quella foto, insieme ad altre meno dettagliate, è stata scattata nel novembre del 2007 dalla sonda spaziale Spirit ed è bastata la loro pubblicazione sul sito ufficiale della Nasa per scatenare ieri le fantasie di tutti gli appassionati di astronomia del pianeta. Rigorosamente divisi tra possibilisti e in scettici, i «marzianologi» da ieri non parlano d'altro e quell'omino verde ha invaso i siti, i blog e le le tv di mezzo mondo, dagli Stati Uniti all'Inghilterra, dalla Russia all'India.

La Nasa, l'unica che potrebbe dirimere la questione, si è limitata a precisare che le fotografie scattate da Spirit risalgono al passaggio fatto dalla sonda spaziale su Marte tra il 6 e il 9 novembre del 2007. In quella serie di immagini (ne sono state pubblicate una decina) si vedono parti illuminate e quelle in ombra dei rilievi montuosi che caratterizzano la superficie del pianeta. Niente di nuovo, un classico «paesaggio di Marte» fotografato più volte. Senonchè, comodamente appollaiato in cima a un monte, ecco comparire un omino: sembra una statuetta, ricorda vagamente la sirenetta di Copenaghen e, meraviglia delle meraviglie - è di colore verde. Tra gli ufologi, l'entusiasmo scatenato da quella immagine s' schizzato alle stelle. Tra gli scettici, secondo i quali «per quanto affascinante» si tratta di un effetto visivo di luci ed ombre, si è messa in moto l'ilarità. Ma per gli ufologi al contrario si tratta della prova certa che - se non altro - su Marte ci sono tracce di vita.

La singolare sagoma fotografata su Marte

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Due milioni e mezzo è il budget di Innovaction Factory del Parco scientifico per supportare e creare nuove imprese hi-tech

Dall'Area un software per i Ris di Parma

Video investigativi della società GdS Amped. ModeFinance punta ai gestori del risparmio

TRIESTE Due milioni e mezzo di euro per far sì che da una buona idea possa nascere un'impresa di successo in Friuli Venezia Giulia. E' questo il nuovo budget dell'Innovation Factory, l'iniziativa del parco scientifico triestino Area Science Park, nata alla fine del 2006 per fornire supporto ed assistenza alla creazione di nuove imprese innovative.

I finanziamenti sono stati ottenuti tramite un apposito bando del Ministero dello Sviluppo Economico. «Grazie alla sovvenzione del Ministero -annuncia Paolo Cattapan, amministratore delegato Innovation Factory- quest'anno contiamo di ampliare le attività per supportare un maggior numero di future imprese, visto che stiamo ricevendo comunque sempre più proposte rivolte a diversi settori di mercato».

Innovation Factory si presenta come una specie di "incubatore", che accoglie a Trieste aziende spin-off della ricerca e dell'industria interessate a realizzare un proprio progetto di impresa basata su nuove competenze e idee innovative. L'iniziativa, coordinata dall'Area Science Park, coinvolge vari soci, quali Sincrotrone Trieste, Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, Unicredit Banca d'Impresa, Innost. Il nuovo "incubatore" triestino d'impresa è attivo nella fase che va dalla nascita dell'idea imprenditoriale alla costituzione dell'impresa. I servizi offerti si articolano in un insieme di interventi che vede la stesura del business-plan come fase finale di un percorso che consente al proponente di verificare la fattibilità della propria idea, di formalizzare in uno schema economico-finanziario tutte le informazioni raccolte ed infine di definire la strategia d'impresa cogliendo tutte le opportunità di business.

Stretta un'alleanza con una società multinazionale del settore finanziario

Nel suo primo anno di vita, Innovation factory ha avviato tre progetti d' impresa, di cui due sono riusciti già a portare a termine con successo il loro percorso stilato assieme agli esperti d'innovazione dell'Area.

La prima società avviata in questo modo sviluppa un software per l'elaborazione di immagini e filmati in ambito investigativo, il quale permette di migliorare la qualità del materiale proveniente dalle fonti più svariate (come circuiti di videosorveglianza, telefonini e fotocamere digitali). Il software permette allo stesso tempo di certificare il risultato dell'elaborazione operando in maniera compatibile con le esigenze riscontrabili nell'ambito di un procedimento penale. Il progetto, chiamato «GdS Amped», è nato da una semplice tesi di laurea e da alcune pubblicazioni sviluppate presso l'Università di Trieste in collaborazione con i Carabinieri del RIS di Parma.

Il secondo progetto promosso da Innovation factory punta invece sull'integrazione tra il mondo della finanza e quello dei moderni modelli numerici per la quantificazione del rischio aziendale. La nuova società, chiamata «modeFinance», mira a fornire un valido supporto per tutti i gestori del rischio finanziario, puntando sulle società che operano all'estero, in particolar modo in Europa centro -orientale. L'innovazione che «modeFinance» ha introdotto nei sui prodotti si riscontra nella metodologia numerica che guarda all'impresa come ad un «sistema ingegneristico», partendo quindi dall'idea che ogni società può essere analizzata come fosse una macchina caratterizzata da svariati attributi, spesso in contrapposizione tra loro. Secondo «modeFinance», l'analisi di tali sistemi può essere affrontata con metodologie di derivazione ingegneristica, che alla fine possono interpretare al meglio varie dinamiche aziendali. Nel giro di qualche mese, grazie alle sue idee innovative, la nuova azienda creata con l'aiuto di Innovation factory ha stretto un accordo con una multinazionale del settore della finanza, per la quantificazione del rischio aziendale su più di 9 milioni di società di capitale appartenenti a più di 40 stati europei. Attualmente, «modeFinance» ha a disposizione uno dei più completi database finanziari, grazie al quale è possibile monitorare con accuratezza l'andamento economico, finanziario e del rischio di singole imprese, settori produttivi, regioni politiche e geografiche, città nell'Europa allargata.

Gabriela Preda

I Ris di Parma riprendono digitalmente il teatro di un delitto

PROGETTO FUOCO

Da oggi a domenica in Fiera

Quindici aziende in vetrina a Verona per legno ed energia

VERONA Sono 15 le aziende del Friuli Venezia Giulia, di cui dieci da Udine, che parteciperanno a «Progetto Fuoco», la più completa rassegna al mondo sulla filiera legno-energia in programma a Veronafiere da domani fino a domenica. Su 60.500 mq fieristici 535 espositori provenienti da 25 Paesi si confronteranno a livello internazionale per fare il punto su un settore, quello dei biocombustibili legnosi, che si classifica al secondo posto tra le fonti rinnovabili nazionali dopo l'idroelettrico.

Oltre 25 milioni di tonnellate di legno, equivalente ad 8,5 milioni di tonnellate di petrolio, utilizzate ogni anno in Italia a fini energetici (incrocio dati Enea, Apat, Fao) e un giro d'affari stimato attorno a 2,3 miliardi di euro. Questi alcuni numeri di riferimento per la filiera del legno-energia che si confronterà a livello internazionale a Progetto Fuoco. Un comparto verso il quale aumentano interesse e investimenti. Già oggi sono 4 milioni e mezzo le famiglie italiane che riscaldano la propria casa con la legna e in futuro questo numero è destinato ad aumentare. Nel complesso, infatti, si evidenzia in Italia un incremento del 50 per cento negli ultimi 10 anni della produzione di calore derivante da biomasse legnose. Secondo dati dell'Enea, queste rappresentano il 23 per cento dell'energia rinnovabile prodotta in Italia e entro il 2009 si prevede addirittura un raddoppio del loro contributo al totale dell'energia impiegata. Nello spazio espositivo di «Progetto Fuoco» per la prima volta in Europa verranno allestiti circa 250 impianti di riscaldamento funzionanti. Una fotografia sulle novità tecnologiche e di design dei principali produttori di impianti a legna, che nel 2006 hanno registrato una produzione di stufe e caminetti per un valore 840 milioni di euro, con un export di 176 milioni di euro e 5.250 addetti.

Una caldaia

In rassegna anche le moderne caldaie a legna che hanno rendimenti termici pari al 90 per cento di quelle tradizionali alimentate a metano o a gasolio. E rispetto a questi carburanti, il legno costa meno. Primo piano anche sui vari biocombustibili legnosi disponibili sul mercato, dalla legna da ardere, alle bricchette, al cippato fino al pellet. Vista la maggiore densità energetica rispetto alla legna da ardere, sarà proprio il pellet il prodotto per la combustione protagonista della mostra. Il suo è un mercato in forte crescita, con un utilizzo che è passato in Italia dalle 200 mila tonnellate nel 2003 alle 850 mila del 2007, secondo i dati che l'Aiel (Associazione Italiana Energie Agroforestali) presenterà nel corso del Primo Forum Internazionale del Pellet, in calendario per sabato 26 gennaio.

D'Adamo (Filt-Cgil): «Serve un maggior intreccio di competenze tra Authority, Capitaneria e Azienda sanitaria». Si punta a presidi nello scalo e a coinvolgere più lavoratori

Dopo la morte di un camionista bulgaro e la disgrazia di Venezia nasce un gruppo di lavoro

Tavolo permanente convocato in Prefettura per un protocollo sulla sicurezza nel Porto

TRIESTE Un gruppo di lavoro per arrivare, in tempi rapidi, alla stesura di un protocollo stringente che regolamenti le attività di verifica per la sicurezza dei lavoratori nel Porto di Trieste.

La riunione, indetta lunedì dalla Prefettura a seguito della morte di un camionista bulgaro avvenuta il 10 gennaio scorso nel piazzale del terminal di Riva Traiana, si è rivelata tristemente attuale a causa della morte dei due lavoratori al porto di Marghera mentre lavoravano in una stiva di una nave.

La seduta del tavolo permanente al Commissariato di Governo è stata tutt'altro che interlocutoria anche perchè il Prefetto Giovanni Balsamo sembra intenzionato a stringere i tempi per l'approvazione del protocollo presentando proposte concrete e incisive sulla falsa riga di quanto già approvato in altri porti italiani sul tema della sicurezza.

Sulla stessa linea i rappresentanti sindacali – Cgil, Cisl e Uil in testa – che hanno espresso la volontà di ricercare un «maggior intreccio di competenze tra Autorità Portuale, Capitaneria di Porto e

Angelo D'Adamo (Filt-Cgil)

Azienda sanitaria», spiega Angelo D'Adamo, segretario regionale della Filt-Cgil, i tre soggetti deputati a verificare che tutto il lavoro si svolga secondo le regole all'interno dello scalo.

Gli strumenti indicati per raggiungere lo scopo a partire dalla fase di prevenzione attuata dagli stessi lavoratori sono quelli già adottati nei maggiori porti italiani. In particolare la costituzione del S.o.i. (Sistema operativo integrato) di competenza dell'Azienda sanitaria, in modo da assicurare un monitoraggio costante delle attività e degli interventi messi in atto dalle imprese impegnate in Porto.

I sindacati mirano inoltre a elevare professionalmente le figure – già esistenti in molte imprese – dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (Rls), in modo che possano avere accesso a tutte le strutture dei terminalisti, un po' come gli ispettori dell'Autorità Portuale.

Allo stato attuale non esiste, e per questo risulta un altro degli obiettivi di cui si discuterà alle prossime riunioni in Prefettura, un coordinamento tra gli stessi Rls e tra Rls e gli altri soggetti incaricati di assicurare il rispetto delle norme di sicurezza.

Oggi, di fatto, gli ispettori dell'Autorità Portuale non possono in nessun caso emettere sanzioni in caso di mancato rispetto delle normative sulla sicurezza.

Se ravvisano un'irregolarità grave possono anche arrivare a bloccare il lavoro, ma in caso di lievi infrazioni si limitano a raccomandare il rispetto delle regole.

«E' vero - conferma D'Adamo - anche per questo chiediamo un coordinamento tra i soggetti che dovrebbero occuparsi in maniera completa e certa della questione sicurezza».

Avere più lavoratori a disposizione per questo tipo di controlli, o addirittura dei presidi permanenti all'interno del Porto come è stato concordato a Napoli e a Genova, si tradurrà in un bisogno di risorse. Da dove potranno essere prese?

«Sono le imprese che devono aiutare in questo senso – risponde D'Adamo – è anche ciò che intendiamo quando parliamo di maggior coinvolgimento delle aziende sul tema della sicurezza nel mondo del lavoro».

Autorità Portuale, Azienda sanitaria, Capitaneria di Porto, sindacati, rappresentanti degli spedizionieri e della Lega delle Cooperative lavoreranno quindi ad un protocollo d'intesa con l'obiettivo di siglarlo entro trenta giorni.

Riccardo Coretti

Trieste, la Camera di commercio apre uno sportello a Bruxelles nella sede della Regione

TRIESTE Sportello a Bruxelles della Camera di commercio di Trieste, nella sede della Regione Friuli Venezia Giulia, dove sono presenti anche gli uffici della Regione Istriana, del Land della Carinzia, del Cantone di Sarajevo.

La Camera di commercio di Trieste usufruirà delle strutture e dei servizi messi a disposizione nell'ambito del protocollo «insieme in Europa» per attività a favore delle imprese.

L'annuncio è stato fatto dall'assessore regionale, Franco Iacop, e dal presidente camerale, Antonio Paoletti, che ha auspicato di poter effettuare la quarta riunione dei presidenti del network «Nuova Alpe Adria» proprio a Bruxelles nel mese di giugno, in occasione della sessione plenaria del Comitato delle Regioni.

Per la Camera di commercio di Trieste, che comunque era già inizialmente presente a Bruxelles con un presidio, per un periodo ha deciso di fare sistema con la Regione aderendo al suo network per dare un miglior servizio alle aziende che rappresenta e poter lavorare in maniera più incisiva.

Bottiglie di Tocai in esposizione durante una fiera

Prime voci fuori del coro sul decreto che ora non sarà recepito dai dissidenti. Consorzio Collio deluso. Fedagri chiede che siano compresi anche i vini Igt

Tocai-Friulano, solo le Cooperative di Cormons contro l'accordo

TRIESTE Una sola voce fuori da coro. È quella di Luigi Soini, direttore delle Cooperative Cormons. L'unico che, messo di fronte all'accordo sul decreto per il Tocai-Friulano (che comunque continua il suo iter, essendo stato inviato a Roma per la firma ufficiale che al momento non è però ancora avvenuta) ha deciso di non voler recepire l'accordo, firmato invece da Federdoc, Coldiretti, Confagricoltura e Cia. Altri, come il Consorzio Collio, hanno detto di sì «turandosi il naso».

Oggetto del contendere, il fatto che il decreto preveda la possibilità di utilizzare i nomi Tocai e Friulano per le Igt (le Indicazioni Geografiche Protette) e per le Doc, ponendo però per il Friulano il limite delle Doc e al Tocai quello delle Igp. Un'indicazione che, secondo Soini, non era negli accordi. Ecco quindi che le Cantine Produttori Cormons hanno deciso di dissociarsi dal decreto firmato invece da tutti gli altri produttori. E le reazioni degli altri non si sono fatte attendere. «Siamo tutti consapevoli che ci sono state delle grosse difficoltà in merito a questa vicenda – afferma Stefano Trinco, presidente di Federdoc – ma abbiamo concesso a tutti quello che era stato richiesto, ed infatti il documento ha trovato l'accordo generale. Adesso però le Cantine Produttori hanno avanzato ulteriori richieste, che non era possibile soddisfare in nessun modo».

Soini però ieri ha dichiarato di non voler tornare sui suoi passi. Questo, nonostante anche il suo 'storico' alleato nella lotta contro il nome Friulano, Bruno Augusto Pinat, si dichiari contrario a tale decisione. «Per quanto mi riguarda – spiega – il mio obiettivo era quello di mantenere il nome storico che era stato messo in discussione in modo illeggittimo dall'Unione Europa, creando una discriminazione tra i cittadini. Il fatto di aver potuto mantenere il nome Tocai per le uve raccolte e per i vini nel territorio nazionale è già un ottimo traguardo raggiunto. Se poi ci si vuole scontare sui dettagli, allora questo è un esercizio che non appartiene alla mia cultura: sono portato ad unire, non a dividere».

Non resiste però Pinat ad un attacco all'assessore alle Politiche Agricole Enzo Marsilio. «E' grave – spiega – che l'assessore competente porti in giunta un decreto di cui la stessa giunta prende atto prima di aver sentito le parti interessate». Soini però insiste «Voglio che vengano rispettati gli accordi presi in precedenza, altrimenti si ripeteranno a livello regionale le ingiustizie che sono state protratte a livello europeo contro il vino regionale». E si definisce «arrabbiato, deluso e confuso» il Consorzio Collio.

«All'ultimo momento ci siamo ritrovati davanti una bozza per abbinare agli Igt il nome Tocai Friulano e Friulano alle Doc – spiega Paolo Caccese, il presidente - .In via transitoria ci adegueremo, ma sono davvero disgustato».

Per Fedagri Fvg, la federazione che fa capo a Confcooperative, infine il decreto per l'utilizzo del nome Tocai-Friulano deve comprendere anche i vini Igt. Lo sostiene in una nota il presidente dell'organizzazione, Noè Bertolin, che ha giudicato positivamente il testo licenziato ieri dal «Tavolo verde» convocato dall'amministrazione regionale, ma nel corso del quale «alcuni hanno voluto ribaltare la situazione».

Secondo Bertolin, «all'incontro c'è stato un inspiegabile 'ritorno di fiammà di alcuni che sostengono che l'estensione agli Igt può declassare qualitativamente il prodotto. Ma dimostrano di non tenere in considerazione i legittimi interessi di chi produce, mettendo a repentaglio - precisa - l'intero processo».

e.o.

Riaperti i termini per la sistemazione dei lavoratori instabili e si punta a dare risposta al 10% dei casi in Friuli Venezia Giulia

Precari, obiettivo 4mila regolarizzati

Cosolini: «La Regione ha spalmato i contributi per soddisfare più gente possibile»

TRIESTE Riapertura dei termini per le stabilizzazioni dei lavoratori precari, previsione di arrivare e superare la soglia delle quattromila domande soddisfatte, e risoluzione di almeno il 10 per cento dei casi di precarietà in Friuli Venezia Giulia. Questi i prossimi obiettivi della Legge sul Buon Lavoro nel suo capitolo delle stabilizzazioni, che da quest'anno assume la sua nuova forma nei nuovi contributi in particolar modo pensati per donne e over 45.

STABILIZZAZIONI E RICOLLOCAMENTI Sono ormai, come ha spiegato l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini, oltre 3.500. «E questo significa – ha detto – che abbiamo provveduto a stabilizzare, in percentuale, circa il dieci per cento delle situazioni atipiche presenti in regione. Non è un obiettivo da poco». Inoltre, a fine 2007 la Regione ha anche provveduto alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande: potranno infatti chiedere il contributo i datori di lavoro e i lavoratori che alla data del 1 ottobre 2007 avevano in piedi un contratto non stabile.

«Ci attendiamo – ha spiegato l'assessore al Lavoro – un risultato non inferiore a quello del 2007». Anche perché la Regione ha provveduto a «spalmare» i contributi in modo da poter soddisfare il maggior numero di richiedenti.

I NUOVI CONTRIBUTI La proposta della Regione vede per le stabilizzazioni un incentivo di 4.000 euro, innalzabile a 6.000 per le donne, a 7.000 nel caso di lavoratori over 45 e di 8.000 euro nel caso di donne over 45. Per le ricollocazioni invece si attuerà un contributo compreso tra 3.000 e 4.500 euro per chi ricade in due categorie svantaggiate (soggetti disoccupati laureati da almeno due anni, soggetti disoccupati da almeno sei mesi, soggetti a rischio di disoccupazione), e tra 3.500 e 5000 per chi ricade in due di esse.

Vengono inoltre previsti contributi tra 4.500 e 6.000 euro per l'assunzione di donne, e tra i 7.000 e 12.000 euro per l'assunzione di donne over 45, mentre per gli uomini over 45 il contributo potrebbe andare dai 5.500 ai 9.000 euro.

LA SITUAZIONE PRECEDENTE In precedenza, il contributo andava dai 4.000 euro (6.000 nel caso di donne o over 45) per le stabilizzazioni, mentre nel caso dei ricollocamenti si andava da 2.500 a 4.000 per ciascuna assunzione o inserimento che riguardi un soggetto appartenente a una sola categoria, da 3.500 a 5.000 per ciascuna assunzione o inserimento che riguardi un soggetto appartenente a due, da 4.000 a 6mila per ciascuna assunzione o inserimento che riguardi un soggetto appartenente a più di due. L'obiettivo della modifica è chiaro: dare sempre maggior peso a donne (anche in vista delle necessità di mantenere l'obiettivo di Lisbona del 60% di occupazione femminile entro il 2010) e a over 45, che hanno sempre maggiori difficoltà a rientrare nel mondo del lavoro.

I TERMINI Quella del 2008 sarà l'ultima trance del programma triennale del Buon Lavoro, e scadrà a maggio. Entro tale data infatti gli interessati dovranno aver fatto domanda pena l'esclusione. I contributi saranno riservati a contratti a scadenza, di lavoro intermittente, di inserimento, a progetto, di somministrazione di lavoro, oppure di collaboratori di cooperative. La sola condizione è che siano attivi alla data del 1 ottobre 2007.

FONDI Per il momento, la Regione ha impegnato a tale scopo la somma di 20 milioni di euro, dieci ciascuno per le due trance finora portate a termine. L'azione di stabilizzazione dei lavoratori precari e del ricollocamento dei lavoratori esclusi dal mondo dell'occupazione ha preso il via nel 2005, qualche mese dopo l'approvazione del piano triennale di azione della legge sul Buon Lavoro, in conclusione nel 2008.

ALTRI INTERVENTI Come ha spiegato lo stesso Cosolini, gli incentivi sono solo una parte degli interventi previsti dalla Regione in favore del lavoro. L'azione del Piano triennale ha infatti anche visto un passaggio graduale di competenze alle Province per un funzionamento più efficiente dei centri per l'impiego, e l'attivazione del programma di contributi per l'acquisto di beni mobili da parte dei lavoratori atipici che non sono in grado di fornire alla banca una sufficiente garanzia causa appunto l'instabilità lavorativa.

Elena Orsi

Incontro «positivo» a Parigi

Alitalia, ai piloti piace Spinetta

ROMA «Incontro positivo». Così Anpac, Anpav e Avia, che rappresentano la maggioranza di piloti ed assistenti di Alitalia, commentano il confronto a Parigi con il numero uno di Air France-Klm, Jean Cyrille Spinetta.

Nuova partecipazione

Bank Austria compra Cjsc

MILANO Bank Austria Creditanstalt ag, responsabile Unicredit delle attività bancarie nell'Europa centro-orientale, ha perfezionato l'acquisto di una partecipazione (94,2% del capitale) di CJSC Ukrsotbank (Usb)

Un'immagine di un Atr durante la fase di decollo

Record per Atr (1,1 miliardi): ora un aereo da 80-90 posti

PARIGI ATR chiude con risultati record il 2007 e fa progetti per assicurarsi un durevole successo sul mercato del trasporto regionale dopo gli anni bui che avevano fatto temere per il futuro della joint venture di Alenia Aeronautica e Eads. Il costruttore aereo non solo ha battuto primati storici con 113 ordini e un fatturato balzato del 50% a 1,1 miliardo di dollari ma già ha allo studio come rafforzare la sua leadership nei turboprop con un aereo da 80-90 posti.

Politica unitaria sulla mobilità

Intesa sindacati-governo sul settore dei trasporti: revocato lo sciopero del 28

ROMA Raggiunto un accordo tra sindacati e governo sul settore trasporti, sospeso lo sciopero generale proclamato il prossimo 28 gennaio.

Il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, in rappresentanza del Governo, assieme al viceministro Cesare De Piccoli e i sindacati confederali di categoria (Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti) assieme all'Ugl, hanno raggiunto un accordo con «il comune impegno di contribuire a risolvere le diffuse situazioni di crisi-difficoltà aziendali e di settore» condividendo che «la sicurezza e l'efficienza dei servizi di trasporto-mobilità incidono fortemente sulla crescita del Paese». Obiettivo dell'accordo è «costruire per il settore del trasporto una politica unitaria e sistemica capace di garantire il diritto ad una mobilità efficiente, sicura e sostenibile, la realizzazione di un sistema integrato della logistica, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'industria del settore e la competitività delle imprese e del Paese a livello internazionale».

Bianchi: «Un passo straordinario che favorirà lavoratori e utenti»

Le parti hanno condiviso l'esigenza di realizzare un «patto di alto profilo» che coinvolga il mondo delle imprese, risponda agli interessi degli operatori economici e degli utenti del sistema, per avviare la costruzione di una riforma strutturale del settore. Per attuarla, si legge nel documento, si dovrà appunto sottoscrivere un patto tra Governo, sindacati, associazioni datoriali e rappresentanze aziendali che sarà «il vero e proprio accordo di concertazione sulle politiche nazionali dei trasporti». Le questioni urgenti da affrontare riguarderanno il trasporto ferroviario, il trasporto pubblico locale, il trasporto aereo, Tirrenia e l'autotrasporto.

Il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, ha espresso «particolare soddisfazione del governo» - da egli stesso rappresentato - per l'accordo per la riforma dei Trasporti raggiunto con i sindacati. Bianchi ha rilevato «l'ambizioso obiettivo» raggiunto che «fa sì che questo accordo favorirà non solo i lavoratori ma anche gli utenti».

Il ministro ha definito l'accordo «storico» grazie al fatto che sia il governo sia i sindacati lo hanno voluto. L'accordo, ha aggiunto Bianchi, «costituisce un passaggio di straordinaria importanza per la prospettiva della mobilità nel nostro Paese e pone la «questione trasporti» al centro dell'azione del Governo, in linea con quanto da sempre auspicato dal ministero dei Trasporti». «Si creano le condizioni - ha rilevato il ministro - per sostenere in modo decisivo il percorso programmatico intrapreso con il Piano Generale della Mobilità e, contemporaneamente, per affrontare le diverse ed urgenti questioni che già oggi sono sul tappeto, come la liberalizzazione e regolazione del settore ferroviario, il trasporto pubblico locale, il piano nazionale degli aeroporti, la privatizzazione della Tirrenia, l'autotrasporto».

Confcommercio in un'analisi ribadisce che le famiglie si sentono più povere e riducono le spese

Nel 2008 i consumi saranno fermi

Più tecnologia e telefonini, male gli alimentari: carne e pane -0,5%

ROMA Consumi fermi nel 2008. Le famiglie italiane si sentono sempre più povere e di fronte a redditi che non aumentano da oltre quindici anni non possono fare altro che ridurre le spese. Nel 2008 i consumi subiranno così una netta frenata rispetto al +1,5% segnato nel 2007, con un ritmo di crescita «deludente» che non andrà oltre l'1,2%. Troppo poco per assicurare una spinta adeguata all'economia.

L'analisi della Confcommercio sull'andamento dei consumi conferma la fotografia di un'Italia in difficoltà, in cui si diffonde a macchia d'olio la sensazione di un impoverimento generale. Una percezione arrivata «ai massimi storici», segnala l'ufficio studi dell'associazione dei commerciati, a causa della «insufficiente dinamica del reddito disponibile».

Il reddito è stato infatti «stagnante o decrescente per 20 anni», con una crescita di appena l'1% tra il 1980 al 2006. Ma tale aumento è stato concentrato solo tra l'80 e il '92, denuncia il centro studi, tanto che oggi i redditi sono allo stesso livello di sedici anni fa.

In una situazione simile i consumi sono stati finora sostenuti, più che da salari e guadagni, dalla ricchezza finanziaria e immobiliare

Una consumatrice alle prese con l'acquisto di frutta e verdura

delle famiglie che oggi però, nel clima di generale incertezza che grava sull'economia, potrebbe essere messa a rischio. Anche il pil, dunque, che per il 70% dipende proprio dalla domanda interna, non crescerà più di tanto, fermandosi, secondo le stime di Confcommercio, a un 1,2%-1,3%. Una leggera ripresa dovrebbe arrivare solo nel 2009, con un incremento del pil dell'1,6% e dei consumi dell'1,8%.

Nel dettaglio della spesa degli italiani, a tenere saranno quest'anno soprattutto i prodotti e i servizi tecnologici, che siano legati al settore comunicazione, a partire dai cellulari (+22,5%), o alla casa (computer e tv). Ad aumentare saranno anche le spese per prodotti medicinali, articoli sanitari e servizi sociali, tutte voci legate all'invecchiamento della popolazione. Ma per la stessa ragione andranno invece male gli alimentari: le variazioni negative previste per la carne (-0,5%) o per il pane e i cereali (-0,5%) sono generalmente determinate, secondo Confcommercio, non dagli aumenti dei prezzi, ma dall' evoluzione demografica e dalla dieta poco ricca degli anziani, oltre che dalla tendenza sempre più diffusa a consumare pasti fuori casa.

Proprio sull'andamento dei prezzi, Confcommercio tende infatti a smorzare gli allarmi. L'inflazione nel 2008, subirà un aumento, salendo probabilmente oltre il 2,5%, ma l'Italia resterà sotto la media europea. «Ci sono tensioni specifiche per l'aumento delle materie prime agricole e petrolifere, ma non si può sempre criminalizzare solo un settore», afferma il presidente Carlo Sangalli, che invita piuttosto a rilanciare i consumi puntando soprattutto sul taglio delle tasse. «La crescita economica che appariva lenta oggi si annuncia lentissima e ciò che era urgente è diventato urgentissimo: la riduzione della spesa pubblica e della pressione fiscale».

Interventi immediati a difesa dei redditi e del potere d'acquisto vengono invocati a gran voce anche dai consumatori che però chiedono proprio a Confcommercio di fare il primo passo, «imponendo ai commercianti di ridurre i listini di almeno il 10%». Per la Coldiretti occorre invece intervenire riducendo la forbice dei prezzi tra produzione e consumo.

Pomeriggio intenso. Voci sulla vendita di Alice France

Riunito il vertice-strategie Telecom: a giorni la bozza del piano industriale

MILANO Il comitato strategie di Telecom è rimasto oltre tre ore intorno al tavolo della sala riunioni per discutere le linee guida a partire dalle quali costruire il nuovo piano industriale del gruppo telefonico. La bozza, secondo le attese, dovrebbe arrivare ai consiglieri convocati per il prossimo 4 febbraio.

È stato un pomeriggio fitto di appuntamenti per gli amministratori di Telecom che, alla spicciolata, sono stati entrati nel palazzo di piazza Affari. Oltre a Jean Paul Fitoussi, Paolo Barattà e Renato Pagliaro che, con il presidente Gabriele Galateri e l'amministratore delegato Franco Bernabè compongono il comitato strategie, nel pomeriggio sono entrati nella sede di Telecom, dove si sono trattenuti alcune ore, anche Gaetano Micciché (responsabile Corporate Banking di Intesa San Paolo) e il consigliere indipendente Luigi Fausti.

Bocche cucite per tutti all' uscita. Secondo i rumor e le attese al centro delle discussioni dovrebbe esserci stata la vendita di Alice France da cui il gruppo punta a ricavare 600-650 milioni di euro. Poi il nodo rete e lo scorporo dell'ultimo miglio, con la conseguente creazione di una società ad hoc sarebbe, secondo il rumor, il punto centrale attorno al quale si impernia il piano.

Franco Bernabè

Secondo gli analisti rappresenta la soluzione più rapida per ridare flessibilità finanziaria al gruppo perchè «oltre a permettere di ridurre il debito con l'apporto di cash, consentirebbe anche di collocarne un pò anche nella nuova società». Di certo il nodo sarà discusso nella riunione del Cda del prossimo 4 febbraio alla quale parteciperanno anche Cesar Alierta e Julio Linares.

Telefonica, che secondo indiscrezioni era contraria alla separazione della rete ufficialmente non si è ancora espressa sul tema e, secondo quanto filtra da ambienti finanziari madrileni, non ci sarebbe in realtà una vera preclusione all'operazione. Anche se per conoscere il piano bisognerà probabilmente aspettare marzo, mese in cui tradizionalmente vengono presentati alla comunità finanziaria i target del gruppo, gli analisti già si interrogano su quale possa essere la futura politica dei dividendi e dove verranno investite le nuove risorse liberate dalla vendita delle attività francesi ed, eventualmente, dal collocamento in Borsa della rete. Tra i paesi su cui puntare ci sarebbe la Germania.

Nasce il primo istituto italiano specializzato nel public finance. Un miliardo di patrimonio, 41 miliardi di totale attivo

Intesa San Paolo crea la banca per infrastrutture e innovazione

ROMA Dalla galassia Intesa Sanpaolo nasce Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (Biis), il primo istituto italiano specializzato nel public finance. Un progetto che mira a sostenere pubblico e privato nello sviluppo delle infrastrutture, nella crescita delle economie locali, della ricerca e dell'innovazione.

Presentata ieri a Roma dall'ad del gruppo Corrado Passera, dal presidente del consiglio di gestione Enrico Salza e e dallo stesso amministratore delegato di BIIS Mario Ciaccia, Biis ha integrato le attività di 2 realtà già attive nel gruppo: Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (di cui Ciaccia era già a.d.) e Banca Opi. E, con la sua nuova veste, si prepara a rafforzare una posizione già consolidata: 1 miliardo di patrimonio, un totale attivo di 41 miliardi, proventi operativi netti per 191 milioni pro-forma nei primi 9 mesi del 2007, 2.600 clienti con 16 unità territoriali dedicate ed il supporto delle oltre 6.100 filiali del gruppo. Assolutamente mirata l'offerta del nuovo istituto, che va dai mutui al debt capital market, dall'equity capital market al m&a al project finance al leasing per le infrastrutture. Servizi specifici che vanno ad aggiungersi a quelli più tipici del commercial banking, come la tesoreria e cassa, incasso contributi, anticipi finanziamenti BT, pagamenti commerciali, versamenti e prelievi.

Come ha spiegato Passera, la creazione di Biis vuole essere un segnale forte che Intesa Sanpaolo vuole giocare un ruolo importante a favore dello sviluppo e della crescita del Paese.

«Il costo del non fare - ha detto infatti Passera - per le tasche dei cittadini, per il Paese e per la crescita, è enorme». Un concetto ribadito da Ciaccia, secondo il quale con Biis «si vuole essere parte attiva nello sviluppo e nella crescita dell'Italia». E non solo - come ha invece sottolineato Salza, che ha spiegato che Intesa Sanpaolo «è e si sente una banca italiana, ma con qualche aspirazione estera anche sotto,il profilo delle infrastrutture».

Corrado Passera

A margine della presentazione di BIIS, Passera ha tenuto inoltre a fare alcune precisazioni, sul suo futuro e sulle attività del gruppo. Categorico su un suo possibile passaggio all'Eni: «è escluso». Poi ha confermato in pieno l'appoggio ad AirOne sul fronte Alitalia (un progetto basato su «una forte ristrutturazione ma anche su un grande rilancio», che garantisce «la possibilità di creare una bella e grande compagnia focalizzata sul mercato italiano»). E, ribadendo di non voler vendere Fideuram ma di aspettare il momento giusto per quotarla, ha avallato la possibilità di chiedere all'Antitrust «uno slittamento» dei tempi per il rispetto delle condizioni poste dalla stessa Autorità per il riassetto della gestione delle attività assicurative.

Lilli vende le quote di Bertone al finanziere torinese Reviglio

TORINO Il gruppo Keiber del finanziere torinese Domenico Reviglio ha acquisito le quote intestate a Lilli Bertone della Holding che controlla la storica carrozzeria. L'accordo è stato firmato all'alba dopo una lunga trattativa proseguita anche nella notte. Lilli Bertone - secondo le prime indicazioni - manterrà il 35% della società Newco in cui confluiranno le attività della carrozzeria e del centro stile. «Sono pienamente soddisfatta di questo accordo, che è un punto di partenza fondamentale sul quale lavorare per rilanciare tutte le nostre attività, dallo stile alla produzione». Così Lilli Bertone commenta l'accordo raggiunto con Reviglio. «Ho dovuto combattere a lungo per questo risultato, osteggiata in mille modi - afferma Lilli Bertone, in un comunicato - da chi, perseguendo interessi estranei alla vocazione industriale dell'azienda, ha giocato sulla pelle dei lavoratori aizzando polemiche strumentali. Adesso si volta pagina»

MIBTEL

-3,786%
24882

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	19,340	19,550	Marengo Francese	96,580	111,040
Argento (per Kg.)	327,950	353,770	Marengo Belga	96,580	111,040
Sterlina (v.C)	130,150	140,990	Marengo Austriaco	96,580	111,040
Sterlina (n.C)	130,150	141,510	20 Marchi	126,020	137,380
Sterlina (post.74)	130,150	141,510	20 Dollari St.Gaude	614,580	640,410
Marengo Italiano	99,680	112,590	Krugerrand	557,770	609,420
Marengo Svizzero	96,580	111,040			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4098,75	-3,633	Londra	5609,30	-2,279	Stoccolma	289,42	-2,957
Bruxelles -bel 20	3460,00	-2,498	Madrid Ibex 35	12254,6	-4,557	Tokio Nikkey	12829,1	2,036
Dj Euro Stoxx	340,35	-3,905	Nasdaq Comp (prov.)	2225,06	-2,932	Toronto (prov.)	12299,7	-2,699
Dj Euro Stoxx 50	3577,99	-4,680	New York (prov.)	11802,9	-1,406	Vienna Atx	3685,22	-2,398
Francoforte	6439,21	-4,879	Oslo-top25	326,27	-2,235	Zurigo Smi	7356,13	-1,760
Helsinki	9487,33	-2,016	Seul Kospi 200	207,23	1,310			
Johannesburg	25167,1	-1,122	Singapore Straits T	2983,62	4,084			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4574	Dollaro Canadese	1,4987	Rand Sudafricano	10,4408	Dollaro Singapore	2,0965
Yen Giapponese	153,500	Dollaro Australiano	1,6883	Lev Bulgaro	1,9558	Corona Slovacca	33,9070
Sterlina Inglese	0,7472	Fiorino Ungherese	259,030	Dollaro Hong Kong	11,3782	Lira Turca	1,7680
Franco Svizzero	1,5879	Corona Ceca	26,0700	Corona Islandese	97,3400	Real Brasiliano	2,6503
Corona Svedese	9,5105	Zloty Polacco	3,6390	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	15,9651
Corona Norvegese	8,0630	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,6983		
Corona Danese	7,4509	Dollaro Neozeland.	1,9231	Leu Rumeno	3,7735		

DOLLARO

0,552%
1,4574

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	2,498	2,593	-3,66
Acea	11,394	11,904	-4,28
Acegas-aps	5,907	5,490	7,60
Acotel	60,64	61,02	-0,62
Acq. Potab.	2,866	2,844	0,77
Acsm	1,403	1,411	-0,57
Actelios	6,718	6,351	5,78
Aedes	2,511	2,458	2,16
Aeffe	1,785	1,713	4,20
Aerop. Firenze	17,162	17,180	-0,10
Aicon	1,305	1,285	1,56
Alerion	0,5525	0,5638	-2,00
Alitalia	0,6750	0,6712	0,57
Alleanza	8,307	8,309	-0,02
Amplifon	3,086	3,027	1,95
Anima	1,930	1,927	0,16
Ansaldo Sts	7,541	7,170	5,17
Arena	0,1087	0,1062	2,35
Ascopiave	1,598	1,599	-0,06
Astaldi	4,066	4,019	1,17
Atlantia	21,67	21,97	-1,37
Auto To-mi	12,773	12,667	0,84
Autogrill	10,637	10,738	-0,94
Azimut H.	7,464	7,610	-1,92
B. Bilbao Viz.	13,654	13,271	2,89
B. C.R. Firenze	6,622	6,638	-0,24
B. Carige	3,195	3,148	1,49
B. Carige Risp	3,105	2,989	3,88
B. Desio	6,253	6,110	2,34
B. Desio R Nc	6,276	6,206	1,13
B. Finnat	0,7979	0,7541	5,81
B. Generali	5,137	5,157	-0,39
B. Ifis	7,994	7,912	1,04
B. Intermobiliare	5,977	5,950	0,45
B. Italease	6,295	6,529	-3,58
B. Popolare	12,915	12,991	-0,59
B. Popolare 10 W	0,3940	0,3995	-1,38
B. Profilo	1,605	1,632	-1,65
B. Santander	11,405	11,439	-0,30
B. Sard. R Nc	13,948	13,899	0,35
B.P. Etruria E L.	8,426	8,443	-0,20
B.P. Intra	10,500	10,592	-0,87
B.P. Milano	8,224	8,141	1,02
B.P. Spoleto	8,115	8,367	-3,01
Basicnet	1,466	1,490	-1,61
Bastogi	0,2722	0,2776	-1,95
Bb Biotech	49,85	49,72	0,26
Bca Ifis 08 W	1,653	1,623	1,85
Beghelli	0,8694	0,9088	-4,34
Benetton	8,405	8,361	0,53
Beni Stabili	0,6109	0,6150	-0,67
Bialetti	1,351	1,329	1,66
Biesse	12,219	11,237	8,74
Boero	24,00	24,00	0,00
Bolzoni	3,175	3,152	0,73
Bon. Ferraresi	28,22	29,64	-4,79
Brembo	9,358	8,944	4,63
Brioschi	0,3833	0,3865	-0,83
Bulgari	7,458	7,532	-0,98
Buongiorno Spa	1,629	1,527	6,68
Buzzi Unicem	15,711	15,354	2,33
Buzzi Unicem R Nc	10,430	10,336	0,91
C. Artigiano	3,384	3,315	2,08
C. Bergam.	25,86	25,38	1,89
C. Valtellinese	8,193	8,229	-0,44
Cad It	8,989	8,980	0,10
Cairo Comm.	38,04	38,05	-0,03
Caltagirone	5,349	5,310	0,73
Caltagirone Ed.	3,757	3,818	-1,60
Cam-fin.	1,328	1,323	0,38
Campari	5,567	5,665	-1,73
Cape Live	0,6982	0,6931	0,74
Carraro	4,625	4,435	4,28
Cattolica Ass.	29,64	29,28	1,23
Cdc	2,568	2,467	4,09
Cell Therap	0,9744	0,9675	0,71
Cembre	5,069	4,964	2,12
Cementir	5,472	5,604	-2,36
Cent. Latte To	2,863	2,840	0,81
Chl	0,4261	0,4280	-0,44
Ciccolella	2,432	2,338	4,02
Cir	1,939	2,006	-3,34
Class	1,137	1,100	3,36
Cobra	4,272	4,313	-0,95
Cofide	0,8305	0,8323	-0,22
Cr. Valtellin. 08 *	1,347	1,358	-0,81
Cr. Valtellin.09 **	1,483	1,432	3,56
Credem	8,044	7,898	1,85
Cremonini	2,217	2,180	1,70
Crespi	0,7340	0,7291	0,67
Csp	1,429	1,387	3,03
D'amico	2,233	2,234	-0,04
Dada	11,459	11,731	-2,32
Damiani	1,861	2,043	-8,91
Danieli	16,800	16,830	-0,18
Danieli R Nc	12,534	12,654	-0,95
Data Service	3,424	3,550	-3,55
Datalogic	5,660	5,623	0,66
De' Longhi	2,795	2,702	3,44
Dea Capital	1,650	1,599	3,19
Diasorin	11,074	10,957	1,07
Digital Bros	3,950	3,834	3,03
Digital M. Techn.	24,13	20,60	17,14
Dmail Gr.	8,462	8,027	5,42
Ducati	1,124	1,024	9,77
Ed. Espresso	2,525	2,521	0,16
Edison	1,639	1,763	-7,03
Edison R	1,667	1,690	-1,36
Eems	2,578	2,548	1,18
El.En	23,00	23,90	-3,77
Elica	2,618	2,626	-0,30
Emak	5,052	5,053	-0,02
Enel	7,107	7,356	-3,38
Enertad	2,679	2,776	-3,49
Engineering I.I.	22,33	22,89	-2,45
Eni	21,12	21,65	-2,45
Enia	10,675	10,677	-0,02
Erg	10,147	9,772	3,84
Ergo Previdenza	3,286	3,302	-0,48
Esprinet	6,028	5,582	7,99
Eurofly	1,545	1,540	0,32
Eurotech	4,154	4,051	2,54
Eutelia	1,704	1,657	2,84
Everel Group	0,2708	0,2660	1,80
Exprivia	1,267	1,230	3,01
Fastweb	20,10	19,437	3,41
Fiat	15,055	15,626	-3,65
Fiat Priv	12,180	12,567	-3,08
Fiat R Nc	12,165	12,520	-2,84
Fidia	6,206	6,100	1,74
Fiera Milano	3,875	3,988	-2,83
Fil. Pollone	0,6015	0,6014	0,02
Finarte C.Aste	0,4426	0,4257	3,97
Finmecc.	18,475	18,726	-1,34
Fmr Art'e'	6,187	6,269	-1,31
Fondiaria-sai	26,15	25,36	3,12
Fondiaria-sai 08 W	5,599	5,492	1,95
Fondiaria-sai R Nc	18,420	18,115	1,68
Fullsix	5,246	5,223	0,44
Gabetti Prop. S.	1,833	1,803	1,66
Gasplus	6,481	6,636	-2,34
Gefran	4,329	4,284	1,05
Gemina	1,075	1,106	-2,80
Gemina R Nc	1,040	1,050	-0,95
Generali	28,52	28,15	1,31
Geox	11,049	11,029	0,18
Gewiss	3,950	3,905	1,15
Grandi Viaggi	1,403	1,413	-0,71
Granitifiandre	7,230	7,257	-0,37
Gruppo Coin	3,976	4,000	-0,60
Guala Closures	3,511	3,614	-2,85
Hera	2,501	2,675	-6,50
I. Lombarda	0,1173	0,1229	-4,56
Ifi Priv	18,478	19,060	-3,05
Ifil	5,208	5,317	-2,05
Ifil R Nc	4,526	4,697	-3,64
Il Sole 24 Ore	3,592	3,567	0,70
Ima	13,066	12,511	4,44
Imm. Grande Dis.	1,757	1,806	-2,71
Immsi	1,054	1,044	0,96
Impregilo	4,150	4,194	-1,05
Impregilo R Nc	8,150	8,150	0,00
Indesit Comp.	8,522	8,400	1,45
Indesit R Nc	12,990	12,990	0,00
Intek	0,5757	0,5624	2,36
Intek 05-08 W	0,0750	0,0790	-5,06
Intek R Nc	0,9052	0,9004	0,53
Interpump	5,852	5,946	-1,58
Intesa Sanp. R Nc	4,310	4,370	-1,37
Intesa Sanpaolo	4,619	4,714	-2,02
Inv. E Svilup. 09 W	0,0241	0,0247	-2,43
Invest. E Svil.	0,1267	0,1270	-0,24
Ipi Spa	3,289	3,160	4,08
Irce	2,325	2,221	4,68
Iride	2,118	2,212	-4,25
Iride 08 W	0,5482	0,6104	-10,19
Isagro	3,680	3,621	1,63
It Holding	0,6539	0,6576	-0,56
It Way	6,592	6,555	0,56
Italcementi	14,033	13,574	3,38
Italcementi R Nc	10,013	9,758	2,61
Italmobiliare	57,12	54,93	3,99
Italmobiliare R Nc	41,27	40,28	2,46
Jolly H.	25,53	25,54	-0,04
Juventus Fc	0,8681	0,8124	6,86
Kaitech	0,3096	0,3100	-0,13
Kme Group	1,199	1,148	4,44
Kme Group 09 W	0,2073	0,2115	-1,99
Kme Group Rsp	1,281	1,228	4,32
La Doria	1,277	1,277	0,00
Landi Renzo	2,433	2,390	1,80
Lavorwash	1,338	1,342	-0,30
Lazio	0,2570	0,2500	2,80
Linificio	2,903	2,902	0,03
Lottomatica	23,82	23,58	1,02
Luxottica	17,737	17,603	0,76
Maffei	2,406	2,250	6,93
Maire Tecnimont	3,161	3,219	-1,80
Management E C	0,6629	0,6700	-1,06
Marazzi Group	5,991	5,982	0,15
Marcolin	1,547	1,583	-2,27
Mariella Burani	15,781	15,860	-0,50
Marr	6,011	6,020	-0,15
Mediacontech	5,914	6,006	-1,53
Mediaset	5,711	5,727	-0,28
Mediobanca	12,479	12,251	1,86
Mediolanum	4,367	4,279	2,06
Mediterr. Acque	3,549	3,599	-1,39
Meliorbanca	3,117	3,119	-0,06
Mid Industry 10 W	0,7010	0,7010	0,00
Mid Industry Cap	19,000	18,886	0,60
Milano Ass	4,724	4,632	1,99
Milano Ass R Nc	4,790	4,661	2,77
Mirato	7,490	7,240	3,45
Mittel	3,855	3,920	-1,66
Mondadori	4,968	4,899	1,41
Mondo Tv	7,878	8,048	-2,11
Monrif	0,7834	0,7613	2,90
Monte Paschi Si	3,224	3,140	2,68
Montefibre	0,4490	0,4591	-2,20
Montefibre R Nc	0,4414	0,4575	-3,52
Mutuionline	3,154	3,252	-3,01
Nav. Montanari	2,148	2,051	4,73
Negri Bossi	0,6939	0,6744	2,89
Negri Bossi 10 W	0,1655	0,1582	4,61
Nice	3,214	3,193	0,66
Olidata	0,7528	0,7728	-2,59
Omnia Network	1,307	1,310	-0,23
Panariagroup I.C.	3,134	2,991	4,78
Parmalat	2,210	2,222	-0,54
Parmalat 15 W	1,207	1,221	-1,15
Permasteelisa	11,186	10,699	4,55
Piaggio	1,825	1,740	4,89
Pininfarina	9,709	9,630	0,82
Pirelli & C R Nc	0,7063	0,7030	0,47
Pirelli & C R.E.	23,62	23,33	1,24
Pirelli & C.	0,6669	0,6640	0,44
Poligr. Ed.	0,8644	0,8728	-0,96
Poligrafica S.F.	13,680	13,250	3,25
Poltrona Frau	1,533	1,515	1,19
Polynt	3,472	3,477	-0,14
Premafin	1,657	1,626	1,91
Premuda	1,214	1,250	-2,88
Prima Ind.	20,72	20,84	-0,58
Prysmian	12,461	13,013	-4,24
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,3738	0,3854	-3,01
Rcs Mediag. R Nc	1,727	1,736	-0,52
Rcs Mediagroup	2,464	2,468	-0,16
Rdb	2,185	2,064	5,86
Recordati	5,436	5,551	-2,07
Reno De Medici	0,4437	0,4399	0,86
Reply	17,952	18,077	-0,69
Retelit	0,2032	0,2065	-1,60
Ricchetti	1,535	1,572	-2,35
Risanamento	2,398	2,424	-1,07
Roma A.S.	0,5602	0,5682	-1,41
Sabaf	18,051	17,851	1,12
Sadi Serv.Ind.	1,690	1,726	-2,09
Saes G.	17,419	17,766	-1,95
Saes G. R Nc	14,042	14,217	-1,23
Safilo Group	1,725	1,704	1,23
Saipem	22,25	21,84	1,88
Saipem R	28,00	28,00	0,00
Saras	3,254	3,274	-0,61
Sat	9,422	9,662	-2,48
Save	10,192	9,827	3,71
Schiapp.	0,0411	0,0406	1,23
Seat P. G.	0,2097	0,2148	-2,37
Seat P. G. R	0,2093	0,2096	-0,14
Sias	8,804	8,684	1,38
Sirti	2,636	2,635	0,04
Smurfit Sisa	2,400	2,400	0,00
Snai	4,216	4,099	2,85
Snam Rete Gas	4,208	4,393	-4,21
Snia	0,5632	0,5714	-1,44
Snia 10 W	0,0234	0,0240	-2,50
Socotherm	4,495	4,393	2,32
Sogefi	4,188	4,196	-0,19
Sol	4,568	4,545	0,51
Sopaf	0,4269	0,4276	-0,16
Sorin	1,173	1,202	-2,41
Stefanel	1,476	1,467	0,61
Stefanel R	4,950	4,950	0,00
Stmicroelectr.	8,086	7,987	1,24
Tas	21,03	21,03	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,1550	0,1600	-3,13
Telecom I. Media	0,1606	0,1611	-0,31
Telecom Italia	1,973	2,017	-2,18
Telecom Italia R	1,464	1,492	-1,88
Tenaris	12,303	12,156	1,21
Terna	2,633	2,705	-2,66
Tiscali	1,354	1,329	1,88
Tod's	38,08	36,67	3,85
Trevi	8,965	9,020	-0,61
Trevisan Comet.	2,333	2,272	2,68
Txt E-solutions	10,053	9,993	0,60
Ubi Banca	16,806	16,887	-0,48
Uni Land	0,2970	0,2938	1,09
Unicredito	4,907	4,889	0,37
Unicredito R	5,123	5,095	0,55
Unipol	1,916	1,889	1,43
Unipol Priv	1,716	1,657	3,56
V.D. Ventaglio	0,4072	0,4203	-3,12
Vianini I.	3,017	3,141	-3,95
Vianini L.	8,223	8,354	-1,57
Vittoria	9,776	9,817	-0,42
Zignago Vetro	4,180	4,020	3,98
Zucchi	2,977	2,981	-0,13
Zucchi R Nc	3,298	3,161	4,33
DIRITTI			
Eurofly Axa	0,1568	0,1609	-2,55
Tiscali Axa	0,1200	0,1137	5,54

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	17,736	0,71
Alboino Re	7,348	-0,07
Allianz Az.It. L	26,984	0,87
Allianz Az.It. T	26,584	0,86
Allianz Az.Ita. All Star	4,733	0,51
Allianz Az.Amer. L	13,068	-1,93
Allianz Az.Amer. T	12,873	-1,93
Allianz Multiamer.	5,147	-1,76
Alto Amer. Az.	4,387	-1,39
Anima Amer.	4,941	-0,8
Arca Az.Amer.	16,207	-1,75
Bim Az.Usa	5,909	-1,25
Bancoposta Az.Int.	3,696	-0,94
Bim Az.Glob.	4,189	-0,02
Bipiemme Glob.	19,934	-1,21
Bipiemme Valore	4,854	-1,18
Bipiemme&co. Comp.90	4,188	-1,44
Bpvi Az.Int.	3,614	-1,23
Ca-am Mida Az.Int.	2,975	-1,72
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,010	-1,18
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,596	-0,39
Bipiemme&co. Comp.70	4,503	-1,16
Capit. Bds Arcenergia	5,950	-1,72
Ducato Mix 50-100 A	4,027	-2,52
Ducato Mix 50-100 Y	4,027	-2,52
Ducato Mul.Equity50-100	4,298	-2,23

FRIULI VENEZIA GIULIA
MONDOMOTORI
La nuova guida con le migliori offerte dal mondo dei motori
Venerdì 25 gennaio in regalo il magazine mensile con tutto l'usato e il mondo dei motori in Friuli Venezia Giulia.
Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"

Fondi	€	v.%
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,083	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,538	-0,44
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,357	-1,45
Ducato Fix Yen A	3,913	-1,31
Arca Bt Breve Term.	8,391	0,04
Arca Bt-tesoreria	5,502	0,04
Aureo Liquidità	5,504	0,02
Azimut Garanzia	11,927	0,02
Bnl Cash	21,292	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,759	0,02
Capit. Cash	5,982	0,02
Euromob. Flex Dividend	12,735	0,57
Euromob. Strategic	3,606	-
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,073	-0,17
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,757	0,06
Fms-absolute Return	9,677	-0,64
Fondaco Absolutreturn	96,121	-0,83
Fondersel Duemila	100,843	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	100,030	100,050
BTP 15/06/08 2,5%	99,520	99,490
BTP 01/02/08 2,75%	99,980	99,970
BTP 15/09/08 3,5%	99,960	99,920
BTP 01/05/08 5%	100,280	100,270
BTP 15/04/09 3%	99,440	99,370
BTP 01/02/09 3%	99,450	99,410
BTP 15/06/09 3,75%	100,410	100,350
BTP 01/11/09 4,25%	101,390	101,330
BTP 01/05/09 4,5%	101,220	101,180
BTP 15/09/10 0,95%	98,760	98,790
BTP 15/06/10 2,75%	98,380	98,360
BTP 15/01/10 3%	99,220	99,150
BTP 01/03/10 4%	101,070	101,020
BTP 01/08/10 4,5%	102,390	102,190
BTP 01/11/10 5,5%	105,200	105,240
BTP 01/11/11 1,9%	95,050	96,680
BTP 15/03/11 3,5%	99,850	99,830
BTP 15/09/11 3,75%	100,450	100,440
BTP 01/08/11 5,25%	105,350	105,390
BTP 15/09/12 1,85%	101,240	101,000
BTP 15/04/12 4%	101,230	101,160
BTP 15/10/12 4,25%	102,150	102,120
BTP 01/02/12 5%	105,110	105,000
BTP 01/08/13 4,25%	102,480	102,440
BTP 01/02/13 4,75%	104,680	104,470
BTP 15/09/14 2,15%	102,430	102,500
BTP 01/08/14 4,25%	102,430	102,250
BTP 01/08/15 3,75%	98,560	98,490
BTP 01/02/15 4,25%	102,090	102,010
BTP 01/08/16 3,75%	97,470	97,570
BTP 15/09/17 2,1%	100,490	100,420
BTP 01/02/17 4%	98,800	98,770
BTP 01/08/17 5,25%	108,490	108,510
BTP 01/02/18 4%	102,130	102,140
BTP 01/02/19 4,25%	99,730	99,870
BTP 01/02/20 4,5%	101,280	101,370
BTP 01/08/21 3,75%	92,850	92,940
BTP 15/09/23 5,2%	103,750	104,020
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	149,550	149,950
BTP 01/11/26 7,25%	132,520	132,520
BTP 01/11/27 6,5%	123,010	123,590
BTP 01/11/29 5,25%	106,880	107,210
BTP 01/05/31 6%	117,230	117,120
BTP 01/02/33 5,75%	113,620	114,150
BTP 01/08/34 5%	102,810	103,080
BTP 01/02/37 4%	87,180	87,270
BTP 15/09/35 2,35%	97,220	97,160
BTP 01/08/39 5%	102,610	102,700
CCT 01/04/08 T.V.	100,040	100,040
CCT 01/09/08 T.V.	100,110	100,100
CCT 01/07/08 T.V.	100,220	100,200
CCT 01/07/09 T.V.	100,280	100,230
CCT 01/04/09 T.V.	100,200	100,200
CCT 01/08/09 T.V.	100,220	100,210
CCT 01/10/09 T.V.	100,260	100,260
CCT 01/07/09 T.V.	100,310	100,280
CCT 31/12/09 T.V.	93,650	93,610
CCT 01/02/10 T.V.	100,280	100,290
CCT 01/06/10 T.V.	100,410	100,410
CCT 01/12/10 T.V.	100,420	100,420
CCT 01/06/11 T.V.	100,410	100,390
CCT 01/11/11 T.V.	100,410	100,410
CCT 01/03/12 T.V.	100,380	100,380
CCT 01/11/12 T.V.	100,440	100,430
CCT 01/07/13 T.V.	100,490	100,470
CCT 01/03/14 T.V.	100,430	100,430
CTZ 30/05/08 Z.C.	98,740	98,700
CTZ 31/12/08 Z.C.	96,810	96,740
CTZ 30/06/09 Z.C.	95,240	95,150

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	91,81	-1,43
Azimut 04-09 3,15%	137,69	0,01
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,88	0,08
Bca Carige 1,5% 03/13	140,11	-0,94
Bca Ifis 04-09 Cv	100,16	-0,44
Beni Stabili 06-11 2,5	85,63	-0,76
Bim 05-15	90,92	-1,27
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	121,24	-2,28
Sias 2,625% 05/17	93,85	-0,97
Snia 05/10	98,00	0,00
Telecom 2010 1,5%	117,31	-0,37
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	280,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	7,750	7,800
Apulia Pront	0,6299	0,6750
Arkimedica	1,300	1,300
Autostrade Mer.	19,000	19,010
B&c Speakers	2,952	3,022
Biancamano	2,630	2,632
Bioera	10,000	9,750
Borgosesia	1,461	1,456
Borgosesia Rnc	1,910	1,950
Bouty Health	1,140	1,140
Caleffi	3,271	3,250
Cia	0,2350	0,2250
Cogeme Set	3,254	3,422
Conafi Prestito'	1,668	1,720
Cornell Bhn	0,8039	0,8100
Fnm	0,7470	0,7520
Greenvision	21,60	22,29
Iw Bank	2,400	2,470
Kerself	8,315	8,344
Mondo He	0,9112	0,9400
Monti Ascensori	2,623	2,623
Noemalife	7,055	7,180
Novare	1,299	1,200
Pierrel	7,900	8,000
Piquadro	1,580	1,625
Pop Emilia Romagna	111,00	108,50
Pop.Emilia Romagna	14,510	14,500
Pop.Sondrio	9,200	9,100
Pramac	2,750	2,850
Rcf	1,502	1,534
Rdm Realty	3,000	2,948
Rgi	1,869	1,869
Screen Service Bt	1,0000	1,0000
Servizi Italia	4,140	4,378
Tamburi	1,906	1,880
Toscana Fin	2,550	2,585
Valsoia	5,403	5,416

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Il vicepresidente della giunta chiede di non procedere con la richiesta di sanzioni per il blocco dell'autostrada A4 della scorsa settimana

Moretton a Illy: non denunciamo i metalmeccanici

«Situazione più serena dopo la firma del contratto nazionale. L'azione legale è superata»

di Ciro Esposito

TRIESTE Nel braccio di ferro tra il governatore Riccardo Illy e la Cgil sul blocco dell'A4 conseguente allo sciopero dei metalmeccanici, Gianfranco Moretton lancia un messaggio di distensione, chiedendo di non procedere contro i lavoratori. «Dopo la firma del contratto nazionale dei metalmeccanici, la situazione è più serena, possono essere superate eventuali azioni coercitive» dice il vicepresidente. Gli assessori di area Ds invece temporeggiano aspettando la prossima riunione della giunta, fissata per domani. Quella che porterà alla loro attenzione il verbale che fotografa la discussione di venerdì scorso nella quale tutti, ad eccezione dell'assessore di Rifondazione Antonaz hanno appoggiato l'intenzione espressa da Illy di attivare Autovie Venete, affinchè possa valutare l'opportunità di denunciare i manifestanti che avrebbero «violato la legalità», bloccando l'arteria al Lisert, producendo danni ai cittadini e alla stessa concessionaria dell'A4. Ma tutti assicurano che non c'è stata alcuna «delibera di generalità». «Non ho nulla da aggiungere a quanto già detto» taglia corto Roberto Cosolini mentre per Ezio Beltrame «c'è stata una discussione serena sul fatto di tutelare i migliaia di pendolari penalizzati dai manifestanti, aspettiamo il verbale della riunione e comunque non c'è stata ancora alcuna denuncia». Se da una parte sembra non esserci un atto formale è evidente che una questione politica è stata scatenata dall'intervento di Illy. E proprio perchè il problema politico è delicato Gianfranco Moretton, vicepresidente della giunta, ieri ha preso posizione.

«Dopo la firma del contratto dei metalmeccanici possono essere superate eventuali azioni coercitive» ha detto. «La firma del contratto, peraltro auspicata da tutta la giunta e dal presidente consente di rasserenare gli animi nella società italiana e in quella del Friuli Venezia Giulia». Moretton ricorda che lo sciopero «è uno strumento legittimo, un diritto sancito dalla Costituzione, di difesa del lavoro ma che non dovrebbe mai trasecolare in azioni che creino difficoltà agli altri cittadini-lavoratori. Oggi - prosegue Moretton nella nota - la situazione più serena induce a pensare che eventuali azioni coercitive, benchè solo il Cda di Autovie venete può deliberare, possano essere superate». Moretton ricorda inoltre che «l'intervento delle forze dell'ordine rispetto al blocco sull'autostrada A4 sarà sufficiente a determinare l'eventuale responsabilità o meno dei singoli». Ricorda infine che nel 1994, in occasione dello sciopero dei lavoratori della Seleco, il tribunale sentenziò l'assoluzione degli operai autori di blocchi sulla linea ferroviaria a Pordenone.

Intanto ieri è giunta una forte critica alla Regione da parte della Uil. «Apprendiamo con sconcerto - scrive il segretario regionale di Uiltrasporti Gianpiero Fanigliulo in una lettera indirizzata a Autovie - che l'azionista di maggioranza vi avrebbe incaricato di agire legalmente contro i lavoratori metalmeccanici. Per quanto ci è dato sapere - aggiunge - la manifestazione si è svolta con grande civiltà. Siate ragionevoli almeno voi e non ponete in essere atti che andrebbero a minare il rapporti con Uil trasporti. Non commentiamo la scelta della Regione, riteniamo che lo sdegno suscitato basti e avanzi».

Il presidente della giunta Riccardo Illy

Il vicepresidente della giunta Gianfranco Moretton

Il blocco stradale al casello del Lisert di giovedì scorso

Dirigenti regionali, accordo raggiunto tra Areran e sindacati

UDINE Hanno chiuso all'ora di cena dopo un'intera giornata di trattativa. Areran e sindacati hanno raggiunto l'intesa sul contratto dei dirigenti – quadriennio giuridico ed economico 2002-05 –, il primo di comparto: circa 300 persone tra Regione ed enti locali. Alla firma manca solo un passaggio formale: serve prima la definizione del contratto giuridico 1998-01 dei dirigenti regionali, che dovrebbe arrivare oggi. Sindacati e Regione, con l'assessore Gianni Pecol Cominotto, manifestano soddisfazione. Le prime reazioni sono di Giancarlo Valent (Cgil): «E' un contratto che tutela diritti che erano stati messi in discussione». E di Fausto Niccolini (Cisl): "Alcuni argomenti andranno perfezionati con il biennio 2006-07". L'intesa fissa il tabellare di convergenza a 42.300, mentre l'indennità di posizione, per i dirigenti con incarichi di gestione, varierà da 22mila a 48mila euro. Valent, però, già avverte: «Adesso si acceleri sul comparto non dirigenti, altrimenti è sciopero». Pecol Cominotto assicura: «Le parti vanno convocate rapidamente. Dobbiamo concludere prima possibile».

INTERROGAZIONE

Saro, Collino e Gabana: violato il diritto di sciopero, intervenga il governo

TRIESTE La condanna della decisione presa dalla Regione di chiedere a Autovie di intervenire contro i metalmeccanici arriva da un fronte bipartisan. I senatori Saro, Collino e Gabana interrogano sulla vicenda il ministro della Giustizia e quello dell'Interno.

Ma critiche arrivano anche dal segretario regionale dei Comunisti italiani Stojan Spetic e dalla capogruppo di An nel Consiglio comunale di Trieste Alessia Rosolen.

I senatori della Cdl spiegano come il blocco «sia stato limitato a un'ora e abbia creato ben pochi disagi agli automobilisti, mentre la Regione su indicazione del Presidente Illy ha deciso di chiedere alla Friulia, azionista di maggioranza della Concessionaria autostradale Autovie Venete, se esistono gli estremi per denunciare alla Magistratura i partecipanti all'azione di protesta». Azione che, spiegano i senatori chiedendo un intervento dei ministeri a tutela del diritto dei lavoratori, ha causato «una reazione molto pesante da parte delle Federazioni sindacali, in particolare da parte della Cgil che ha interrotto qualunque rapporto con la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia». «Non sono nuove le dichiarazioni di ostilità di Illy nei confronti delle lotte dei lavoratori - spiega il segretario del Pdci Stojan Spetic - fa però specie che la posizione sia condivisa da tutta la giunta escluso l'assessore Roberto Antonaz. Ma la richiesta di un'azione giudiziaria non ha precedenti nelle giunte sia di centrodestra che di centrosinistra». Spetic manifesta solidarietà ai lavoratori e chiede «che la giunta regionale riveda la sua posizione».

«Sembra quasi Riccardo Illy, abbia finalmente gettato la maschera e manifestato la sua vera natura - scrive Alessia Rosolen -. La decisione della giunta regionale è quanto di più distante dal rispetto delle garanzie costituzionalmente riconosciute ad ogni cittadino italiano. Eppure l'aveva già fatto quando, dopo la privatizzazione di Trieste Trasporti, aveva fatto denunciare tutti i lavoratori che avevano scioperato, vertenza che si è poi protrattata per anni, avvelenando il clima in azienda e nei rapporti sindacali. Esprimiamo insindacabile solidarietà a chi protesta per difendere i propri diritti come sancito dalla Costituzione».

Ferruccio Saro

Le reazioni negli stabilimenti che occupano 7mila lavoratori. Sconcerto per la proposta del governatore

Le tute blu monfalconesi: dica addio ai nostri voti

Sorpresa e amarezza dei dipendenti davanti ai cancelli di Fincantieri e Ansaldo

La componente Fiom della Rsu di Fincantieri: «Illy ha scoperto la sua vera natura e la sua classe di appartenenza, il padronato»

di Domenico Diaco

MONFALCONE I lavoratori metalmeccanici non ci stanno a essere dipinti come dei criminali e stigmatizzano la presa di posizione del governatore del Friuli Venezia Giulia che venerdì scorso aveva sollecitato una denuncia da parte di Autovie Venete contro gli operai che in occasione della manifestazione a sostegno del rinnovo contrattuale avevano bloccato per mezz'ora il casello autostradale del Lisert.

Questa l'atmosfera che si registrava ieri mattina a Monfalcone davanti ai cancelli della Fincantieri e dell'Ansaldo, due tra le più importanti realtà del settore operanti nell'Isontino. Dopo le prese di posizione ufficiali dei sindacati anche i lavoratori vanno all'attacco di Illy. Ma se la Rsu-Fiom della Fincantieri esprime sconcerto per la proposta sanzionatoria del Governatore, sorpresa viene espressa da Andrea Comelli, dipendente dello stabilimento navale, per il voto espresso dall'intera giunta regionale, fatta eccezione per l'assessore di Rifondazione Antonaz. Comelli ricorda che tra qualche mese ci saranno le elezioni regionali: «Illy può dire addio ai voti dei metalmeccanici. Secondo me ha fatto un favore alla destra».

Sulla stessa lunghezza d'onda le dichiarazioni di Sergio Miniussi: «Io Illy l'ho sempre sostenuto, ma è certo che non lo voterò più». E piena solidarietà viene rivolta da Roberto Zaccai al segretario regionale della Cgil, Ruben Colussi, che per primo ha criticato Illy. Per Roberto Pecchiari, che ha aderito allo sciopero, ma non alla manifestazione, l'invito del Governatore a denunciare gli operai per il blocco stradale non avrà alcuna conseguenza. «È però un segnale - dice -: un avvertimento perché ciò non abbia a ripetersi in futuro».

Condanna unanime anche da parte dei lavoratori dell'Ansaldo, la cui Rsu, tutta targata Fiom-Cgil, esprime sdegno per le prese di posizione di Illy. «Le dure e visibili iniziative di lotta intraprese sono state necessarie, sia per la tutela dei diritti dei lavoratori, sia per sensibilizzare i nostri governanti e l'intera opinione pubblica sulla difficile situazione dei lavoratori metalmeccanici», afferma Maurizio Vesnaver della Rsu, che abbozza una spiegazione su quanto avvenuto. «Quanto fatto non era un atto dovuto, il governatore del Veneto, Galan, non ha seguito questa strada, ma forse - dice - Illy aveva degli obblighi istituzionali da onorare nei confronti di altri poteri forti». «Illy ha fatto discorsi di legalità - aggiunge - ma mi sono sembrate dichiarazioni fuori luogo. Il blocco di mezz'ora dell'autostrada non ha poi provocato chissà quali disagi. Certo questa sua presa di posizione gli costerà cara».

Solo a Monfalcone i lavoratori metalmeccanici sono circa settemila e la categoria è storicamente vicina alla sinistra. Un bacino di voti importante se si tiene conto anche delle molte famiglie che stanno dietro alle tute blu. Non mostra invece stupore per l'invito di Illy ad Autovie un altro rappresentante di fabbrica dell'Ansaldo. «Io me l'aspettavo - afferma Michele Orlandini -. Già nel 2005, in occasione di un'altra manifestazione operaia Illy aveva auspicato l'intervento della forze dell'ordine. Tra qualche mese ci sono le elezioni regionali e non credo che la sinistra di Illy troverà terreno fertile tra i metalmeccanici. Quando andremo alle urne ci ricorderemo di lui. Illy è un imprenditore, torni a fare l'imprenditore». «Una cosa è evidente in questa vicenda - sostiene la componente Fiom della Rsu Fincantieri -, cioè che Illy ha scoperto la sua vera natura e la sua classe di appartenenza: il padronato. I padroni più avveduti conoscono le dinamiche sindacali e sanno che le relazioni avanzate mettono in conto anche la discesa in piazza dei lavoratori. Se il comportamento dei metalmeccanici delude il Governatore, faremo in modo che il Governatore cambi mestiere».

Lavoratori dell'Ansaldo di Monfalcone (foto Altran)

I dipendenti durante la pausa nei pressi della Fincantieri

Lavoratori davanti ai cantieri di Monfalcone

Reazioni all'intervista del capogruppo dei Cittadini sul «neoautonomismo»

Il Pd a Malattia: concetto pericoloso evocare l'indipendenza regionale

TRIESTE «Con Roma serve un asse strategico. Mai come in questa fase gli interessi del Paese e del Friuli Venezia Giulia sono coincidenti». Bruno Zvech, commentando il "neoautonomismo regionale" di Bruno Malattia, rilancia la «funzione nazionale» della regione. E avverte: «L'idea di un'indipendenza locale è un concetto molto pericoloso». Non è il solo a differenziarsi dal leader dei Cittadini. Lo fanno, con toni più aspri, gli autonomisti friulani Marzio Strassoldo e Renzo Pascolat.

FUNZIONE NAZIONALE «Meno Roma e più Europa» sostiene Malattia. Il segretario regionale del Pd non è d'accordo: «Diversamente da un certo spirito autonomista, ritengo che il ruolo del Friuli Venezia Giulia, area al centro dell'Europa, debba essere nazionale». Altra cosa, precisa Zvech, è l'autonomia di un Pd «che ha nel federalismo un tratto distintivo e un punto di forza: ciò determina una totale indipendenza in termini di programmi e di alleanze». E altra cosa «sono i principi dell'identità e della specialità, non in discussione». Sempre che, aggiunge il segretario del Pd, «si eviti la "rogna" del concetto di indipendenza. Siamo forti e competitivi se in autonomia ma dentro il sistema Paese».

ATTI CONCRETI Interviene anche Cristiano Degano, segretario di Trieste del Pd, che non considera «una gran novità» le tesi sostenute da Malattia. «Il centrosinistra – sottolinea Degano – lavora da tempo per una maggiore autonomia, in particolare sui rapporti transfrontalieri, sul federalismo fiscale, sulle maggiori competenze: atti concreti che dimostrano come, visti i risultati, si stia operando nella giusta direzione».

FURBERIA Più critici sono gli autonomisti friulani. Marzio Strassoldo, l'ex presidente della Provincia di Udine pronto a scendere in campo alle prossime elezioni in alleanza con l'autonomismo triestino, parla di «furberia» e «improvvisazione». «Ogni volta che si avvicinano le elezioni le forze politiche tradizionali, e pure i Cittadini fanno parte dell'establishment, si accorgono della diffusa sensibilità verso l'autonomismo. Mossa singolare visti tutti gli ostacoli posti in passato dal movimento di Malattia verso le istanze del Friuli». Nel merito? «Solo un generico invito a distanziarsi da Roma. Ma in questa regione i partiti continuano ad aspettare gli ordini non solo dalla capitale ma anche da Milano, come fa la Lega. Quanto al concetto di "autonomismo tribù", Malattia si accorgerà che il nostro vuole, al contrario, esaltare la specificità del Friuli Venezia Giulia e renderlo più competitivo».

Zvech: l'asse con Roma è diventato strategico. Mai come adesso gli interessi coincidono

LA POLEMICA Il più duro è Renzo Pascolat, cecottiano in avvicinamento al Mf: «Il problema che Malattia pone nell'intervista al Piccolo è di sostituirsi al movimento autonomista in senso lato, definito "da tribù", con il suo, i Cittadini per il presidente, più ispirato a una concezione monarchica che presidenziale. E comunque sappiamo che la crisi del suo partito è così evidente che, pur di campare, si cercano affannosamente strade, stradine o viuzze d'uscita, nell'intento di strappare qualche consenso alle prossime elezioni».

Bruno Zvech

Cristiano Degano

IN FRIULI «I Cittadini – prosegue Pascolat – sono stati sempre ostili all'idea stessa di autonomia, tanto che il consigliere regionale Carlo Monai ci definì friultalebani in ossequio alla nostra lotta per la lingua friulana. Adesso, alla vigilia del voto, Malattia si inventa un regionalismo europeo, contro Roma, come se tutti avessero chiuso occhi e orecchie alle sue dichiarazioni e posizioni politiche. Dimentica fra l'altro che una visione euro-regionalista è patrimonio del movimento autonomista da decenni».

Strassoldo: è una furberia. Pascolat: noi siamo i veri autonomisti. Loro hanno una concezione monarchica

Malattia «faccia dunque buona lettura di ciò che il movimento autonomista friulano è stato e continua a essere: dalla raccolta di 125 mila firme per l'Università ai processi di crescita che portano il nome della storica e attualissima presenza del Movimento Friuli».

Marco Ballico

Strizzolo: sui tributi Inps solo un rallentamento

TRIESTE Per il deputato Ivano Strizzolo (Pd), da un'eventuale crisi del Governo Prodi dovrebbe derivare «solo un rallentamento» dell'approvazione del decreto Milleproroghe.

Il decreto contiene le norme per il recupero dei contributi Irpef dei pensionati del Friuli Venezia Giulia, al Riccardo Illy ha subordinato la sua eventuale ricandidatura alla guida della coalizione di Centrosinistra per le regionali della prossima primavera. «Se dovesse aprirsi una crisi - ha spiegato Strizzolo- il Governo rimarrebbe in carica per l'ordinaria amministrazione. Come pure il Parlamento. E prassi consolidata che in questa fase il Parlamento decaduto non approvi nuovi leggi, ma si limiti a convertire i decreti già passati in Commissione e che non presentino variazioni di spesa».

«Siparietto» alla Camera per l'anti-Illy in pectore

Berlusconi rilancia Tondo: «Preparati, taglia i baffi e tingiti un po' i capelli»

UDINE Dopo esserci riuscito con Ronaldo, Silvio Berlusconi ci prova con Renzo Tondo. L'attaccante del Milan, suggerimento del Cavaliere in tempi non sospetti (poi è arrivata la pubblicità), dopo anni da rasato, sfoggia ricci e treccine. Tondo, consiglio di ieri mattina, dovrà solo tingerseli, i capelli. Il sacrificio è un altro. «Via i baffi», gli ha pure chiesto l'ex premier.

La Cdl in regione non batte un colpo. «Non sono previsti incontri», fa sapere Isidoro Gottardo da Bruxelles. «Nulla di nuovo», aggiunge Manuela Dal Lago da Vicenza. Si resta così all'indicazione azzurra di Tondo e al niet della Lega Nord.

Renzo Tondo

«Noi, alle regionale 2008, andiamo da soli con un altro candidato», ha detto Roberto Calderoli. «Un candidato in grado di battere Illy», ha aggiunto. Ma da quel giorno, nessuna novità. E allora, in attesa che qualcosa si muova, si parla del look del possibile candudato Cdl. Lo fa proprio Tondo che, sul suo blog, racconta un "siparietto" a Montecitorio, lì dove si celebrava ieri mattina il sessantennale della Costituzione. «Guarda che per la campagna elettorale devi tagliarti i baffi e tingerti un pò i capelli», scrive l'anti-Illy in pectore riferendo del consiglio ricevuto da Berlusconi. La risposta? «Gli ho detto che il brizzolato ha più successo, ma non sono riuscito a convincerlo».

Nel dubbio il diretto interessato ha deciso di sottoporre il quesito ai lettori del blog dove - ha annunciato - avvierà un sondaggio sull'ipotesi di cambiamento. Il primo intervento, di un aficionado, è in friulano: *«No aial migo di fa un cine?* Non deve mica fare un film». Battute, quelle di Berlusconi, che confermano comunque la linea di Fi: il candidato è Tondo, nonostante le frenate degli altri. Della Lega in particolare. Che, con Calderoli, ha annunciato la corsa solitaria. E che, con il commissario Dal Lago, non si siede da mesi al tavolo della Cdl, nemmeno per confrontare i programmi. Una Dal Lago apparentemente disinteressata alla partita regionale: «Siamo tutti presi da altre speranze di novità», dice riferendosi al governo in difficoltà. Poche settimane fa, tra Berlusconi e Tondo, c'era stato un altro incontro amichevole. Prima di Natale, sempre a Roma, il leader di Fi prese l'ex presidente della Regione sottobraccio e gli disse: «Presidente, adesso tocca a te». Un'investitura seguita poi da quella ufficiale, in regione, a Palmanova, quando tutto il partito, con la sola astensione di Ferruccio Saro, ha lanciato Tondo.

m.b.

Dopo il forfait all'audizione, gli amministratori isontini saranno ricevuti da Beltrame a febbraio

Taglio Ass, i dubbi dei sindacati

«Criticità sui servizi territoriali». Ok dai direttori sanitari

TRIESTE Freddezza dei sindacati nei confronti del taglio delle Aziende Sanitaria. Ieri la III Commissione in Consiglio regionale ha ascoltato impressioni e suggerimenti delle sigle sindacali, ma anche dei direttori delle Aziende sanitarie e di quelle ospedaliere, riscontrando la sostanziale contrarietà dei rappresentanti dei lavoratori mentre da parte dei diretti interessati il giudizio è perlopiù positivo. «Negli ultimi anni sono stati emanati molti strumenti di programmazione, tra i quali il Piano socio-sanitario. - osserva Giuliana Pigozzo (Cgil) – Ancora oggi esistono forti criticità, in particolare sui servizi territoriali». Secondo la rappresentante sindacale «non si possono fare le nozze con i fichi secchi. Il punto è riuscire a trovare le risorse per attuare quanto previsto dagli strumenti di programmazione, aldilà del numero delle Aziende sanitarie. Mi chiedo però se la riduzione a tre Aziende è la soluzione più adeguata per risolvere le criticità».

Perplessità sul disegno di legge della Giunta regionale arrivano da Fernando Della Ricca (Uil): «Un riassetto è indubbiamente necessario ma a questo punto sarebbe stato più utile arrivare ad un'unica Azienda sanitaria». L'esponente della Uil non nasconde preoccupazioni in merito all'accorpamento delle Ass di Trieste e Gorizia chiedendo di rivalutare la possibilità di portare da 6 a 4 le Aziende mantenendo quindi autonome le realtà giuliana ed isontina. Le previsioni del ddl vengono invece accolte positivamente da parte dei direttori delle Aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione. «Con la struttura attuale – sottolinea il direttore dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste, Franco Zigrino – le aree vaste non possono funzionare come dovrebbero. Con questo ddl si ottiene un buon compromesso tra l'esigenza di semplificare e quella di mantenere l'operatività delle Aziende sanitarie». Accanto alle favorevoli impressioni sul progetto di accorpamento, arriva però anche l'invito a non andare sulla strada che porta all'Azienda unica che, secondo Zigrino, «finirebbe per portare di fatto a 21 Aziende sanitarie, elevando di rango i distretti». Il consigliere diellino Sergio Lupieri considera la riforma «una proposta piena di positive potenzialità, coerente con la necessità di rendere più omogenea l'offerta sanitaria e di mettere in circolazione servizi e professionisti». Per il forzista Massimo Blasoni la riforma «rischia di peggiorare i servizi offerti ai cittadini della nostra regione comportando da un lato l'esercizio di uno stringente centralismo regionale, dall'altro l'allontanamento della nostra sanità dal territorio». Intanto si farà l'incontro tra il presidente della Provincia di Gorizia, Enrico Gherghetta, l'assessore Ezio Beltrame e i sindaci isontini che si vedranno il 1° febbraio a San Lorenzo Isontino.

Sergio Lupieri e altri consiglieri durante una seduta d'aula

Roberto Urizio

Bortolotti: senza i mezzi per vivere niente permesso di soggiorno

La Lega: reddito di cittadinanza inapplicabile agli immigrati

TRIESTE Niente reddito di cittadinanza per gli immigrati. A dirlo è la normativa europea chiamata in causa, ironia della sorte, dal leghista Enzo Bortolotti, da sempre tutt'altro che estimatore dell'Europa.

«Avere un reddito al di sotto dei limiti di sussistenza fissati dalla legge fa automaticamente cadere il diritto al permesso di soggiorno – dice il sindaco di Azzano Decimo e segretario provinciale della Lega Nord -. E a quel punto fa venir meno anche il diritto all'assegno del reddito di base». Il precetto è contenuto nell'ordinanza firmata ieri dal sindaco – la prima in Italia – e destinata a far discutere. Soprattutto se il suo esempio sarà seguito, come spera lo stesso Bortolotti, da altri comuni. «Ci lavoriamo da mesi perché non sia impugnata – spiega -. E' l'unico strumento che abbiamo per evitare che i bilanci dei nostri comuni servano solo a coprire le spese di quegli immigrati che vivono a carico dei servizi sociali. E' un provvedimento che non danneggia chi viene nel nostro paese per lavorare». Il meccanismo è semplice e si fonda sulle direttive europee 109/2003 e 38/2004. Queste prevedono che, per ottenere il permesso di soggiorno un cittadino comunitario («e per analogia extracomunitario visto che sempre la legge europea – aggiunge Bortolotti - non consente che i cittadini comunitari siano discriminati rispetto a quelli extracomunitari») debba dimostrare una capacità economica in grado di assicurare il proprio mantenimento. Chi si rivolge ai servizi perché non ha le risorse per sopravvivere «non ha quindi i requisiti per rimanere nel nostro paese. Noi, attraverso servizi sociali, demografici e polizia municipale, faremo accertamenti e la segnalazione agli organi di polizia – aggiunge Bortolotti – affinché provvedano alla sospensione del documento». Qualora venga accertato uno stato di bisogno che necessiti di un intervento del comune «lo si programmerà per il tempo strettamente necessario a revocare il titolo di soggiorno».

Enzo Bortolotti

La bozza verrà illustrata oggi a Gorizia dai consiglieri Tonutti (Pd) e Valenti (Fi)

Treni storici, una legge bipartisan per il rilancio

di **Guido Barella**

GORIZIA Un patrimonio immenso, dallo straordinario valore storico e culturale ma anche ambientale e ingegneristico. Un patrimonio (spesso) dimenticato. Ecco perchè è nata la proposta di legge regionale «sulla valorizzazione della rete ferroviaria regionale a scopo turistico culturale», perfettamente bipartisan essendo firmata da un esponente della maggioranza (Giancarlo Tonutti, Margherita-Partito democratico) e da uno dell'opposizione (Gaetano Valenti, Forza Italia). La proposta di legge sarà illustrata ufficialmente oggi dai due firmatari a Gorizia nel corso di un incontro in programma alle 18 nella sala Della Torre della Fondazione Carigo in via Carducci 2. All'incontro interverranno anche Alessandro Puhali, del centro studi turistici Valussi di Gorizia, e Romano Vecchiet, direttore della Biblioteca civica Joppi di Udine.

«Questa proposta di legge - spiega Vecchiet, uno degli ispiratori della proposta stessa - nasce dalla constatazione che nella nostra regione abbiamo un patrimonio straordinario, le cui punte d'eccellenza sono, ad esempio, il Museo ferroviario di Campo Marzio a Trieste, la linea Carnia-Tolmezzo (troncone di quella ferrovia per Villa Santina e poi per Comeglians che ha fatto la storia della montagna) per la quale si punta alla trasformazione in prima ferrovia-museo della regione, o lo stesso tram di Opicina. Un patrimonio che è stato per molto tempo dimenticato e trascurato, nonostante l'enorme importanza che le ferrovie hanno avuto per la storia della regione soprattutto in relazione ai rapporti con le nazioni contermini e il resto d'Italia fin dalla metà del diciannovesimo secolo. E allora questa proposta di legge, unica nel suo genere in Italia - aggiunge Vecchiet -, si prefigge di valorizzare le linee dimenticate e la realtà del Museo, oggi affidata al solo lavoro, appassionato e straordinario, dei volontari triestini e permetterebbe anche di recuperare al loro uso originario alcune tratte ferroviarie da tempo dismesse, quali la Pinzano-Casarsa o la Cervignano-Aquileia-Belvedere prima di decretarne la loro definitiva trasformazione in pista ciclabile. In più, potrebbero essere sfruttate meglio e maggiormente anche altre linee (quali la Trieste Campo Marzio-Rozzol-Villa Opicina-Monrupino o la Gemona-Pinzano) oggi abbondantemente sottoutilizzate».

Insomma, un'occasione da non perdere anche dal punto di vista turistico. E un rilancio dell'offerta ferroviaria sotto ogni punto di vista. «Non è ammissibile che sia impossibile partire da Trieste per Gemona e Udine dopo le 21.15, così come non è ammissibile che cittadine come Palmanova o San Vito al Tagliamento non siano raggiungibili la domenica in treno» conclude Vecchiet.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

MMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30
1

APPARTAMENTO Donadoni quadrilocale 107 mq perfette condizioni, terzo piano con ascensore. Stabile elegante. Arredato di cucina. Euro 178.000. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

APPARTAMENTO in casetta con giardino proprio, via Tesa composto da ingresso soggiorno angolo cottura camera stanzino bagno ripostiglio zona esterna in parte piastrellata termoautonomo, serr. all. euro 99.000 trattabili. Mediagroup 0403498837.

APPARTAMENTO Revoltella bassa 70 mq ristrutturati e arredati. Trilocale con riscaldamento autonomo e impianti rifatti. Euro100.000. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

APPARTAMENTO Settefontane al piano alto con ascensore 50 mq con veranda porta blindata e cucina arredata. Euro 90.000. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

APPARTAMENTO via Dei Porta di ampia metratura con terrazza abitabile. Stabile con ascensore. Interni a rimodernare. Euro 190.000. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

APPARTAMENTO zona Conti 105 mq al quarto piano con ascensore. Quattro stanze e cucina abitabile. Interni da rimodernare. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

AQUILEIA prezzo affare: villa bifamiliare (2003) 200 mq unico piano, mansarda, taverna, posto auto coperto, giardino. 200.000 euro. Cod. 13/P. Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

B.GO San Sergio casetta indipendente bifamilaire con giardino di proprietà. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767. (A00)

CAMPANELLE saloncino con zona cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, soffitta, poggiolo verandato. Euro 105.000. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767. (A00)

CAMPI Elisi euro 147.000: in zona molto servita, quadrilocale di 80 mq con terrazzino e balcone. Quarto piano conascensore. Vista aperta. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

CASETTA Servola in ottime condizioni esterne e totalmente ristrutturata internamente composta da ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio ampia cantina cortile proprio termoautonomo climatizzato vista aperta caminetto terrazza euro 210.000. Mediagroup 0403498837.

CATRARO euro 210.000: in zona residenziale, ampio trilocale con terrazzo e ascensore. Esposizione sul giardino condominiale. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

CATTINARA IMPRESA vende ville bifamiliari immerse nel verde vista mare saloncino cucina abitbaile doppi servizi tre camere tavernetta terrazze box rifinitissime. Consegna primavera. Tel. 040820500.

CENTRALISSIMO in palazzo d'epoca con asc., alloggio bipiano parzialmente mansardato, ca. 120 mq, vista tetti e S. Giusto. Termoautonomo, euro 233.000. Attico Immobiliare 040766984. (A00)

CITTAVECCHIA euro 100.000: trilocale di 80 mq al terzo piano di un palazzo d'epoca. Termoautonomo, da ristrutturare. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

COMMERCIALE adiacenze appartamento mq 70 posizione tranquilla soggiorno cucina due camere bagno balcone vista aperta box auto. Casaffari 040213366. (A009

CORNELIA Romana euro 170.000: quadrilocale di 120 mq al piano alto di un palazzo d'epoca con affaccio sulla piazza. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

COSTALUNGA particolare casetta d'epoca accostata, completamente restaurata, vista mare-città, giardino di proprietà no accesso auto. Euro 350.000. Attico Immobiliare 040766984. (A00)

CRISPI alta panoramicissimo, vista golfo, ingresso soggiorno, cucna super abitabile, due camere grandi, bagno, due poggioli, cantina, bellissimo, euro 239.000. Mediagroup 0403498837. (A00)

D'ANNUNZIO bassa appartamento con vista panoramica di 115 mq ca. 9.o piano composto da ingresso salone cucina abitabile due camere una cameretta bagno due poggioli un terrazzo cantina euro 179.000. Mediagroup 0403498837.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Bonomea vista mare soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno riostiglio due balconi cantina posto macchina coperto e scperto.Euro 219.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Doda ultimo piano ascensore ottimo saloncino cucina arredata due stanze bagno ripostiglio balcone e terrazzino abitabile soffitta termoautonomo. Euro 177.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vecellio ottimo appartamento luminoso completamente arredato co nmobilio nuovo atrio ampio soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio climatizzatore termoautonomo. Euro 89.000. (A00)

DIODICIBUS VENDE via Elia ottimo tranquillo nel verde, climatizzato, atrio, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, due balconi, doppi servizi, ampi ripostigli, box auto e due posti auto esterni, cantina euro 270.000. Tel. 040363333. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Sanzio ottimo appartamento terzo piano ascensore atrio soggiorno cucinino balcone matrimoniale cameretta bagno riostiglio cantina. Euro 157.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Scala Santa vista mare quarto piano atrio tinello terrazzo cucinino in muratura matrimoniale ripostiglio bagno cantina .Euro 149.000. (A00)

FIUMICELLO vicinanze, zona comoda aeroporto, autostrada,mare, golf club, grande splendido casale completamente ristrutturato, possibili svariati utilizzi. Cod. 40/P. Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

FORLANINI tranquilla palazzina, ascensore: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzone, soffitta, posto auto condominiale, 180.000. Luisa Serra Immobiliare 040638310 3334577536. (A00)

GEOIMMOBILIARE vende Roiano splendida casetta: soggiorno, cucina, bistanze, bagno, giardino con capanno, doppio box, vista golfo. 040631280 - 3486416614. (A459)

GIARDINO Pubblico posizione tranquilla. Cucina abitabile due stanze bagno stanzino finestrato. Termoautonomo. Euro 108.000. Tre 040774779. (A00)

GRADO Pineta. Appartamento arredato 4 posti letto: ingresso, soggiorno, cottura, camera, bagno, terrazzo, posto auto coperto. 85.000 euro. Cod. 51/P. Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

GRETTA in palazzina immersa nel verde e nelal tranquillità, con ascensore, app. di 91 mq con vista aperta sul mare e sulla città. Soggiorno di 25 mq, doppio poggiolo. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

MANSARDA via Udine luminosissima ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni ripostigli totalmente ristrutturata euro 168.000. Mediagroup 0403498837.

MONFALCONE - occasione in casetta a schiera di recente costruzione, appartamento su due livelli più box e terrazzi composto da ingresso salone soggiorno cucina due ampie camere, due bagni, due poggioli, termoautonomo, climatizzato, impianto antifurto ca. 130 mq, euro 179.000. Mediagroup 0403498837.

MONTEBELLO appartamenti varie metrature, 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, terrazzi. Stabile con ascensore e riscaldamento. Prezzi a partire da euro 160.000. Tre 040774779.

MORERI stabile dotato di ascensore, in posizione di assoluta comodità. Ottimo alloggio di 66 mq, unico dello stabile con terrazza abitabile di 11 mq e ulteriore poggiolo. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

PADRICIANO vendesi terreno edificabile con progetto in corso di approvazione. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767. (A00)

PASCOLI alta appartamento mq 90 ultimo piano recente perfetto terrazza mq 35 vista aperta cantina due posti auto in garage. Casaffari 040213366. (A00)

POZZECCO Immobiliare, adiacenze via Puccini, posizione silenziosa, alloggio super rifinito, atrio, zona giorno e cucina a vista arredati, disimpegno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, terrazzo e cantina, area condominiale con posti auto, euro 155.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, novità, zona Ghirlandaio, 4.o piano, doppio ascensore, alloggio pari primo ingresso, 85 mq, atrio, soggiorno, cucina abitabile, terrazzo, disimpegno, camera matrimoniale, bagno. Euro 149.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, novità: altipiano carsico, casa, 115 mq, due piani, ampliata e ristrutturata recentemente, circondata da giardino alberato di 400 mq circa, accesso con cancello automatizzato, euro 390.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, periferico, recente 2.o piano, ottime condizioni, atrio, soggiorno, cucinino, 2 stanze matrimoniali, bagno, 2 ripostigli, 3 poggioli panoramici sul golfo, cantina, garage, euro 198.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, S. Giacomo, palazzo epoca, 3.o piano, luminoso, perfette condizioni, autometano, 70 mq, atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, possibilità box auto a parte, euro 139.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Commerciale, panoramico, attico, come primo ingresso, bellissima veduta sul golfo di Trieste, 2 terrazzi abitabili, su due livelli, 115 mq interni, box auto di 20+3 posti auto. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Perugino, posizione tranquilla, palazzetto bifamiliare, primo e ultimo piano, caratteristica mansarda rifinita, arredata su misura, travi a vista, gioco di livelli con terrazza, autometano, euro 79.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Puccini, perfette condizioni, 2.o piano, luminoso, tranquillo, atrio, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina in muratura, euro 129.000. 0403400543, 3343538739.

PROSECCO in zona tranquilla e servita, casa bifamiliare composta da due appartamenti di 68 mq e di 105 mq. Portico con cancello automatico, corte di 110 mq e box auto. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

RABINO 040368566 Baiamonti ottimo secondo piano ottimamente ristrutturato no ascensore ingresso camera matrimoniale soggiorno cucina abitabile bagno cantina porta blindata rifiniture eleganti euro 88.000, rif. 0508.

RABINO 040368566 Campanelle casetta due livelli soggiorno angolo cottura matrimoniale veranda bagno soffitta giardino posto macchina di proprietà euro 175.000, rif. 10207, volendo a parte terreno di 1000 mq euro 20.000.

RABINO 040368566 centro città luminoso quarto piano ascensore ampia metratura grande ingresso salone doppio tre camere matrimoniali cucina abitabile con una dispensa e lavanderia doppi servizi cantina riscaldamento autonomo palchetti da lucidare appartamento da dipingere ottimo affare euro 252.000, rif. 2207.

RABINO 040368566 Miramare stupendo ultimo piano primo ingresso vista aperta luminoso palazzina prestigiosa ingresso soggiorno cucina abitabile due camere doppi servizi terrazzo travi a vista ottime finiture box macchina per due autovetture euro 360.000, rif. 0108.

RABINO 040368566 ricreatorio Pitteri vicinanze appartamento ottimamente rifinito luminoso perfetto silenzioso terzo piano ascensore doppi ingressi grandissimo salone con un poggiolo quattro camere da letto cucina grande spaziosa doppi servizi ripostigli poggioli aria condizionata impianto di antifurto euro 278.000, rif. 10507.

RABINO 040368566 San Luigi Lovisato ottimo secondo piano no ascensore ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno piccolo poggiolo grande cantina, euro 90.000, rif. 0208.

RABINO 040368566 Sottomonte vista golfo villetta a schiera due livelli posti macchina soggiorno terrazzo cucina bagno matrimoniale due singole veranda bagno cantina euro 338.000, rif. 8907.

RABINO 040368566 Vidali in prestigioso stabile appartamento splendido ascensore ottime rifiniture su due piani quarto piano ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno completo quinto piano mansarda con due camerette singole un bagno porta blindata euro 148.000. Rif. 0608.

RABINO 040368566 San Giacomo ottimo ammezzato 70 mq perfettamente ristrutturati ingresso soggiorno grande camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo euro 86.000, rif. 10807.

REVOLTELLA, in palazzina recente appartamento composto da ingresso soggiorno cucinotto (arredato) due camere matrimoniali bagno ripostiglio cantina terrazzino ottime condizioni silenziosissimo euro 164.000. Mediagroup 0403498837.

ROIANO luminoso alloggio di 95 mq, termoautonomo, al penultimo piano di un palazzo d'epoca, 95 mq distribuiti in ambienti spaziosi. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

ROIANO trentennale con ascensore ingresso, soggiorno conpoggiolo, cucina abitabile, camera matrimoniale, servizi separati e ripostiglio. Euro 115.000. Tirabora Vip 040634112. (A00)

S. GIOVANNI in zona verde e tranquilla palazzina recente, ottimo alloggio piano alto con asc. di: atrio, cucina ab., soggiorno con balcone, 2 stanze, bagno, garage. Euro 245.000. Attico Immobiliare 040766984. (A00)

SALITA Promontorio, euro 150.000: particolare loft su due livelli con zona notte mansardata. Ristrutturato nel 2003, impianti a norma. Zona molto tranquilla. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

SAN Giacomo appartamento di ca. 47 mq in ottime condizioni modernamente arredato: cucina abitabile, salotto, matrimoniale e bagno, euro 75.000. Cristina Rufolo a g e n t e i m m o b i l i a r e 0403498845 3281265095. (A00)

SAN Giacomo primingresso. Atrio, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno. Euro 69.000. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767. (A00)

SAN Giusto appartamento sito al terzo piano con ascensore in palazzo recente composto da ingresso soggiorno cucina apiamente abitabile bagno grande due camere terrazzo poggiolo luminosissimo termoautonomo climatizzato, euro 165.000. Mediagroup 0403498837.

SAN Vito recentissimo soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balcone, posto auto, aria condizionata, ascensore. Euro 240.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

SETTEFONTANE atrio soggiorno angolo cottura, matrimoniale, bagno. Euro 65.000. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767. (A00)

SISTIANA nuova villa singola con giardino di: atrio, cucina ab., sala, 3 stanze, 2 bagni, taverna/zona fitness, lavanderia, soffitta, portico, posti auto. Attico Immobiliare 040766984. (A00)

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 affare euro 145.000 casetta (da finire interni e impianti) a S. Luigi di cucina saloncino e salotto camera grande bagno terrazzo. Taverna e piccolo giardino (adatta per coppia).

SPAZIOCASA 040369950 affarone euro 105.000 D'Annunzio alloggio luminoso al piano alto di cucinotto, saloncino, 2 camere, bagno, terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 390.000 villino recentissimo in ottime condizioni accostato ad Aurisina disposto su due piani di cucina grande ampio salone 3 camere 2 bagni cantina e cmodo garage, giardino alberato. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 occasione euro 95.000 Baiamonti (zona) in piccola palazzina alloggio con giardinod i cucina saloncino camera bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 110.000 Stadio ottimo alloggio panoramico ultimo piano di cucina saloncino camera bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 180.000 Montebello (zona) in palazzina recente e immersa nel verde alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 3 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 occasione euro 235.000 largo Giardino in palazzina recente e signorile alloggio al piano alto di cucina saloncino 3 camere doppi servizi autometano (possibilità posto auto).

SPAZIOCASA 040369960 prezzo interessante euro 100.000 Tonello (zona) inposizione tranquilla in palazzina recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo verandato e facilità parchegigo. (A00)

STRADA di Rozzol piccola palazzina alloggio ingresso indipendente e cortile recintato di proprietà, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno. Posto macchina. Euro 110.000. Tirabora Vip 040634112. (A00)

STRADA Nuova per Opicina adiacenze appartamento mq 115 perfetto residenziale immerso nel verde ascensore salone zona caminetto cucina bicamere doppi servizi ampia terrazza abitabile posto auto in garage vista panoramica-mare. Casaffari 040213368.

TECNOCASA Rozzol dispone appartamento trilocale totalmente ristrutturato in palazzina recente con terrazzo abitabile vista aperta, posto auto garage. Porta blindata, clima. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

TECNOCASA Rozzol nuovo prezzo! Appartamento 130 mq in casa bifamiliare con cortiletto, cantine, mansarda e box auto. Vista aperta, tranquillo e nel verde. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

TERRENO edificabile con progetto approvato per villa bifamiliare in zona periferica. Adatto imprese. Informazioni in ufficio previo appuntamento. Tre 040774779.

V. ROSSETTI in elegante palazzina immersa nel verde, alloggio in perfetto stato di: atrio, cucina ab. con poggiolo, salone con terrazzo, 2 stanze, 2 bagni, rip., garage. Attico Immobiliare 040766984. (A00)

V.S. FRANCESCO mansarda con altezze interne notevoli, in buono stato di: ingresso, cucina ab., soggiorno, matrimoniale, bagno, soffitta. Termoautonomo, stabile con asc. euro 155.000. Attico Immobiliare 040766984.

V. MANNA ultimo piano parzialmente ristrutturato e arredato di ingresso, cucinotto più sala da pranzo, soggiorno, matrimoniale, bagno, rip., cantina, euro 120.000. Attico Immobiliare 040766984. (A00)

VIALE Miramare vista mare, ultimo piano con ascensore di ampia metratura in signorile palazzo d'epoca termoautonomo ampio lastrico solare di proprietà collegalbile all'appartamento, euro 330.000. Mediagroup 0403498837.

VIA Antoni in complesso residenziale con giardino e parcheggio condominiale, luminoso appartamento di 108 mq + cantina. Ottime condizioni, vista aperta, euro 220.000. Cristina Rufolo agenteimmobiliare 0403498845 3281265095.

VIA Cologna ottimo stabile d'epoca alloggio d'angolo circa 93 mq, saloncino, cucina abitabile, due camere matrimoniali, servizi separati e cantina. Termoautonomo. Euro 135.000. Tirabora Vip 040634112.

VIA del Bosco appartamento totalmente rimesso a nuovo in piccola palazzina d'epoca ristrutturata composto da ingresso soggiorno cucina due camere bagno poggiolo termoautonomo, cucina arredata su misura, pietre a vista, ottime finiture, euro 145.000. Mediagroup 0403498837.
(A00)

VICOLO Rose in palazzo co parti comuni rifatte, silenzioso app. di 74 mq in ottime condizioni, termoautonomo. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

Continua in 21.a pagina

Una ricerca condotta dall'Istituto oceanografico croato avvalora la tesi della necessità di una zona protetta

Allerta da Spalato: fauna ittica in calo

Anche le imprese del settore lamentano la diminuzione, soprattutto del pesce azzurro

FIUME Pescare di meno per poter un giorno pescare di più. È l'appello lanciato dal biologo Nedo Vrgoc dell'Istituto oceanografico di Spalato che negli ultimi anni sta conducendo una serie di ricerche sul depauperamento ittico nelle acque adriatiche. I risultati dello studioso hanno portato ad una constatazione di base, che peraltro ben si addice agli intendimenti della Croazia sulla Zona in regime di tutela ambientale ed ittica nel mare Adriatico (Zerp): l'ipersfruttamento delle acque ha portato ad una notevole riduzione della biomassa di talune specie, soprattutto del pesce azzurro minuto, come pure dei naselli e degli scampi, la cui dimensione media diventa di anno in anno sempre più piccola.

«La situazione peggiore la si rileva proprio nella Zona ittico–ecologica – ha dichiarato il biologo dalmata – e vi è l'urgente necessità di intraprendere misure efficaci per arrivare ad una pesca sostenibile e di lunga durata. Vanno adottate limitazioni nell'esercizio alieutico, come pure apportate modifiche agli attrezzi da pesca, che debbono essere più selettivi. Inoltre sarebbe auspicabile elevare la taglia minima prelevabile del pescato».

Soffermandosi su quella che ha definito la pesca indiscriminata nella Zerp, lo studioso ha chiamato in causa soprattutto i pescatori italiani, rilevando però che né la parte croata né quella italiana hanno condotto finora statistiche sulla pesca in questa fascia di mare, né è dato sapere quanti natanti vi calino le reti: «Una cosa è certa – ha rimarcato Vrgoc – nell'Adriatico gli italiani pescano 150 mila tonnellate di pesce all'anno, mentre i croati non superano quota 35 mila. E' giunta l'ora di far respirare questo mare, le cui risorse vengono sottoposte a sollecitazioni non più sopportabili».

LE RISORSE ITTICHE

PESCATO ANNUO IN ADRIATICO

- **ITALIA** → 150mila tonnellate
- **CROAZIA** → 35mila tonnellate

AZIENDA ITTICA UGOR (*)

- **2007:** 2105 tonnellate (-10,44% sul 2006, -22,03% sul 2005)
- **2006:** 2418 tonnellate (-12,94% sul 2005)
- **2005:** 2700 tonnellate

(*) la più grande azienda croata per la pesca di pesce azzurro

L'allarme non si inquadra solo nella complessa problematica della Zerp, che rischia di allontanare la Croazia dal traguardo dell'ingresso nell' Unione Europea, ma viene documentato pure da precise cifre. L'azienda ittica fiumana Ugor, la più grande a livello nazionale per quanto attiene la pesca dell'azzurro, ha archiviato il 2007 come un'annata mediocre. L'anno scorso i suoi pescatori hanno preso un totale di 2105 tonnellate, di cui 1079 di sardelle, 862 di acciughe e 163 di altre specie. L'anno prima i pescherecci dell' Ugor avevano registrato un bottino più consistente: 2418 tonnellate, con 1166 tonnellate di sardelle, 1057 di acciughe e 193 di pesce misto. E nel 2005 andò ancora meglio all'Ugor, con 2700 tonnellate di pescato. «Voglio sottolineare che nel 2007 – così il direttore aziendale dell'Igor, Ivan Bocina – abbiamo avuto decine di uscite in più nei confronti del 2006, eppure i risultati sono stati inferiori. Voglio inoltre rilevare una minor qualità del pescato, con sardelle di taglia più piccola e sovente frammiste ad altri pesci. Pescate soddisfacenti di sardelle di ottima qualità le abbiamo avute soltanto nel primo novilunio autunnale».

Andrea Marsanich

Presente il ministro dei Trasporti

Fiume: taglio del nastro al cantiere per il raddoppio della Tangenziale cittadina

L'ingresso alla seconda canna del traforo del Tersatto

FIUME È stato il ministro croato del Mare, Trasporti e Infrastrutture, Bozidar Kalmeta, ad inaugurare ufficialmente i lavori di raddoppio sulla Tangenziale di Fiume. La costruzione della corsia meridionale riguarda un tratto di circa 9 chilometri, la Diracje-Orehovica (proprio alle spalle di Fiume), opera che dovrà essere portata a termine entro il primo luglio 2009, per un costo complessivo di 620 milioni di kune, circa 15 milioni di euro.

La cerimonia dell'inaugurazione si è tenuta al cantiere della seconda canna del traforo di Tersatto, mentre in precedenza – all'albergo fiumano Jadran – è stato firmato il contratto di costruzione. Ad apporre la firma sono stati il direttore generale dell'azienda Autostrada Fiume-Zagabria (detiene i diritti di concessione della circonvallazione), Jurica Prskalo, e i massimi esponenti del consorzio a cui è stato assegnato l'appalto. Si tratta delle croate Hidroelektra, Konstruktor e Viadukt e dell'austriaca Strabag.

Il raddoppio di corsie riguarda quella che viene considerata l'arteria più trafficata in Croazia. Infatti, nei mesi estivi, si registrano quotidianamente più di 30mila passaggi auto, con traffico che si muove esasperatamente a rilento specie durante i fine settimana.

Questa situazione di disagio nel traffico alle porte di Fiume riguardo le decine di migliaia di turisti motorizzati italiani, sloveni, austriaci e tedeschi, che ogni estate si dirigono verso la Dalmazia e le località balneari del Quarnero. Dal luglio 2009 le code chilometriche sulla tangenziale fiumana dovrebbero finalmente sparire.

a.m.

I CAMBI

CROAZIA

Kuna 1,00	0,1365 €
BENZINA SUPER 98 kune/litro 8,46	1,15 €/litro
EURODIESEL kune/litro 8,10	1,10 €/litro

SLOVENIA

EUROSUPER	euro 1,059
SUPERPLUS	euro 1,076
PRIMADIESEL	euro 1,055

La bora impedisce il recupero dei 13 membri dell'equipaggio, tutti salvi. Si era temuto l'inquinamento

Cargo si incaglia al largo di Unie

Nonostante le falle non c'è stata fuoriuscita del carburante

UNIE È stato rischiato un incidente ecologico attorno a Unie, isola dell'arcipelago lussignano, dove si è incagliato nella notte il cargo Serine, lungo 82 metri, battente bandiera della Sierra Leone e appartenente all'armatrice Anomyo Maritime Losa. Nell'incagliamento nessuno è rimasto ferito fra i 13 membri d'equipaggio e non vi è stata fuoriuscita in mare del carburante nonostante le falle prodotte nell'urto con il fondale.

La nave era salpata da Fiume con 335 tonnellate di carico alla rinfusa – legname e soda – diretta verso il porto algerino di Bejaja. Nella zona c'era una fitta nebbia, inoltre in questa zona di mare del Quarnero non sono rari i bassi fondali che come attorno al vicino scoglio di Galiola, dove nel 1916 si arenò il sommergibile Giacinto Pullino al comando del patriota italiano Nazario Sauro catturato dalle forze austro-ungariche e impiccato per alto tradimento a Pola.

L'incidente occorso alla Serine è stato spettacolare in quanto ha riguardato i due terzi del mercantile. Sui suoi fianchi si sono aperte una serie di falle, la più grande di 70 centimetri per 60, attraverso le quali entrava l'acqua di mare che le pompe hanno scaricato per ore. Nei serbatoi interni c'erano 120 tonnellate di nafta, 40 delle quali saranno trasbordate su una chiatta dell'azienda fiumana Servizio marittimo adriatico quando cominceranno le operazioni di disincagliamento.

Intorno alla nave è stata collocata subito una barriera galleggiante per evitare che eventuali fuoriuscite di gasolio possano inquinare Unie, la vicina Lussino e la costa orientale dell'Istria. Ieri le operazioni di disincaglio non hanno avuto luogo per la bora che ha soffiato con raffiche fino ad 80 chilometri orari. Il forte vento ha anche impedito all'equipaggio di lasciare la nave. Un marinaio è caduto in mare dalla scialuppa di salvataggio ed è stato recuperato da un abitante di Unie, Roberto Nikolic. L'uomo non ha riportato ferite.

Sul luogo dell'incidente si trovano ora quattro rimorchiatori, una unità spazzamare e la motovedetta Vid della Capitaneria portuale di Fiume. Si attende il miglioramento delle condizioni meteo per dare avvio alle operazioni di disincaglio.

a.m.

CANTIERI STRADALI

Scorcio dell'attuale superstrada alle spalle di Capodistria

«Rivoluzione» viaria negli accessi a Capodistria per i lavori della nuova superstrada per Isola

CAPODISTRIA Il momento che a Capodistria si aspettava ma che contemporaneamente si temeva è arrivato: sono iniziati i preparativi per i lavori di costruzione della superstrada Capodistria-Isola. Per poter aprire il cantiere del traforo di Monte San Marco sono state infatti chiuse al traffico alcune delle principali viabili della città. Questa «rivoluzione» viaria sta già creando problemi di transito agli abitanti e agli automobilisti in transito. E i tempi dell'intervento si preannunciano alquanto lunghi.

In particolare, sono stati chiusi il raccordo da Isola verso il centro città in zona Semedella, e due delle quattro corsie di marcia della superstrada, sempre in zona Semedella. Presto sarà chiuso al traffico anche il cavalcavia di Semedella.

I lavori, e dunque i disagi nella circolazione stradale, dureranno circa un anno. Nelle prossime settimane si cercheranno delle soluzioni alternative, ma nel frattempo la polizia ha già raccomandato a tutti gli automobilisti la massima prudenza e il rispetto della nuova segnaletica, per non aggravare una situazione che si presenta già di per sé complessa.

Prima attrice e voce di Radio Fiume

Il Dramma italiano in lutto per la morte di Gianna Depoli grande interprete goldoniana

FIUME Un altro grave lutto ha colpito il mondo teatrale a Fiume. Dopo la scomparsa di Galiano Pahor, avvenuta agli inizi di gennaio, è venuta a mancare Gianna Depoli, una delle figure emblematiche del Dramma Italiano del Teatro Ivan Zajc e della Comunità nazionale italiana.

Gianna Depoli era nata a Fiume nel 1925. Dopo aver trascorso l'infanzia a Padova, ritorna nuovamente con la sua famiglia nel capoluogo quarnerino. Quello della Depoli con il teatro è stato un colpo di fulmine. Finita la guerra viene assunta come impiegata della Filodrammatica fiumana. Fa parte del Dramma Italiano sin dalla sua fondazione e per trent'anni ne e' la prima attrice. Assieme a Raniero Brumini fu la coppia centrale della compagnia di prosa. La sua dote peculiare fu la capacità d'impossessarsi del personaggio e di gestirlo con rigore. Magistrale la sua interpretazione nello spettacolo «Così è se vi pare» di Pirandello per la regia di Spiro Dalla Porta Xidias.

Sono più di 150 i personaggi ai quali Gianna Depoli ha dato vita, una galleria di figure tratte da testi classici e moderni, commedie, drammi e tragedie. E' stata molto apprezzata per l'interpretazione dei testi goldoniani che l'hanno fatta conoscere e amare dal pubblico fiumano ed istriano. Di Goldoni ha fatto rivivere con squisita varietà di sfumature le figure femminili più famose. È stata Lucietta ne «Le baruffe chiozzotte», una deliziosa Rosaura ne «La finta ammalata» e poi un'indimenticabile Mirandolina. L'impegno teatrale della Depoli non si è esaurito con l'attività presso il Dramma Italiano. Assieme a Raniero Brumini, suo compagno anche nella vita, ha seguito per molti anni l'attività della Filodrammatica del Circolo italiano di cultura di Fiume. Dal 1946 al 1953 ha collaborato con Radio Fiume e poi con Radio Capodistria registrando più di 300 puntate di radiodrammi (molti dei quali portavano la firma di Osvaldo Ramous). La Depoli ha interpretato pure il ruolo della Baronessa Castelli nei Signori Glembay di Krleža, per la regia di Jože Babič e messi in scena nel 1975. La traduzione era firmata da Giacomo Scotti.

Gianna Depoli si è ritirata dalle scene nel 1978, ancora all'apice della sua carriera, lasciando un grande vuoto nella sua compagnia.

La carriera della Depoli è stata lunga e variegata, ma soprattutto ricca di soddisfazioni e di numerosi riconoscimenti, tra i quali anche il Premio Città di Fiume.

v.b.

ANNIVERSARIO

27 gennaio 2007
27 gennaio 2008

In memoria di

Gianni Belrosso

una Santa Messa sarà celebrata il 25 gennaio 2008 alle ore 18.30 nella Chiesa Betaa Vergine del Rosario.

Lo ricorda la moglie MARIUCCIA congiuntamente a MARINA, GIULIANO e ADA.

Trieste-Milano, 24 gennaio 2008

Caro

Papà Gianni

non ti ho mai parlato così tanto come in questi dodici mesi e non ti ho mai sentito così vicino come adesso.

- Tua MARINA.

Trieste-Milano, 24 gennaio 2008

RAFFAELLA e GIANMARIA ricordano con affetto

Nonno Gianni

Trieste-Milano, 24 gennaio 2008

---

†

Si è spenta serenamente dopo lunga malattia

Mariuccia Depase in Carboni

Lo annunciano con profondo dolore il marito GIGI, il figlio DANIELE con SANDRA, il fratello PIERO con CLARA e LUCA, la cognata ANNAMARIA con GIANCARLO, STEFANO e CRISTINA, i nipoti MATTIA, MARTA, MICHELA e parenti tutti.

La Santa Messa verrà celebrata sabato 26 gennaio alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 gennaio 2008

Sarai sempre nel mio cuore ILIA.

Trieste, 24 gennaio 2008

Partecipano al lutto:
- BRUNO, MIRELLA.

Trieste, 24 gennaio 2008

Soci, atleti e dirigenti della "Canottieri Pullino" partecipano al lutto di GIGI CARBONI per la perdita della moglie

Mariuccia

Trieste, 24 gennaio 2008

Il tuo bellissimo ricordo vivrà sempre con me:
- DANIELA con MARI, BRUNO, MASSIMILIANO.

Trieste, 24 gennaio 2008

---

†

Si è spento serenamente

Vincenzo Volpe

Ti ricorderanno sempre ALDA, MARCO, MANUELA, DANIELA, le sorelle MARIA e RINA con BERTO ed EMIDIO, i nipoti e NIVES.

I funerali si svolgeranno sabato 26 gennaio alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2008

Ciao

Enzo

- famiglie TADDEO e MELOZZI.

Trieste, 24 gennaio 2008

Partecipano al dolore:
- ROGELIA PECORARI
- CINZIA, FRANCO e MATILDE STIVOLI.

Trieste, 24 gennaio 2008

II ANNIVERSARIO

Tiziano Cattaruzzi (Titti)

Con amore

Familiari, amici tutti

Trieste, 24 gennaio 2008

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Morelli

Lo piangono la moglie ANTONIETTA, il figlio DARIO con ROSA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 26 gennaio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2008

Commossi partecipano al dolore di DARIO e di ANTONIETTA:
- RAFFAELE, TIZIANA, AMBROGIO, RAFFAELLA, CARLO, LAURA, PAOLO, TERESA, LICIA, ROBERTO, ROBERTO, STEFANIA e GIORGIO

Trieste, 24 gennaio 2008

Improvvisamente si è spento

Sergio Busetto

Lo annunciano la moglie e i parenti tutti.

La Santa Messa verrà celebrata oggi 24 gennaio alle ore 13 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 24 gennaio 2008

---

†

Si è spenta serenamente

Antonia Sincich ved. Coslovich

di anni 101

ed ha raggiunto il suo amato figlio FLAVIO.

Lo annunciano la nuora FRANCA, i nipoti ADRIANO e FABIO unitamente alle famiglie e parenti tutti.

Ciao

Nonna Bis

ANNA, LIVIA, VALENTINA, NICOLO'.

Si ringrazia per le amorevoli cure la Casa di Riposo Raggio di Sole.

I funerali si terranno sabato 26, ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2008

Domenica si è spenta serenamente

Gabriella Suban in Schiavon

La ricordano con amore il marito SILVANO, il figlio DENIS, gli amati genitori e tutti i parenti.

La saluteremo sabato 26, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2008

Con profondo dolore partecipa famiglia POLICRESTE.

Trieste, 24 gennaio 2008

---

†

Ha raggiunto il Suo adorato ADO la nostra cara zia

Gigliola Stella ved. Michelazzi

La ricordano con tanto affetto i nipoti PIERO con EDDA e PAOLO con NADIA assieme ai figli e nipoti.

Un sentito ringraziamento al personale del Reparto Stella Alpina dell'ITIS.

Le esequie avranno luogo nella Cappella di Costalunga sabato 26 alle ore 13.

Trieste, 24 gennaio 2008

Ciao

Zia

DANIELA con SANDRO, ANDREA, LAURA.

Trieste, 24 gennaio 2008

CULTURA & SPETTACOLI

Ondina Peteani nel 1958 con uno dei suoi inseparabili amici animali; sopra, con Vittorio Vidali nell'inverno del 1969; a destra, un bel ritratto da giovane della staffetta partigiana

PERSONAGGI *Anna Di Gianantonio racconta la staffetta partigiana nata a Trieste*

Ondina Peteani, la ricerca di libertà oltre il reticolato di Auschwitz

di Anna Di Gianantonio

La fine spiega l'inizio. Ondina Peteani, considerata da alcuni protagonisti della storia locale come la «prima staffetta partigiana d'Italia», morì a Trieste il 3 gennaio 2003.

Il figlio Gianni ricorda che la madre pesava circa 40 chili per un metro e settanta di altezza.

Era più o meno lo stesso peso di quando era uscita dal campo di concentramento di Ravensbruck, dove era stata trasferita perché le truppe russe avanzavano in direzione di Auschwitz e i Lager venivano progressivamente evacuati dai nazisti in ritirata, spostando i prigionieri più a occidente.

Non è un aspetto secondario osservare che, nel corpo e nella mente, Ondina portava incancellabili i segni della denutrizione e della depressione che l'avevano tormentata dai tempi della sua detenzione nei campi.

Era come se i ricordi terribili dai quali aveva cercato di scappare negli anni seguenti, dedicandosi a un'attività politica e sociale frenetica, l'avvessero afferrata nuovamente con la stessa forza distruttiva.

Il suo corpo testimoniò, con un'eloquenza che forse non tutti compreso fino in fondo, l'esperienza che aveva dovuto subire e che si era incisa nel suo fisico, troppo magro e nel carattere, diventato negli ultimi tempi della sua esitenza, schivo e ritroso.

Capirono quanto stava accadendo il figlio Gianni, che sostenne l'ultimo drammatico periodo di vita della madre, la cui depressione, sempre più acuta e prostrante, era iniziata nuovamente a manifestarsi nel 1988, accompagnata da problemi respiratori che la costringevano a continui ricoveri; le persone che l'assistettero negli ospedali per dargli il cambio, come Maria, l'infermiera rumena o Tamara Polic, la badante croata, qualche amica e qualche amico che ancora andavano a trovarla, qualche degente, come Edi Roici, che di notte ascoltava le grida e gli incubi di Ondina che sognava la detenzione presso il comando delle SS in via Oberdan, gli interrogatori e le sberle ricevute.

Chi capì fu anche Jasna Jelenc, il suo ultimo medico curante.

Jasna, figlia di due militanti comunisti croati, arrivò a casa di Ondina per curare quella che era considerata ormai una paziente difficile. Si accorse subito del numero tatuato sul braccio e si rese conto che lei e quella donna, spesso intrattabile, avevano un passato in comune.

Anche il padre di Jasna era stato internato prima a Dachau e poi a Mautahausen e questo creò tra le due un rapporto immediato, anche se non sempre facile; Ondina odiava l'idea di essere compatita e pensava che ricevere un aiuto fosse umiliante, perché le ricordava il senso di di impotenza, di oppressione e di dipendenza dagli altri che aveva vissuto nei Lager. Questa sensazione di non essere autonoma la agitava moltissimo e negli ospedali, dove era stata ricoverata, era stata sedata con forti dosi di psicofarmaci.

Ogni volta che tornava a casa dai ricoveri, aveva paura di dover affrontare nuove degenze, di «essere chiusa» in una clinica e l'angoscia le provocava delle allucinazioni che la facevano tornare al suo passato. Per questo ogni tanto trattava male il medico, rifiutava le cure, non rispondeva al telefono e non voleva più vedere nessuno.

Uno dei pochi amici che la vide quando stava ormai male e che, come molti altri, si arrese davanti alal sua determinazione a rimanere da sola, fu Adriano Turco, un giovane che lei aveva seguito con affetto sin da quando il ragazzo, per guadagnare qualcosa, aveva accettato la proposta di fare la dichiarazione dei redditi presso la struttura sindacale di Muggia, sotto la sua attenta e materna supervisione.

Era il 1981 e Adriano Turco aveva allora 15 anni. Cessato il rapporto di collaborazione lavorativa, Turco andò spesso a casa di Ondina per parlare di libri e di film e per fumare liberamente con quella donna che non lo giudicava quando raccontava dei suoi problemi e con cui chiacchierava «finché il fumo si poteva tagliare con le forbici».

«Mi sento di dire che sono stato uno dei pochi che mantenne un legame perché lei cercava di staccarsi dalle persone, in un certo senso le rifiutava. Ma con me no, e quando potevo la andavo a trovare a casa, da dove aveva iniziato a muoversi sempre meno, fino a essere costretta a vivere legata a una bombola d'ossigeno.

Le mie visite e il chiacchierare un po', seduti in cucina con un gatto enorme sul davanzale, erano per lei momenti di gioia. Ne son convinto. Era l'occasione per parlare di tutto, da argomenti di lavoro, di politica, di libri, alle mie cose private e anche alle sue.

Soffriva, secondo me, della solitudine, che però ricercava, per non mostrarsi così fragile come la malattia la rendeva.

Le mie visite spesso erano richieste da lei e questo mi emozionava. Mi sentivo importante per lei anche se la vedevo peggiorare costantemente e questo mi faceva stare molto male.

I suoi ricordi tristi affioravano sempre più spesso e mentre prima li viveva con forza, ultimamente la laceravano profondamente.

Durante le mie ultime visite la vedevo molto provata e si stancava molto presto. Mi ricordo che in cucina, dove sedevamo, c'erano tante confezioni di medicinali e un minuscolo pentolino sul fuoco che conteneva i suoi pasti, estremamente limitati. Io cercavo di rallegrarla un po', ma con pochi risultati.

Quando uscivo da casa mi giravo e la salutavo un un sorriso, ma, uscito dal portone, in realtà stavo male. Mi faceva vederla così e non riuscivo ad accettare il suo peggioramento.

Non la riconoscevo più e non volevo vederla così.

È stupido, lo so, ma non ce la facevo. Qualche volta le telefonavo, la sentivo molto giù e le proponevo una visita che lei rifiutava gentilmente. Mi ricordo l'ultima visita che le ho fatto, nella quale fativa a parlare e mi rivolgeva degli sguardi persi nel nulla.

Uscito da casa sua piansi e da quel giorno non andai più a farle visita.

Questo rappresenta per me un grosso rimorso, ma all'epoca mi sembrava che lei cercasse la solitudine; oggi so che è stata la mia incapacità di vederla così fragile e ammalata. Non riuscivo a vederla così. Non era più la mia Ondina, quella donna forte che affrontava di petto ogni situazione e che dava aiuto, ma non lo chiedeva mai». [...]

LA BIOGRAFIA

Nessun reticolato, nessuna prigione avrebbe potuto mettere a tacere la sua ansia di libertà, di giustizia. Infatti, Ondina Peteani, che venne chiamata «la prima staffetta partigiana d'Italia», riuscì a ritornare viva anche dall'orrore dei lager nazisti di Auschwitz, di Ravensbruck. Dimostrando di essere una donna coraggiosa, attaccata agli ideali forti della democrazia e del rispetto degli altri, fino alla fine della sua vita, avvenuta a Trieste nel 2003.

Adesso la storia di questa donna, che in altri tempi non avrebbero esitato a definire un'eroina, viene raccontata dalla storica **Anna Di Gianantonio** nel libro **«Ondina Peteani. Una vita tra lotta partigiana deportazione ed impegno sociale» (pagg. 178, euro 15)**, pubblicato dall'**Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia** in occasione del Giorno della Memoria.

«È bello vivere liberi» fu l'ultima frase che Ondina Peteani scrisse su un foglio, quando ormai la Morte si avvicinava inesorabilmente al suo letto d'ospedale. Quella libertà l'ha cercata per tutta la vita. Combattendo i nazisti e impegnandosi, alla fine della guerra, per il rispetto dei diritti delle persone.

MOSTRA *Domani una serata dedicata allo scrittore Adalbert e agli artisti Alfred, Georg e Wolfgang*

Stifter a Trieste: una famiglia tra arte e letteratura

TRIESTE Si intitola «Stifter a Trieste» la serata dedicata al grande scrittore austriaco Adalbert Stifter, morto a Linz nel 1868, e agli artisti Alfred, Georg e Wolfgang Stifter, che si terrà domani alle 18 alla Biblioteca Statale di Trieste, Largo Papa Giovanni XXIII 6.

Organizzano il Forum Austriaco di Cultura a Milano in collaborazione col Forum Europeo Italo-Austriaco onlus.

Nella serata «Stifter a Trieste» è prevista l'inaugurazione della mostra «Stifter x 3», che s'incentra sulle opere artistiche di Alfred Stifter e i suoi figli Georg e Wolfgang Stifter. Nell'ambito della mostra si terrà inoltre la presentazione di un nuovo volume sul famoso antenato degli artisti, lo scrittore austriaco Adalbert Stifter (1805-1868): Il volume «Arte e scienza nella scrittura visuale di Stifter» sarà presentata dall'autrice Maria Luisa Roli, esperta dell'opera di Adalbert Stifter all'Università di Milano.

Alfred Stifter, 1904 - 2003, nato a Linz, studia pittura all'Accademia di Belle Arti a Vienna, pittore diplomato. Alfred Stifter ha decorato, nell'Alta Austria, svariati ambienti sacri con vetrate monumentali,affreschi e mosaici.

Georg Stifter, nato a Linz nel 1940, studia presso l'Accademia di Belle arti a Vienna, grafico diplomato e pittore. Insegnante d'arte all'Accademia Pedagogica Statale di Linz, membro del circolo artistico dell'Alta Austria e del gruppo artistico Schloss Parz. Georg Stifter è attivo come grafico e artista oggettuale particolarmente con materiali naturali in spazi pubblici.

Wolfgang Stifter, nato ad Ottensheim nel 1946, studia presso l'Accademia di Belle arti a Vienna, grafico diplomato. Insegnante d'arte, professore all'Università di Creazione Artistica ed Industriale di Linz, membro dell'associazione Maerz e del gruppo artistico Schloss Parz. Wolfgang Stifter lavora come pittore, grafico, tipografo, autore di libri d'arte e come creativo in spazi pubblici.

Interverranno Maria Luisa Roli, il poeta Hans Raimund, Aldemar Schiffkorn (direttore dell'Ufficio per i rapporti culturali con l'estero del Land Altra Austria) e Georg Schnetzer (direttore del Forum Austriaco di Cultura a Milano).

Lo scrittore Adalbert Stifter

La mostra è aperta a tutti ed è stata organizzata in collaborazione con l'Ufficio per i rapporti culturali con l'estero del Land Alta Austria, la Biblioteca Statale di Trieste, Euroculture e il Forum Europeo Italo-Austriaco onlus di Trieste. Potrà essere visitata fino all'11 aprile: da lunedì a venerdì 8.30-18.30; sabato 8.30-13.30.

Adalbert Stifter, nato il 23 ottobre 1805 a Oberplau, un paese della Boemia sud-occidentale di lingua tedesca, da una modesta famiglia di tessitori di lino. Rimasto orfano di padre all'età di 12 anni, Stifter entra nel 1818 nel collegio benedettino di Kremsmünster, nell'Alta Austria. Durante gli studi approfondisce scrittori quali Herder, Jean Paul e Goethe. Nel 1826, nonostante l'anno precedente abbia dovuto interrompere gli studi per un breve periodo poiché aveva contratto il vaiolo, conclude il ginnasio e si trasferisce a Vienna dove si iscrive alla facoltà di giurisprudenza.

Pittore e scrittore, viene ricordato soprattutto per le sue splendide novelle, tra cui «Cristallo di rocca», raccolte in antologie come «Pietre colorate». Definito da Thomas Mann «uno dei narratori più strani, profondi, celatamente audaci e travolgenti della letteratura universale», Stifter ha saputo chiudere nelle sue pagine i lati meno appariscenti della vita, riuscendo a donare un tono epico al lento ritmo degli eventi quotidiani e degli oggetti.

I protagonisti dei racconti di Stifter vivono in un mondo che è quanto di più lontano vi possa essere dalla modernità e dalle sue angosce: a questa, e di riflesso alla città, si avvicinano con curiosità ma con paura, sempre desiderosi di ritornare alla campagna e ai suoi ritmi.

SOCIETA' *Più di 500 persone hanno seguito a Trieste la presentazione di «Mani sporche»*

Travaglio: la seconda Repubblica sta morendo

TRIESTE E già, stiamo ancora parlando di tutto questo, sostanzialmente non è cambiato molto. E sì, un'altro giornalista dedica il suo lavoro di analisi e ricerca per dimostrare che, se anche tutto si trasforma, le mani rimangono sporche. E ad ascoltare Marco Travaglio, ieri sera alla Stazione Marittima per l'ultima fatica «Mani sporche. Così destra e sinistra si sono mangiati la II Repubblica» (Chiareletere, euro 19,00) ci sono più di cinquecento persone.

Iniziativa di sicuro successo, questa organizzata da Italia dei Valori, che riflette domande inevitabili: ma in che Paese viviamo? Qual è il livello etico e morale delle persone chiamate a governarci? Non fosse per la misura (anche) ironica dell'autore, la presentazione avrebbe dovuto fornire, oltre alla sedia, anche un kit di calmanti. Sì perché dai racconti – da Belusconi all'ultimo Mastella – la casta non fa eccezioni di partito. «Togliamoci dalla mente – mette subito in chiaro l'autore – che siano i magistrati a far cadere il governo». Prova ne siano, come più tardi verrà spiegato, le ben 300 leggi fatte negli ultimi dieci anni «tutte presentate per accelerare il sistema giudiziario». In realtà, oltre ad allungare i tempi, hanno «disarmato» i medici e permesso al virus di dilagare. Il virus della corruzione, ovvio. Finita l'era delle leggi ad personam, si torna alle leggi ad personas, a beneficio della casta degli intoccabili.

«Eppure – continua Travaglio – nonostante la nostra legislatura sia stata "di classe", non viene rispettata dagli artefici». L'Italia delle mani sporche ha solo perfezionato i suoi metodi per rendersi invulnerabile. Dal governo del cavalier Berlusconi a quello del professor Prodi la musica non cambia: è tutta colpa dei magistrati. «Se prima era necessario corrompere, ora i soldi se li danno da soli» e Travaglio snocciola nomi popolari, il figlio del ministro, il consuocero dell'onorevole, destra e sinistra, senza differenze, tutti insediati in posti di comando di varie società.

Travaglio «delizia» la platea con i suoi argomenti preferiti. Mafia, corruzione, estorsione, e soprattutto Mastella (ma non solo) che al momento rappresenta tutti gli effetti del virus che ha fatto fuori la prima Repubblica. Basta ascoltare alcuni raccontini sull'ex ministro della Giustizia e sulla sua personalissima gestione del potere per far cadere le braccia: concorsi truccati, blocco erogazione fondi regionali a un paesino di 4000 abitanti perché il sindaco si opponeva alla nomina di un assessore dei lavori pubblici dell'Udeur, finanche alla pretesa di inserire nell'ospedale di Benevento solo primari del partito. «Se la prima Repubblica è morta per corruzione, la seconda sta morendo perché invece di dotarsi di farmaci, ha pensato che per combattere la corruzione si doveva no far sparire i termometri e i medici che avevano diagnosticato la malattia».

E oggi il virus è talmente radicato da essere immune a conseguenze penali. «E poi la scappatoia del "conflitto di interessi" è molto più comoda della corruzione, perfetta identificazione tra controllore e controllato». Si può fare di più: «Perché ora i nostri dirigenti non si limitano a rubare, vanno anche in tv a dire che è giusto». Effettivamente Giuliano Ferrara è stato un antesignano «e quello che un tempo ci appariva ridicolo – ha concluso Travaglio – adesso diventa anche "intelligente"».

Mary B. Tolusso

Marco Travaglio ieri a Trieste (foto Lasorte)

Alla Risiera il punto sulle leggi razziali

TRIESTE Oggi, alle 9.30, nella sala conferenze della Risiera di San Sabba a Trieste, nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune per il Giorno della Memoria, si terrà una tavola rotonda sul tema «Settant'anni fa le leggi razziali: il punto storiografico», con interventi - coordinati da Pietro Spirito del «Piccolo» - degli storici Giovanni Belardelli (Università di Perugia), Ester Capuozzo («La Sapienza» di Roma), Roberto Chiarini (Università di Milano) e Gianni Scipione Rossi, vicedirettore Rai Parlamento.

«Fondamentale è capirsi e volersi bene» scrive Giorgio Strehler, in un momento di crisi, nella lettera all'amico Tullio Kezich

CINEMA *Un inedito del regista triestino all'amico critico e giornalista*

Strehler in crisi scriveva a Kezich una «lettera d'amore deluso»

Dal volume «Tullio Kezich, il mestiere della scrittura», a cura di Federico Zecca e Riccardo Costantini, presentato al Trieste Festival, pubblichiamo una lettera inedita di Giorgio Strehler a Tullio Kezich. «Questa lettera - nota Kezich - fluviale e appassionata, molto più lunga nella versione integrale che si potrà rendere nota solo quando tutte le persone nominate saranno passate a miglior vita, è la testimonianza di un momento di crisi del grande regista triestino».

Tullio Kezich al Trieste Film Festival (Foto di Andrea Lasorte)

Caro Tullio! È questa una lettera d'amore: magari deluso. Ma amore.

Sono secoli che non ci sentiamo e non ci vediamo. Colpa è di questo ignobile ingranaggio nel quale siamo tutti presi. E se c'è un qualcosa che lega deve per forza essere di lavoro, altrimenti cala il silenzio e la solitudine. Così il nostro «Goldoni» ci è servito a fare una bella cosa che ha avuto molta sfortuna e anche a passare qualche ora «umana» tra noi.

Non è «fondamentale» vedersi. Fondamentale è capirsi e volersi bene. Una cosa è certa, però: per me non è cambiato niente e tu sei sempre per me il «vecchio turco» di sempre. Dopo questa dichiarazione d'amore quasi postuma, le cose concrete, di tutti i giorni. Mi annunci che «Sipario» sta per fare un'inchiesta o altro sui teatri stabili. Non so «sotto quale profilo» e angolature nasce questa inchiesta. «Sipario» non è più certo la rivista provocatoria che era regno di un gruppo di imbecilli o mascalzoni o mezze figure che io disprezzavo un tempo e disprezzo ancora, non è certo la bandiera di un «nuovo teatro», di una nuova avanguardia, della scuola romana o altro. Ma non è nemmeno più la rivista di un «altro modo» di pensare il teatro, quello «vecchio», quello della «ragione», quello «del passato», quello, per intenderci, del vecchio, pedante, noioso, impegnato (che barba!) teatro che si fa intorno a un certo pensiero veramente «brechtiano».

In questo spirito largamente «brechtiano» si pensa, per esempio, al teatro pubblico come una «battaglia permanente» per la struttura di un teatro italiano, in cui si considerano le «cooperative» un fatto molto più rivoluzionario di un «underground» generico ed esteticamente inesistente e l'affermazione del teatro non «servizio pubblico», come i cessi, ma teatro pubblico come un dato insostituibile del panorama del teatro italiano. Un vecchio, come Strehler, non è «proprio del tutto un divino» sfottuto dai «compagni» [...], proprio perché ha i capelli bianchi e perché ha più di cinquant'anni, ma è considerato ancora (ahimé, sì, ancora!) una presenza vivissima, violentemente presente e condizionante ed eversiva nello smorto panorama di un'avanguardia, diventata vecchia prima di diventare adulta.

Questa «avanguardia» teatrale non è mai vissuta veramente anche se è nata; è franata miseramente - se mai è esistita sul serio - sul versante dell'arte, in una specie di conformismo peggiore del conformismo di alcuni vecchi; è diventata una vigliacca formuletta e basta. È questo da destra come da sinistra. [...]

C'è un qualcosa che in fondo dà dolore, rende perplessi, confusi. Sotto si cela una sincera preoccupazione, un senso di abbandono, di solitudine. In questo momento di forsennato attacco ai teatri stabili, a me personalmente come artista, dai vari Quadri, Moscati, Augias, (più o meno mascherati) e mille altri, in cui si svaluta tutto il lavoro di ieri e quello di oggi, in cui «Il dramma», diventato fascista, mi accusa di essere un ladro, un ipocrita, un incapace, in cui a un clamoroso successo su tutti i fronti, estetico ed economico e strutturale, si oppone una battaglia politica ai vertici del «Piccolo Teatro», delle forze più retrive della DC, ammantate di pluralismi culturali che nascondono solo fame di potere e di emolumenti, cariche, posti, intrallazzi...

Sono veramente solo, mentre provo il *Giardino*, che sarà forse il mio migliore spettacolo in senso assoluto, ma che, so già, sarà avvilito come possibile, smerdato come elegia, come regia rifatta, come mio privato, rimasticatura e altro in cui proprio non ne posso più di questa lotta su troppi fronti e in cui aspetto solidarietà, amicizia, calore; in questo momento mi pare di accorgermi che non ho più vicino a me nemmeno gli amici più cari, quelli che operano sullo stesso versante culturale, quelli che storicamente non possono non vedere e sapere.

Tu sai quanto poco mi interessi il potere, quanto poco stimi alcuni individui che sono preposti ai teatri stabili, per esempio, quanto io, in fondo aspetti di essere liberato da questo peso per ritornare «libero professionista» e pensare alla vita anche di uomo che in questo momento ha preso una strada bellissima piena di speranza e di futuro dopo tante sbagliare, farsi e far male, tu che sai quanto sono stato ingannato nella mia buona fede dai politici, da coloro che mi hanno voluto ancora nel teatro pubblico, tu sai questo e altro e sai che io sono ancora qui, per un estremo senso della storia, per un caparbio amore per questo teatro che è il teatro della mia lingua ma non della mia «patria». La nostra patria è più europea che per altri. Sono qui perché credo che questo teatro abbia bisogno di me, della mia presenza e del mio lavoro.

Il mondo, in fondo, mi è aperto. Perché mi accanisco? Perché continuo così, con la donna che amo lontana perché di un'altra lingua? Perché perseguo questo sogno perduto? Perché ho continuato e continuo a parlare di cinema e altro e mai lo faccio? Solo perché sono vile? Perché ho paura? Tu sei testimone di cosa è successo per il «Goldoni» e per altro! Perché, perché e perché? Rispondi da solo a queste domande. Tu lo puoi.

Stando così le cose io mi sentirei di stare zitto. Vivo molto male, Tullio. Non sto bene di salute. Ho lavorato troppo. In due anni: ho preso la direzione del «Piccolo Teatro», ho lottato su tutti i fronti; ho fatto il Lear, una nuova opera, in mezzo a disgrazie enormi; ho ripreso Arlecchino; ho fatto le *Nozze di Figaro*, che si dice siano le migliori fatte sino a oggi; ho allestito *Il gioco dei potenti* a Salisburgo (nove ore di spettacolo in cinquanta prove); ho ripreso il *Boccanegra*; ora faccio il *Giardino* e subito dopo faccio la *Trilogia* a Vienna; dopo questa *Il flauto magico* con Karajan; ancora dopo il *Tristano* alla «Scala» e dopo questo, probabilmente, *I giorni della Comune*. Sto crepando, ecco. In più *Arlecchino* e *Lear* in Tv.

Questa lettera è un briciolo di vita che ti do. Tra pochi giorni si deciderà il mio destino al «Piccolo Teatro». Non ti nascondo che spero che sia negativo e che io possa andarmene da questo Paese abbastanza infame. Altrove non è meglio, ma almeno c'è la possibilità per me di scegliere il meglio e se vuoi anche, mettilo in conto, lavorare meno e guadagnare finalmente molto di più. E fare un figlio, più importante di tante storie e polemiche e anche di qualche buona regia.

Indirizzami su quello che devo fare e come. In nome della nostra vecchia amicizia intoccabile, oltre ogni cosa sappi dire qualcosa: ti abbraccio

il tuo

Giorgio

GLI ULTIMI FILM

URBAN HOTEL DESIGN

ore 10:30
incontro con: Laila Pakalniņa ("Fuoco"), Ismet Ergün ("Tocca a me!"), Anca Miruna Lazarescu ("Il segreto di Deva"), Nebojša Slijepčević ("Tra 4 anni"), Georges Salameh ("Il monte Falakro"), Dinko Tucaković e Milan Nikodijević ("Censurati senza censura")

SALA EXCELSIOR

ore 15:30
W. Borowczyk. Racconti animati:
SZTANDAR MLODYCH
NAGRODZONE UCZUCIE
DOM
BYL SOBIE RAZ...
SZKOLA
(repliche)

ore 16:30
evento speciale:
CALIFORNIA DREAMIN'
di Cristian Nemescu

ore 20:00
premiazioni della 19a edizione del Trieste Film Festival

ore 20:30
evento speciale di chiusura
Alida Valli, una, nessuna, centomila
STASERA NIENTE DI NUOVO
di Mario Mattoli, copia restaurata

SALA AZZURRA

ore 15:30
Radici. Il cinema di István Gaál: **RÓMAI SZONÁTA**
(Sonatina romana)
ZENE (Musica)

ore 17:30
Girotondo. Schnitzler e il cinema: **EYES WIDE SHUT**
di Stanley Kubrick

VIALE 39

dalle ore 23:00
viale XX settembre, 39: **TRIESTE FILM FESTIVAL CLOSING NIGHT**

Riconoscimento del Central European Initiative a George Agadjanean per il documentario «San Sanyc»

Premio Cei a un ventunenne regista moldavo

TRIESTE Il cinema moldavo, ancora povero di risorse e semisconosciuto nel mondo, sta covando una generazione di giovani interessanti autori. Lo dimostra il Premio Cei (Central European Initiative) assegnato nell'ambito del Trieste Film Festival e andato quest'anno al ventunenne regista moldavo **George Agadjanean** per il documentario «**San Sanyc**». Il film racconta la difficile quotidianità di Saša, un bambino moldavo che ha da poco perso la madre alcolizzata. Ora vive in una stanza ingolfata di sporcizia insieme a un patrigno disoccupato e altrettanto dedito al bere e a una sorella adolescente, che non si occupa minimamente di lui. Il regista l'ha seguito per un anno intero nella sua folle famiglia, a scuola dove va solo ogni tanto, in giro a chiedere l'elemosina. «Saša abita nel mio stesso quartiere - spiega Agadjanean. - Per l'Accademia di Musica, Teatro e Arte dovevo girare un piccolo ritratto e ho scelto lui per caso. Non sapevo che mi sarei trovato di fronte a una storia così interessante. Bambini come lui cercano prima di tutto i soldi, io non l'ho pagato ma lui ha capito che stava prendendo parte a qualcosa di importante».

La realtà drammatica di Saša esplode dai dettagli indagati con discrezione dalla telecamera, i vestiti riciclati troppo grandi, la sigaretta così odiosa fra le labbra di un bambino. Ma anche dall'orgoglio con cui, nonostante il degrado e l'abbandono, dice: «In fondo ho tutto dalla vita. Gli alberi, i palazzi... ogni cosa è meravigliosa».

Insieme ad Agadjanean sono arrivati altri due rappresentanti del giovane cinema moldavo, **Ana Felicia Scutelnicu**, regista del corto «Fra i muri», e **Dumitru Marian**, coordinatore nazionale del progetto «Cross-Border Cinema Culture» per la valorizzazione del patrimonio filmico di Moldavia, Armenia, Georgia e Ucraina. Nel loro Paese i cineasti si dividono fra quelli che non si sentono parte della tradizione del cinema moldavo precedente, fatto prevalentemente per l'ex Unione Sovietica, e chi invece vuole raccogliere l'eredità. In entrambi i casi, però, i giovani autori moldavi hanno voglia di far nascere una nuova cinematografia nazionale. E assicurano che presto ne sentiremo parlare.

Elisa Grando

Stasera la cerimonia delle premiazioni

Madonnen e Import Export si contendono la vittoria al Trieste Film Festival

TRIESTE Una sorpresa così non ce l'aspettavamo proprio. Tanto abbiamo detto (e scritto) durante questi giorni di concorso, sullo spirito non troppo gioioso e ottimistico dei lungometraggi selezionati in gara, che proprio l'ultimo giorno veniamo congedati da due pellicole che fanno della loro visione pacificata e rasserenante il loro punto di forza. Tra le due è «**Putešestvie s domašnimi životnymi**» (**In viaggio con gli animali**) della regista russa Vera Storoževa, vincitore come miglior film all'ultimo Festival di Mosca, il film con le carte in regola per tirare la volata verso la vittoria. Al centro della vicenda vi è una magnifica figura di donna, molto vera, molto viva, che sembra condannata a sopravvivere sepolta in un deserto di sentimenti. La protagonista infatti, Natalja (una luminosa Ksenija Kutepova) ha 35 anni e a 16, contro il suo volere, è passata dall'orfanotrofio al matrimonio. Vive con il marito un'esistenza dura e solitaria. Ma poi lui muore e per Natalja comincia, finalmente, una seconda vita: quella vera...

Il film della Storoževa è un piacere innanzitutto per l'occhio: è un vero godimento, questo scorrere di paesaggi incantevoli in cui la natura sembra intimamente partecipare al rifiorire della protagonista. Al contrario dell'aridità della terra, l'acqua e gli elementi liquidi sono resi visivamente per restituire la trasparenza e la nuova luminosità assunta dal volto di Natalja, questo vibrante personaggio che improvvisamente decide di prendere in mano la sua esistenza per ridiventarne padrona. Cambiamento che è fisico, e dove prima era intabarrata in informi e cenciosi panni, dopo gira in abito bianco o riesce finalmente ad assaporare la nudità, ma soprattutto esistenziale: rinascere, lei senza figli, con accanto un bimbo prelevato dallo stesso orfanotrofio che l'aveva vista ospite tanto tempo prima. Ispirato e lirico in scene come quella della giostra o nel toccante finale senza scadere nel sentimentalismo, il film conta anche su una fotografia strepitosa e una colonna sonora coinvolgente.

Scena del film di Vera Storozeva

Un sentimento simile della natura sembra appartenere, senza la forza entusiasmante della Storoževa, anche a «**Yumurta**» (**Uovo**) del turco Semih Kaplanoglu. Atmosfere sospese tra realtà e memoria, un andare dentro e fuori dal tempo rappresentano il fascino del film, anche questa è una storia di riappropriazione, più che della propria vita, delle radici familiari. Come se qualcosa di primordiale insito nel protagonista e troppo a lungo sopito uscisse fuori in tutta la sua travolgente forza. Yusuf è un poeta che torna dopo anni al suo villaggio natale per il funerale della madre. L'uomo all'inizio è insofferente e odia il ritmo lento della vita di campagna, ma gradatamente riscoprirà il senso. Non a caso per il regista il tempo è la materia prima di cui dev'essere fatto il cinema: e Yusuf riscopre la terra, i suoi odori, i suoi paesaggi e soprattutto i suoi ritmi. Il film ha una lentezza assolutamente necessaria, atta a scandire e centellinare il riappropriarsi di gesti e ritmi per tornare a qualcosa di atavico e di ancestrale.

«Import Export» di Ulrich Seidl

Ma è tempo di bilanci: sempre difficile tentare una previsione, e la solita giuria ancora una volta blindata nella solita impenetrabile cortina di ferro non aiuta eventuali pronostici. Fermo restando lo standard elevato della totalità delle pellicole, restano forti il film di Seidl, l'austriaco «**Import Export**», così come «**Madonnen**» della tedesca Maria Speth, mentre sembrerebbe non potercela fare «**Klopka**», tra l'altro appena escluso dalla rosa di nomination all'Oscar come miglior film straniero. Per «**Pravidla lži**» (**La regola della menzogna**) diretto dal ceco Robert Sedlácek, sembrano essere poche le possibilità di vittoria nonostante il film tenga inchiodati alla poltrona per la capacità sottile di raccontare una vicenda dura senza far intravedere alcuna durezza e, soprattutto, senza incappare nei soliti cliché che una vicenda di droga e recupero spesso comporta. Non sembrerebbero avere grosse chance il polacco «**Plac Zbawiciela**» (**Piazza del Redentore**) né, nonostante gli apprezzati accenti autoironici, «**Vratné Lahve**» (**Vuoti a rendere**) del ceco Jan Sverák, mentre risale l'ungherese «**Iszka utazása**» (**Il viaggio di Iska**) di Csaba Bollók. Tre giurati a decidere per tredici film: a noi non resta che stare a vedere.

Federica Gregori

BENI CULTURALI *Presentato il convegno che si terrà a Villa Manin di Passariano*

Giornata regionale dei musei il 29

PASSARIANO Una «Giornata regionale dei musei» è prevista per il 29 gennaio, nella Sala Convegni di Villa Manin di Passariano. Un'iniziativa del tutto inedita, sostenuta dal Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali, dalla Direzione centrale Istruzione, Cultura, Sport e Pace e dalla Regione.

«A ridosso di una legge sulla riorganizzazione dei musei – ha detto Roberto Antonaz – cercheremo di mettere a confronto le nostre risorse con quelle più avanzate d'Italia». Un convegno che ha tutte le intenzioni di valorizzare le potenzialità del territorio, sia per la crescita culturale della regione, sia per l'investimento economico – creazione di posti lavoro e turismo – che le realtà museali possono rappresentare.

Riflessioni a cui si aggiunge «la necessità – come ha sottolineato Giuliano Abate della Regione – di ideare nuovi modelli che permettano di superare le differenze tra piccole e grandi strutture, oltre al bisogno di avviare una cooperazione tra i musei del territorio e quelli dei paesi confinanti». Necessità, quest'ultima, che la legge attuale non consente di sviluppare. Ecco perché, durante il convegno, sarà esaminata la proposta di legge n. 150 «Sviluppo del sistema dei musei e delle reti museali del Friuli Venezia», datata 2005. Nella sessione pomeridiana infatti (a partire dalle ore 15), i consiglieri regionali potranno avanzare proposte e osservazioni per arricchire i contenuti del disegno di legge.

«Durante gli incontri – dalla voce di Franca Merluzzi del Centro di catalogazione di Villa Manin – si potranno approfondire temi particolarmente importanti e attuali per individuare nuove prospettive a favore delle reti museali della regione». Questione che, al di là degli aspetti innovativi, vuole anche affrontare le eventuali problematiche che comporta il sistema in rete ed esaminare il rapporto tra arte contemporanea e istituzioni museali.

Il programma della mattinata (a partire dalle ore 9.15) prevede le relazioni di studiosi e specialisti del settore da tutte le regioni d'Italia. Dopo l'introduzione dell'assessore Roberto Antonaz e del sindaco di Codroipo Vittorio Boem, parteciperanno alla discussione: Alberto Garlandini, Tommaso Detti, Laura Carlini, Maurizio Buora, Riccardo Caldura e Agnes Kohlmeyer.

m.b.t.

MUSICA *Si arricchisce il calendario dei concerti della primavera*

Ritorna a Trieste Giovanni Allevi e a maggio arriva Ludovico Einaudi

di Carlo Muscatello

TRIESTE Altri due pezzi da novanta si aggiungono al calendario musicale triestino di questo inizio del 2008. Si tratta di due stelle del pianoforte: mercoledì 2 aprile arriva infatti al Politeama Rossetti Giovanni Allevi (che il 31 marzo sarà anche al Teatro Verdi di Gorizia), mentre lunedì 5 maggio raccoglie il testimone, sempre al Rossetti, Ludovico Einaudi.

Per **Giovanni Allevi** si tratta di un ritorno: negli ultimi due anni ha infatti suonato diverse volte a Udine, Monfalcone, Villa Manin e anche a Trieste. È considerato una delle rivelazioni della scena musicale - e pianistica in particolare - italiana degli ultimi anni. Apprezzato ormai anche fuori dai confini nazionali, avendo suonato da New York al Giappone.

A conferma di quanto di buono aveva intuito Jovanotti anni fa, quando nel '97 decise di produrre per l'etichetta Soleluna il primo album di quel ragazzo alto e magro, con gli occhiali e una gran testa di capelli ricci, diplomato con il massimo dei voti al Conservatorio Morlacchi di Perugia e al Verdi di Milano, ma anche laureato in filosofia con una tesi su «Il vuoto nella Fisica Contemporanea».

Il pianista - nato nel '69 ad Ascoli Piceno - ha poi continuato a collaborare con Jovanotti, in studio e dal vivo. E forse anche da lì ha tratto questa sua splendida sensibilità pop ben innestata su un impianto classico e jazz, che si coglie nei dischi e nei concerti. Di Allevi l'ascoltatore apprezza il senso melodico del pianismo, quel suo muoversi oltre ogni barriera di genere e al di fuori di categorie e definizioni. Sembra di ritrovare, trent'anni dopo, gli insegnamenti di un altro celebre pianista, Giorgio Gaslini, sulla musica totale.

Ludovico Einaudi

Forse non sarà il Mozart del Duemila, come ha subito sparato qualcuno, ma di certo è oggi una delle voci più interessanti e originali della scena musicale italiana. Che rielabora la tradizione classica europea aprendola alle nuove tendenze pop e contemporanee.

L'**AlleviLive Tour 2008** parte il 23 febbraio da Roma e prende il nome da «AlleviLive», l'album uscito nell'ottobre scorso del compositore e pianista marchigiano: un doppio disco dal vivo che ha già venduto oltre sessantamila copie e comprende l'inedito «Aria» e ventisei brani tratti dai quattro album di Allevi per pianoforte solo («13 dita», pubblicato nel '97, «Composizioni», del 2003; «No Concept», del 2005; «Joy», del 2006, oltre 110 mila copie vendute). Due mesi fa è uscito inoltre «Joy Tour 2007», il primo dvd del pianista, registrato dal vivo nell'agosto scorso allo Sferisterio di Macerata.

E siamo a **Ludovico Einaudi**, nato a Torino nel '55, figlio dell'editore Giulio e nipote del Presidente della Repubblica Luigi Einaudi. Diplomato al Conservatorio Verdi di Milano con Azio Corghi, studi con Luciano Berio, comincia la sua carriera professionale con composizioni orchestrali e da camera, poi eseguite alla Scala, al Maggio Musicale Fiorentino, al Festival di Tanglewood (Stati Uniti), al Lincoln Center di New York, alla Queen Elisabeth Hall di Londra, ma anche a Parigi, Madrid, Budapest...

Einaudi lavora soprattutto per cinema (tantissime le sue colonne sonore) e teatro, componendo nell'88 l'opera teatrale «Time Out», nel '90 «The Wild Man» per la Oregon Dance Company e nel '91 «Emperor». Il lavoro discografico che l'ha fatto conoscere al pubblico è «Stanze», uscito nel '92: una raccolta di sedici brani per arpa, composti nel corso di tre anni e definiti dall'autore «spazi musicali separati l'uno dall'altro come le stanze di una casa». Sono seguiti fra gli altri «Salgari» ('95), «Le onde» ('96), «Ultimi fuochi» ('98), «I giorni» (2001), «Una mattina» (2004), «Divenire» (2006).

Il pianista torinese ha recentemente fondato l'**Einaudi Electric Ensemble**, il gruppo di cinque musicisti che lo accompagnano dal vivo. L'anno scorso ha suonato nel disco «Dormi amore, la situazione non è buona» di Adriano Celentano.

Ricordiamo che i concerti triestini di Allevi ed Einaudi vanno ad aggiungersi a quelli già annunciati di **Mario Biondi** (11 marzo, Rossetti), **Gigi D'Alessio** (21 marzo, Rossetti), **Pooh** (2 aprile al PalaTrieste, la stessa sera di Allevi al Rossetti...), **Biagio Antonacci** (9 aprile, PalaTrieste).

Il pianista Giovanni Allevi: in aprile a Trieste

CINEMA *L'autopsia stabilirà se si è ucciso*

Morire non mi spaventa: l'intervista-profezia dell'attore Heath Ledger

ROMA «Ora morire non mi spaventa, perchè continuerò a vivere attraverso mia figlia». Così Heath Ledger, 28 anni, l'attore australiano trovato morto martedì pomeriggio a New York, parlava del suo rapporto con la morte in un'intervista rilasciata all'emittente «Wjw Fox» di Cleveland per presentare «Io non sono qui», il film biografico su Bob Dylan. Dopo la morte dell'attore, il sito Tmz.com ha ripescato e pubblicato il video. Il giornalista gli chiede come sia cambiata la sua vita dopo l'arrivo di Matilda, la bambina nata dal legame con la collega, Michelle Williams, nell' ottobre del 2005. E l'interprete de «I segreti di Brockeback Mountain» (per questa parte Ledger era stato paragonato dai critici a Marlon Brando e Sean Penn ed era stato candidato all'Oscar) risponde che la sua vita è stata completamente rivoluzionata: «Anche il rapporto con la morte ora è diverso - spiega, - ora morire non mi spaventa più, perchè continuerò a vivere attraverso di lei».

Heath Ledger morto a 28 anni

Il mondo del cinema è ancora sotto shock: Heath Ledger era uno dei più promettenti attori della nuova generazione e avrebbe dovuto tornare sul set per «The Dark Night», un sequel alla serie di Batman. Aveva recitato anche in «Monster ball», «A Knight's Tale» e «The Patriot».

Heath Ledger era nato a Perth in Australia e doveva il suo nome, Heathcliffe, al personaggio del romanzo di Emily Bronte Cime Tempestose, amato da sua madre. Il suo ruolo più celebre era stato nel 2005, in 'I segreti di Brokeback Mountain', il film tratto da un racconto di Annie Proulx su due cowboy che si innamorano a dispetto delle convenzioni sociali.

Secondo la polizia potrebbe essersi suicidato con una overdose di farmaci, mentre per i famigliari si tratterebbe di una morte «accidentale». Lo appurerà l'autopsia.

APPUNTAMENTI

Arrivano i Klezmatics oggi a Udine Irene Grandi canta in Slovenia

TRIESTE Fino a domenica, alle 20.30, al Politeama Rossetti va in scena lo spettacolo «Sei Brillanti» di e con Paolo Poli.

Oggi, alle 10, al Teatro Bobbio, per la rassegna di teatro per l'infanzia, «Il pesciolino nel bicchiere».

Da domani al 9 febbraio, alle 17, alla Sala Bartoli va in scena «Varietà» con la compagnia dei Piccoli di Podrecca.

Domani, alle 20.30, al teatro Stabile Sloveno, «Chi ha paura di Virginia Woolf?», di Edward Albee, regia Nenni Delmestre, sovratitolato in italiano.

Domani, alle 21, al Teatro Miela va in scena «Gengis Khan ovvero il problema del tartaro» di e con Alessandro Fullin e Clelia Sedda.

Domani, alle 17.30 alla Libreria James Joyce convegno su «La donna ebraica triestina», con Erika Vida, Rina Rusconi, Graziella Semacchi e Carla Carloni Mocavero.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al teatro Comunale Verdi, il ballerino e coreografo Daniel Ezralow con «Why be extraordinary when you can be yourself».

SACILE Oggi, alle 21, allo Zancanaro di Sacile il Balletto di Roma presenta «Bolero» di Ravel.

UDINE Oggi,alle 20.45, al Nuovo va in scena il «Trittico» di Puccini con l'Orchestra e il Coro per la Lirica Toscana.

Oggi, alle 21, al Teatro Palamostre concerto dei Klezmatics nell'ambito del progetto «Shoah e oltre».

SLOVENIA Oggi all'arena dell'Hit Casinò Perla di Nova Gorica concerto della cantante Irene Grandi.

Oggi all'Hotel Jama di Postumia per il festival Blues si esibirà Sonny Rhodes. con Tiziano Galli, Luca Tonani e Davide Malito.

RASSEGNA *I «Pomeriggi d'inverno» alla Sala Bartoli dedicati ai ragazzi*

A scuola di teatro con «Cenerentola»

TRIESTE **«Cenerentola all'opera»**, ovvero una nuova occasione per portare i bambini a teatro. Si è aperta infatti domenica scorsa alla Sala Bartoli del Rossetti la rassegna **«Pomeriggi d'inverno»**, organizzata dal CTA di Gorizia e dallo Stabile regionale. Scritto, ideato e diretto da Antonella Caruzzi, lo spettacolo, ispirato alla «Cenerentola» di Rossini, viene ambientato nella sartoria di un teatro d'opera. Qui la dinamica sarta Angela - interpretata da una convincente **Serena Di Blasio** – ascolta per l'ennesima volta le prove dell'opera rossiniana e, man mano, le spiega al pubblico, con trasporto e creatività, servendosi di tutto il materiale che il suo lavoro le offre. Ecco allora che gomitoli di lana diventano gli invitati al ballo, i manichini sono i protagonisti, i nastri e le stoffe fanno rivivere gli interni sfarzosi di un palazzo, una sedia ricrea la carrozza.

Le splendide scene e figure sono di **Tullio Altan** e insieme alle luci creano la magica atmosfera di una fiaba. Ma lo spettacolo, oltre a raccontare la storia di Cenerentola nella versione dell'opera rossiniana – e quindi senza zucca né topolini – si prefigge anche lo scopo di svelare ai più giovani alcuni segreti del teatro: la struttura di un'opera, la divisione degli spazi teatrali, la differenza tra le voci nel teatro musicale. Serena Di Blasio, accompagnata dalla colonna sonora tratta direttamente dall'opera rossiniana, dipana con cura le fila del racconto, alternando inserti didattici a suggestioni narrative, complice e la fantasia dei bambini che riescono a immaginare realtà diverse basandosi su pochi, scarni, ma evocativi elementi. Fra arie e duetti, cavatine e recitativi, la storia di Cenerentola si conclude nell'affermazione dell'amore e della bontà.

«Cenerentola» con scene e costumi di Altan

La rassegna «Pomeriggi d'inverno» prosegue a Trieste con il celebre **«Varietà»** dei Piccoli di Podrecca da domani, alle 21, fino al 9 febbraio alla Sala Baroli.

Giorgia Gelsi

TEATRO *Fino a domenica l'attore tiene la scena al Politeama Rossetti*

Paolo Poli, signorili ritratti di signora

TRIESTE Quante possono permetterselo? Aprire la vestaglia ed esibire la guepière attillata su un fisico asciutto, da trentenne. Lui, Paolo Poli, ottantant'anni meno qualcosa, se lo permette. Eppure ha l'aria impeccabile e colta, anche un po' civetta, che è il segno dei suoi spettacoli, oltre che il carattere della più recente delle sue invenzioni: «Sei brillanti» (in scena fino a domenica al Rossetti).

«Brillanti» non sono soltanto sei donne-gioiello, messe in fila in questa esilarante galleria, dove si raccontano il costume e i costumi dell'Italia dall'inizio del '900 a oggi. Ma sono pure sei «brillanti» penne della scrittura femminile italiana, sei scrittrici e giornaliste che con i loro racconti, interviste, inchieste, ritratti di signora, scandiscono i tempi di un paese che cambia.

Rapido e «leggero», Poli indossa via via le protagoniste e i loro abiti. Passa dalla letteratura erotica (la vestaglia orientale si addice a «Perfide», racconto saffico di Maria Volpi Nannipieri, in arte Mura, targato 1919) alle interviste in punta di penna firmate negli anni '60 e '70 da Camilla Cederna (è sempre lui a interpretare l'autrice del «Lato debole» con il tailleur a quadri e i capelli ondulati) e Natalia Aspesi (inconfondibili il caschetto biondo e le domande avvelenate).

Vanno e vengono canzoncine, calzemaglie e travestimenti, balletti, scene dipinte: un teatro che purtroppo non esiste più, o esiste solo nei suoi spettacoli. Gli anni Venti si riassumono in un motivo strappalacrime, «Spazzacamino». Una novella di Paola Masino, sapientemente ribaltata, apre finestre sanguinolente sulla crisi del 1929. Il dopoguerra è di Irene Brin accompagnata da «Vola colomba» e «L'edera», mentre i perfidi Ottanta indagati da Elena Gianini Bellotti sono appannaggio di «Maledetta primavera» o «Bello e impossibile». E che sia Nilla Pizzi o la Nannini, le interpreta ancora lui, mentre alle spalle una vivace combriccola di fantasisti dopo aver calzato zoccoloni olandesi giganti per i «tuli-tuli-tulipàn» del Trio Lescano, sale e scende le scalette e le tele che Lele Luzzati ha disegnato ispirandosi ai maestri della pittura del secolo breve: da Tamara de Lempicka a Balthus, da Dalì a Bacon, ai sacchi bruciati di Burri. Nei bis finali risuona il malizioso «Ossigenarsi a Taranto», che Arbasino aveva scritto e Laura Betti cantava.

Sembra fatto per ridere eppure, tra pagine e canzonette, «Sei brillanti» riesce anche ad essere un penetrante saggio di sociologia e un trattato di morale. Divertimento, intelligenza, cultura, sapienza di scena, semplicemente si fondono.

Roberto Canziani

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

IO SONO LEGGENDA 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
con Will Smith. Proiezione digitale.

■ ARISTON

19.a Edizione
TRIESTE FILM FESTIVAL
Per informazioni www.triestefilmfestival.it

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

Anteprima nazionale:
NON È MAI TROPPO TARDI 22.00
di Rob Reiner, con Jack Nicholson e Morgan Freeman.

AMERICAN GANGSTER 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00
di Ridley Scott, con Denzel Washington e Russell Crowe. A Cinecity con proiezione digitale gli spettacoli delle 18.00 e delle 21.00.

ALVIN SUPERSTAR 16.15, 18.10, 20.05
Alvin, Simon e Theodore, i personaggi dell'amata serie tv arrivano al cinema! Disponibile anche in versione originale.

IO SONO LEGGENDA 16.00, 17.15, 18.00, 19.20, 20.00, 21.15, 22.00
con Will Smith. A Cinecity con proiezione digitale gli spettacoli delle 16.00, 18.00, 20.00, 22.00. Disponibile anche in versione originale (17.15, 19.20, 21.15).

L'ALLENATORE NEL PALLONE 2 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Lino Banfi e molti nomi del calcio moderno. Ultimo giorno.

BIANCO E NERO 18.15, 20.10, 22.05
di Cristina Comencini, con Ambra Angiolini e Fabio Volo. Ultimo giorno.

BEE MOVIE 16.10
dai creatori di «Shrek» e «Madagascar».

LA BUSSOLA D'ORO 16.05
con Nicole Kidman, Daniel Craig. Ultimo giorno.

Da venerdì: SCUSA MA TI CHIAMO AMORE, dal romanzo (e la regia) di Federico Moccia, con Raoul Bova; INTO THE WILD - NELLE TERRE SELVAGGE, di Sean Penn con Emile Hirsch, Vince Vaughn, William Hurt; Mr. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE, con Dustin Hoffman e Natalie Portman; NON È MAI TROPPO TARDI.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR

TRIESTE FILM FESTIVAL. Proiezioni a partire dalle ore 15.30. Ore 20: serata di chiusura - proclamazione dei vincitori. A seguire ALIDA VALLI, UNA, NESSUNA, CENTOMILA. STASERA NIENTE DI NUOVO di Mario Mattoli. Info su: www.triestefilmfestival.it. Infoline: 040-767300.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

SIGNORINAEFFE,
LA CLASSE OPERAIA VA ALL'INFERNO 16.30, 22.15
con Sabrina Impacciatore.

L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA 18.00, 20.05
di Mike Newell, con Javier Bardem e Giovanna Mezzogiorno. Da domani: LA FAMIGLIA SAVAGE.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

AMERICAN GANGSTER 16.00, 17.30, 20.00, 22.00
di Ridley Scott, con Denzel Washington e Russell Crowe.

BIANCO E NERO 15.45, 18.30, 20.15, 22.30
di Cristina Comencini, con Ambra Angiolini, Fabio Volo e Katia Ricciarelli.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

ALVIN SUPERSTAR 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Gli scoiattoli più simpatici ora sono un film.

LEONI PER AGNELLI 17.50, 19.15, 20.40, 22.15
con Tom Cruise, Robert Redford e Meryl Streep.

L'ALLENATORE NEL PALLONE 2 18.20, 20.15
con Lino Banfi e Anna Falchi.

CARAMEL 16.30, 18.15, 20.30, 22.15
di Nadine Labaki. In corsa per l'Oscar 2008.

L'INCUBO DI JOANNA MILLS 16.30, 22.15
con Sarah Michelle Gellar («The Grudge»).

BEE MOVIE 16.30
dai creatori di «Shrek».

Da domani: SCUSA MA TI CHIAMO AMORE, MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE, ALIEN VS PREDATOR 2.

■ SUPER

IL CONFINE DELLA PERVERSIONE 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 18.00, 21.00
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007-2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«IRIS» di Pietro Mascagni. Prima rappresentazione: martedì 12 febbraio 2008, ore 20.30 turno A. Repliche: mercoledì 13 febbraio 2008, ore 20.30 turno B; giovedì 14 febbraio 2008, ore 20.30 turno C; sabato 16 febbraio 2008, ore 17 turno S; domenica 17 febbraio 2008, ore 16 turno D; martedì 19 febbraio 2008, ore 20.30 turno E; mercoledì 20 febbraio 2008, ore 20.30 turno F.

STAGIONE DI CONCERTI GENNAIO-MAGGIO 2008. Secondo appuntamento: «CONCERTO PER IL GIORNO DELLA MEMORIA». Direttore Paolo Longo con l'Orchestra del Teatro Verdi. Sala Tripcovich, domenica 27 gennaio 2008 ore 18.00.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30: «SEI BRILLANTI. GIORNALISTE NOVECENTO». Scritto, diretto e interpretato da Paolo Poli. Turno A - 2h.

■ TEATRO MIELA

Non c'è niente da ridere. Percorso di teatro comico alternat..o. Domani, ore 21.00: Alessandro Fullin e Clelia Sedda in «GENGIS KAHN - OVVERO IL PROBLEMA DEL TARTARO». Intero € 15, ridotto € 12 (fino a 26 anni e oltre 65 anni), abbonamento Carta Miela (non nominativo) 6 ingressi € 72. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00, tutti i giorni fino al 31 gennaio 2008.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16-19).
Info 0432-248418, www.teatroudine.it

Oggi 24 gennaio 2008 ore 20.45 (abb. Lirica). Fondazione Teatro Comunale di Modena - Teatro del Giglio di Lucca «IL TRITTICO» (Il Tabarro - Suor Angelica - Gianni Schicchi), musica di Giacomo Puccini. Orchestra e coro per la Lirica Toscana, direttore Aldo Sisillo; regia Cristina Pezzoli.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it
PROSA E MUSICA 2007/2008

Venerdì 1 febbraio ore 20.45 «PHILARMONISCHE CAMERATA BERLIN»; in programma musiche di Stravinskij, Beethoven, Šnitke, Šostakovič.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

AMERICAN GANGSTER 17.30, 20.30

IO SONO LEGGENDA 17.45, 20.00, 22.10

ALVIN SUPERSTAR 17.20, 20.00

LEONI PER AGNELLI 22.00

BIANCO E NERO 17.45, 20.10, 22.10

L'ALLENATORE NEL PALLONE 2 17.50, 20.10, 22.15

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Oggi 24 gennaio, ore 20.45: «WHY BE EXTRAORDINARY WHEN YOU CAN BE YOURSELF» di Daniel Ezralow. Informazioni e prevendita: Botteghino del Teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

■ KINEMAX

Sala 1
SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 17.20, 20.00, 22.00

Sala 2
ALVIN SUPERSTAR 17.00, 18.40

IO SONO LEGGENDA 20.10, 22.00

Sala 3
ALIEN VS. PREDATOR 2 18.00, 20.15, 22.10

■ CORSO

Sala Rossa
NON È MAI TROPPO TARDI 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu
AMERICAN GANGSTER 17.50, 21.30

Sala gialla
INTO THE WILD
NELLE TERRE SELVAGGE 17.50, 21.30

Francesco Dj condurrà su Rai2 «X Fatcor», fucina di talenti

ROMA Sarà Francesco Facchinetti il conduttore di «X Factor», il nuovo talent show di Raidue prodotto da Magnolia, che prenderà il via a marzo. Ad affiancarlo, in qualità di giudici delle aspiranti star, tre nomi eccellenti del mondo dello spettacolo e della musica: un nome storico della musica italiana Mara Maionchi, il cantante-produttore Morgan (Marco Castoldi) e Simona Ventura. Dopo il grande successo in Inghilterra cresce l'attesa per «X Factor» versione italiana. In poche settimane dall ufficializzazione dei casting sono infatti giunte alla redazione già oltre 10 mila richieste di partecipazione per le diverse tappe delle audizioni.

L'«X Factor» è «quel talento speciale che trasforma una persona comune in una star»: questa l'idea con cui il manager discografico e produttore artistico Simon Cowell ha creato uno show ormai diventato un programma di culto ed un marchio di garanzia per tutti coloro che tentano la scalata al successo nel mondo della musica pop.

Esempio tipico è Leona Lewis, vincitrice della terza edizione, al momento in vetta alle chart inglesi sia con l'album «Spirit» che con il singolo «Bleeding Love», entrambi con oltre un milione di copie vendute. «Bleeding Love» è anche uno dei brani attualmente più programmati dalle radio italiane.

Francesco Facchinetti

Altrettanto clamoroso è il successo che sta riscontrando il giovanissimo Leon Jackson, vincitore dell' ultima edizione e dominatore indiscusso delle classifiche natalizie con il suo singolo «When You Believe», che ha ormai superato la soglia delle 300.000 copie vendute.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 0.55
CRIMINI E INSICUREZZA

Rai Educational presenta oggi, per la serie «Un Mondo a Colori», uno speciale intitolato «La percezione dell'insicurezza». L'inchiesta cerca di spiegare perchè si è diffusa tra gli italiani una sensazione di paura nonostante il numero dei reati sia in calo.

LA7 ORE 24.00
RICORDO DI GIANNI AGNELLI

Nel giorno del quinto anniversario dalla scomparsa di Giovanni Agnelli, la storia e le immagini di uno dei protagonisti assoluti della vita economica, sociale, sportiva dell'Italia del dopoguerra oggi saranno al centro della puntata di «Markette» di Piero Chiambretti.

RAITRE ORE 12.55
WIESENTHAL E LA SHOAH

Oggi a «Le Storie - Diario italiano» Corrado Augias ricorderà in studio la tragedia della Shoah. Alle 13:10, sempre su Raitre, «Correva l'anno» presenterà la biografia, firmata da Marina Basile, di Simon Wiesenthal, il «cacciatore di nazisti».

RAITRE ORE 23.45
CRAXI E BERLINGUER

Il ciclo «Biografie parallele» di «Correva l'anno» oggi propone le biografie di Bettino Craxi e di Enrico Berlinguer firmate da Francesco Linguiti. Entrambi guidano e rinnovano i due maggiori partiti di sinistra in Italia. Per entrambi, una carriera politica precoce.

I FILM DI OGGI

I QUATTRO CAVALIERI DELL'APOCALISSE
di Vincent Minnelli con Paul Lukas, Glenn Ford (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1962)

LA 7 **14.00**
Mentre suo cugino diventa un ufficiale nazista, il nipote di un ricco ranchero argentino fa una doppia vita nella Parigi occupata. Rifacimento del film muto con Rudy Valentino.

DIETRO LO SPECCHIO
di Ray Nicholas con James Mason, Barbara Rush, Walter Matthau (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1956)

RETE 4 **16.40**
Un timido insegnante afflitto dallo stress si sottopone a una cura sperimentale di ricostituenti per cercare di rimetttersi in pista. Diventerà però un pericoloso psicopatico.

HELL
di Ringo Lam con Michael Bailey Smith, Jean Claude Van Damme (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 2003)

RAIDUE **23.20**
Abituato più a combattere che a recitare, Jean Claude Van Damme si riscatta pienamente nei panni di un detenuto vessato dai crudeli carcerieri. Pugni, muscoli, lotte e azione contro soprusi e ingiustizia.

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO
di Alejandro Agresti con Keanu Reeves, Sandra Bullock (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2005)

SKY 1 **17.20**
Kate e Alex vivono nella stessa casa ma non si sono mai visti. L'unica via che hanno per comunicare è la cassetta della lettere, che veicola la loro relazione epistolare. Ma Kate vive nel 2006, Alex nel 2004.

8 MM - DELITTO A LUCI ROSSE
di Joel Schumacher con Christopher Bauer, Catherine Keener (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa/Ger, 1999)

RETE 4 **23.15**
Haarisburg in Pennsylvania, dove vive con la moglie Amy e la figlioletta Cindy, Tom Welles è un investigatore privato che ha finito col diventare uno specialista del pedinamento. Una ricca signora gli affida un caso.

IL GIORNO + BELLO
di Massimo Cappelli con Violante Placido (nella foto), Fabio Troiano.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2005)

SKY 1 **21.00**
Una coppia di giovani sposi disposti a qualsiasi cosa pur di rendere uniche le loro nozze, quattro genitori pronti a rubar loro la scena: tutti in chiesa per assaporare con gusto il giorno più bello e più importante delle loro vite. Girato a Trieste.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Baldini e Simoni.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
14.45 Incantesimo 10. .
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Viva Radio2... minuti. Con Fiorello.
20.35 Soliti ignoti - Identità nascoste. Con Fabrizio Frizzi.

21.15 FICTION
> Don matteo 6
Indagini sull'omicidio di un giovane extracomunitario

23.20 Tg 1
23.25 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.00 Tg 1 - Notte
01.35 Estrazioni del Lotto
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.15 FuoriClasse - Canale scuola lavoro
02.45 SuperStar
03.00 Infection. Film (horror '04). Di Masayuki Ochiai.
04.15 Ritratti
05.10 SuperStar

RAIDUE

06.00 Tg 2 Costume e società
06.10 Rainotte Cultura Itinerari
06.20 Tunisia il deserto che vive
06.45 Tg 2 Salute
06.55 Quasi le sette.
07.00 Random
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2punto.it
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.30 Tribuna politica
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.55 Comunicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri per la parte relativa alla replica del Governo e alle dichiarazioni di voto
20.05 Pyramid. Con Enrico Brignano, Debora Salvalaggio.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FILM

> Il monaco
Un monaco tibetano diventa maestro di un ragazzo cui affida i suoi segreti.

23.05 Tg 2
23.20 In Hell. Film (azione '03).
00.50 Tg Parlamento
01.05 Chris Isaak Show
01.50 Almanacco.
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.10 Tg 2 Costume e società
02.20 Il colore della vittoria.
02.50 Il mare di notte
03.05 Tg 2 Salute
03.20 50 anni di successi
03.45 Magica terra dei Sikkim
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi.

RAITRE

08.05 La storia siamo noi.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Celebrazioni del "Giorno della Memoria" alla Presenza della Repubblica Glorgio Napolitano
12.55 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.10 Correva l'anno
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda.
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.10 Geo & Geo.
17.20 Meteo 3
17.45 Comunicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri per la parte relativa alla replica del Governo e alle dichiarazioni di voto
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.25 Un posto al sole.

21.05 TELEFILM

> Medium
Tre episodi ricchi di sorprese a conclusione della stagione del telefilm.

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Correva l'anno
00.35 Tg 3
00.45 Appuntamento al cinema
00.55 Un mondo a colori speciale

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 MIKSER (replica)

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Secondo voi.
06.20 Peste e corna e gocce di storia.
06.25 Ellery Queen.
07.00 Mediashopping
07.30 Tre minuti con Mediashopping
07.35 Magnum P.I.
08.30 Nash Bridges.
09.30 Hunter.
10.30 Saint Tropez.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere.
12.30 Un detective in corsia.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
16.00 Sentieri
16.40 Dietro lo specchio. Film (drammatico '56). Di Nicholas Ray.
18.50 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

21.10 SOAP

> Tempesta d'amore
Werner offre a Charoltte cinque milioni di euro per andarsene.

23.10 I bellissimi di Rete 4
23.15 8mm - Delitto a luci rosse. Film (thriller '99). Di Joel Schumacher.
01.35 Tg 4 Rassegna stampa
02.00 Cannibal Ferox. Film (horror '81). Di Umberto Lenzi.
03.40 Tg 4 Rassegna stampa
04.00 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
04.05 Cosby indaga. Con Bill Cosby e James Naughton e Dante Beze.
04.50 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza.
09.25 Mattino Cinque.
10.00 Tg 5
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Tg5 minuti
17.05 Tre minuti con Mediashopping
17.10 Settimo cielo.
18.05 Grande Fratello
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

21.10 FICTION

> Ris - Delitti imperfetti
Due nuovi episodi per la la squadra.

23.30 Maurizio Costanzo Show.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza.
02.20 Mediashopping
02.30 Amici
03.15 Mediashopping
03.25 Grande Fratello
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Chicago Hope.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

06.50 Sagwa
07.05 Faireez
07.20 Heidi
07.50 Le avventure di Piggley Winks
08.15 Doraemon
08.30 Scooby & Scrappy Show
09.05 Happy Days.
10.00 Dharma & Greg.
10.30 Hope & Faith.
11.00 Prima o poi divorzio!.
11.25 Still Standing.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Hunter x Hunter
14.30 What's My Destiny Dragon Ball
15.00 O.C..
15.55 Malcolm.
16.50 Ned - Scuola di sopravvivenza.
17.15 Mermaid Melody - Principesse sirene
17.30 Hamtaro piccoli criceti
17.45 SpongeBob
18.00 Occhi di gatto
18.30 Studio Aperto
19.10 The War at Home.
19.40 I Simpson
20.05 Futurama
20.30 La ruota della fortuna.

21.10 VARIETA'

> Colorado
Terza puntata con Rossella Brescia Beppe Braida.

23.55 Mai dire Grande Fratello. Con la Gialappa's Band.
00.25 Studio Sport
00.55 Studio Aperto - La giornata
01.10 Shopping By Night
01.35 Lois & Clark.
03.10 Talk Radio. Con Antonio Conticello.
03.15 Krampack. Film (commedia '00). Di Cesc Gay.
04.55 Studio Sport
05.20 Studio Aperto - La giornata
05.30 Otto sotto un tetto.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro.
09.30 In tribunale con Lynn. Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald.
10.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il commissario Scali. Con Michael Chiklis e Theresa Saldana.
14.00 I quattro cavalieri dell'Apocalisse. Film (drammatico '61). Di Vincente Minnelli. Con Glenn Ford e Charles Boyer.
16.55 Speciale Tg La7
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula e Jolene Blalock.
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara.

21.30 TELEFILM
> Crossing Jordan
Tre nuovi episodi della serie con Jordan (Jill Hennessy)

24.00 Markette - Tutto fa brodo in tv. Con Piero Chiambretti.
01.05 Tg La7
01.30 The Agency. Con Beau Bridges e Rocky Carroll.
02.30 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois.
03.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
04.30 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.35 CNN News

SKY 1

06.05 Notte prima degli esami. Film (commedia '05). Di Fausto Brizzi.
07.45 Una poltrona per due
08.00 Arrenditi, Dorothy. Film Tv (drammatico '06). Di Charles McDougall.
09.20 Gianni Canova - Il cinemaniaco
09.30 Extra Large
09.50 Un golfista al verde. Film (commedia '05). Di Katrina Holden Bronson.
11.20 Gianni Canova - Il cinemaniaco
11.30 Speciale: Oscar nomination 2008
11.40 Loading Extra
11.55 Natale a Miami. Film (commedia '05).
13.35 Extra Large
14.00 Effetti collaterali
15.35 Extra Large
15.50 Boog & Elliot - A caccia di amici. Film (animazione '06). Di Roger Allers.
17.20 La casa sul lago del tempo. Film (drammatico '06). Di Alejandro Agresti.
19.00 Un golfista al verde. Film (commedia '05). Di Katrina Holden Bronson.
20.40 Speciale: Oscar nomination 2008

21.00 FILM
> Il giorno + bello
Peripezie di una di una giovane coppia di sposi. Girato a Trieste.

22.40 Extra Large
23.00 Apocalypto. Film (drammatico '06). Di Mel Gibson.
01.20 Speciale: Oscar nomination 2008
01.40 Basic Instinct 2. Film (thriller '06). Di Michael Caton - Jones.
03.30 Hollywood Flash
03.40 Speciale: Quo vadis, baby?
03.55 Una poltrona per due
04.05 Il suo nome è Tsotsi. Film (drammatico '05).

SKY 3

06.35 Azur e Asmar. Film
08.20 Il Pontile di Clausen. Film Tv.
09.50 La preda perfetta. Film
11.25 Beauty Shop. Film.
13.15 Rushmore. Film.
14.50 Impiegati... male. Film.
16.20 Gianni Canova - Il cinemaniaco
16.30 Hollywood Flash
16.40 Slevin - Patto criminale. Film (thriller '06).
18.35 Sirene. Film.
20.20 Hollywood Flash
20.35 Extra Large
21.00 Déjà - vu - Corsa contro il tempo. Film.
23.15 P.S. I Love You. Film.
01.00 Predator 2. Film (horror '90).
02.50 Face. Film (poliziesco '97).
04.15 Gianni Canova - Il cinemaniaco
04.25 Dal profondo delle tenebre. Film (horror '05).

SKY MAX

08.35 Pulse. Film (horror '06).
10.00 Loading Extra
10.10 Extra Large
10.30 The Secret Agent. Film.
12.00 Corto Sotto 5'
12.10 Oscar Nominations 2008
12.25 Snakes on a Plane. Film
14.10 Loading Extra
14.20 Hollywood Flash
14.30 Out of Reach. Film.
16.00 Chiamata da uno sconosciuto. Film (thriller '06).
17.25 Loading Extra
17.35 Attack Force - La morte negli occhi. Film.
19.15 Time Bomb - Conto alla rovescia. Film Tv.
20.40 Corto Sotto 5'
20.50 Loading Extra
21.00 Venom. Film (thriller '05).
22.35 U.S. Marshals - Caccia senza tregua. Film.
00.50 Akumu tantei - Nightmare Detective. Film.
02.45 Attack Force - La morte negli occhi. Film.
04.15 Corto Sotto 5'
04.25 Venom. Film (thriller '05).

SKY SPORT

12.30 Permette... signora
13.00 I signori dei gol
14.00 Sport Time
14.30 Goal Deejay
15.00 Fan Club Roma: Atalanta - Roma Atalanta - Roma
15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Catania Napoli - Catania
16.00 Fan Club Lazio: Lazio - Genoa Lazio - Genoa
16.30 Fan Club Palermo: Atalanta - Palermo Atalanta - Palermo
17.00 Permette... signora
17.30 Fan Club Milan: Atalanta - Milan Atalanta - Milan
18.00 Fan Club Inter: Inter - Milan Inter - Milan
18.30 Il Rosso e il Nero
19.00 Numeri Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Fuori zona
21.00 Il Rosso e il Nero
21.30 Goal Deejay
22.00 Copa del Rey: Villareal - Barcellona Villareal - Barcellona

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 The Hills
14.00 Lolle.
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise.
19.00 Flash
19.05 Full Metal Alchemist
19.30 Next
20.00 Flash
20.05 Roswell.
21.00 Very Victoria.
22.30 Flash
22.35 Loveline.
23.30 South Park
00.00 Viva la Bam
00.30 Beck
01.00 Brand: New.
02.00 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
13.30 Edgemont. Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 Classifica ufficiale Album/Singoli. Con Chiara Tortorella.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
19.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 Inbox 2.0
21.30 Mono
22.30 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
00.00 Pelle
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

15.40 Documentario sulla natura
16.05 Lassie
16.40 Notiziaro meridiano
17.00 K 2
18.30 Obiettivo lavoro
19.00 La provincia ti informa
19.28 Meteo
19.30 Notiziaro serale
19.55 Notiziaro sport
20.00 Coppa del mondo femminile
20.15 Adn kronos
20.25 Speciale Nassfeld Pramollo
20.30 Notiziaro regione
20.55 Breve stagione di Peter
22.45 Il Rossetti
22.55 Speciale Nassfeld Pramollo
23.00 Meteo
23.02 Notiziaro notturno
23.30 In contatto con la Trieste Trasporti
23.45 A casa di nonna. Film

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Rispolverando i palinsesti
15.10 City Folk
15.40 Rocco e i suoi figli
16.40 ECO
17.10 Parliamo di
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona sport
19.55 Proteggiamo la vita dei nostri bambini
20.25 Videomotori
20.40 Eurolega: Union Olimpija - Virtus Bologna Union Olimpija - Virtus Bologna
21.30 Tuttoggi
21.45 Eurolega: Union Olimpija - Virtus Bologna Union Olimpija - Virtus Bologna
22.30 Programmi in lingua Slovena
00.05 Tv Transfrontaliera - TG R

Antenna 3 Ts

07.40 Tg Triesteoggi.tv
07.50 Primo piano Trieste
08.30 Ritratti non autorizzati. Con Vittorio Feltri.
09.00 Tg Triesteoggi.tv
12.15 Cucinone
12.30 Italia oh! Con Roberta Predieri.
12.55 Hotel 30 stelle
14.00 La tv delle libertà
18.45 Cucinone
19.00 Tg Triesteoggi.tv
19.10 Primo piano Trieste
19.30 Viaggione
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.00 Rebus
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
23.40 Tg Triesteoggi.tv
23.50 Primo piano Trieste
00.50 Viaggione
01.05 Tg Triesteoggi.tv
01.15 Primo piano Trieste

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questioni di borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.43: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.05: Ho perso il trend; 15.35: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e Società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Radio Europa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio 2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.30: Il Cammello di Radio2; 24.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Aviano; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Storie fantastiche di isole vere; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: Programmi in friulano; 11.10: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.45: Programmi in friulano; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Musica seria - Glasbena skrinjica (replica); 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Drago Jancar: Il chiarore del Nord - 27.a pt.; 10.40: Cantautori; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Itinerari; 18: Diagonali culturali: Parliamo d'arte; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Mega Mixo; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Coming Out; 0.00: Il Volo del mattino; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 6.55: Anticipazioni GR, Il meteo e viabilità; 07.15: GR - Il giornale del mattino - Lo sport; 07.45: segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena - Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina, Meteo e viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Economia; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 10: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Spolverando le stelle/R/; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità - Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie - Il tempo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: Italo heroes; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazioni Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: Etmobazar; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: In orbita sessions; 21.00: Spazio Aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: A ruota libera - intervista; 22.30: Speciale Economia; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Prosa; 23.30: L'architetto danzante; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

CERCASI IL PICCOLO OFFRESI

SPORTELLO LAVORO

In collaborazione con la Provincia di Trieste

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Banconieri, disegnatori, elettricisti e impiegati

Disponibili anche posti di falegname, carrozziere, cameriere, cuoco e contabile

■ IMPIEGATA AMMINISTRATIVA
Per azienda operante nel settore commerciale ricerchiamo un'impiegata amministrativa. Si richiede il possesso del diploma di scuola media superiore e una buona conoscenza degli applicativi informatici Excel, Word e Power Point. Offresi inserimento a tempo determinato 6 mesi con prospettiva di riconferma, part time.
Rif: prot. 35458

■ BANCONIERE
Per esercizio pubblico ricerchiamo un banconiere, addetto al banco bibite e buffet, con precedente esperienza lavorativa, iscritto alle liste di mobilità o disoccupato di lunga durata e preferibilmente automunito. Offersi inserimento part time turni diurni la tipologia contrattuale da stipulare, a tempo determinato o a progetto, verrà concordata in sede di colloquio.
Rif. Prot. 3696

■ ADDETTO ALLE CONSEGNE
Per agenzia di pubblicità ricerchiamo un addetto alla consegna del materiale pubblicitario. Verrà concordata una disponibilità per circa dieci giorni lavorativi al mese. Offresi inserimento con contratto di collaborazione a progetto.
Rif. Prot. 70197

■ DISEGNATORE AUTOCAD
Per azienda che si occupa della produzione elettromeccanica, progettazione, programmazione software ricerchiamo un disegnatore autocad che si occuperà del disegno e progetto di automazione meccanica ed elettrica. Sono richiesti: diploma di scuola superiore, conoscenza dell'inglese, degli applicativi Autocad 2D, Windows, Office/OpenOffice a livello medio. Costituiranno titolo preferenziale: l'essere in età di apprendistato, la patente di guida di tipo B, l'essere automunito e l'aver maturato una precedente esperienza lavorativa nel settore. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 3682

■ CONDUTTORE DI CALDAIE
Per azienda operante nel settore chimico-farmaceutico, ricerchiamo un conduttore di caldaie in possesso di patentino di 3° grado, che si occuperà della conduzione di impianti presso centrale termica. E' richiesto diploma tecnico. Preferibile un' esperienza lavorativa coerente e l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi contratto a tempo determinato con prospettiva di trasformazione a indeterminato. Proposto inserimento full-time con turnazioni notturne e nelle giornate festive.
Rif. Prot. 3523

■ IMPIEGATO/TECNICO
Per azienda operante nel settore chimico-farmaceutico, ricerchiamo un impiegato/tecnico delle manutenzioni, che si occuperà sia dell'assistenza alle macchine di produzione che della gestione della documentazione per l'adeguamento alle normative vigenti. Sono richiesti: diploma tecnico, esperienza lavorativa coerente, buona conoscenza del sistema operativo Windows-Pacchetto Office, patente di guida tipo B. Preferibile l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento full-time con contratto a tempo determinato con prospettiva di trasformazione a indeterminato.
Rif. Prot. 3521

■ ELETTRICISTA
Per azienda che si occupa della produzione elettromeccanica, progettazione, programmazione software ricerchiamo un elettricista che si occuperà della produzione di quadri elettrici ed automazione. Sono richiesti: diploma di scuola superiore, conoscenza dell'inglese, degli applicativi Windows, Office/ OpenOffice, Explorer/ Firefox a livello medio. Costituiranno titolo preferenziale: l'essere in età di apprendistato, la patente di guida di tipo B, l'essere automunito e l'aver maturato una precedente esperienza lavorativa nel settore. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 3445

■ ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE E PULIZIE
Per società di giardinaggio e pulizie ricerchiamo un addetto alla manutenzione del verde e pulizie, con un'età compresa tra i 35 e i 50 anni, iscritto alle liste di mobilità o disoccupato da oltre 24 mesi. Sono richiesti: il possesso della patente di guida di tipo B, l'utilizzo della motosega e/o del decespugliatore e, preferibilmente, la conoscenza dello sloveno a livello medio. Offresi contratto part time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif.Prot. 3138

■ CONSULENTI COMMERCIALI
Per azienda operante nel settore assicurativo-finanziario ricerchiamo tre consulenti commerciali che lavorerà da libero professionista, tra i 25 e i 35 anni, con diploma di scuola superiore. Costituiranno titolo preferenziale aver maturato un' esperienza lavorativa nel settore, la patente di guida di tipo B e l'essere automunito.
Rif. Prot. 3119

■ PERSONALE ALBERGHIERO
Per azienda operante nel settore alberghiero ricerchiamo un addetto al ricevimento alberghiero e un guardarobiere, di età compresa tra i 25 ed i 40 anni, con precedente esperienza lavorativa coerente ed in possesso della patente di guida di tipo B. Sono inoltre richieste buona conoscenza dell'inglese, del francese, del tedesco, dello sloveno e dei principali applicativi informatici. Offresi inserimento full time, su turni diurni e festivi, contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif.Prot. 3115

■ PERSONALE RISTORANTE
Per Ristorante pizzeria ricerchiamo:
- Aiuto pizzaiolo
- Aiuto cuoco
- Aiuto cameriere

Tra i 20 e i 40 anni, disponibile full time su turnazioni festive e serali con orario spezzato. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma
Rif. Prot. 2784

■ ADDETTO ALLE VENDITE
Per azienda nel settore del commercio al dettaglio di abbigliamento, ricerchiamo addetto alle vendite/magazziniere, tra i 20 e i 29 anni. Sono richiesti: il possesso del diploma o di un corso professionale, una conoscenza base dei principali strumenti informatici e scolastica dell'inglese. La persona selezionata si occuperà dell' esposizione capi di abbigliamento, del rifornimento e riordino reparti, dell'attività di cassa e assistenza alla clientela, del riordino magazzino e allestimento manichini e display. E richiesta inoltre la disponibilità full time anche su turnazioni festive. Offresi inserimento a tempo determinato due anni con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 2782

■ ADDETTO ALLE VENDITE E ASSISTENTE MAGAZZINIERE
Per importante azienda operante nel settore del commercio ricerchiamo:
— un addetto alle vendite con esperienza nel settore dell'abbigliamento maschile che si occuperà dell'assistenza clienti
— un assistente magazziniere con esperienza che si occuperà della sistemazione magazzino
Per entrambi i profili sono richiesti: età compresa tra i 18 e i 40 anni, conoscenza discreta dell'inglese e dello sloveno e base del pacchetto Office. Costituirà titolo preferenziale il possesso della patente di guida di tipo B e l'essere automuniti. Offresi inserimento part time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 2157

■ FALEGNAME, MONTATORE, CARPENTIERE E CARROZZIERE
Per azienda che si occupa della produzione di materiale in plastica ricerchiamo:
- un falegname
- un montatore
- un carpentiere in legno
- un carrozziere lamierista
- un verniciatore

Per tutte le figure indicate è richiesta una precedente esperienza lavorativa e l'iscrizione alle liste di mobilità. Costituirà titolo preferenziale il possesso della patente di guida di tipo B e l'essere automunito. Offresi inserimento con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 2153

■ AUSILIARIA
Per istituto che si occupa di assistenza alle persone ricerchiamo un'ausiliaria/addetta alle pulizie tra i 30 e i 50 anni con precedente esperienza lavorativa, iscritta alle liste di mobilità. Offresi inserimento su turni diurni con contratto a tempo determinato.
Rif. Prot. 629

La Direzione amministrativa dello Sportello del lavoro, via S. Anastasio n. 3, riceve – previo appuntamento – dalle 10 alle 12, dal lunedì al venerdì, e dalle 15 alle 16 il lunedì e il giovedì pomeriggio.

Entro il 28 febbraio gli interessati devono dare la loro disponibilità

Lavoro nelle pubbliche amministrazioni: la graduatoria dei «disabili» e «non disabili»

Per consentire allo Sportello del lavoro, Ufficio disabili, l'aggiornamento e la pubblicazione della graduatoria per l'avviamento a selezione presso gli enti e le pubbliche amministrazioni (Azienda sanitaria, Comuni, Provincia, Regione, Ministeri) dei lavoratori «disabili» (invalidi civili, invalidi del lavoro, invalidi per servizio, invalidi civili di guerra, sordomuti, minorati della vista) iscritti al 31.12.2007 nell'elenco previsto all'art. 8, co. 2 della legge 12.3.99, n. 68 e per i lavoratori «non disabili» (profughi, orfani e vedove ed equiparati per causa di guerra, di servizio e di lavoro) iscritti al 31.12.2007 nell'elenco previsto all' art. 18, co. 2 della legge 12.3.99, n. 68, i lavoratori in questione sono invitati a presentarsi personalmente presso lo «Sportello del lavoro - U.O. collocamento obbligatorio» di Scala dei cappuccini 1 (stanza n. 12), negli orari d'apertura al pubblico, entro il 28 febbraio 2008, per fornire la disponibilità all'inserimento nella graduatoria.

I lavoratori che non presenteranno l'aggiornamento in questione, unitamente al Modello ISEE, entro la data sopraindicata, pur mantenendo l'iscrizione nell'elenco previsto all'art. 8, co. 2 della legge 12.3.99, n. 68, non saranno inseriti nella graduatoria valida per l'avviamento a selezione presso gli enti e le pubbliche amministrazioni.

Per ulteriori informazioni contattare gli operatori dell'U.O. collocamento obbligatorio (dott.ssa Iannaccone, sig.ra Lazzini, sig.ra Cumin) al numero telefonico 040/369104 (alla risposta del selettore automatico digitare 113).

■ ADDETTO ALLA CONTABILITA'
Per azienda operante nel settore delle pulizie industriali ricerchiamo un addetto alla contabilità di età superiore ai 40 anni. Sono richiesti: l'iscrizione alle liste di mobilità, il diploma di ragioneria, una precedente esperienza lavorativa nella mansione, l'essere automunito, una buona conoscenza dei principali strumenti informatici, una buona conoscenza della lingua inglese e una conoscenza media della lingua slovena. Offresi inserimento full time a tempo determinato e prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 412

■ CAMERIERE
Per pizzeria ristorante ricerchiamo un cameriere con maturata esperienza nella mansione, tra i 20 e i 30 anni che si occuperà della gestione sala, banco e del riordino del locale. E' richiesta un'ottima conoscenza della lingua italiana e la disponibilità a turnazioni serali e festive in orario spezzato. Offresi inserimento a tempo determinato per un anno con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 206

■ ADDETTO ALLE PULIZIE
Per azienda che si occupa di pulizie stabili ricerchiamo un addetto alle pulizie che lavorerà nella provincia di Gorizia. Sono richiesti: l'iscrizione alle liste di mobilità, la patente di guida di tipo B e l'essere automunito.Offresi inserimento part time con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot.72648

■ ADDETTO ALLE VENDITE
Per attività commerciale che si occupa della vendita di prodotti di telefonia fissa e mobile, macchine e consumabili per ufficio ricerchiamo un addetto alle vendite che si occuperà dell'assistenza al cliente e della fatturazione. Sono richiesti: un' esperienza lavorativa nel settore, l'iscrizione alle liste di mobilità, la patente di guida di tipo B, una buona conoscenza dell'inglese e del sistema operativo Windows. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 72279

■ ADDETTI ALLE VENDITE E CASSIERI
Per importante azienda operante nel settore della grande distribuzione ricerchiamo addetti alle vendite/cassieri/addetti al banco gastronomia, dai 18 ai 40 anni, che si occuperanno rispettivamente del servizio clienti e del riordino merce negli scaffali, della cassa e della lavorazione prodotti alimentari. Sono richiesti: la patente di guida di tipo B, l'essere automunito, una conoscenza scolastica dell'inglese, del francese, dello sloveno e del computer. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore o l'essere in età di apprendistato o l'essere disoccupato di lunga durata (24 mesi).
Rif. Prot. 69913

■ PROMOTORE FINANZIARIO
Per primaria azienda operante nel settore assicurativo ricerchiamo un promotore finanziario e assicurativo, tra i 21 e i 50 anni, che si occuperà della gestione e sviluppo del comparto Vita e finanza personale già acquisito. Sono richiesti: diploma di scuola superiore o laurea, esperienza lavorativa nel settore, conoscenza dei principali applicativi informatici. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alla sezione E del RUI e la conoscenza della lingua inglese.
Rif. Prot. 70499

■ ASSISTENTI AGLI ANZIANI
Per residenza polifunzionale ricerchiamo ADEST, OTA, OSS o assistenti agli anziani da formare, costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore. Offresi inserimento a turni diurni, notturni e festivi con contratto a tempo determinato e prospettiva di trasformazione.
Rif. Prot. 62860

OPPORTUNITA' DI TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

■ TIROCINANTE PARRUCCHIERE
Per salone di parrucchieri ricerchiamo un tirocinante, tra i 16 e i 40 anni che verrà inserito nella struttura in affiancamento ai parrucchieri nel lavaggio teste, colore e messa in piega. Costituirà titolo preferenziale un corso professionale nel settore.
Rif. Prot. 1241

■ TIROCINANTE INFORMATICO
Per azienda operante nel settore informatico ricerchiamo un tirocinante, tra i 18 e i 29 anni, che abbia attitudini attinenti a software e ad applicativi informatici. Sono richiesti: conoscenza dell'inglese a livello discreto, del francese a livello base e dei principali applicativi informatici. Costituirà titolo preferenziale l'essere in possesso della patente di guida di tipo B. L'orario di svolgimento e un eventuale rimborso spese verranno concordati in sede di colloquio.
Rif. Prot. 953

■ TIROCINANTE SUPERMERCATO
Per importante catena di supermercati ricerchiamo un tirocinante, tra i 18 e i 29 anni, che lavorerà con il pubblico, si occuperà del riordino merce e della vendita. L'orario di svolgimento e un eventuale rimborso spese verranno concordati in sede di colloquio.
Rif. Prot. 70920

PER ADERIRE ALLE OFFERTE DI LAVORO È POSSIBILE PRESENTARE LA PROPRIA CANDIDATURA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ PRESSO LA SEDE DI SCALA CAPPUCCINI DALLE 9.30 ALLE 12.30.

GLI ANNUNCI SONO CONSULTABILI ANCHE SU: WWW.TRIVENETO.MIOJOB.IT

Manutentori, tecnici e carpentieri

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ESPERTI CONTABILI
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● IMPIEGATI IMPORT EXPORT
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● ADDETTI ALLE PAGHE
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● TECNICI DI LABORATORIO
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● MAGAZZINIERI
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● SALDOCARPENTIERI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● OPERAI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni.

● ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE
ordinaria con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● ADDETTI ALLE VENDITE
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time.

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE

Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● ADDETTI ALLE VENDITE
iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi.

● MAGAZZINIERI
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● ADDETTI ALLE PULIZIE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● OPERAI DI PRODUZIONE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E INTERPRETI E TRADUTTORI
con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco e/o russo, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale.

PER AVERE MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE CANDIDATURE DISPONIBILI, RIVOLGERSI ALLO SPORTELLO DEL LAVORO, SERVIZIO INCONTRO DOMANDA OFFERTA (STANZA 5), SCALA CAPUCCINI, 1 TEL. 040 369104 INTERNI 47 E 49 - DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE 9.30 ALLE 12.30

Presso lo **Sportello badanti** hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ASSISTENTE ANZIANI
dai 35 ai 55 anni, disponibili 24/24, anche per persone non autosufficienti, con esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana.

● ASSISTENTE ANZIANI E FAMIGLIE
dai 35 ai 55 anni, disponibili part time o full time, anche per persone non autosufficienti, esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana.

● COLF
disponibilità mattina o pomeriggio, referenziata, buona esperienza.

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

PROVINCIA DI TRIESTE

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:
Sportello del lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. **040.369104/040.368277/040.369685**
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 49)
Orario dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Si comunica che a far data dal 02 febbraio 2008 il servizio presso il Centro Commerciale "Le Torri d'Europa" non sarà più operativo. I servizi dello Sportello del Lavoro saranno disponibili presso la sede di Scala Cappuccini, 1

Per ulteriori informazioni:
Direzione Amministrativa Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel. 040.3798421/547/398 - Fax 040.3798527
Per informazioni telefoniche:
dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30,
lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
azienda@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it
mobilita@provincia.trieste.it

Servizio collocamento obbligatorio
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 10.30
colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

Funzione Conflitti del Lavoro
Sportello Immigrazione
Sede di Piazza duca degli Abruzzi, 3 - Trieste (terzo piano)
Tel. 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax 040.639636
Orario: dal lunedì al venerdì
dalle 10.30 alle 13.00
conflittilavoro@provincia.trieste.it

Si informa che fino al 25 gennaio 2008 il servizio al pubblico (dichiarazioni di disponibilità all'impiego – iscrizioni nella lista di mobilità – iscrizioni ufficio disabili – chiamata sui presenti per avviamento presso PP.AA.) subirà delle interruzioni per problemi tecnici connessi alla sostituzione del sistema informatico.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Nella foto a sinistra, gli interni di un casinò. Qui sopra, Villa Cosulich, indicata in passato come possibile sede di una sala da gioco. A fianco nella foto grande l'incontro tra i sindaci della provincia e del Carso sloveno (Lasorte)

La richiesta è firmata da consiglieri di Forza Italia, An, Lista Dipiazza, Partito democratico e Rifondazione

Mozione bipartisan: casinò a Trieste

Un documento trasversale ripropone l'ipotesi in concorrenza con le sale slovene

di Daniele Benvenuti

Un casinò a Trieste. Una struttura da realizzare in pieno centro senza neppure prendere in considerazione l'idea di andare a caccia di spazi idonei in Carso o nei pressi degli ormai ex valichi confinari. Una realtà che possa regalare nuovi posti di lavoro con ricadute economiche a vantaggio dell'intera collettività. Proprio come accade da anni a Venezia, Sanremo, Saint Vincent e Campione d'Italia, uniche Las Vegas del panorama nazionale.

Questa la proposta avanzata con un'adesione trasversale da sei consiglieri comunali: Lorenzo Giorgi e Claudio Frömmel (Forza Italia), Vincenzo Rescigno (Allenza Nazionale), Giuseppe Colotti (Lista Dipiazza), Stefano Ukmar (Partito Democratico) e Itzko Furlanic (Rifondazione Comunista). La mozione riprende, con alcune modifiche, quella già portata avanti nel maggio 2007 dagli stessi Giorgi e Frömmel: la votazione in aula si era poi conclusa in perfetta parità, consentendo così l'attuale riproposizione dell'idea.

Singolarità dell'iniziativa è costituita anche dall'adesione quasi a titolo personale dei singoli consiglieri firmatari. Uniche eccezioni Fi (due i nominativi, Giorgi e Frömmel) e la Lista Dipiazza nell'ambito della quale Colotti rappresenta invece tutti i colleghi.

«Un mio vecchio pallino - conferma il forzista Giorgi - Già in qualità di presidente di circoscrizione avevo suggerito Villa Cosulich e Palazzo Carciotti quali sedi dell'eventuale casinò. L'obiettivo è quello di sensibilizzare il sindaco affinché si operi per trovare dei sostenitori tra i parlamentari. Ricordo anche un'analoga proposta fatta dalla Giunta Antonione, poi bocciata dal Consiglio di Stato. Del resto - conclude - ci sono 13 casinò in 50 chilometri e i soldi dei triestini se ne vanno in Slovenia. Li abbiamo a un passo da casa». Stesso parere anche da parte di Colotti. «Nella Lista siamo tutti concordi. La città può risorgere anche grazie a una simile realtà, possibile volano turistico per il suo futuro».

In casa Pd, il capogruppo Fabio Omero manifesta la sua contrarietà. «Credo che tutto ciò possa comportare solo un aumento della malavita e problemi sociali legati alla dipendenza da gioco. Non si può ridurre tutto a un mero fattore economico». Il consigliere Ukmar conferma invece la sua posizione: «Aderisco per due motivi: perché un gruppo di consiglieri di tutte le estrazioni si preoccupa di reperire nuove fonti per i futuri bilanci comunali, destinati a diminuire; ma anche in un'ottica di liberalizzazione. Non mi pare legittimo che solo quattro città italiane possano approfittare di queste fonti di reddito. Tanto, siamo già circondati dai casinò. È come se Trieste lo avesse già».

In qualità di capogruppo di An, anche Alessia Rosolen esprime un'opinione negativa. «Non so quanto la mozione possa fare strada e, personalmente, sono molto fredda. Non credo in una Trieste come Disneyland e il fatto che ci siano case da gioco a pochi chilometri da qui non cambia la mia valutazione». Il firmatario è invece il consigliere Rescigno che parla di «paradosso. Una folta schiera di triestini e italiani si dedica a questo tipo di arte ludica. Quindi, un approccio del genere offre un'opportunità per un capitale da far rimanere in città, arrestandone l'evasione verso l'estero. Inoltre - aggiunge - non vedo il rischio di problemi sociali perché per legge i residenti possono entrare nel casinò ma non giocare».

Secondo rappresentante dell'opposizione in questa iniziativa, Itzko Furlanic di Rc sottolinea che «è un'adesione di tipo personale: se si trattasse dell'unico casinò nell'arco di 300 chilometri, sarei il primo a dire 'no' per i rischi connessi a un'attività della quale non ho un'opinione positiva. Ma ormai abbiamo già tutte le conseguenze negative del gioco senza neppure una positiva come posti di lavoro o entrate da reinvestire nel sociale. Del resto - conclude - siamo consapevoli che anche se la mozione dovesse passare il casinò non arriverebbe comunque perché il governo si è già espresso contro l'aumento del loro numero in Italia, Tuttavia, sarebbe una forte candidatura in prospettiva. Infine, non condivido le critiche moralistiche quando tabacchi, slot machine e Lotto sono accessibili a tutti».

Il brindisi fra sindaci al Molo IV (Foto Lasorte)

Anche l'assessore regionale Bertossi alla riunione svoltasi al Molo Quarto. Prossimo incontro martedì a Comeno

Alleanza transfrontaliera a caccia di fondi Ue

Primo incontro tra i Comuni della provincia e quelli della nazione vicina

Gli obiettivi: una linea di trasporto pubblico, piste ciclabili, percorsi storici e naturalistici, valorizzazione dei prodotti locali

È partita ieri intanto la fase di concreta collaborazione tra i comuni che si trovano sulla fascia confinaria. Si sono riuniti a Trieste il sindaco di Comeno Uroz Slamic, il vicesindaco di Sesana Bozo Marinac, il vicesindaco di Erpelle-Cosina Peter Borsic e il segretario di Castagnevizza Ales Vodicar. All'interno del terminal traghetti sul Molo Quarto sotto il coordinamento della Provincia presente con la giunta pressoché al completo a partire dalla presidente Maria Teresa Bassa Poropat è avvenuto l'incontro con i sindaci di Trieste Roberto Dipiazza, di Muggia Nerio Nesladek, di Duino Aurisina Giorgio Ret, di San Dorligo Fulvia Premolin e di Sgonico Mirko Sardoc. Alla fase conclusiva dela riunione ha partecipato anche l'assessore regionale Enrico Bertossi.

Tenuto conto che l'Unione europea ha stanziato 92 milioni di euro per iniziative in collaborazione tra Italia e Slovenia, ma che ad esempio la Provincia di Trieste dispone a propria volta di 2 milioni in particolare per il progetto «Marketing del Carso», operazione preliminare sarà quella di definire un paio di progetti forti sui quali puntare per ottenere i finanziamenti di Bruxelles e fissare gli altri obiettivi da perseguire con differenti strumenti finanziari. La prima riunione del Tavolo tecnico italo-sloveno è stata programmata per martedì prossimo a Comeno.

Le possibili linee di intervento sono state illustrate ieri dal vicepresidente della Provincia, Walter Godina. I singoli comuni dal settore italiano hanno già fatto pervenire le proprie priorità. In particolare il comune di Muggia intende creare una serie di percorsi di interesse storico, naturalistico, architettonico e culturale attraverso interventi sui colli con sentieri da percorrere a piedi, in bicicletta o a cavallo, ripristinando quelli storici che collegavano il comune con Capodistria. Duino Aurisina punta a valorizzare i prdodotti tipici con una mostra-mercato a Sistiana, recuperare gli edifici della Cava per creare una scuola di scalpellini in rete con quella analoga già creata a Sesana, valorizzare il percorso storico delle trincee della Grande guerra sull'Ermada. San Dorligo vuole valorizzare la stazione ferroviaria di Draga Sant'Elia e il teatro di Dolina, Sgonico punta a potenziare l'infopoint della Grotta gigante e ad allestire nell'enoteca comunale un centro di promozione dell'area carsica, Monrupino tende a favorire il recupero della casa carsica e la ristrutturazione dell'annesso Museo provinciale del Carso.

Nei prossimi incontri verrà anche pianificata una linea di trasporto pubblico transfrontaliero che colleghi Trieste sia con Capodistria attraverso Muggia che con Sesana attraverso Fernetti con suddivisione delle spese, saranno esaminate altre ipotesi di piste ciclabili tranfrontaliere, percorsi speleologici comuni, politiche comuni nei campi del lavoro, del turismo, della tutela dell'ambiente. «Il punto focale - ha concluso Godina - è che si passa da un periodo di dispersione delle risorse a una gestione unitaria di sviluppo del territorio».

s.m.

Il drago, simbolo di Lubiana

Sono 266mila gli abitanti nella città del drago

Lubiana è oggi capitale di Stato e conta 266mila abitanti. L'accordo con Trieste è di rilievo storico perché nel 1941 venne occupata dall'esercito italiano che ne fece una provincia della Venezia Giulia. Quattro anni più tardi furono gli jugoslavi a occupare Trieste.

Il municipio di Lubiana

Jankovic è stato presidente dei supermercati Mercator

Zoran Jankovic è stato eletto sindaco di Lubiana quattordici mesi fa come indipendente sostenuto dal centrosinistra. È di origini serbe, ha 55 anni, è stato presidente della catena di supermercati Mercator. Ha due figli ed è anche nonno di due nipoti.

Le dichiarazioni del sindaco di Lubiana Jankovic

LE COLLABORAZIONI

«Il nostro primo obiettivo è instaurare contatti stabili con Roma con cui Lubiana ha problemi molto più simili che con Trieste»

I RAPPORTI CON TRIESTE

«Possiamo collaborare nel campo delle multiutility, dell'università, del turismo e dello sport. Vent'anni fa acquirenti da tutta la Jugoslavia andavano a fare shopping a Trieste.Oggi anche a Capodistria ci sono negozi migliori che a Trieste. Lubiana è più avanti»

I PORTI

«La sinergia tra Trieste e Capodistria deve essere molto forte ed estesa anche a Fiume»

L'EUROREGIONE

«Non vedo alternativa a Lubiana capitale. Del resto l'Euroregione è una creatura di Illy e secondo un giornale sloveno lui stesso potrebbe diventare meno estraneo a Lubiana capitale»

LA FOIBA

«La storia non va dimenticata, tutti i crimini vanno condannati. Ma il futuro si costruisce su altre basi. Se il sindaco Dipiazza mi invita sarò assieme a lui sulla Foiba nel nome della pace»

Zoran Jankovic, primo cittadino della città slovena, parla della prossima storica visita al municipio di Trieste e dell'ipotesi di collaborazione

Il sindaco di Lubiana: Euroregione, noi la capitale

«Se Dipiazza mi inviterà, andrò sulla Foiba di Basovizza. Non si può far baruffa su questioni di 60 anni fa»

dall'inviato
Silvio Maranzana

LUBIANA «Subito dopo metà febbraio sarò a Trieste per un lungo pomeriggio: dalle tre fino alle otto di sera. Entrerò nel municipio di piazza Unità e poi sarò a disposizione del sindaco Roberto Dipiazza, assieme a lui in qualsiasi luogo ritenga opportuno portarmi».

Il sindaco Zoran Jankovic è al lavoro anche all'ora di pranzo in un gennaio più tiepido del solito a Lubiana capitale, mentre qualche turista scatta la tipica foto dal Triplice ponte e da dietro ogni portone di palazzo storico del centro escono giovani.

Il sindaco di Lubiana Zoran Jankovic

Le sedi universitarie crescono di anno in anno e gli studenti sono già cinquantamila: sloveni, croati, austriaci, italiani, bosniaci.

Nella sala riunioni del municipio dove campeggia un grande dipinto di un impressionista sloveno e le bandiere blu stellata dell'Europa e biancoverde della città affiancano il tricolore sloveno, il sindaco si fa attendere una mezz'oretta, ma poi si mette a completa disposizione per oltre un'ora con incredibile sincerità e senza usare espressioni diplomatiche. E soprattutto conferma la sua imminente e storica visita a Trieste. Una visita che avrà un valore epocale e che oltretutto seguirà di pochi giorni una missione a Zagabria dello stesso Dipiazza che l'11 febbraio sarà ospite nel municipio della capitale croata

Allora, Sindaco Jankovic, Lubiana e Trieste stanno aprendo una fase di stretta collaborazione?

Partiamo dall'inizio. Il nostro primo obiettivo è instaurare contatti stabili con Roma. Si prevedeva la visita del sindaco Walter Veltroni in municipio a Lubiana già più di sei mesi fa, ma poi sviluppi politici e le elezioni per la segreteria del Partito democratico in Italia hanno fatto rimandare la visita. Ora Lubiana ha in agenda un appuntamento di particolare rilievo l'8 e 9 maggio perché saremo proprio noi a ospitare un convegno dei sindaci delle città capitali europee. Due i temi principali che verranno trattati: la questione delle minoranze, non solo quelle etniche, ma anche quelle religiose, sessuali e di altro tipo, problema particolarmente sentito proprio nelle capitali e poi il rapporto tra i Governi centrali degli Stati e le capitali. In questo senso, Lubiana ha problemi molto più simili a Roma che non a Trieste. La capitale che meglio ha affrontato queste due questioni sembra essere Vienna. Auspichiamo anche di arrivare a una dichiarazione comune delle capitali i cui contenuti potrebbero entrare a far parte della nuova Costituzione europea.

Poi viene il rapporto con Trieste?

Poi c'è da dire che abbiamo in programma un meeting con Milano e che io sono già stato dal sindaco di Bologna. Il rapporto con Trieste è interessante perché è la città italiana più vicina, con la quale può avvenire un fitto interscambio di esperienze. Ci sono percorsi positivi che si possono apprendere vicendevolmente, per non ripetere gli errori che ha fatto l'altro. Ad esempio nel campo delle cosiddette public company, quello delle multiutility. Noi abbiamo un dibattito in corso per quanto concerne i servizi di fornitura dell'acqua e delle fognature. Comunque ritengo sia necessario selezionare con cura le attività in cui adottare un tale approccio. Dobbiamo infatti tenere presente il fatto che l'interesse legittimo del capitale privato può essere in contrasto con l'interesse pubblico. Altre possibilità di interscambio vi sono poi nei campi dell'università, del turismo e dello sport.

> «Vent'anni fa tutta la Jugoslavia faceva shopping a Trieste: ora è meglio Capodistria»

Cosa può insegnare Trieste alla Slovenia?

Vent'anni fa acquirenti da tutta la Jugoslavia andavano a fare shopping a Trieste e la città si è arricchita con questo tipo di turismo anche sloveno. Oggi anche a Capodistria ci sono negozi di qualità migliore rispetto a Trieste. In realtà la vostra città in questi ultimi anni sta cercando un nuovo tipo di sviluppo, del resto come anche la nostra. Devo però dire che vedo Lubiana più avanti.

E i porti di Trieste e Capodistria devono collaborare?

Sul versante marittimo sono convinto che la sinergìa con Trieste debba essere molto forte. Non solo, anche quella con Fiume. Sono tre porti troppo piccoli presi singolarmente per competere a livello internazionale, devono unirsi e promozionarsi assieme. Se lo faranno riusciranno a costruire la porta d'ingresso in Europa per le merci in arrivo da tutti gli altri continenti.

Servono anche le infrastrutture e i collegamenti stradali e ferroviari

Lubiana è punto di passaggio dei Corridoi quinto e decimo. Chiaro che dal momento che le nostre città sono sulla direttrice che dovrà collegare Lisbona a Kiev, io sono favorevole al tratto Trieste-Divaccia, oltre che a quello Capodistria-Divaccia e anche al collegamento diretto tra i due porti. Ciò proprio perché credo che Lubiana debba essere in realtà la capitale di una regione europea più vasta che non può essere circoscritta alla sola Slovenia.

Quando saranno create le regioni interne, la Slovenia entrerà nella cosiddetta Euroregione, o comunque vi entrerà la regione di Lubiana?

C'è un disegno di legge che prevede la costituzione in Slovenia di 14 regioni interne, mentre secondo me 6 è il numero massimo ipotizzabile. Su questo è in realtà in atto in Slovenia un dibattito molto vivace. In vista delle elezioni di ottobre, sembra che purtroppo abbia prevalso una proposta politica che non prende in considerazione gli aspetti e le leggi dell'economia. Le regioni slovene comunque potranno entrare nell'Euroregione quando vi saranno con Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia gli stessi interessi economici, commerciali e culturali, il che ancora non avviene. D'altro canto comunque siamo già tutti nell'Unione europea.

> «Con Trieste possiamo dialogare su porti, ferrovie, multiutility, turismo e università»

Quando i tempi saranno maturi, quali saranno le condizioni che le regioni slovene porranno?

Che capitale dell'Euroregione sia Lubiana.

Ma Veneto, Carinzia e Friuli Venezia Giulia hanno indicato Trieste come capitale

Non vedo possibili alternative a Lubiana capitale. Del resto l'Euroregione è soprattutto opera di Riccardo Illy. E mi sembra di aver letto in un giornale sloveno, Mladina o Mag, che l'idea di Lubiana capitale potrebbe diventare in futuro meno «estranea» allo stesso Illy.

Il semestre di presidenza slovena dell'Unione europea sarà importante per il realizzarsi di progetti e infrastrutture tra Italia e Slovenia?

Non credo possa influire in modo particolare. Sarà invece importante per la Slovenia per farsi conoscere e apprezzare. Perché finalmente nel mondo non la si confonda più con la Slavonia o con la Slovacchia. Per far capire che delle nuove entrate in Europa, la Slovenia è la nazione che sta correndo di più.

Sindaco, torniamo alla sua visita a Trieste. Mettiamo che Dipiazza, magari passando anche dalla Risiera di San Sabba, la porti sulla Foiba di Basovizza

Ci verrò molto volentieri. Tanto più perché nei rapporti con tre Paesi vicini, ogniqualvolta ci sono delle elezioni all'orizzonte, si ritornano a sollevare questioni inutili: con la Croazia in merito alla zona ittica nell'Adriatico e al confine, con la Carinzia relativamente all'assenza di scritte bilingui, con l'Italia per problemi che riguardano la Seconda guerra mondiale. La storia non va dimenticata, la Seconda guerra mondiale ha avuto un percorso chiarissimo, sappiamo da che parte stava la ragione e da che parte il torto. Ma tutti i crimini vanno condannati e tutte le vittime onorate. Quando non hanno argomenti per convincere i propri elettori, alcuni partiti riaprono queste vecchie ferite. Ma il futuro si costruisce su altre basi. Siamo tutti europei: 27 Stati, 24 senza confini. Possono far baruffa per questioni vecchie di più di sessant'anni proprio due Stati che distano pochi metri l'uno dall'altro? Oggi noi tutti, italiani e sloveni, abbiamo lo stesso inno europeo: l'Inno alla gioia. Se il sindaco Dipiazza mi invita, sarò assieme a lui anche sulla Foiba di Basovizza.

La Camera di commercio con la Regione a Bruxelles

La Camera di commercio di Trieste aderisce al protocollo «Insieme in Europa», insediandosi così all'interno della sede della Regione Friuli Venezia Giulia a Bruxelles. Lì sono presenti, fra gli altri, pure gli uffici della Regione Istriana, del land della Carinzia, del cantone di Sarajevo. La Cciaa potrà in questo modo usufruire delle strutture e dei servizi messi a disposizione dal protocollo per attività al servizio delle imprese del territorio. L'annuncio è stato dato dall'assessore regionale Franco Iacop e dal presidente camerale Antonio Paoletti. L'ente triestino ha già intrapreso un percorso di collaborazione con le pari realtà delle regioni componenti l'Euroregione Adriatica. Il segretariato del gruppo di lavoro ha sede proprio alla Camera di commercio di Trieste.

Continuaz. dalla 12.a pagina

Continua in 34.a pagina

Nei prossimi giorni l'Azienda sanitaria spiegherà ai medici di famiglia il protocollo degli accertamenti che intende effettuare

Ferriera, primi test gratis sui residenti

L'Ass contatterà i richiedenti per sottoporli agli esami sui metalli pesanti fatti ai lavoratori

di **Gabriella Ziani**

Ferriera, la pressione dei cittadini ha vinto. L'Azienda sanitaria dà il via ad analisi gratuite su un campione di residenti nei quartieri di Servola e Valmaura, autori a dicembre di una specifica petizione che chiedeva di verificare la presenza di metaboliti di inquinanti ambientali come benzoapirene e metalli pesanti per sapere se la Ferriera inquina il sangue e la salute oltre che l'aria, e in che misura.

Nelle prossime settimane i firmatari (un centinaio) verranno contattati per definire il selezionato gruppo che verrà sottoposto all'esame, per ora, delle urine, lo stesso al quale sono stati sottoposti dei lavoratori della cokeria il mese scorso e i cui risultati sono attesi a giorni.

Nella scelta delle persone da sottoporre a controllo si dovrà tener conto dei fattori «che potrebbero - dice l'Azienda sanitaria - confondere i risultati dell'indagine, i metaboliti degli idrocarburi policiclici aromatici (Ipa) e in particolare l'idrossipirene, possono infatti variare notevolmente in funzione di abitudini di vita tra cui il fumo di sigaretta e il tipo di alimentazione». Parallelamente verrà testato anche un campione di popolazione con le medesime caratteristiche ma abitante in aree della provincia in cui non c'è evidenza di inquinamento. Dal confronto uscirà una fotografia della situazione.

Ed è questa la procedura che, di fronte alle sollecitazioni dei residenti che si erano appellati anche all'Azienda ospedaliera e avevano cominciato a bussare singolarmente alle porte dei medici di famiglia, aveva pubblicamente invocato il medico-politico Sergio Lupieri (Pd), invitando anzi la Sanità ad avviare queste indagini su «popolazione a rischio». Lo stesso appello era arrivato da Fabio Fonda (cardiologo ed esponente dei Cittadini) il quale affermava: «Fa bene l'Azienda sanitaria a frenare il ricorso libero agli esami e a voler fornire criteri, perché gli *screening* non controllati sono rischiosi».

Dunque nei prossimi giorni l'Azienda sanitaria parlerà anche coi medici di famiglia, fin qui incerti sulle risposte da dare ai pazienti. A loro verrà illustrato «il protocollo degli accertamenti». A questo primo *screening* tra gli abitanti di Servola collaboreranno l'Istituto di Medicina del lavoro dell'Università di Trieste e la cattedra di Igiene ed epidemiologia dell'Università di Udine.

Controlli saranno condotti anche su un campione di altri rioni

«Dopo questa prima fase di accertamenti - afferma l'Azienda sanitaria - sarà valutata la possibilità di impostare ulteriori studi mirati». I campioni delle analisi saranno inviati a «laboratori di riferimento», cioè specializzati in materia.

La decisione dunque, parte dal basso, dall'iniziativa di un gruppo di abitanti del quartiere, che ricade nel terzo distretto sanitario. «L'Azienda sanitaria - dice una nota - ha deciso di accogliere in buona misura questa istanza pur non essendo ancora in possesso dei risultati dell'indagine sui lavoratori, che meglio avrebbe indirizzato l'azione verso i cittadini». L'intenzione iniziale era infatti di soppesare dapprima i risultati sulle analisi svolte alla Ferriera e di conseguenza decidere se avviare o meno l'azione pubblica verso il quartiere.

L'esito delle prove in fabbrica sarà illustrato a fine febbraio-inizio marzo al tavolo di lavoro cui partecipano Lucchini, Azienda sanitaria, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sindacati, Inail, Istituto di Medicina del lavoro.

La Ferriera di Servola

LE ANALISI SUL CAMPIONE DI RESIDENTI
NEI QUARTIERI DI SERVOLA E VALMAURA

- I TEST SARANNO GRATUITI
- SI FARÀ L'ESAME DELLE URINE
- DA VALUTARE BENE I DATI SUI METABOLITI DEGLI IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI (IPA) E IN PARTICOLARE L'IDROSSIPIRENE, CHE POSSONO VARIARE NOTEVOLMENTE IN FUNZIONE DELLE ABITUDINI DI VITA
- ESAMI ANCHE SULLA POPOLAZIONE DI ALTRE AREE PER AVERE UN CONFRONTO
- AI MEDICI DI BASE L'AZIENDA SANITARIA FORNIRÀ IL PROTOCOLLO DEGLI ACCERTAMENTI
- AGLI ESAMI COLLABORERANNO ANCHE L'ISTITUTO DI MEDICINA DEL LAVORO DELL'UNIVERSITA' DI TRIESTE E LA CATTEDRA DI IGIENE ED EPIDEMIOLOGIA DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE
- I RISULTATI VERRANNO INVIATI A "LABORATORI DI RIFERIMENTO"

Sospesa l'audizione in Regione di amministratori e cittadini

Sospesa «a data da definire» l'audizione in quarta commissione regionale di assessori regionali, sindaci, rappresentanti della Sanità, dei comitati di quartiere e di molti altri soggetti pubblici sulla Ferriera di Servola, chiesta dal verde Alessandro Metz che in ogni caso conferma «l'invito ai medesimi ospiti «senza le formalità di un'audizione in commissione»: la riunione si terrà sempre in Regione, ma nella sala gialla del Consiglio regionale di piazza Oberdan 6, alle 10 di martedì 29 gennaio.

«Ritenendo che, nonostante l'incontro fosse stato fissato dopo il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale, si trattasse di un'occasione positiva di confronto in termini di chiarezza e trasparenza - afferma Metz - ritengo vada comunque mantenuta l'opportunità di confronto e invito caldamente a partecipare».

L'audizione in realtà era stata chiesta a dicembre, e cioè prima che la Giunta si pronunciasse sull'Aia, che fu deliberata in chiusura d'anno. Ma venne fissata per una data successiva, in qualche modo sfumandone il senso di verifica preparatoria a un atto decisionale. Tuttavia Metz - che di recente ha sollecitato il ministero dell'Ambiente a un atto formale nei confronti della Ferriera per non aver provveduto alla caratterizzazione delle zone demaniali su cui insiste la fabbrica e che ricadono nel Sito inquinato di rilevanza nazionale - chiama ugualmente a raccolta sul tema la Lucchini, gli assessori regionali Moretton (Ambiente), Beltrame (Salute), Bertossi (Attività produttive), Cosolini (Lavoro), il presidente della Provincia e i sindaci di Trieste, Muggia e Capodistria, il direttore generale dell'Ass, il Dipartimento di prevenzione e Medicina del lavoro, Arpa, Cigra, Procura, Assindustria, Autorità portuale, Capitaneria di porto, Marco Boscolo (consulente della Procura), sindacati, ambientalisti e comitati di quartiere.

Inalterata l'addizionale Irpef

La giunta approva il bilancio: confermato il quarto di punto in meno di Ici sulla prima casa

L'Ici sulla prima casa nel 2008 porterà in dote 19 milioni di euro al Comune di Trieste (45 milioni per l'intera Ici), mentre altri 21,8 milioni entreranno nelle casse dell'amministrazione di piazza Unità attraverso l'addizionale Irpef e 35,5 dalla Tarsu. Le entrate extratributarie (utili delle società partecipate, concessioni cimiteriali...) garantiranno invece più di 61 milioni di euro, comprensivi di 3,5 milioni che il Comune prevede di incamerare dalla lotta all'evasione.

Sono queste alcune delle voci d'entrata inserite nel bilancio previsionale 2008 approvato ieri dalla giunta Dipiazza. Un documento finanziario illustrato ai colleghi dall'assessore alle Risorse economiche, Sandra Savino, che dopo gli assestamenti degli ultimi giorni ha trovato in 288 milioni di euro la quadratura a pareggio (compreso l'avanzo di amministrazione e i trasferimenti regionali ed extratributarie).

Il passaggio di ieri mattina in giunta di fatto fa partire l'iter per l'approvazione del bilancio che, una volta incassato il parere non vincolante delle sette circoscrizioni, andrà in commissione per approdare poi in Consiglio comunale per il voto finale. «Sono state confermate le linee guida previste dal mandato programmatico del sindaco Dipiazza. È proseguita infatti la riduzione dell'Ici sulla prima casa (calata di un quarto di punto, con un'aliquota del 4,25 per mille), mantenendo inalterata l'addizionale Irpef (0,8 per cento)», dice Savino. Fra le voci del bilancio 2008 le spese correnti per il personale incideranno per oltre 103 milioni di euro, le fisse per 52 milioni mentre le variabili sono state quantificate in 105 milioni e quelle per gli oneri finanziari in 26 milioni. «Analizzando le spese d'area anche in questo caso, come da mandato del sindaco, sono stati attribuiti 2 milioni in più per i servizi socio assitenziali. In linea con il 2007 la spesa per il personale - spiega Savino - che tiene conto del rinnovo contrattuale dei dirigenti e della quota di aumento introdotta dal nuovo contratto di lavoro».

Sandra Savino

Proprio sul personale il Comune sarà chiamato ad affrontare le norme introdotte dalla Finanziaria nazionale sul lavoro precario (limite di assunzione per tre mesi). «Ma davanti al trasferimento delle funzioni dalla Regione, con una copertura finanziaria di un solo anno, diventa poi difficile - spiega Savino - assumere a tempo indeterminato. Potremmo un domani violare il patto di stabilità».

L'ingresso dell'area sportelli della sede AcegasAps

AcegasAps, possibili disagi

Domani, tra le 8.30 e le 10.30, si terrà un'assemblea dei dipendenti dell'AcegasAps. Pertanto, è possibile si verifichino delle riduzioni nei livelli di servizio. L'utenza potrebbe così trovarsi a dover fronteggiare qualche conseguente disagio nel corso della mattinata.

Cgil medici: «E meno male che si ristruttura il Burlo». Guaschino: «Spero di vederlo prima della pensione»

Dipiazza: non freniamo noi Cattinara

Il sindaco: «L'azienda ospedaliera può fare tutto e subito»

«Non è il Comune a frenare i progetti per il polo sanitario di Cattinara, lo dicono i documenti». Il sindaco **Roberto Dipiazza** risponde al direttore dell'Azienda ospedaliera **Franco Zigrino**, il quale si dice in attesa del nuovo accordo di programma da firmare in Regione per approvare la variante di viabilità decisa dal sindaco e anche dell'approvazione (in Comune) del piano particolareggiato dell'area. «I miei uffici mi comunicano ufficialmente - dice Dipiazza - che pur essendo da variare una voce dell'accordo di programma tutto il resto del documento è perfettamente operativo, e che dunque l'Azienda ospedaliera può presentare piani e progetti in qualsiasi momento, in particolare quelli per il trasferimento del Burlo e per i servizi annessi possono essere presentati immediatamente - legge Dipiazza - non essendo necessario, per espressa precisazione inserita nell'accordo, alcun tipo di piano particolareggiato».

È così viene disinnescata la linea elettrica che, più o meno spesso e garbatamente, prende fuoco quando un'amministrazione sottintende che l'altra sta tirando tardi.

«L'Azienda ospedaliera - dice oggi Dipiazza col parere tecnico in mano - può fare tutto e anche subito, non ha da aspettare noi».

Secondo Guaschino

Ma come vedono la questione altri attori che non possono né sveltire né ritardare o fare, ma attendono le sorti? «Apprendo di come sia complicata la questione burocratica - risponde il preside di Medicina **Secondo Guaschino**, anche direttore del Dipartimento di ostetricia e ginecologia del Burlo -, ma come facoltà siamo felici che le cose procedano: la mia stessa presidenza dovrà trasferirsi nella nuova palazzina universitaria e al suo posto salirà, lasciando il Maggiore, la Medicina nucleare, inoltre ci servono quelle nuove aule didattiche: speriamo di vedere tutto ciò - aggiunge - prima della pensione...».

Ma Guaschino apprezza che intanto il Burlo si stia molto ristrutturando: «Nei Paesi sviluppati un ospedale dopo 5-6 anni deve già aggiornare spazi, sale operatorie, tecnologia, e quindi quando sarà pronto il Burlo nuovo comunque le ristrutturazioni di oggi sarebbero da rifare, senza dire che si può trasferire un ospedale solo se è nelle migliori condizioni, non certo se è vetusto».

Parere condiviso da **Pierpaolo Brovedani**, della Cgil medici del Burlo: «Pensavamo che tutti i processi fossero molto più avanzati, invece si vede che qualcuno prevedeva le lungaggini e in maniera lungimirante ha pensato di avviare profonde ristrutturazioni. Quel che ci preoccupa sempre - conclude Brovedani - è l'ingresso dei privati col *project financing*, non si sa mai quale peso possono assumere nella sanità pubblica. Per questo siamo anche contrari al conferimento dei beni immobili della sanità regionale a un fondo finanziario partecipato da Friulia e da altri privati».

g. z.

Fantoni (Sissa) eletto alla presidenza della società

Nasce Festrieste per rilanciare rassegne e turismo scientifico

Si chiama «Festrieste», e dal nome si comprende subito che ha a che fare con la Fiera internazionale dell'editoria scientifica. Festrieste, società consortile a responsabilità limitata, è stata costituita ieri e gestirà appunto la fiera dell'editoria scientifica «Fest», la cui seconda edizione si terrà dal 16 al 20 aprile, ma sarà impegnata anche in altre iniziative di divulgazione.

Soci fondatori di Festrieste sono l'Università degli studi, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati, il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica, la Fiera di Trieste spa, il Consorzio Promotrieste, il Laboratorio dell'Immaginario scientifico e la casa editrice Mgs Press.

Il consiglio di amministrazione di Festrieste, presieduto da Stefano Fantoni (direttore della Sissa), è composto da Andrea Crismani, Giuseppe Colpani, Fulvio Bronzi, Fabio Carniello, Claudio Giorgi e Carlo Giovanella.

Festrieste dispone anche di un comitato scientifico, presieduto da Manuela Montagnari (Università di Trieste) e composto da Vincent Torre (Sissa) e Francesco Russo (Consorzio per l'Area di ricerca).

Un'immagine della scorsa edizione di Fest (Foto Lasorte)

Scopo principale di Festrieste, come si diceva, è la gestione della Fiera dell'editoria scientifica, che si svolgerà anche quest'anno con il supporto della Regione.

Lo statuto della nuova società prevede però anche una serie di attività collaterali, come l'organizzazione di mostre e incontri internazionali sull'editoria scientifica e sulla divulgazione scientifica, nonché attività di promozione e sostegno del turismo scientifico nella nostra provincia.

«Promotrieste – spiega il presidente del consorzio turistico-congressuale, Claudio Giorgi – è entrata nella società Festrieste per dare un supporto alla promozione di Fest ma anche del turismo scientifico, una nicchia molto interessante che intendiamo sviluppare al massimo».

Per sviluppare il turismo scientifico verranno utilizzati subito i normali canali di promozione attivati da anni da Promotrieste. «Ad esempio – precisa Giorgi – nel classico pacchetto "T-for-You", che prevede un weekend a prezzi scontati, inseriremo anche Festrieste. Con la nuova società saremo poi più a contatto con la Sissa, l'Area e le altre realtà scientifiche, per cui potremo riprendere e ampliare iniziative come le visite guidate al Sincrotrone, che negli ultimi tempi si erano un po' fermate, inserendole in appositi pacchetti turistici».

Un giovane croato aveva colpito in diversi negozi. Al milite di quartiere si sono affiancati per un tratto anche alcuni passanti

Carabiniere rincorre e placca ladro in fuga

Aveva rubato abiti in corso Italia: inseguito per un chilometro è stato acciuffato in via Torrebianca

di Corrado Barbacini

Ha rincorso il ladro per un chilometro lungo le vie del centro. Passando tra le macchine in movimento e slalomando tra i passanti che erano sui marciapiedi. Come un razzo da Corso Italia a via San Lazzaro e poi in via XXX Ottobre fino all'inizio di via Torrebianca dove il carabiniere ha placcato e sbattuto a terra l'uomo che stava inseguendo. Che poi - dopo una breve colluttazione - ha ammanettato con le braccia appoggiate alla schiena.

Tutto è avvenuto davanti agli occhi dei passanti. Qualcuno al momento ha supposto di essere sul set di un telefilm. Ma era tutto vero. E un gruppetto di gente che pure aveva rincorso il ladro sulla scia del carabiniere, ha applaudito manifestando soddisfazione. «Bene, preso». Qualcuno ha stretto la mano all'uomo in divisa. «Complimenti».

Michele Paone

L'arrestato si chiama Anto Grgic, 26 anni, croato. È alto un metro e 90. Domani sarà interrogato dal gip. Pochi mesi fa era finito in carcere a Trento per aver spacciato soldi falsi. Il bottino del raid, tutto recuperato, ammonta a circa 300 euro di merce che il ladro aveva rubato poco prima in svariati negozi del centro.

Ma ieri Anto Grgic è stato sfortunato. Perchè qualcuno lo ha visto in azione mente staccava le placche antitaccheggio. Il testimone ha urlato «Al ladro» cercando di bloccarlo, ma invano.

Il militare era lì vicino e lo ha rincorso. Non se lo è fatto scappare. Come un razzo, come una scheggia. Uno scatto da centometrista quello del carabiniere di quartiere Michele Paone. Non ha neanche trent'anni ed è in servizio da due alla compagnia di via Hermet. Il suo lavoro è quello del carabiniere di quartiere. Tutti i giorni percorre a piedi le vie del centro. E alla sera, confessa «vado a correre a Basovizza».

Racconta: «Sono stato attirato dalle urla di alcuni passanti. Ho visto quell'uomo che fuggiva con la merce in mano e la gente gli correva dietro. Ho capito subito che c'era stato un furto anche perchè una donna che inseguiva il ladro è una commessa di un negozio dove aveva rubato».

Il carabiniere prosegue il racconto: «Da Corso Italia l'uomo si è diretto verso via San Lazzaro e poi in via Trenta Ottobre. All'improvviso non l'ho più visto. È successo vicino al negozio Marchi gomma dove si era nascosto. Dopo poco l'ho notato che usciva da una porta secondaria dalla parte di via Torrebianca. Ce l'ho messa tutta e alla fine l'ho bloccato».

Anto Grgic domani sarà interrogato dal gip. Aveva rubato svariati capi di abbigliamento prima nel negozio Stefanel, poi in quello Pittarello.

PERIZIA PSICHIATRICA

La guardia giurata che uccise la moglie ossessionata dal timore di perdere il figlio

Due ore di confronto tra accusa e difesa nell'udienza che ha visto sul banco degli imputati Maurizio Stanovich, 45 anni, la guardia giurata che ha ucciso a Fernetti con sei colpi di pistola alla schiena la moglie Victoria Fourmanova. L'udienza è stata interamente dedicata alla discussione dei risultati della perizia psichiatrica che il presidente del gip Raffaele Morvay ha disposto per fare completa chiarezza su un omicidio che il pm Maddalena Chergia ha rubricato come premeditato.

Alcuni dubbi sullo stato mentale della guardia giurata al momento dell'omicidio, erano già emersi nel corso delle indagini ma la Procura non aveva ritenuto di approfondire questo aspetto. Niente perizia, mentre al contrario era stata ammessa quella tossicologica sul povero corpo della donna uccisa. L'esito di questa prova è stato negativo: Victoria Fourmanova il 16 novembre 2006, il giorno in cui è stata uccisa, non aveva ingerito nè farmaci, nè altro. L'esigenza di effettuare la perizia psichiatrica è però riemersa e il presidente Morvay l'ha affidata al dottor Mario Novello. Da una lunga serie di colloqui con l'indagato, integrati dalla lettura di testimonianze dirette e indirette, è emerso che i colpi di pistola sono stati esplosi d'impeto: «in modo incontrollato, per una esplosione di aggressività a lungo repressa». In sintesi in quel momento Maurizio Stanovich era seminfermo di mente. La perizia ha anche fatto luce sui suoi difficili rapporti con la suocera, giunta a Trieste dalla Russia. Più volte era stato estromesso dal suo appartamento ed era stato costretto a passare la notte in strada. Ma non basta. Maurizio Stanovich era ossessionato dalla possibilità di perdere il figlio e il posto di lavoro. Per questo aveva subito in silenzio una lunga serie di atti percepiti come prevaricatori. Prossima udienza e probabile sentenza il 18 aprile.

c.e.

AL TERMINAL

Esercitazione antincendio in porto

Esercitazione antincendio ieri mattina in porto. È stato simulato un rogo alla nave cisterna Azahar con un carico di benzina. La scena ha riguardato il terminal della Silone nella rada vicino a Muggia. Sono stati azionati gli impianti antincendio del terminal e quelli di bordo della nave e simulato uno sversamento di prodotto infiammabile. Sono intervenuti i vigili del fuoco con i rimorchiatori, i mezzi disinquinanti della Crismani, personale della polizia, dell'Autorità portuale e della Guardia costiera.

Ultima udienza a febbraio

Morti nel depuratore di Servola: chiesta condanna a 2 anni

di Claudio Ernè

«Siamo venuti qui in tribunale perché doveva essere pronunciata la sentenza. Invece lo sciopero degli avvocati ha costretto il giudice ad un altro rinvio. Sono sei anni che giriamo per le aule di questo palazzo di giustizia. Mio figlio e un altro operaio suo amico sono morti asfissiati nel depuratore di Servola e ogni udienza prolunga il nostro strazio, la nostra agonia...»

Pietro e Bruna Miniussi, il papà e la mamma di Stefano, l'operaio morto con il compagno di lavoro Paolo Sardo l'8 ottobre 2001 all'interno di un pozzetto del depuratore di Servola, ieri mattina erano seduti in fondo all'aula 271, in attesa della sentenza. Non hanno perso una battuta di questo dibattimento, sempre dolorosamente seduti in fondo all'aula, l'uno accanto all'altro. In tutte le udienze hanno ascoltato i difensori, i testimoni, i consulenti tecnici, il rappresentante dell'accusa. Parole che facevano male, che scavavano nel cuore. Tesi diverse, se non opposte. Una battaglia legale per definire le eventuali responsabilità per quelle due morti sul lavoro. Ieri l'annunciata lettura della sentenza avrebbe dovuto mettere fine alle loro lunghe attese, alle presenza a tutte le udienze. Invece l'agitazione dei penalisti ha costretto il giudice Fabrizio Rigo a rinviare l'udienza e la lettura della sentenza al primo febbraio.

«Non odio nessuno e la vendetta è un sentimento che la mia famiglia non conosce. Partecipo al processo perché in questo modo mi sento vicino a mio figlio. Lui è sceso due volte nel pozzetto per salvare l'amico...»

Il depuratore a Servola

Piange il signor Piero e si asciuga gli occhi con le dita in un gesto imparato tanti anni fa, quando eravamo tutti bambini. Passano nel corridoio alcuni uomini in divisa della polizia penitenziaria, passano avvocati con le toghe chiuse nelle borse o piegate sul braccio. Passano e tirano dritto davanti a un uomo grande, forte e disperato.

Dal portafoglio del padre esce una piccola fotografia di Stefano Miniussi in divisa da ufficiale di artiglieria. I genitori la accarezzano con gli occhi. «Era bravo nostro figlio. Dalla vita avrebbe meritato un po' più di fortuna».

Passa il pm Raffaele Tito che in questo processo ha rappresentato l'accusa e nella precedente udienza ha chiesto la condanna di tutti e sette gli imputati a due anni di carcere per concorso in duplice omicidio colposo. Al contrario, gli avvocati Piero Fornasaro, Giorgio Borean, Giovanni Borgna e Massimo Pelicciotta, hanno chiesto l'assoluzione di Giovanni Scolari, Mario Vianelli, Roberto Pedretti, Mauro Maccarone, Daniele Mejak, Alessandro Zucca e Silvano Didonè, i manager e i funzionari della Crea e dell'Acegas rinviati a giudizio nel giugno del 2004 dall'allora presidente aggiunto del gip Nunzio Sarpietro.

L'inventario di fine anno ha evidenziato le perdite. Presi di mira biancheria, liquori e persino adesivi per dentiere

Furti nei negozi, fenomeno in continua crescita

Dai salami ai reggiseni, dalle bottiglie di whisky all'adesivo per dentiere. A Trieste, come d'altronde nel resto d'Italia, si ruba di tutto. E a detta dei commercianti, i furti sono in notevole aumento. «Nell'ultimo anno - ammette **Massimo Susanna**, direttore di uno dei supermercati Pam di Trieste - il numero dei furti è indubbiamente aumentato. Rubano di tutto. Noi abbiamo anche esposto denuncia nei confronti di chi è stato beccato con le mani nel sacco - spiega Susanna - ma ci siamo accorti che nemmeno questo allontana i disonesti». Malgrado i sofisticati mezzi anti-taccheggio, telecamere e personale addetto al controllo, i malintenzionati non desistono. «Noi abbiamo introdotto delle figure addette esclusivamente alla sicurezza - spiega **Gabriella Aloisi**, responsabile degli allestimenti Coin - che tentano di controllare e di smascherare i malintenzionati. Purtroppo, i furti ci sono ancora. Ci sottraggono in particolar modo prodotti di profumeria, maglieria e intimo: reggiseni e slip". E con il tempo, i ladruncoli ben organizzati, hanno persino architettato il modo per eludere il sistema antifurto. «Strappano l'anti-taccheggio o schermano le borsette con il domopack per non far rilevare il furto dal sistema - racconta **Maurizio Moretti** del negozio Corner - e rubano di tutto, sempre di più, senza scrupoli. Quando me ne accorgo, li smaschero davanti a tutti e li invito a rimettere al suo posto la merce, sperando non ritornino più in negozio». Rassegnato ad un costante aumento dei furti è anche **Stefano Orlandini**, titolare di Dimensione Sport: «Forse solo la presenza di un gruppo di persone addette solo alla sorveglianza potrebbe fare da serio deterrente ma per noi sarebbe un costo aggiuntivo che, inevitabilmente, verrebbe ricaricato sul prezzo della merce. A rubare sono tutti: giovani, meno giovani e anche signore per bene probabilmente affette da cleptomania».

Incredibile ma vero, eppure anche i titolari delle farmacie si trovano a dover fare i conti con i costanti furti. «Rubano a tutta forza - rileva **Alessandro Patuna**, titolare di una farmacia - a tal punto da costringere anche noi ad adottare, da poco, un sistema antitaccheggio. Portano via i prodotti esposti sul banco - spiega - e quando ci sono parecchi clienti e il personale dietro al banco è più distratto, ci sono quelli capaci di entrare, prendersi un pacco di pannolini sottobraccio ed uscire tranquillamente». E quando il rilevatore antifurto suona, in tasche e borsette si scopre ogni ben di Dio. «Vanno per la maggiore - afferma il farmacista **Alessandro Funameri** - le confezioni di adesivo per dentiere, creme e spazzolini».

Inevitabilmente tra i negozi presi di mira anche le profumerie e le drogherie, dove rossetti, creme e ombretti hanno dimensioni ridotte e facilmente occultabili. I furti - rileva **Alessandro Capellari** del gruppo Schlecker - sono in notevole aumento e i dati messi in evidenza dagli inventari sono sconfortanti».

A Milano la cerimonia per il grande campione di boxe. Benvenuti: «La nostra terra ci ha insegnato a stringere i denti»

La figlia di Loi ai funerali: «Grazie ai triestini»

Duecento persone al rito, dalla città centinaia di attestazioni di stima alla famiglia

«Grazie a Trieste e ai triestini, per i bellissimi messaggi di solidarietà». Mentre distribuiva le foto del padre Duilio, con i guanti serrati e il ghigno di sfida sulle labbra, Bonaria Loi ringraziava tutte le circa duecento persone che ieri hanno partecipato all'ultimo saluto all'ex campione di pugilato scomparso domenica scorsa. Senza dimenticare chi, da lontano, non ha fatto mancare il suo apporto.

Fuori dalla chiesa nel centro di Milano non c'erano corone di fiori inviate dalla municipalità, e da Trieste sono arrivati solo i familiari di Loi. Ma lo spirito giuliano si è respirato ugualmente nelle parole di un altro grande della boxe italiana, Nino Benvenuti. «Abbiamo beneficiato dell'esser nati in una terra dove c'è incontro di civiltà, di religioni e di genti e per questo abbiamo attinto un po' da tutto», raccontava Benvenuti, classe 1938 nato a Isola d'Istria e quindi quasi conterraneo di quello che era «un amico e modello cui ispirarsi» e che ancora ama chiamare con il soprannome di «mulo de Barriera».

Duilio Loi

E il segreto dietro il successo delle loro carriere sportive starebbe proprio «nella nostra terra che ci ha insegnato a saper stringere i denti», ha aggiunto Benvenuti che seppur da tempo vive a Roma, assicura che «a Trieste la sua scomparsa è stata molto sentita, la città lo ha sempre onorato in vita e in questi giorni con molti triestini ho condiviso ricordi straordinari di Duilio».

Tanti ricordi sono stati evocati ieri da chi ha colto nelle sue gesta, sul ring e fuori dal ring, la storia di un idolo del dopoguerra. «Un eroe d'altri tempi - per dirla con le parole di un altro ex campione del pugilato italiano, Francesco Damiani - che dopo la guerra ha sfogato sul ring la sofferenza, la fame e la voglia di arrivare".

Infine è stato il momento dell'ultima partenza, verso il cimitero Monumentale di Milano, dove la salma verrà cremata e nei prossimi giorni le sue ceneri tumulate.

Operazione antidroga della Guardia di finanza di Trieste fino nel Piacentino. Ferito un agente

Inseguimento in autostrada, arrestati 2 spacciatori

Un finanziere della compagnia di Trieste è rimasto ferito, verso le 21 di ieri, al termine di un inseguimento sull'A21 conclusosi sullo svincolo di Castelvetro Piacentino. Del militare non si conoscono le generalità.

Nel corso di un'operazione antidroga, condotta dalla Guardia di finanza di Trieste, ieri sera un'auto delle Fiamme gialle ha inseguito sull'autostrada A21 Piacenza-Torino, per almeno un'ora, una vettura a bordo della quale viaggiavano due marocchini.

L'inseguimento dell'auto, che procedeva in direzione di Cremona, si è concluso con uno scontro sulla rampa che porta all'uscita dell'autostrada. Nell'incidente, come detto, uno dei due finanzieri è rimasto leggermente ferito. Feriti lievemente anche i due marocchini.

A bordo dell'auto degli extracomunitari i finanzieri hanno trovato un quantitativo di droga piuttosto ingente, pare hashish, probabilmente destinato al mercato cremonese e piacentino.

Autopattuglia della Guardia di finanza in azione

Nonostante le lesioni riportate nello scontro, uno dei due marocchini ha tentato la fuga nei campi circostanti il casello autostradale, ma è stato raggiunto e ammanettato dagli stessi uomini delle Fiamme gialle, in aiuto dei quali è intervenuta la Polizia stradale di Cremona. In tarda serata i due immigrati erano piantonati in stato di fermo all'ospedale di Piacenza.

Completati in tempo i lavori di ristrutturazione del monumento nazionale: sono durati 22 giorni e costati 230mila euro

Giorno della Memoria: celebrazioni da oggi

Domani la visita del ministro Fioroni alla Risiera, domenica la cerimonia

di **Matteo Unterweger**

Cominciano oggi i quattro giorni di celebrazioni organizzate alla Risiera di San Sabba per la Giornata della Memoria. Ogni giorno nel monumento nazionale ristrutturato in tempo è previsto almeno un appuntamento significativo in vista della cerimonia di domenica.

OGGI. Stamani alle 9.30 la sala conferenze della Risiera ospiterà la tavola rotonda «Settanta anni fa le leggi razziali: il punto storiografico». Alle 12 seguirà la cerimonia di intitolazione del piazzale (*vedi box a fianco*). Alle 16.30 «La memoria sono loro», proiezione sui muri della Risiera, di interviste a ex deportati.

DOMANI. Tra i vari appuntamenti alle 10.30 alla presenza del ministro della Pubblica istruzione Giuseppe Fioroni saranno premiati i vincitori del concorso nazionale «I giovani incontrano la Shoah».

SABATO. Dalle 9 alle 19 sui muri della Risiera saranno proiettate le interviste agli ex deportati.

DOMENICA. La Giornata della Memoria si aprirà alle 8.30 quando al Coroneo verrà scoperta una lapide dedicata alla memoria del questore Giovanni Palatucci. Alle 9.15 partirà dal carcere una marcia silenziosa degli ex deportati verso la stazione. La cerimonia solenne alla Risiera inizierà alle 11. Parteciperanno autorità civili, militari e religiose. Nel pomeriggio verrà presentata la biografia di Palatucci, realizzata da Angelo Picariello.

IL CANTIERE. Ieri sono stati presentati i lavori effettuati alla Risiera. Gli interventi alla struttura del monumento nazionale sono stati completati in 22 giorni, per un costo totale di 230mila euro, ai quali andranno sommati i 40mila già messi da parte per l'inserimento delle uscite di sicurezza nell'area museale. Niente più impalcature, insomma, nemmeno lungo le pareti esterne.

L'operazione, affidata a una ditta esterna con la supervisione dei funzionari comunali, si è articolata «prima nella pulizia delle parti interessate attraverso un'idropulitrice a pressione, seguita poi dal rinzaffo con calce e cocciopesto e infine dal fissaggio con materiali di silicato di etile», ha spiegato l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Franco Bandelli. Inoltre, i tecnici hanno ultimato la messa in sicurezza della ringhiera all'apice della torre interna. «Ringrazio tutti coloro che hanno provveduto a ultimare i lavori in tempo per l'inizio delle celebrazioni», ha osservato l'assessore alla Cultura, Massimo Greco, affiancato dal direttore dei civici musei di storia e arte Adriano Dugulin.

L'INVITO AL PAPA. Bandelli ha voluto lanciare un messaggio al sindaco: «Mi farò promotore con Dipiazza affinché inviti Papa Benedetto XVI a Trieste il prossimo anno, magari nel periodo compreso proprio fra la Giornata della Memoria e il Giorno del Ricordo, ovvero tra il 27 gennaio e il 10 febbraio, per visitare anche quegli storici luoghi simbolo che sono la Risiera di San Sabba e la Foiba di Basovizza». «Il grado di civiltà dei popoli - ha affermato Bandelli - si vede da quanta attenzione gli stessi riservino al loro passato. Dopo aver ridato dignità alla Foiba, accade lo stesso con un altro monumento di interesse nazionale come la Risiera. In un periodo in cui si parla tanto di riconciliazione fra i popoli, collegandola pure alla recente caduta del confine con la Slovenia, e vedendo come vi sia ancora chi fa polemica sull'esposizione dello striscione di solidarietà al Papa sulla facciata del municipio, ritengo sia giusto chiedere al sindaco di invitare il Pontefice in città il prossimo anno». Per il momento, nessuna risposta ufficiale è arrivata dal primo cittadino.

Rimosse impalcature in via Rio Primario

Bandelli: «Dirò a Dipiazza di invitare il Papa per il 2009»

Greco, Bandelli e Dugulin nel piazzale della Risiera (Foto Sterle)

Intitolazione a De Simone

Il piazzale attiguo alla Risiera di San Sabba viene intitolato oggi (la cerimonia è fissata alle 12) alla memoria del bambino ebreo Sergio De Simone, «vittima dell'odio razziale». Nato a Napoli nel 1937 e morto ad Amburgo il 20 aprile 1945, Sergio De Simone fu deportato inizialmente alla Risiera e da lì ad Auschwitz-Birkenau. Fu uno dei venti bambini assassinati a Bullenhuser Damm, vittime dell'inganno e delle atrocità del dottor Mengele, che con la falsa domanda «Chi vuol vedere la mamma faccia un passo avanti» segnò senza scampo il loro destino.

LA STORIA

La nave da crociera Sea Princess costruita nei cantieri di Monfalcone

Dino Sagani, 37 anni, si è diplomato al Nautico

Un Comandante triestino per la nave Sea Princess

segue dalla prima
di **Pietro Comelli**

Visto l'esempio del padre Giuseppe - comandante in pensione da meno di un anno, come il nonno Clemente e il bisnonno Giuseppe, lussiniani doc - al figlio d'arte Dino non restava che la scelta del mare. Anche se il papà, a suo tempo, aveva cercato di dissuaderlo da una vita che lascia poco spazio alla famiglia. Parole cadute nel vuoto. Il primo imbarco di Dino come mozzo arriva a soli 16 anni durante le vacanze estive, quando frequentava il Nautico, a bordo di una piccola nave mercantile partita dalla Sicilia. Un impatto con la vita dura del marinaio, partendo dal piano più basso della scala gerarchica.

Ma a Dino quella vita piaceva e allora, dopo il diploma al Nautico sezione Capitani, arrivò il passaggio quasi automatico nella Marina Militare. Nel 1990 l'imbarco da volontario a bordo della Milazzo, per lo sminamento delle acque antistanti il Kuwait. Finita la parentesi militare il primo imbarco da allievo ufficiale con la compagnia Chevron, a bordo di superpetroliere sulla rotta Paesi arabi-Stati Uniti. «Quando incrociavamo una nave da crociera - ricorda Sagani - sul ponte della petroliera sognavo le feste nei saloni di quelle grandi navi bianche».

Un sogno che Dino si era imposto di realizzare, pensando al mito di Tino Straulino, l'ammiraglio lussiniano che risalì il Tamigi arrivando a Londra a bordo della Vespucci a vele spiegate. E così, dopo il periodo di navigazione necessario per l'esame di aspirante capitano di lungo corso, Sagani si imbarcò in Italia su alcuni traghetti con la qualifica di terzo ufficiale. «Dopo essere rimasto per un paio d'anni vicino a casa nelle acque dell'Adriatico la voglia di scoprire il mondo era però troppo forte - spiega Sagani - Non ci pensai molto davanti alla proposta d'imbarco come terzo ufficiale della compagnia di crociere P&O Princess Cruises». Il sogno stava diventando realtà. Nel 1994 l'arrivo all'aeroporto di Miami per raggiungere la Crown Princess, una delle prime grandi navi da crociere costruite a Monfalcone, che rappresentava il primo imbarco navigando nei Caraibi, Messico e poi in Alaska.

Un trampolino che gli ha consentito di bruciare in pochi anni tutte le tappe, girando il mondo: il titolo di capitano di lungo corso nel 1998, le promozioni ai gradi superiori fino al titolo inglese di «master unlimited» nel 2000, con l'imbarco da primo ufficiale italiano su nave battente bandiera inglese, l'Ocean Princess, per la quale Dino seguì la fase finale dei lavori a Monfalcone. E poi l'incarico di comandante in seconda della flotta nel 2003 in Australia sul Pacific Princess. Una «Love boat» dove Dino conosce e si innamora di Raquel, una ballerina di danza classica di Sydney. Il classico colpo di fulmine, dopo neanche sei mesi le nozze a Trieste e Raquel che segue Dino durante i suoi viaggi. Da allora gli imbarchi da comandante in seconda si susseguono su tutte le navi della Princess.

Ma la grande notizia è arrivata meno di una settimana fa da Southampton: Dino Sagani promosso comandante, il più giovane della flotta. Assumerà il comando della Sea Princess, una nave da più di 2000 passeggeri e 900 persone di equipaggio. Prima missione il 4 febbraio ad Antigua, timone in mano a San Thomas nelle Isole Vergini.

«La maggioranza dei nostri passeggeri sono americani e inglesi ma se capita un italiano a bordo - dice il neocomandante - voglio sempre conoscerli. Dopo tutto una chiacchierata in italiano all'estero fa sempre piacere». Ne ha di aneddoti da raccontare. Belli e brutti. Le onde alte 20 metri vicino l'Antartide «non il massimo per delle navi passeggeri», oppure gli incontri con personaggi famosi. «Su tutti Ronald Regan e Sophia Loren, ricordo ancora quando la Loren - dice Sagani - sul ponte di comando del Crown Princess, accompagnata dal comandante, mi chiese se era possibile avere un caffè espresso che noi marittimi italiani non ci facciamo mai mancare».

Ma quali sono le difficoltà che può incontrare un comandante? «I passeggeri e l'equipaggio ti considerano come una figura al di sopra di tutto, ma bisogna anche dimostrare - spiega Sagani - di avere polso e saper prendere la decisione giusta in qualsiasi momento. Senza esitazione, mettendo davanti a tutto la sicurezza dei passeggeri e della nave». E ancora: «Durante la navigazione si usano i nuovi sistemi di navigazione integrata, ma nei porti - sottolinea - un ormeggio preciso e veloce, sotto lo sguardo attento dal ponte dei passeggeri, sta tutto nell'abilità del comandante». Una manovra che Sagani vorrebbe compiere un giorno a casa sua, perché «il mio sogno da comandante - dice - è entrare con la Princess a Trieste».

Il comandante Dino Sagani

Il direttore generale Piergiorgio Luccarini anticipa le strategie di potenziamento dell'azienda

Trieste Trasporti assume 20 autisti

I contratti a tempo dopo un anno potranno diventare definitivi

di **Daniele Benvenuti**

La Trieste Trasporti assume 20 nuovi autisti. Prima con un contratto a termine che vale un anno di prova, con la prospettiva poi del rapporto a tempo indeterminato.

L'azienda è infatti a caccia di personale maschile e femminile da inserire nel proprio organico a tempo pieno (o anche part-time) con mansioni di conducente. Le domande dovranno essere inoltrate all'ufficio Protocollo della società di via dei Lavoratori entro il 15 febbraio e richiedono come requisiti fondamentali il possesso della patente di guida categoria D o De insieme al Certificato di abilitazione professionale (Cap) o alla Carta di qualificazione del conducente (Cqc).

Piergiorgio Luccarini, direttore generale di Trieste Trasporti, spiega che «il numero esatto degli autisti assunti dipenderà ovviamente dal numero delle pratiche e dall'esito delle visite mediche. Tuttavia, posso confermare che l'opportunità riguarda almeno una ventina di lavoratori visto che è necessario coprire anche il turnover fisiologico che coinvolge coloro che vanno in pensione. Abbiamo bisogno di forze nuove per snellire e svecchiare l'organico, siamo una delle poche imprese ad assumere. Lo facciamo ogni anno e, anche in questo caso, contiamo di esaurire la selezione prima di procedere in tempi bravi anche ad una seconda».

La prassi, verificati i requisiti inoltrati in sede di domanda, prevede un test psicoattitudinale e una prova di guida prima delle tradizionali visite mediche e degli ultimi espletamenti burocratici per i prescelti. Un iter che, in base alle candidature, potrebbe anche durare dai tre ai cinque mesi. «Dopo un anno di prova, talvolta due, scatta quasi per tutti l'assunzione a tempo indeterminato - spiega Luccarini - Cercheremo di privilegiare i più giovani, quelli tra i 25 e i 30 anni, perché più adatti sotto ogni aspetto a svolgere questa attività. Inoltre, mi farebbe veramente piacere se il numero delle donne fosse alto perché sono piuttosto brave ma anche perché, nonostante lo stress, questo lavoro è diventato oggi più semplice e adatto a loro grazie all'automatizzazione».

I prescelti, prima di essere «messi in linea», dovranno partecipare anche a un corso di formazione di circa un mese per conoscere le singole linee. Poi, almeno nei primi tempi, saranno affiancati da un collega anziano. «Attualmente abbiamo circa 600 autisti - ricorda il direttore generale di Trieste Trasporti - che ci consentono di effettuare 5800 corse al giorno per un totale di 38mila chilometri coperti da oltre 400 operatori impegnati in turni di sei ore e mezzo al massimo».

L'abilità dietro al volante, tuttavia, non costituisce l'unico requisito indispensabile per risultare alla fine buoni conducenti di autobus. «Questi lavoratori sono anche i 'front line' della nostra azienda - spiega Luccarini - e rappresentano l'immagine pubblica di Trieste Trasporti. Devono risultare sempre sereni e tranquilli nonostante le tensioni provocate dalle difficoltà del traffico. Sono quasi sempre soli a bordo dei bus, salvo i casi in cui si unisce a loro un assistente alla clientela per verificare i biglietti dei passeggeri - spiega - e perciò devono anche gestire la situazione in casi imprevisti. In realtà, non sono mai realmente soli in quanto in contatto radio costante con il nostro centro operativo. Ma pazienza e cortesia sono qualità comunque fondamentali».

Infine, una curiosità legata anche alla sempre più frequente abitudine di guidare parlando con il cellulare anche alla guida dei bus. «In tal senso - spiega Piergiorgio Luccarini - il Codice della strada ha fatto un errore clamoroso. Ciò che è vietato e sanzionabile nei confronti del comune automobilista, infatti, è invece consentito a chi svolge un servizio pubblico. Da parte nostra, abbiamo diramato una circolare interna per invitare i nostri dipendenti a non incorrere in questa odiosa e pericolosa prassi. Io difendo sempre i nostri autisti perché il loro è un lavoro gravoso ma non dovrebbero parlare al telefonino in servizio se non in casi eccezionali».

Ogni giorno 5800 corse lungo le strade provinciali per un totale di 38mila km In servizio 600 guidatori

Piergiorgio Luccarini

Sabato assemblea informativa sulla nuova legge «amianto»

Un'assemblea informativa sulla nuova legge «amianto», ovvero la numero 247 del 24 dicembre 2007 (articolo 1 comma 20/21/22) relativa agli «atti di indirizzo», verrà ospitata sabato nella Sala Oceania della Stazione Marittima di Trieste. L'appuntamento prenderà il via alle 9 e si concluderà alle 13. Saranno presenti il presidente dell'associazione Esposti Amianto del Friuli Venezia Giulia Aurelio Pischianz e l'avvocato Ezio Bonanni del Foro di Roma, che illustrerà le finalità della stessa e farà chiarezza sul costituito Fondo vittime dell'amianto ed altri profili attinenti alle malattie asbesto-correlate, riconosciute dall' Inail con minime percentuali.

A proposito, recentemente, la commissione regionale amianto aveva avanzato una serie di richieste, tra le quali l'inserimento della dicitura «esposto a amianto» nella tessera sanitaria regionale, una formazione specifica per il personale sanitario e l'informazione univoca della popolazione sui rischi amianto correlati. Gli iscritti al registro esposti sono più di 6000 a Trieste. Un recente censimento ha messo in evidenza come, tra 1000 aziende visitate, circa cento presentino una massiccia presenza di amianto.

L'amministrazione invita il sindacato a lasciar libera la stanza. Zucca: «Andiamo in Tribunale»

Cisas sfrattato occupa la sede dentro il Comune

Porta spalancata, musica ad alto volume e un tabellone per raccogliere firme di solidarietà con un'adesione che i diretti interessati definiscono «trasversale». Si è chiusa ieri la seconda giornata di «occupazione simbolica» messa in atto per protesta all'interno del Municipio dalla Confederazione italiana Sindacati addetti ai servizi (Cisas) che non aveva accettato «un'intimazione di sfratto dalla sede finendo per essere citata in tribunale dall'amministrazione comunale».

Il vano in questione si trova al piano terra di Largo Granatieri 2. «È minuscolo - spiega Zucca - e non potrebbe essere utile ad alcun'altra realtà. La nostra è diventata ormai una questione di principio perché spostarci in un palazzo decentrato e lontano dalla principale unità operativa pubblica costituirebbe una sorta di trasferimento coatto che non accettiamo. Non arrechiamo disturbo a nessuno - aggiunge - e abbiamo chiesto il motivo dello sfratto senza ottenere alcuna risposta. Addirittura, era stata presentata anche una mozione urgente da parte dell'intero consiglio comunale affinché l'amministrazione lasciasse perdere ma, alla fine, si è rivelata inutile».

Il 29 gennaio «andremo davanti al giudice - spiega Sergio Zucca, segretario nazionale e coordinatore della Cisas Csa - Non siamo spaventati e, certi di avere ragione, abbiamo affidato la nostra posizione alla competenza di tre legali. Operiamo in questa stanzetta del Municipio da circa 17 anni e non possiamo accettare lo sfratto di cui siamo stati fatti oggetto e al quale abbiamo risposto non adempiendo ad esso. In tribunale verificheremo da quale parte risiede il torto».

L'occupazione è per il momento «allegra e simbolica, caratterizzata da musica e brindisi. Proseguirà anche domani (oggi, ndr) dalle 8 del mattino alle 20. Ci conforta la solidarietà di cittadini, lavoratori e anche dei consiglieri comunali di tutti gli schieramenti che hanno apposto le loro firme di sostegno sul tabellone. Da parte nostra - conclude il leader della Cisas - condanniamo i metodi usati dall'amministrazione comunale. Siamo un sindacato puntiglioso che tutela lavoratori alle prese con stipendi da sussistenza e, forse, finiamo per dare fastidio alla stanza dei bottoni. Ecco perché dobbiamo essere allontanati da qui».

da.ben.

L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività per contrastare la solitudine. Zancolich: troppe le situazioni di disagio

Melara vuole il centro diurno per anziani

I soci dell'Auser sono alla ricerca di finanziatori. Sede possibile in via Pasteur

Un centro a diurno a Melara: questo il progetto per la cui realizzazione i soci dell'Auser cercano finanziamenti economici.

«In diverse occasioni - spiega il presidente dell' Auser, area urbana di Trieste e provincia, Mario Zancolich - si è affermata la necessità di avere sul territorio dei centri diurni per le persone anziane, in particolare per contrastare la solitudine». Tra i numerosi progetti dell'associazione, c'è da molto tempo la realizzazione di un centro diurno all'interno del circolo di via Pasteur, 41, dove le persone sole del quartiere e delle zone limitrofe, possono trascorrere parte del loro tempo libero e soprattutto dove possono consumare pasti caldi adeguati ai loro bisogni. «Alcune persone - continua Zancolich - vivono uno stato di grave disagio e si vergognano a chiedere qualsiasi tipo di aiuto, anche il più elementare. I pasti verrebbero consumati qui, nella nostra sede, obbligando in tal modo le persone ad uscire dalle proprie case e a crearsi così una rete di nuove conoscenze».

L'Auser è un'associazione di volontariato e di promozione sociale, tesa a valorizzare gli anziani e a far crescere il loro ruolo attivo nella società. Attualmente conta 260mila iscritti e 1412 sedi in tutta Italia. A Melara, l'Auser nasce nel 1997 su proposta del sindacato dei pensionati e, fino al 2000, si trova privo di uno spazio autonomo, di mezzi e possibilità economiche. In collaborazione con il progetto «Habitat-Microarea» dell'Azienda sanitaria, il circolo trova il proprio luogo aggregativo all'interno dello spazio precedentemente occupato dal ricreatorio comunale. La gestione diretta del centro diurno e il reperimento dei generi alimentari sarebbe a cura dei volontari dell' Auser.

Il progetto, che ha il forte sostegno dell'Azienda sanitaria, è stato realizzato dai tecnici della stessa Ass, e il costo dei lavori è stato valutato intorno ai 50mila euro. Si tratta di una cifra che il circolo non possiede e che certamente non coprirà per intero tutte le spese: l'Auser di Melara chiede quindi al Sindacato pensionati della provincia e della regione, così come all'Auser regionale, un aiuto nel reperimento dei fondi necessari, sia da parte pubblica che privata.

> Pieno appoggio anche dall'Ass. I lavori costerebbero circa 50mila euro

«Il centro diurno è anche una forma di prevenzione nei confronti delle malattie che possono colpire l'anziano - conclude Zancolich - la tristezza è una di queste, e con l'allegria e la convivialità si possono risolvere tanti piccoli problemi». A distanza di quasi otto anni dall'apertura, il circolo conta quasi quattrocento iscritti e numerose attività proposte alla popolazione: dalla ginnastica gratuita e i corsi di danzaterapia, all' organizzazione di gite e soggiorni, dalla piscina terapeutica ai corsi di informatica fino alla possibilità di usufruire di un ambulatorio infermieristico sostenuto da personale medico ed infermieristico volontario.

Linda Dorigo

Attività a Melara

Opicina: oggi la commissione urbanistica sul gazebo alla casa di riposo

Giardino d'inverno alla «Capon»

La casa di riposo Capon di Opicina verrà dotata di un giardino d'inverno, grazie al dono di un gazebo di ampie dimensioni, offerto dalla Provincia. L'edificio di proprietà comunale, che ospita 25 anziani è in via San Isidoro. Qui è collocato l'accesso principale della casa gestita dal Comune, mentre sul retro confina con un terreno privato e la ferrovia. Il grande gazebo, alto 6 metri ed ampio 8 per 9,50 metri, è costituito da elementi metallici di colore bianco e finestre simili per tipologia e colore ai serramenti dell'edificio.

La struttura prefabbricata verrà collegata ad un accesso della casa di riposo, in modo da creare un percorso protetto per gli anziani, che, spiegano alla Capon «potranno accedere al giardino d'inverno anche nella brutta stagione senza dover uscire all'aperto».

L'inserimento del gazebo in un'area classificata dal Piano regolatore come U1, destinata ad servizi ed attrezzature pubbliche, si configura come un ampliamento delle volumetrie dell'edificio già esistente. Per valutare questa eventualità di aumento delle volumetrie proprio oggi la Commissione sesta urbanistica, presieduta da Roberto Sasco, si incontrerà in municipio. «La zona – spiega Sasco - in questione è soggetta alla tutela paesaggistica. L'intervento però non prevede alcuna modifica alla vegetazione».

d.c.

A San Giacomo tiene banco la proposta di ampliare spazi e giorni del mercatino di piazza Puecher

I commercianti: via Giuliani pedonale

«Penalizzati gli ambulanti». A rischio 17 posti auto gratuiti

Dopo l'approvazione della mozione per istituire il mercatino di piazza Puecher 5 giorni alla settimana contro gli attuali due, si preannuncia un duro scontro nella Quinta circoscrizione sull'idea di pedonalizzare il tratto di via dei Giuliani dove vengono posizionate le bancarelle. La chiusura al traffico permetterebbe di risolvere il problema delle auto posteggiate indebitamente sull'area per gli ambulanti e potrebbe favorire l'installazione di gazebo ma causerebbe al contempo la perdita di 17 parcheggi.

«L'espansione della piazza era già prevista dal progetto di riqualificazione – spiega **Antonio Lippolis** (An) -. Per potenziare il mercato è necessario impedire alle auto l'accesso a quel tratto di via dei Giuliani. I residenti avranno meno posteggi gratuiti ma gli immobili aumenteranno di valore». Diversa l'opinione di **Claudia Ponti** (Pd). «La chiusura della strada è necessaria solo dalle 8 alle 15, dando così la possibilità di parcheggiarsi nel pomeriggio e la notte. Dobbiamo tutelare gli abitanti».

> Proposta la creazione di stand fissi. Atteso un vivace confronto al parlamentino

La pedonalizzazione è vista positivamente da molti commercianti di piazza Puecher. «La condizione attuale va cambiata, perché troppe persone dimenticano l'auto in sosta vietata – dichiara **Vladimiro Marella** -. Dovrebbero chiudere parte della strada e installare stand fissi». Simile il parere di **Mariuccia Poropat**. «Vedrei positivamente la creazione di un'area vietata al traffico con un mercatino con bancarelle a rotazione, e magari anche stand fissi. Se, invece, l'iniziativa fosse riservata solo agli attuali venditori ci sarebbe un'eccessiva concorrenza con i negozi locali». Non molto diversa l'opinione di **Sandra Marsiglio**. «Con la pedonalizzazione di via dei Giuliani potrebbero aumentare gli affari» Favorevole alla chiusura dell'area ai veicoli, anche se con riserve, l'associazione «Omnia Puecher». «Siamo favorevoli alla presenza degli ambulanti ma vorremmo che utilizzassero gazebo – dice la presidente **Flavia Kvesto** -. Il mercatino dovrebbe, inoltre, avere un regolamento preciso».

Netta la posizione degli operatori su aree pubbliche. «La creazione di un tratto pedonale è fondamentale, perché al momento l'apertura delle bancarelle viene ritardata a causa delle auto ferme in sosta vietata – dice **Libero Schrey**, presidente provinciale del Cidec -. L'idea di imporre l'utilizzo di stand è invece improponibile a causa della forte diversificazione merceologica che rende necessari i furgoni».

Mattia Assandri

Chiesto l'intervento del Comune

Proteste in via Cantù: «Viabilità prigioniera dei camper in sosta»

«Avevamo lasciato via Giulia cercando sulla collina di Scorcola l'agognata tranquillità. Ora ci ritroviamo con i camper di fronte all'uscio di casa e con una viabilità che mette a repentaglio la nostra sicurezza. Gli enti locali devono trovare un rimedio».

Così si esprime una residente, **Mariella Anzilotta**, sull'affollamento dei camper che da tempo sembra condizionare pesantemente la qualità della vita in via Cantù e nelle strade vicine. «Quella della mia famiglia è stata una scelta di vita – puntualizza la residente – Abbiamo deciso tutti di comune accordo di lasciare il centro e la contiguità con i servizi per cercare sulla collina un po' di pace. Purtroppo la via Cantù non è più quella di un tempo: la ristrettezza della carreggiata provocata dal parcheggio intensivo ostacola la visibilità di chi transita con il proprio mezzo. Nel giro di qualche mese i miei due figli sono incappati in altrettanti incidenti».

«Via Cantù sembra diventata un parcheggio pubblico – interviene un'altra residente, **Irit Grossman** – e per capire quanto sia peggiorata la viabilità della zona basti pensare che le autoscuole, un tempo sempre in transito con i propri allievi, hanno cambiato giro. A complicare il traffico ci sono poi tanti mezzi pesanti che servono i numerosi cantieri edili in via di Romagna e dintorni». Sono davvero numerosi i camper, i mezzi pesanti e i camioncini in sosta lungo la strada. Nei tratti curvilinei, oltre al restringimento della carreggiata, è evidente la precarietà della visibilità complessiva sulla strada. I rischi di sinistro per i mezzi in transito si infittiscono con il passaggio dell'autobus pubblico n. 14, un problema denunciato da tanti cittadini.

«C'è solo una soluzione abbordabile – afferma **Patrizia Marassi** – il Comune deve individuare delle zone da adibire a parcheggio per camper e pulmini. E deve obbligare i proprietari – indica alcuni camper – a traslocarvi. Tutto qua». «La viabilità di via Cantù è pessima – sostiene **Giuliano Lipizer**. Attenzione poi a chi attraversa la strada senza curarsi del camper parcheggiato. C'è il rischio concreto di farsi investire. Chi procede con macchina o scooter si trova all'improvviso il pedone sbucare in mezzo alla carreggiata, uscito repentinamente dalla zona allargata occupata dal camper». «Povera via Cantù e poveri noi – sospirano i coniugi **Muscolo** – ormai camion, pulmini e camper risultano stanziali dalle nostre parti. Te li trovi di fronte al portone di casa, sul marciapiede, a ombreggiare i bisognini dei quadrupedi che gli incivili padroni non asportano come intelligenza e civiltà vorrebbero. E riguardo al traffico la comprensione va ai poveri conducenti del bus pubblico. Con questa confusione non so davvero come riescano a destreggiarsi lungo una strada che si è fortemente ristretta per i tanti mezzi parcheggiati».

Maurizio Lozei

Camper in via Cantù

Scuola elementare di Aurisina

Uno scorcio di Duino

Il sindaco duinese Giorgio Ret

Approvato dalla giunta il documento preventivo per il 2008. Sarà discusso in Consiglio il 13 febbraio

Duino Aurisina: 5 milioni per i lavori pubblici Popolazione stabile ma nascono meno bebè

DUINO AURISINA E' passato ieri, in giunta comunale, il bilancio preventivo 2008 del Comune di Duino Aurisina. Il documento, approvato ora dalla maggioranza, verrà spedito ai consiglieri di opposizione in tempo per il voto, previsto in consiglio comunale il 13 febbraio.

Un bilancio che chiude, secondo il documento da approvare in consiglio fra tre settimane, a circa 16 milioni di euro, di cui oltre un terzo è allocato per rispondere alla spesa del personale, un altro terzo per assistenza e scuole, e poco meno di un terzo per lavori pubblici. Solo cifre residuali, meno di un milione di euro, risultano destinate a cultura, sport e turismo.

I circa 5 milioni di euro dedicati ai lavori pubblici verranno spesi, per la maggior parte, in ristrutturazione di strade, scuole e fognature, considerando comprese anche le cifre che sul fronte entrate provengono dagli oneri di urbanizzazione.

Infine le tariffe: come già anticipato nei giorni scorsi, non verranno aumentate né Ici né Tarsu, e nemmeno i servizi a domanda individuale come mense e scuolabus. La Casa di riposo, iscritta alla voce assistenza, costa al Comune circa un milione di euro l'anno.

Al di là dei dati tecnico-economici, il documento contabile contiene anche una parte relativa alla popolazione del comune e alla sua evoluzione. Dati di competenza dell'anagrafe, che mostrano come la popolazione a Duino Aurisina sia sostanzialmente stabile dal 2001: al 31 dicembre scorso, infatti, i residenti erano 6.767, solo 2 in più rispetto all'anno 2001, e 12 in più rispetto al 2006.

Il saldo positivo arriva dall'immigrazione extracomunale, proveniente in larga massima dalla stessa provincia di Trieste: nel corso dell'anno passato, infatti, Duino Aurisina ha acquistato 342 nuovi cittadini per immigrazione locale, e 63 per nuove nascite, perdendone tuttavia 289 per emigrazione e 104 per morte.

Nessun aumento per Ici, Tarsu e neanche per alcuni servizi come le mense e lo scuolabus

Il saldo totale resta positivo, ma il dato delle nuove nascite è esiguo: il tasso di natalità è infatti pari allo 0,72%, inferiore rispetto ad alcuni anni fa quando si attestava sullo 0,80%.

La composizione familiare è stabile: sono 3.864 nuclei familiari, su un territorio la cui popolazione è composta da 4.530 femmine e 4.237 maschi. Sul fronte delle classi di età, la coorte di bimbi da 0 a 6 anni è composta da 499 soggetti, mentre sono 606 i bambini in età scolare tra i 7 e i 14 anni, tanto che le scuole locali gestiscono circa 760 alunni (la prima elementare è calcolata infatti nel primo gruppo di età).

Sfiorano le mille unità i ragazzi tra 15 e 29 anni, mentre la maggioranza della popolazione è allocata nella classe produttiva da 30 a 65 anni: si tratta di circa la metà della popolazione, pari a 4.596 individui. Gli anziani, in aumento, sono 2.094, grazie anche al fatto che il tasso di mortalità è sceso negli ultimi cinque anni: dall'1,28 per cento all'1,19%.

Infine, i dati sulla scolarità: il 17,87% della popolazione risulta senza istruzione, mentre il 14,06% ha conseguito la licenza elementare. Il diploma di scuola dell'obbligo è il traguardo scolastico raggiunto dal 37,3% della popolazione residente, mentre quello superiore raggiunge quota 23,36%. Leggermente superiore alla media nazionale (che si attesta a poco meno del 7%) la quota dei laureati, pari al 7,29%.

IN BREVE

Lavoro e handicap: iniziativa della Provincia

TRIESTE Domani alle 11.30, nella sede della Provincia di Trieste di via Sant'Anastasio 3 (1° Piano – Sala riunioni) si terrà la conferenza stampa di presentazione della campagna di sensibilizzazione «Vuoi il mio posto? Prenditi il mio handicap!». All'iniziativa saranno presenti Marina Guglielmi, assessore provinciale alle Politiche sociali, Nicoletta Benvenuti di «Incipit», agenzia di comunicazione integrata di Trieste e Giovanni Di Giovanni, presidente dell'Anglat.

Arte, laboratorio per gli studenti

La sede del Molo IV

TRIESTE Proseguono le attività nell'ambito dell'iniziativa «A scuola d'arte con Spacal», ciclo di laboratori d'arte dedicati agli studenti delle scuole italiane e slovene della provincia al Molo IV nella sede della mostra sull'artista, Oggi e sabato, alle 10.30 (informazioni e prenotazioni al numero 340-7187234) laboratori d'arte curati dal Gruppo Immagine.

Per circa due ore i giovani partecipanti impareranno a usare i materiali utilizzati all'epoca dal maestro come legno, sughero, carta di giornale. Dopo che ieri, nella sede espositiva, Franco Vecchiet ha tenuto la relazione «Una città allo specchio»", domani alla stessa ora Borut e Martin Spacal, figlio e nipote dell'artista, presenteranno il libro «Un fiore nella notte» sulla vita dell'artista.

Difficoltoso raggiungere il centro «Arcobaleno»

A Rabuiese diventa pericoloso fare acquisti: fermate bus lontane e strada senza marciapiedi

La strada ad alto scorrimento è priva di marciapiede

MUGGIA Una camminata di quasi un chilometro su una strada ad alto scorrimento, facendo slalom tra buche, terreni sconnessi, pozzanghere fangose ed erbacce. Il tutto senza essere protetti da marciapiedi o agevolati da strisce pedonali. Una bella avventura, se non si trattasse del percorso che si trovano ad affrontare le persone che intendono raggiungere, per lavoro o acquisti, il Centro commerciale Arcobaleno di Rabuiese. La linea 20, quella in genere più utilizzata, lascia i passeggeri sulla Strada delle Saline, all'altezza della ditta Amigos Caffè.

Qui inizia l'avventura: per arrivare al Centro bisogna imboccare la Strada provinciale di Farnei. I più astuti si sono accorti dell' esistenza di una stradina che permette di risparmiare qualche metro (comodo specie quando le condizioni meteorologiche non sono favorevoli). Ma il tratto in questione, oltre a essere una strada di campagna terrosa, è anche privata. I più audaci che violano il cartello devono comunque fare i conti con alcuni cani per fortuna rinchiusi in un recinto. Usciti dalla strettoia ecco una bella strada principale, però senza marciapiede. Il vero pericolo si presenta comunque quando per raggiungere il Centro bisogna attraversare l'arteria ad alto scorrimento all'altezza di un bivio, senza strisce pedonali (confidando nel fatto che l'automobilista metta la freccia). A sollevare la polemica la segnalazione di una commessa del Centro. Lamenta la mancanza di una fermata bus vicino al comprensorio e descrive l'impervio cammino costretta a percorrere ogni giorno per raggiungere il posto di lavoro. Non è la sola voce a chiedere quanto prima un intervento delle istituzioni. «Lavoro al banco salumeria del Famila di Rabuiese da otto anni - spiega Giuliana Suspize - ma ora la situazione è davvero insostenibile. Non solo manca una fermata vicino al Centro, ma da due anni è anche chiusa al passaggio pedonale l'unica strada che permetteva di arrivarvi più velocemente». «Il tratto sottostante la superstrada - aggiunge Miriam Bitussi - commessa all'Eurospin - era stato interdetto al traffico durante i lavori di costruzione della Grande viabilità. Qualche operaio all'epoca, bontà sua, mi faceva passare ugualmente perché questo percorso mi permetteva di risparmiare parecchio tempo, ma ora che i lavori sono finiti sono rimaste solo le transenne e nessuno sa dire per quanto tempo ancora». Miriam vive in piazza Perugino, ma per andare a lavorare a Rabuiese deve partire da casa almeno un' ora prima dell'inizio del turno. «Abito in via Ghirlandaio - spiega la collega Cristina Cioch - ma avendo due bambini non posso permettermi di andare via troppo presto, soprattutto alla mattina, così non posso far altro che prendere la macchina: significa inquinamento, perdita di denaro e di tempo quando al ritorno devo trovare parcheggio».

La situazione si complica ancora di più nei giorni festivi, quando le corse bus sono ancora più rade. «Molti clienti - afferma Paola Bassan, capo reparto al Famila - chiedono come raggiungerci con l'autobus ma è davvero impossibile. So che è stato anche chiesto con delle lettere alle autorità competenti di avvicinare la fermata bus. Ma ad oggi nulla di fatto».

Silvia Stern

Concorso presepi: Muggia seconda tra le scuole di tutta la regione

MUGGIA I riflettori sul mondo dei presepi si riaccendono per celebrare la consegna dei premi del terzo «Concorso Presepi nelle scuole del Friuli Venezia Giulia», rivolto agli alunni delle classi primarie. L'iniziativa, voluta e sostenuta dalla Banca di Cividale e dall'Associazione fra le Pro loco della regione, patrocinata da Società filologica friulana e Regione Fvg, ha lo scopo di ravvivare nelle giovani generazioni il senso della tradizione grazie alla creazione di opere d'arte dall'alto valore simbolico e religioso. La terza edizione ha coinvolto 38 istituti rispetto ai 24 del 2006. Primo premio ex aequo alle scuole elementari di Paluzza e di San Pier d'Isonzo. Segue quella di Muggia (Primaria Loreti) e sul terzo gradino del podio quella di Spilimbergo. Premio speciale Il Presepe unisce all' opera senza confini delle scuole «Oton Župancic» di Gorizia, «Fran Erjavec» di Sant'Andrea e «Milojka Štrukelj» di Nova Goriza.

È stato intenso il lavoro di visita e analisi condotto dalla giuria, composta dal presidente del Museo del presepe di Trieste Giuseppe Castagnaro, dal direttore della Filologica friulana Feliciano Medeot, dall' esperto d'arte Giuseppe Bergamini, già direttore dei Civici musei di Udine e, per l'Associazione fra le Pro loco, da Sabrina Peressini.

La cerimonia di consegna dei premi si è svolta nell'auditorium della nuova sede della Regioneautonoma Fvg in via Sabbadini 34, a Udine, alla presenza delle autorità regionali e degli organizzatori dell' iniziativa. Sono intervenuti il presidente dell'Associazione fra le Pro loco Flavio Barbina, l'arcivescovo di Udine Pietro Brollo, il presidente della Banca di Cividale e della Società filologica friulana Lorenzo Pelizzo e l'assessore regionale Enrico Bertossi.

Tubi in cemento, elettrodomestici e sacchi a fianco della strada che porta a Visogliano

A Sistiana una dolina usata come discarica Era già stata ripulita da volontari e Comune

Una lavatrice abbandonata

SIATIANA Secchi pieni di materiale non identificabile, pezzi di sanitari, pneumatici per camion, residui edili. E ancora, pannelli in alluminio, tubi di cemento, sacchi neri stracolmi, suppellettili e una lavatrice. Questo la situazione in una piccola dolina situata sul lato destro della strada che da Sistiana porta al centro abitato di Visogliano: una piccola discarica abusiva a cielo aperto collocata proprio sotto un bel cartello blu che recita beffardamente: «Divieto di scarico. I trasgressori saranno puniti a termini di legge».

Sono rifiuti più o meno ingombranti, alcuni ben visibili a occhio nudo, altri più nascosti nella fitta vegetazione che ricopre l'area, comparsi di recente in prossimità di alcune abitazioni. Il sindaco del Comune Giorgio Ret è amareggiato: «Ad Aurisina abbiamo un centro di raccolta per rifiuti ingombranti gratuito. Tengo a ribadire, è gratuito, adibito a raccogliere materiale ritenuto non più utilizzabile dalla cittadinanza». «E pensare - prosegue il primo cittadino - che pochi mesi fa avevamo ripulito diverse frazioni del comune, tra cui Visogliano». Appurata la situazione, l'iter per togliere le «carcasse» sono normalmente di due tipi: o si redige un'ordinanza pubblica che comporta costi e tempi lunghi oppure si prende la questione di petto, o meglio, «di guanti». «La scorsa estate abbiamo organizzato almeno tre domeniche ecologiche con l'obiettivo di ripulire alcune zone segnalateci per l'alto numero di rifiuti - ricorda Ret - svolgendo un buon lavoro grazie al volontariato di alcune associazioni, come Legambiente e gli scout». Furono diversi i camion comunali riempiti di materiale recuperato. Dopo la segnalazione il sindaco promette di non perdere tempo: «Ci adopereremo subito per accertarci della situazione, sperando non si tratti di materiale particolarmente inquinante in modo da asportare il tutto il più rapidamente possibile».

Riccardo Tosques

Domani la costituzione della struttura che stenderà il progetto della Riserva naturale

A Bagnoli nasce il Forum del Parco

SAN DORLIGO DELLA VALLE Domani, dalle 14 alle 20, al Centro visite di Bagnoli, si costituirà il Forum del progetto «Varco» di Agenda 21 per la gestione e valorizzazione della Riserva naturale della Val Rosandra.

Dopo i vari incontri propedeutici e informativi svoltisi nei mesi scorsi, il processo di Agenda 21 entra nel vivo, creando la struttura (il Forum, appunto) che, in questa fase finalmente operativa, porterà alla definizione del progetto per la stesura del Piano di gestione e salvaguardia della Val Rosandra. All'assemblea sono invitate a partecipare tutte le persone che hanno dato disponibilità a fare parte del Forum. L'assessore Laura Stravisi sottolinea: «Ma il Forum è anche aperto a tutti, quindi, al di là degli inviti, chiunque può intervenire. La ricchezza del processo partecipato nasce proprio dai contributi delle persone. Certo sarà un grosso sforzo, poiché al Forum seguiranno degli incontri dei gruppi tematici, ed è importante che chi decide di aderire, cerchi di essere presente fino alla fine del percorso, che porterà a una gestione davvero partecipata del grande patrimonio che è la Val Rosandra». Per ulteriori informazioni si può chiamare i numeri 040-8329231 o 347-1884244, oppure scrive all'indirizzo varco-prehod@fastwebnet.it.

s.re.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

PARROCCHIE La chiesa fu consacrata il 5 dicembre '54 sotto una pioggia battente

La «Madonna del Mare» nel segno del vescovo Santin Comunità con 5000 fedeli

La storia dell'attuale chiesa della Madonna del Mare inizia il 18 marzo 1934, quando un gruppo di Frati Minori Francescani della Provincia Veneta aprono una cappella al pian terreno di uno stabile in via De Amicis per la cura delle anime del rione. Ma la loro presenza in città risale al 1926 allorché, su richiesta del vescovo Fogar, essi giungono per prestar servizio come penitenzieri nella chiesa di S. Antonio Nuovo, ricevendo anche l'incarico di cercare una zona cittadina bisognosa di cure spirituali e sprovvista di chiesa. Il rione individuato è, appunto quello di San Vito.

La confraternita decide di intitolare il nuovo luogo di culto alla Madonna del Mare, per ricordare l'antico tempio che un tempo sorgeva fuori di Porta Cavana e che era particolarmente venerato dai marinai. Ma in breve tempo sorge la necessità di costruire una chiesa vera e propria per assecondare i bisogni del rione che nel frattempo ha iniziato a svilupparsi.

Il podestà Salem, su raccomandazione dell'arcivescovo Margotti, concede gratuitamente un terreno poco distante dalla cappella, in una zona ancora incolta compresa fra la via De Amicis e via Calvola.

Il progetto viene affidato all' architetto Ferdinando Forlati, già Soprintendente delle Belle Arti, che propone di edificare un complesso unico che racchiuda la chiesa e il convento. Il 9 maggio 1937 viene posta la prima pietra della nuova costruzione e i lavori si svolgono alacremente, tanto che l'edificio viene completato dopo un anno.

Durante i numerosi bombardamenti del 1944 che coinvolgono il vicino porto, anche la struttura viene danneggiata; non vengono lese le strutture portanti ma si assiste alla rottura di porte e finestre e alla caduta di calcinacci. In questo periodo i religiosi offrono molte prove di abnegazione soccorrendo i feriti e confortando i morenti e ospitando per un breve periodo anche un primo nucleo della resistenza.

L'11 maggio 1948 prendono avvio i lavori per costruire la chiesa che sorgerà sul lato sinistro del convento. Un'opera fortemente voluta sia dalla confraternita che dai residenti e realizzata solo con il contributo dei cittadini.

Alla fine del 1953 il tempio è quasi ultimato e il giorno di Natale esso viene aperto ai fedeli perchè si rendano conto a che punto sono i lavori. Nei mesi a seguire i tempi di realizzazione si accorciano e il 15 maggio 1954 la nuova chiesa viene benedetta dal Superiore Provinciale dei frati e aperta al culto.

Il 5 dicembre dello stesso anno, sotto una pioggia incessante, il vescovo Santin consacra la nuova chiesa della Madonna del Mare e alla cerimonia partecipano migliaia di persone nonostante il tempo proibitivo.

Ma l'opera non è ancora completa per la mancanza del campanile. Infatti durante le fasi di edificazione della chiesa ne vengono abbozzate le fondamenta ma la comunità preferisce utilizzare tutte le risorse per completare l'edificio sacro. La torre campanaria viene portata a termine nel 1958 ed è leggermente diversa dal progetto originale, nel quale si era previsto di porre una statua in vetro della Madonna sulla cuspide, per un'altezza complessiva di 65 metri.

La parrocchia della Madonna del Mare abbraccia un territorio abbastanza vasto, abitato da circa cinquemiladuecento persone, che attualmente vive una fase di evoluzione perché l'arrivo di nuove famiglie ha provocato un ricambio generazionale.

Andrea Di Matteo

L'esterno della chiesa della Madonna del Mare e, a fianco, un momento della vita della comunità. La storia della parrocchia inizia nel 1926

Padre Andrea Tommasi fotografo per passione

Padre Andrea Tommasi è uno fra i più giovani parroci della diocesi e da circa tre anni è alla guida della comunità della Madonna del Mare. Nato a Motta di Livenza nel 1969, decide di intraprendere la via ecclesiastica già all'inizio del terzo anno delle scuole medie inferiori; perciò entra nel seminario di San Vito al Tagliamento, gestito dall'Ordine dei Francescani Minori. Poi continua il suo cammino spirituale a Lonigo (Vicenza), dove completa il liceo Psico-pedagogico e riceve la vestizione talare. Nel 1995, a Verona, svolge la professione solenne nell'Ordine dei Frati Minori della Provincia Veneta e due anni dopo viene ordinato sacerdote al suo paese natale. Il suo arrivo a Trieste come parroco risale al settembre 2004, mentre dallo scorso mese di settembre è anche «guardiano» della comunità di piazzale Rosmini. Padre Tommasi è una persona dinamica, con diversi interessi: il suo hobby preferito è la fotografia, un tempo su pellicola e ora in digitale. Migliaia di suoi scatti documentano le feste parrocchiali più importanti. E' un gran lettore e predilige testi che trattano la spiritualità francescana, i romanzi storici e le opere sulla storia locale, in particolare del periodo della seconda guerra mondiale e del TIT. Quando il suo lavoro glielo permette, si concede qualche escursione in montagna, in particolare sulle Dolomiti, dove ha trascorso parte della sua giovinezza. Nella struttura di piazzale Rosmini è coadiuvato da altri cinque confratelli che si avvicendano in varie mansioni.

Padre Andrea Tommasi

a.d.m.

Il presepio vivente, una tradizione che si ripete da quasi venticinque anni sul sagrato della chiesa. Anche il concorso dei presepi coinvolge molti abitanti del rione, che sottopongono le loro «creazioni» al giudizio di un'apposita giuria

Molte le famiglie nuove che sono venute a vivere nel rione e che hanno animato la vita della comunità. Il lavoro dei frati è supportato dalle Sorelle Francescane del Vangelo

Due volte l'anno viene organizzata un'iniziativa benefica a favore delle ospiti della casa di accoglienza «La Madre»

Un mercatino solidale per aiutare le donne in difficoltà

Il quartiere che fa capo alla parrocchia della Madonna del mare si divide in due parti, una residenziale e un'altra popolare: in quest'ultima risiedono molti anziani soli e molte famiglie nuove, ma la situazione varia a seconda dell'assegnazione degli edifici da parte dell'Ater. Nella zona viene segnalato qualche singolo caso di povertà, ma la San Vincenzo de' Paoli interviene nelle situazioni più difficili fornendo borse di spesa e capi di abbigliamento.

Dal 1952 nel territorio della parrocchia è aperta la fraternità missionaria delle Sorelle Francescane del Vangelo, costituita da tre suore che supportano il lavoro dei frati visitando le case dove risiedono i poveri e gli ammalati; in questo modo toccano con mano le situazioni non sempre conosciute di indigenza.

Due volte all'anno la parrocchia allestisce un mercatino solidale per sostenere la casa di prima accoglienza «La Madre», una realtà che ospita ragazze madri e donne in difficoltà. L'attività oratoriale si svolge nella struttura che sorge dietro la chiesa e che ospita i corsi di prima Comunione, Cresima e il gruppo dei ragazzi delle scuole superiori.

In questa comunità si riuniscono pure vari gruppi come l'Azione Cattolica, l'Ordine Secolare Francescano e la San Vincenzo de' Paoli. L'edificio comprende una grande sala che viene utilizzata per feste, incontri ma anche per assemblee condominiali; da qualche tempo vi trova ospitalità per eseguire le prove anche la Civica Orchestra Verdi, che recentemente ha avviato alcuni corsi di musica per bambini. L'oratorio è dotato di una grande sala cinematografica che dal 1972 accoglie il cineforum Campi Elisi, una iniziativa culturale apprezzata anche fuori dal perimetro parrocchiale.

Nel giorno dell'Epifania, sul sagrato si realizza il presepio vivente, tradizione che si ripete ormai da quasi 25 anni. Un'altra curiosità è l'istituzione di un concorso dei presepi, che coinvolge molti abitanti del rione. Le Natività più originali e particolari vengono scelte da un'apposita giuria.

a. d. m.

Le comunità cristiane si raccolgono in varie chiese: domani dagli Avventisti

Una settimana per pregare insieme

L'unione fa la forza. Con questo spirito le comunità religiose cristiane di Trieste si riuniscono anche quest'anno per pregare insieme in varie chiese o per riflettere in incontri pubblici sul ruolo dell'ecumenismo nel cristianesimo. Iniziata il 18 gennaio con una rassegna ecumenica di cori ospitata nella Chiesa Santa Teresa del Bambino Gesù, la «Settimana triestina di preghiera per l'unità dei cristiani» è coordinata dai pastori e dai parroci delle varie comunità, in collaborazione con la Diocesi di Trieste.

L'evento principale della settimana, la celebrazione ecumenica cittadina, ospitata lunedì dalla Chiesa Serbo Ortodossa San Spiridione, ha visto anche la partecipazione del vescovo di Trieste Eugenio Ravignani, assieme a numerosi fedeli cristiani di varie chiese. «E' importante far rilevare lo spirito fraterno di collaborazione e privo di qualsiasi scopo di proselitismo tra le Chiese di Trieste» ha notato Claudio Caramia, rappresentante della sezione regionale dell'Ong internazionale «Religioni per la pace» e uno dei promotori della Settimana.

Secondo Caramia, «questo spirito fraterno stimola infatti durante tutto l'anno diverse occasioni per l'incontro ecumenico ed inter-religioso, di cui ricordo per esempio la giornata per il dialogo ebraico–cristiano ai primi di gennaio».

«Gli incontri ecumenici e la Settimana di preghiera sono da tempo appuntamenti fissi a Trieste — ha commentato in seguito padre Rasko Radovic, parroco della Chiesa serbo-ortodossa — poiché negli ultimi anni ci siamo avvicinati molto». Per padre Rasko, nella preghiera ecumenica, «si parte dall'idea che dobbiamo approfondire sempre di più la conoscenza reciproca. In questo modo, la preghiera può aiutarci e illuminare ciascuno di noi», ha concluso.

La Settimana triestina di preghiera si inserisce in un contesto internazionale di iniziative ecumeniche per l'unità dei cristiani, che celebra quest'anno cent'anni dalla sua nascita. L'ultimo appuntamento sarà ospitato domani, alle ore 19 dalla Comunità Avventista (Via Rigutti 1), che ha preparato un «Incontro spirituale di preghiera comune».

Trieste, proclamata dalle guide turistiche una delle più multi-religiose città d'Italia, viene spesso presentata nei discorsi politici come «crocevia di culture e religioni» visto la sua posizione geo- strategica. La città accoglie al momento numerose comunità religiose cristiane non cattoliche, tra cui prevalgono quelle evangeliche (luterani tedeschi, anglicani, metodisti, valdesi, avventisti, metodisti, ecc), seguiti dalle tre comunità ortodosse (serbi, greci, romeni).

L'incontro ecumenico tra le comunità religiose di Trieste nel tempio di San Spiridione (Foto Lasorte)

Alcune comunità sono nate negli ultimi anni con i nuovi flussi migratori. La presenza di molte altre risale però a secoli fa, secondo alcuni storici nel 13.o secolo con l'arrivo degli ebrei, diventata negli anni una presenza radicata che in più s'intreccia con l'identità cittadina. Il discorso aveva preso forma nel 1717 quando per promuovere l'insediamento di stranieri nell'emporio triestino, Maria Teresa d'Austria concesse libertà di culto alle diverse minoranze religiose. E' stato d'allora che a Trieste sono arrivati infatti europei da tutti gli angoli del continente, ma anche persiani, cinesi, arabi, africani oppure americani. Ai cristiani ed agli ebrei si aggiungono altre comunità non cristiane come quella islamica, la cui presenza risale a secoli fa, o più recentemente le comunità buddista tibetana o bahá'í.

Gabriela Preda

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.36
	tramonta alle	16.59
LA LUNA:	si leva alle	19.24
	cala alle	8.40

4.a settimana dell'anno, 24 giorni trascorsi, ne rimangono 342.

IL SANTO

San Francesco di Sales

IL PROVERBIO

Del giudizio ognun ne vende e poco ne ha.

■ FARMACIE

Dal 21 al 26 gennaio 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Baiamonti 50 tel. 812325

piazzale Gioberti 8 (San Giovanni) tel. 54393

via Mazzini 1/a - Muggia tel. 271124

Sistiana tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Baiamonti 50

piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)

piazza Oberdan 2

via Mazzini 1/a - Muggia

Sistiana tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Oberdan 2 tel. 364928

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	105,8
Via Carpineto	µg/m³	62,5
Via Svevo	µg/m³	np

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	15
Via Carpineto	µg/m³	26
Via Svevo	µg/m³	31

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	55
via Carpineto	µg/m³	63

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 ROSE da Fiume a Scalo Legnami; ore 9 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 18 ITALFASTOSA da Taranto a Molo VII; ore 22 RAYBEN STAR da Piombino a Servola; ore 22 GUGLIELMO G. da Novigrad a orm. 21; ore 23 BASILUZZO M. da Taranto a SS1.

PARTENZE

Ore 6 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 6 MSC PERLE da Molo VII a Ravenna; ore 8 AZAHAR da Silone a ordini; ore 12 GUGLIELMO G. da Cava Sistiana a Novigrad; ore 18 DJEBEL EL ONK II da orm. 45 a ordini; ore 19 SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 19.30 UN PENDIK da orm. 31 a Cesme; ore 23 NS CREATION da Siot 3 a ordini; ore 23.59 ASIIKENI SPIRIT da Siot 4 a ordini.

MOVIMENTI

Ore 8 GUGLIELMO G. da Cava Sistiana a orm. 21.

Tradizionale incontro di inizio anno tra i diplomatici cittadini e il prefetto

Anche i consoli sono «senza confini»

Balsamo: «Elementi sempre più importanti per la cooperazione»

Nella nuova Europa senza confini, il ruolo del Corpo consolare di Trieste può essere sempre più importante, perché i consoli possono fungere da raccordo fra i vari Paesi e la città, per favorire gli scambi culturali e scientifici e più in generale i reciproci rapporti.

E' questo il messaggio scaturito con forza ieri, dal tradizionale incontro d'inizio anno fra il Prefetto, Giovanni Balsamo, e i componenti del Corpo consolare di Trieste, svoltosi nel palazzo del Governo, alla presenza del governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, di Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia e del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza.

Enrico Samer, da qualche mese eletto all'incarico di Decano del Corpo consolare, ha parlato di «una nuova atmosfera particolarmente favorevole a Trieste che si respira da quando sono definitivamente cadute le barriere fra l'Italia e la Slovenia. Questo fattore – ha proseguito – ha rappresentato un momento di svolta, perché adesso la città non è più chiusa, ma può guardare lontano, soprattutto verso Est, per stabilire nuovi e ancor più proficui rapporti di collaborazione con i Paesi vicini».

Samer ha poi citato «i giovani, per i quali si aprono prospettive che le generazioni che li hanno preceduti non hanno potuto coltivare. Gli scambi e il miglioramento dei rapporti con l'Est costituisce un'opportunità che va colta appieno».

Toccando poi il tema di Trieste capitale, il Decano del Corpo consolare ha chiamato all'impegno i triestini stessi: «Sono loro – ha affermato – che devono farla diventare tale. Trieste eccelle nella ricerca e nel progresso scientifico. Il riconoscimento di capitale d'area – ha continuato Samer – dovrà arrivare dall'esterno». Tornando al motivo dell'incontro, il Decano ha ricordato che «la caduta dei confini modifica la natura dell'essere Consoli in questa città, perché adesso noi possiamo e dobbiamo diventare ambasciatori del futuro di Trieste, perfezionando e arricchendo di contenuti i rapporti che i Paesi che rappresentiamo detengono con la città. Siamo pronti e disponibili a ricoprire questo nuovo ruolo – ha concluso – nell'auspicio di poter contribuire alla crescita di Trieste in campo internazionale».

Il prefetto Giovanni Balsamo, rivolgendosi agli ospiti, ha definito il Corpo consolare «un elemento molto importante sul piano della collaborazione internazionale e della cooperazione, nell'ambito del nuovo pluralismo che si sta delineando con la caduta dei confini».

Balsamo, che operò a Trieste molti anni fa, facendo un confronto fra le due epoche, ha manifestato la convinzione che «oggi Trieste è cambiata e migliorata, recuperando una dimensione internazionale anche grazie al dinamismo dei suoi abitanti».

Illy, Bassa Poropat e Dipiazza hanno avuto tutti parole di soddisfazione per la caduta delle barriere con la Slovenia. Il governatore in particolare ha auspicato che "la tensione che oggi caratterizza i rapporti fra alcuni Paesi dell'Est possa cessare quanto prima".

u.s.

Il prefetto Balsamo e le autorità con il corpo consolare triestino (Foto Lasorte)

MATTINA

Tavola rotonda alla Risiera

Oggi, dalle 9.30, alla sala conferenze della Risiera di San Sabba, tavola rotonda su «Settanta anni fa le leggi razziali: il punto storiografico». Intervengono i docenti Giovanni Belardelli, Ester Capuzzo, Roberto Chiarini, il vicedirettore Rai Parlamento Gianni Scipione Rossi, coordina il giornalista Pietro Spirito.

Associazione Assodigiada

L'associazione «Assodigiada» comunica che oggi dalle 10 alle 12 è attivo il punto d'ascolto sui problemi legati al gioco d'azzardo patologico e alle nuove dipendenze presso il distretto sanitario 1 sede di via Stock 2, tel. 040-3997820. Ogni giovedì dalle 19 alle 20 si riunisce il gruppo per giocatori d'azzardo e familiari presso il Padiglione M (di fronte al bar «Il posto delle fragole») nell'ex comprensorio di S. Giovanni. Per informazioni si può tel. ogni pomeriggio allo 3484630290.

Mondi virtuali

Di mondi virtuali, evoluzione di Internet, Wikipedia, blog e Second life si parla oggi nell'ambito della sessione tematica del Master in Comunicazione della Scienza della Sissa, a partire dalle 9.30 in aula D. Occasione per esplorare e riflettere su quella parte abitata della rete, tra wikipedia, blog e Second life.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/a si terrà una riunione alle 9 al gruppo di via P. Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862; 334-3400231, 333-9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

POMERIGGIO

Conferenza sul Libano

L'associazione «Strade d'Europa» (info: stradedeuropa@hotmail.it) organizza il convegno «Libano, crocevia del Medio-Oriente» oggi alle 18 nell'aula Bachelet dell'edificio principale del comprensorio dell'Università di Trieste in piazza Europa 1. Introdotti da Marco Bagozzi, presidente dell'associazione, interverranno Dagoberto Husayn Bellucci, collaboratore di «Eurasia» e inviato del quotidiano «Rinascita» in Libano, e Alì Mansour, collaboratore del periodico universitario «Fuorionda».

Il vescovo con i giornalisti

Oggi, alle 16, nell'aula magna del seminario di via Besenghi 16, in occasione del tradizionale incontro del vescovo con il mondo dell'informazione, nella ricorrenza di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, monsignor Eugenio Ravignani interverrà sul tema «Trieste, le ragioni della speranza». Seguirà l'inaugurazione della nuova sede del settimanale Vita Nuova, storica testata cattolica che vanta quasi novant'anni.

Storia della Politkovskaja

Oggi alle 16.30, nell'ambito del corso di perfezionamento e aggiornamento professionale «Donne, politica e istituzioni - corso avanzato» avrà luogo, nell'aula 1B (1.o piano) dell'edificio H3, la conferenza della prof.ssa Elena Dundovich dell'Università della Tuscia sul tema: «Donne e libertà di stampa: Anna Politkovskaja». Interverrà Marco Dogo, docente di Storia dell'Università di Trieste, mentre la discussione sarà coordinata da Elisabetta Vezzosi del comitato scientifico del corso «Donne, politica e istituzioni».

Liceo Petrarca

L'Associazione liceo-ginnasio F. Petrarca promuove la conferenza del dott. Nerio Benelli, presidente della società dei concerti, oggi all'aula magna del liceo, con inizio alle 17.30, sul tema: «La storia della canzone francese» con il supporto di audiovisivi.

Circolo Cossetto

Oggi alle 17.30, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, Paolo Muner presenterà il libro di Carlo d'Agostino e Mario Tomarchio «La Sisa, la prima compagnia aerea commerciale italiana» edizioni Aviani& Aviani.

SERA

Lions Club Trieste Alto Adriatico

Oggi alle 20.15, da Suban, il Lions Trieste Alto Adriatico ospita il prefetto Balsamo.

Papà separati

Alle 20.30 in via Torrebianca 21, l'ass. «Papà separati» parla di «Affido dei minori in caso di separazione».

Rotary Trieste

Alle 20.30, al Greif Maria Theresia, conviviale del Rotary club Trieste. Walter Gerbino parla di «Bullismo e vandalismo».

DOMANI

Scuola di ballo

Nella palestra del Centro giovanile Chiadino riprendono i corsi della scuola di ballo sia per adulti e per bambini. La prima lezione del 1.o febbraio è gratuita. Autobus 11 o 25.

Centro studi Martha Harris

Il Centro studi di Martha Harris organizza domani un seminario per genitori e operatori dell'infanzia dal titolo: «La scuola dell'infanzia come strumento terapeutico: comprendere i bambini attraverso il gioco e l'osservazione». Relatrici, le psicoterapeute infantili Jeanne Magagna e Patrizia Pasquini, all'Anaci in pizza della Borsa 2, alle 18. L'ingresso è libero.

Terapia di gruppo

Hai mai sentito parlare di terapia di gruppo? Se pensi che i gruppi di auto-aiuto forse fanno per te e vuoi avere tutte le informazioni in modo professionale e nella totale riservatezza, chiama allo 040-3478452. Lunedì 28 gennaio dalle 18 alle 19.30, partirà un gruppo sulle problematiche alimentari.

Cappella tergestina

Continuano i corsi di tecnica vocale per coristi organizzati dalla Cappella Tergestina per inserimento di nuovi cantanti nell'organico. È richiesta esperienza corale minima, gli orari delle prove sono: martedì e giovedì dalle 21 alle 22.30 nella sede sociale di via Caravaggio 6 (ex scuola Fabio Filzi). Per maggiori informazioni: info@cappellatergestina.it.

Carnevale Confartigianato

L'«Associazione artigiani Piccole e medie imprese di Trieste - Confartigianato» in occasione del Carnevale organizza la tradizionale Festa in maschera per i bambini giovedì 31 gennaio 2008 nella Sala Voilà della Descò di via Morpurgo 9 (località Domio) con inizio alle 15.30. Per informazioni segreteria di presidenza della Confartigianato in via Cicerone 9 (Luca Matelich tel. 040-3735202). Le iscrizioni si possono effettuare fino alle 13 di giovedì 31 gennaio 2008 oppure direttamente alla Sala Voilà.(Fino ad esaurimento posti).

Salotto dei poeti

Bandita la quinta edizione del premio letterario «Golfo di Trieste», per poesie singole, sillogi inedite, libro di poesie, racconto o saggio inediti, libro di narrativa o saggistica. C'è anche una sezione per giovani autori. Il termine scade il 30 aprile. Informazioni ai n. 040-572714 o 040-307003. I bandi possono essere ritirati ogni lunedì, dalle 17.30, al Salotto dei poeti in via Donota 2 (Lega Nazionale).

CERCASI

BORSA. Smarrita borsa calcio A.C. Montuzza colore verde il 22 gennaio ore 16-16.30 con tuta e accessori bambino 11 anni zona D'Annunzio, Destriero, Veltro, Strada di Fiume. Chi l'avesse trovata è pregato di telefonare allo 040-392715.

PORTAFOGLIO. Smarrito portafoglio bianco con patente B e bancomat, chi l'avesse trovato tel. 040-766305, 338-4862185.

ANIMALI

GATTO. Si è perso da Borgo San Mauro 139 Sistiana il 6 dicembre 2007. Si chiama Bianchino, ha 18 mesi d'età. È vaccinato e sterilizzato. Ha una macchia nera sul dorso coda tutta scura. Chi l'avesse visto è pregato di chiamare lo 040299663.

Fotografie di Secchioli e Pennoni in mostra fino al 29 febbraio, stasera una tavola rotonda sul film

Kezich illustra i «ciak» del Pasolini di «Accattone»

Nuova iniziativa di spessore firmata dalla Facoltà di Scienze della formazione dell'Università. Oggi, alle 17.30 in via Principe di Montfort 3, il critico cinematografico Tullio Kezich presenta la mostra «Accattone: i primi ciak di Pier Paolo Pasolini». Attraverso gli scatti di Tazio Secchiaroli e Angelo Pennoni, vengono documentate le tre diverse fasi della prima prova cinematografica di Pasolini: i sopralluoghi, la ricerca dei personaggi, le riprese sul set. Un viaggio irripetibile nell'Italia sottoproletaria dei primi anni 60. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 29 febbraio.

La mostra documenta la preparazione e le riprese di «Accattone»: i sopralluoghi, i provini degli attori, la lavorazione sul set. A introdurre e inaugurare la rassegna interviene Kezich, che fu tra l'altro uno dei primi a visionare in gran segreto il girato che la casa di produzione Federiz, con Fellini in prima linea, aveva chiesto a Pasolini per valutare la possibilità di finanziare il suo film. Come si sa, il test ebbe esito negativo.

La testimonianza insostituibile di Kezich permetterà di riandare a un momento straordinario del cinema italiano e di soffermarsi anche sulle ragioni che, pur non intaccando la stima reciproca, impedirono a Fellini e Pasolini di concorrere alla realizzazione del film.

Dopo la cerimonia di inaugurazione della mostra, nell' Aula magna di via Tigor è prevista una tavola rotonda con lo stesso Kezich, il docente di Storia del cinema Luciano De Giusti e Andrea Crozzoli di Cinemazero per approfondire i temi del film «Accattone».

Il critico Tullio Kezich

GLI AUGURI

Dora, sono 60

Le «vecchie» colleghe della tipografia ti ricordano in questo importante traguardo. Tanti auguri, Doretta!

Al Museo Revoltella si presenta il volume collegato alla recente mostra a Palazzo Costanzi

L'amicizia tra Saba e Fortuna in un libro

Oggi alle 18.00 al Museo Revoltella si terrà la presentazione del volume «Quanto hai lavorato per me, caro Fortuna! Lettere e amicizia fra Umberto Saba e Aldo Fortuna», a cura di Riccardo Cepach, edito dal Comune di Trieste e dalla Mgs Press con il contributo di Rotary Trieste Nord.

Il volume, legato fin dal titolo alla mostra realizzata a Palazzo Costanzi in novembre e dicembre dello scorso anno, pubblica le lettere spedite in oltre trent' anni di amicizia dal poeta triestino all'amico avvocato fiorentino, fra cui una settantina di documenti inediti, e descrive lo straordinario fondo sabiano della famiglia Fortuna ricco non solo di lettere ma anche di autografi manoscritti di poesie, di prime edizioni, di fotografie ecc. Inoltre la pubblicazione racchiude un ricordo del padre Aldo scritto da Alberto Maria Fortuna, e due contributi critici: il primo di Cristina Benussi, intitolato Saba a Bologna: il Diario di Aldo Fortuna, si concentra sui primi, intensi anni del rapporto fra i due e sulla cronaca che lo stesso Fortuna ne fa nei suoi appunti dell'epoca; il secondo, «La seconda persona differente. Lettere e amicizia fra Umberto Saba e Aldo Fortuna» di Mauro Caselli prosegue l'analisi del singolare rapporto e delle sue implicazioni fino alle ultime tracce note.

Le oltre 190 pagine del libro, inoltre, sono arricchite da molte fotografie e dalla riproduzione a colori di molte delle pagine del «Taccuino della guerra», l'ironico diario manoscritto con cui Aldo Fortuna descrive e commenta l'interminabile situazione di stasi e di violenza della guerra di trincea sul Carso attraverso spiritosi disegni e beffardi appunti.

Alla presentazione, introdotta dall'assessore alla Cultura Massimo Greco, dalla direttrice del Servizio Bibliotecario Urbano, Bianca Cuderi e dal presidente del Rotary Trieste Nord, Claudio Verzegnassi, interverranno Riccardo Cepach, Cristina Benussi e Mauro Caselli e il co-editore Carlo Giovannella.

Il poeta Umberto Saba, militare nel 1915

ELARGIZIONI

- In memoria di Giuseppina Marchi nel XXIX anniv. (24/1) dalla figlia Nidia e genero Remigio 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di nonna Pina e nonna Desdemona nei loro anniv. da Viviana e Roberto 25 pro Agmen, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mimi e Lamberto Tomaselli negli anniv. (15/1 e 20/1) da Laura e Giorgio Tomaselli 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Isabella Perdimi Böhm da Walter, Serena e Giulia Böhm 100 pro Agmen.
- In memoria di Guido Tamaro da Luciana, Roberto e Fabia 30 pro Enpa.
- In memoria di Giorgio Veglia nel XVII anniv. dalla moglie Anna e figlio Luciano 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Pasquale Del Bono (24/1) dalla moglie 30 pro Soc. San Vincenzo de Paoli (parrocchia via del Ronco).
- In memoria di Gigi e Raffaele Di Fazio (22-24/1) da Sylvie, Marina, Malvina, Gianni, Gaetana e Marietta 40 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Egidio Gratton nel XII anniv. (24/1) dalla moglie Graziella e dalle figlie Lidia e Daniela 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Ist. Burlo Garfolo (bambini leucemici).
- In memoria di Francesco Logar per il compleanno (24/1) dalla moglie 40 pro Airc; da Nina, Lucio e fam. 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Ordalia Michelli ved. Mauro nel XVI anniv. (24/1) dalla figlia, dal genero e dalla nipote 20 pro Ist. Rittmeyer, 20 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Maria Sau ved. Degrassi da Riccardo Beltrame 50 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto oncologico).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

24 gennaio 1958

➤ Un lieto successo ha arriso alla manifestazione sciistica, indetta dalla XXX Ottobre a Villa Opicina, per la disputa della terza coppa De Donato, gara di fondo per ragazze, juniores e seniores. Vincitore assoluto il quasi quarantenne Oscar de Ebner, delle altre due categorie Bianca Di Beaco e Gino Stefani.

➤ Sulla base di un'ispezione avvenuta ieri, la Società Alpina delle Giulie informa che il laghetto di Percedol è ghiacciato, ma non ancora pattinabile. Tuttavia la notte, che in quella dolina è fredda e umida, contribuirà a un rapido e definitivo consolidamento.

➤ Su iniziativa di Trieste si sono riuniti i rappresentanti delle Aziende autonome di Forni di Sopra, Grado, Jesolo, Lignano, Ravascletto, Tarvisio e Trieste, per l'esame preliminare della costituzione di un'Associazione regionale per un'azione comune per il turismo dell'Alto Adriatico.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi.

Aula A 10-10.30 riunione assistenti; aula B 9.45-10.50 L. Valli, lingua inglese: coros avanzato; aula B 11-11.50 L. Earle, lingua inglese: III corso; aula C 9-12 M. Hemala, Patchwork; aula D 9-11.30 S. Renco, Il colore dei sogni - acquarello; aula professori 9-11 N. La Porta, Maglia; aula 16, 9-11 S. Lenardon, Maglia; aula A 16.30-17.20 F. Urtan, corso di medicina: Le malattie del fegato; aula A 17.30-18.20 L. Verzier, canto corale, aula B 15.30-16.20 L. Segrè, Il passato e il presente nella letteratura; aula B 16.30-17.20 B. Hofer, Divertirsi con la matematica, conclusione corso; aula B 17.30-19 G. Forni, Storia del cinema dalla origini agli anni 30.aula C 15.30-16.20 A. Basso, Divertisi in cucina - conclusione corso; aula Rezzore 17.30-18.20 dott. B. Mannino, I cambiamenti nella nostra società giorno dopo giorno.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilibertauser@libero.it.

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1: ore 15.30-16.30 A. Caldi, lingua e cultura inglese II livello corso A; 15-17 S. Spreafico, Creazioni moda; 15-17 lezione del venerdì L. Barbo, Hobbistica manuale; 16-19 G. Rozmann, corso breve di scacchi; 17-18.30 A. Muzina, lingua e cultura slovena I livello; 17-19 L. Barbo, sviluppare la creatività; 17-19 L. Poretti, corso di cucito; 17.30-19 V. Melita, lingua e cultura inglese II livello corso B; 17.30-19 M. Guarconi, lingua e cultura inglese avanzato.

Aula Magna 16-17 Degli Ivanissevich, immagini della Trieste del passato; 17-18 S. Ferluga, Il sole e le altre stelle.

Itct Leonardo Da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli: ore 16-18 maestro G. Gallo, corso di chitarra.

Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli 1/3: ore 19.30-20.30, C. Biagi, yoga.

Presso la segreteria sono aperte le iscrizioni al corso base di Patchwork.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Sporcizia in piscina

Desidero segnalare pubblicamente (dopo ripetute lamentele verbali alla reception) lo stato di scarsa igiene della piscina Acquamarina. A terra, negli armadietti, nelle docce regna la sporcizia, ci sono rifiuti di cerotti e peli, senza parlare degli scarichi intasati, il che significa camminare in acque ferme e stagnanti.

Alle nostre rimostranze ci è stato risposto dalla donna delle pulizie di fare a meno di andarci.

Peccato che da parte mia e, presumo, degli altri utenti, andarci sia un'esigenza di salute e alla base della salute c'è l'igiene che dovrebbe preservarci almeno dalle infezioni più banali. Penso che non sia necessario alcun commento, a parte il fatto che la fruizione della piscina è a pagamento.

Rosanna Michelazzi

Maestro al ricreatorio

Finalmente, martedì 15 gennaio, alle 20, al ricreatorio comunale «Toti», si ricomincia ufficialmente l'attività musicale con il maestro Roberto Tramontini, in quiescenza dal 1.o ottobre, ma che, sollecitato dai componenti della banda e dai loro familiari, proposto e caldeggiato dai superiori, ha dato la sua disponibilità e quindi ha presentato regolare richiesta di assunzione in servizio. Noi, genitori di un «elemento» non maggiorenne, abbiamo formalizzato la domanda d'iscrizione presso la direzione e, per la prima volta, siamo stati informati che avremmo ricevuto la fattura a casa per il pagamento della quota d'iscrizione! Lunedì 7 gennaio, il maestro Tramontini ci contatta per avvisarci che, appunto, si ricominciava martedì 15, alle 20. E allora, perché abbiamo aspettato invano il maestro Tramontini? Semplicemente perché la giunta comunale ha respinto la richiesta – che sarebbe dovuta essere puramente formale – non preoccupandosi di informare il maestro che viene avvisato da un conoscente il quale, casualmente, legge la notizia sul Piccolo di martedì 8 gennaio, in un minuscolo trafiletto. Da rimanere di sasso!

Ci piacerebbe conoscere l'opinione di altri concittadini sul comportamento assunto dalla nostra amministrazione comunale in merito a questa vicenda; magari l'opinione di chi non ha mai ascoltato un concerto della Banda dei ricreatori comunali Gentilli e Toti, perché sarà ritenuta più obiettiva di quella di chi si lascia coinvolgere emotivamente da ciò che la musica riesce a suscitare e che può essere giudicata di parte.

Come mai, inoltre, questo repentino cambio di rotta, quando di fatto siamo entrati nell'anno dei festeggiamenti e delle celebrazioni per il centenario di questa gloriosa istituzione comunale ed erano già previsti alcuni concerti?

Mario e Graziella Raccanelli

Piazza Perugino

Ringrazio della segnalazione sullo stato di degrado in cui versa piazza Perugino. Entro questa settimana avrò una relazione dettagliata dai miei tecnici dopo un sopralluogo che ho già effettuato e dal quale ho potuto constatare che la situazione descritta corrisponde a verità in difetto e non certo in eccesso. Ha perfettamente ragione, bisogna intervenire per mettere in sicurezza il rivestimento ancora in sito e che continuamente si va staccando. Credo che la soluzione ideale sia quella di togliere il poco rivestimento ancora mal ancorato alle pareti perimetrali, quindi rifare un sano e forte intonaco e provvedere a una successiva pitturazione che ridia decoro e vita a piazza Perugino.

Se gli accertamenti tecnici, come credo, lo consentiranno, avvierò una procedura d'urgenza che permetterà di ridurre i tempi dell'intervento.

Sarà mia cura riferire in tal senso appena avuti dati precisi.

Franco Bandelli
assessore
ai Lavori pubblici
e Coordinamento eventi

IL CASO

Un gruppo di genitori e docenti organizza un'assemblea sul problema

Insegnanti malati e non sostituiti

Partiamo da una domanda: perché nella scuola pubblica è sempre più frequente che in occasione di malattie e permessi degli insegnanti non vengono chiamati dei supplenti? Siamo insegnanti e genitori in alcune scuole di Trieste e verifichiamo da tempo questa situazione che rende estremamente difficile il mestiere di insegnanti e disagevole la vita scolastica. Seppure con modalità diverse da scuola a scuola, questa problematica è divenuta comune negli ultimi anni nella maggior parte degli istituti.

La casistica con cui le scuole affrontano questa continua emergenza varia moltissimo: si va dalla divisione dei bambini in altre classi all'accorpamento di classi, dall'annullamento delle compresenze alla rinuncia all'insegnante di sostegno o a quello di attività alternative. In tutti questi casi come minimo si interrompe o si rallenta l'efficacia dell'attività didattica; in molti casi si genera disagio negli studenti e studentesse, in alcuni casi si ledono importanti diritti all'istruzione.

Sappiamo da articoli di giornale e da contatti con genitori e insegnanti in altre città che la problematica non è solo triestina ma ha assunto una dimensione razionale. Come è potuto accadere? Quale utilità può avere questa continua emergenza della didattica e dell'organizzazione scolastica che si ripercuote sulla qualità dell'insegnamento e della vita scolastica di studenti?

Accomunati da queste domande abbiamo deciso di lanciare un appello a chi come noi – genitori, insegnanti, teorici dell'istruzione – voglia dibattere a fondo il problema. Invitiamo tutti gli interessati martedì 29 gennaio alle 18 in via Rittmeyer 6 (sede del Centro studi per la scuola pubblica) per organizzare insieme un'assemblea cittadina delle scuole sull'argomento cui sono invitati tutti i soggetti istituzionali e non.

Seguono 20 firme

Non volo low cost

A settembre 2007 decido di farmi un regalo: andare a visitare la fiera nautica di Düsseldorf, considerata la maggiore a livello europeo. Compro via Internet un volo low-cost da Treviso a Frankfurt Hahn al prezzo complessivo di 77 euro per 2 persone comprensivo di 10 euro del costo dell'agenzia Tui.it. Il vettore è la Ryanair, compagnia estremamente nota che pertanto ritenevo affidabile. Al 19 novembre mi viene comunicato il cambio dell'orario di partenza dalle 12.50 alle 21.50. La cosa mi complica la vita, in quanto mi costringe a dormire nell'albergo presso l'aeroporto invece di raggiungere direttamente la meta finale e riduce il tempo disponibile per la visita, comunque accetto.

Il 13 dicembre nuovo cambio di orario, si parte alle 22.25. È un ulteriore piccolo disagio, ma cambia poco. Sabato 19 raggiungo l'aeroporto di Treviso in ampio anticipo, è tutto regolare, il tempo è buono e c'è soltanto una lieve foschia, in cielo si vede la luna.

Procedo alle operazioni di check-in, vista l'ora mangio qualcosa per cena, sui monitor non viene segnalato alcun ritardo. Per tempo mi reco al gate, assisto all'imbarco del volo per Londra la cui partenza è programmata dieci minuti prima del mio volo mentre in precedenza era partito regolarmente il volo per Charleroy. Mi reco ai finestroni che permettono di vedere la pista; la visibilità è buona ma la pista è desolatamente deserta, con l'eccezione del veicolo in partenza per Londra. Un passeggero che vive in Germania ha saputo da amici che anche a destinazione le condizioni meteo sono buone. Qualche minuto dopo compare la scritta «volo cancellato». Mancando l'aeromobile non era difficile immaginarlo.

Un poco gentile addetto ci invita a ritirare i bagagli e a recarci alla biglietteria Ryanair per ottenere informazioni. Dopo lunga fila non mi resta che chiedere il rimborso in quanto il volo successivo, previsto per le 18 di domenica, non è compatibile con i miei impegni. Motivazione dell'annullamento: mancato arrivo dell'aeromobile per nebbia. Strano che nessuno l'abbia vista e che i voli menzionati in precedenza siano regolarmente partiti.

Rientrato a notte fonda (in autostrada tra San Donà e Palmanova la nebbia c'era davvero), il giorno dopo invio una mail all'agenzia chiedendo il rimborso e il risarcimento delle spese. Gli alberghi presso i quali avevo prenotato hanno comunque diritto a trattenersi il prezzo pattuito, vista la tardiva disdetta. Mi viene risposto di contattare il call center Ryanair, come mi era già stato spiegato all'aeroporto (e le spese d'agenzia cosa coprono?). Chiamo il call center: una voce mi informa che se voglio parlare spenderò da 1,5 a 2,5 euro al minuto fino a un massimo di 15 euro. La procedura mi sembra perlomeno singolare dal momento che ho subito un danno e per ottenere il rimborso devo pagare ancora. Accetto e il tempo passa ascoltando musica in quanto gli operatori sono inizialmente impegnati. Finalmente risponde una voce femminile, non certo gentile, che ottenuti tutti i miei dati e dopo avermi fatto attendere il responso del computer, mi informa che effettivamente ho diritto al rimborso del biglietto. Chiedo però anche l'indennizzo delle spese alberghiere di entità ben superiore al costo del biglietto e mi viene risposto di inviare la richiesta, con scarse possibilità di successo, sembra sottinteso, a un lunghissimo indirizzo irlandese. Quando stiamo arrivando alla fine di questo indirizzo, la comunicazione si interrompe. Controllo il costo: ho speso 14,93 euro. Evidentemente il tetto di spesa non significa evidentemente che superato il tetto di 15 euro si continua senza aggravio, ma solo che se si vuole parlare ancora bisogna chiamare e pagare nuovamente.

Non ho la competenza giuridica per dire se tutto ciò possa essere considerato una truffa. Il buon senso però mi dice che una certa somiglianza c'è. Non so se rivedrò più il denaro speso invano, desidero però mettere in guardia coloro che fossero tentati di prenotare un volo con queste modalità.

La pubblicità negativa è forse la sola arma rimasta al povero utente.

Alessandro Cosenzi

Televisore non «competitivo»

Dopo quasi vent'anni di impeccabile servizio il televisore dà chiari segni di cedimento e si decide di acquistarne uno nuovo, approfittando degli sconti praticati in questo periodo. Consultiamo una rivista specializzata che testa marche e modelli e ne scegliamo uno giudicato ottimo, ma nessuno ce l'ha e non si può nemmeno ordinarlo, perché ne ha l'esclusiva una grande catena di elettrodomestici. Nella sua sede di Trieste il prezzo è ben più alto di quello indicato dalla suddetta rivista, inducendoci a cercare altrove; infatti nella filiale di Udine la tv costa ben 269 euro di meno e quindi la comperiamo subito. Il rivenditore di Trieste, al quale facciamo rilevare che la sua offerta non è competitiva, ci dà questa sorprendente risposta: il fatto è irrilevante perché o qui o in Friuli la casa ha venduto comunque il suo prodotto. A questo punto vien da chiedersi se è per la sua posizione di vertice tra i centri del benessere che Trieste è stata scelta per vendere tutto a maggior prezzo. Sarebbe un effetto deleterio di una classificazione inattendibile, che cozza contro la palese realtà di una città dove tanta gente stenta a metter assieme il pranzo con la cena, spinta all'impoverimento anche dal fatto innegabile che qui tutto è più caro.

Loredana Vaccaro

Monumento a San Giacomo

Condivido la civile proposta di completare l'opera di riqualificazione del piazzale antistante la chiesa di San Giacomo con un monumento che ricordi le vittime dei bombardamenti a iniziare dal 10 giugno 1944. Le vittime furono oltre mille, quota certa iscritta nei registri del Comune di Trieste. Nella memoria comune vengono ricordate le vittime delle foibe, della Risiera, dei caduti lungo le vie per rappresaglia nazifascista, i caduti partigiani con lapidi recanti i nomi.

Credo sia il momento che altrettanto venga fatto nella nostra città. Senza ipocrisie sia dia corso a quest'opera per ricordare chi inerme perse la vita o dopo convisse per moltissimi anni con mutilazioni. Una catastrofe come quella vissuta dalla nostra città non abbia più a ripetersi.

Le nuove generazioni devono esserne a conoscenza.

Lettera firmata

CONSUMATORI

Questo «Mister Prezzi» non ha la bacchetta magica

di **Luisa Nemez**

Di tutto e di più. Ma tant'è l'argomento tiene banco da tempo immemorabile. E' il nervo scoperto del 50% delle famiglie italiane ma anziché intervenire con una buona cura di «canalizzazione» che servirebbe a contenere i danni si ricorre a sistemi che non si possono nemmeno definire «palliativi» in quanto non leniscono i sintomi del processo morboso né tanto meno ne risolvono le cause. Ci riferiamo alla recente nomina del Garante per la sorveglianza dei prezzi istituito dalla Finanziaria 2008. Una misura per difendere il potere di acquisto delle famiglie .

Ma, prima di procedere con altre considerazioni, analizziamo i poteri che sono stati dati a colui che è stato già definito «Mister Prezzi». Riportiamo pari pari le osservazioni del Garante fatte nella presentazione delle linee guida del suo mandato: non c'è bacchetta magica che possa escludere in futuro impennate dei prezzi; comunque svolgerà un «lavoro intenso con azioni mirate e specifiche, provando (!) a fare qualche cosa in più rispetto al passato».

Comunque le armi a disposizione saranno quelle della «moral suasion» (persuasione morale, atto molto spesso generale ed astratto) e della segnalazione di anomalie sulla formazione dei prezzi a Guardia di Finanza e Antitrust . Ma potrà anche rivolgersi direttamente a chi pratica prezzi che risultano significativamente anomali rispetto alle rilevazioni ufficiali e rendere disponibili le informazioni online con la creazione di una «white list» (lista bianca, pulita) ma non potrà, per contro, fare una «black list» e additare pubblicamente chi travalica i limiti del prezzo onesto.

Non avrà potere sanzionatorio.

Di tutto e di più abbiamo detto: c'è la rilevazione prezzi del Comune, c'è l'Osservatorio provinciale dei prezzi, l'Osservatorio delle associazioni consumatori, c'è l'Osservatorio del Ministero dello Sviluppo Economico e il Comitato interministeriale dei prezzi. L'intendimento del Garante è quello di mettere ordine in questa che è stato chiamata «la grande babele degli osservatori». Ma dimentica una cosa, a nostro avviso, molto importante, l'unica che potrebbe essere un valido deterrente: ridurre la pressione fiscale unico modo per ridimensionare i prezzi, eliminare l'accise sulla benzina, che contempla il finanziamento della guerra d'Etiopia, della crisi di Suez, del disastro del Vajont, dell'alluvione di Firenze, tanto per citare alcune. Nomina quindi inutile perché ognuno di noi è Mister Prezzi, ed ognuno di noi può considerarsi portatore degli stessi poteri del garante, ma invece ci si riduce a guardare e rinunciare. Chiamiamola «moral suasion» «ethical suasion» resta il fatto che il consumatore continua a fare unicamente i conti con il proprio potere di acquisto che sta subendo una continua inesorabile erosione.

RINGRAZIAMENTO

Desidero ringraziare vivamente gli agenti della polizia municipale del distretto di viale Miramare per essere prontamente intervenuti in mio soccorso dopo essermi accidentalmente smarrito in una delle mie numerose escursioni a piedi; mi sono infatti accorto troppo tardi di trovarmi sulla sopraelevata, a seguito di indicazioni stradali ingannevoli (un problema già riscontrato peraltro in diverse occasioni, come abbiamo purtroppo avuto modo di leggere sulle pagine di questo quotidiano). Con molta cortesia non solo mi hanno fatto uscire dalla sopraelevata, ma mi hanno anche accompagnato a casa; si è trattato di un piccolo gesto, ma dimostra molto più umanità di quella che magari si associa comunemente a questi signori, che compiono sulle strade semplicemente il loro dovere.

Silvano Fernetti

SPORT

Il diesse De Falco a Milano per l'ultima settimana di calciomercato

L'Unione stringe i tempi per l'esterno: Matteassi in pole, più lontano Lucenti Si punta al terzino Silvestri del Catania

Sembra allontanarsi l'ipotesi Lucenti

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE All'iniziale andamento lento sta subentrando la classica frenesia da ultima settimana. A Milano il calciomercato comincia finalmente ad affollarsi, la fase di studio («ci penso un attimo») è finita. E' venuta l'ora di tirare sù le reti dopo venti giorni caratterizzati da pochi affari e da un modesto giro di soldi. Del resto se non si muove niente dall' alto, anche i piccoli club di A e B rimangono a bocca asciutta. Solo quando Juve, Inter e Milan si decideranno a fare il colpo il mercato comincerà a decollare e s'innescherà poi un effetto a caduta. Da quel momento i giocatori in esubero saranno girati al miglior offerente o alle società più affidabili. Prendete Totò De Falco viaggia con due o tre telefonini in mano per rispondere a tutti (procuratori e altri direttori sportivi), butta esche un po' qua e un po' là ma il pesce grosso non si fa agganciare all'amo. In questo momento il pesce grosso per la Triestina è rappresentato da un esterno di fascia destra che, come ha detto il presidente Fantinel, possa fare la differenza. «Quest'anno è un mercato difficile e guarda caso tutti sono alla ricerca come noi di esterni. Non ce ne sono a sufficienza». Almeno di bravi. E Totò quindi deve avere la pazienza del pescatore («all'ombra dell'ultimo sole..», cantava il grande De Andrè») e aspettare il momento buono mentre l'allenatore Maran si aspetta di ricevere un rinforzo da un momento all'altro. La Triestina ha un problema a destra, dove manca un cursore efficace. Anche se venisse reclutato oggi difficilmente sarebbe a disposizione per la partita di Messina.

La strada che porta al tornante Giorgio Lucenti, 33 anni, una discreta carriera tra A e B, sembrava in discesa dopo che il Mantova ha ufficializzato l'acquisto dello spezzino Do Prado. Lucenti ora rischia di trovare meno spazio ma le due società stentano a trovare un accordo e l'affare potrebbe quindi sfumare.

Naturalmente De Falco non smette di guardarsi in giro, per non restare con le mani vuote bisogna avere pronte due o tre alternative. Di Nardini e Tabbiani (anche fattibile) sappiamo tutto, per Kosowski è come scalare una montagna a piedi nudi. Ci vorrebbero prima i soldi per acquistare l'attrezzatura. Ma è spuntato il nome di Luca Matteassi, 28 anni, prodotto del vivaio del Piacenza. Dopo aver frequentato la B e meno assiduamente la A, è finito in C1 a Novara da dove leverebbe volentieri gli ormeggi per salire di categoria. E' un onesto laterale destro con scarsa propensione offensiva, un po' come Tabbiani. Può andare, coprirà bene la fascia ma non farà certo la differenza.

L'Unione sta seriamente pensando anche di dotarsi di un terzino destro. Dopo la partenza di Andrea Peana, è rimasto il solo Milani ma c'è la possibilità di dirottare in questo ruolo il greco Kyriazis, il quale resta un ottimo centrale per la categoria. Melara del Torino non convince al di là del robusto ingaggio, poi ci sarebbe Cristian Silvestri, 33 anni del Catania che ha giocato prevalentemente a Cosenza, Lecce e Catania. Data l'età non sarebbe un investimento ma i problemi di ingaggio non ci sia di meglio. Nessuno si sogna di vendere un terzino arcigno e di buona gamba se non è economicamente con l'acqua alla gola. Lo Spezia, infine, adesso è ufficiale, ha «acquistato» Flaviano Tonellotto.

Per la trasferta in Sicilia

Maran conferma anche Antonelli in attesa di rinforzi

TRIESTE Squadra che vince non si tocca, ma forse il discorso può valere anche per quella che pareggia. Il fatto è che, nonostante la Triestina sabato non sia riuscita a centrare il successo, ci sono almeno un paio di buoni motivi per i quali a Messina Maran sembra intenzionato a riproporre l'undici che ha iniziato la partita contro l'Ascoli. Innanzitutto il mister è rimasto soddisfatto della prova della squadra, nonostante qualche disattenzione purtroppo fatale. La prima mezz'ora, fra l'altro, si è vista davvero una bella Unione e alcuni giocatori finora sottotono sono apparsi in ripresa. Difficile quindi non far fiducia a chi ha risposto bene per gran parte dell'incontro. Un altro buon motivo è che le alternative non è che siano poi tante, e quelle che ci sono non appaiono in un buon momento.

Le indicazioni arrivate poi dalla partitella in famiglia di ieri a Opicina, sembrano seguire proprio questa strada. A partire dalla difesa: con Milani ancora out per il leggero stiramento al retto femorale, Kyriazis sarà nuovamente il guardiano della corsia di destra con licenza di colpire in avanti. Al centro confermata la coppia Minelli-Lima mentre il terzino sinistro sarà ancora Pesaresi. A centrocampo il duo centrale Allegretti-Piangerelli non si tocca, il ritrovato Testini giocherà nuovamente sulla fascia sinistra, quella prediletta, mentre Maran sembra voler dare ancora fiducia ad Antonelli sulla destra. Conferma anche per la coppia di attacco Della Rocca-Granoche. Come detto le alternative ci sarebbero anche, ma alcune non appaiono in gran forma: Sgrigna sta attraversando un periodo opaco, anche sabato quando è entrato non ha inciso e forse partirà ancora dalla panchina. Stesso discorso per Sedivec, che non è riuscito a dare una scossa alla squadra nei due finali di partita giocati in superiorità numerica contro Avellino e Ascoli, ed è ancora alla ricerca di una buona prova dopo il lampo di Bergamo. Il ceco comunque è volitivo: pur colpito duro ieri da Lima in un contrasto di gioco, dopo cinque minuti era già a correre e a fare alcune buone giocate, prendendosi anche i complimenti del mister. Chi invece sembra in un ottimo momento è Princivalli, che da buon ex spera di avere a disposizione almeno uno scampolo di partita. Questo pomeriggio gli alabardati si alleneranno ancora a Opicina: fuori dal campo troveranno il pullman che li porterà direttamente all'aeroporto di Ronchi. Stasera saranno già in Sicilia, dove domani svolgeranno l'ultima rifinitura prima del match di sabato.

an. ro.

Filippo Antonelli

IL PERSONAGGIO

Il terzino sinistro ha disputato una buona prova contro l'Ascoli. Unica macchia la disattenzione sul gol

Pesaresi: «A Messina senza paura»

«L'arbitro ha capito che il fallo su Job era brutto ma involontario»

TRIESTE Pesaresi, si è parlato molto dell'infortunio a Job che ti ha visto protagonista: qual è la tua versione?

«L'arbitro ha visto bene e del resto l'ha riportato nel referto, tanto che non ha nemmeno fischiato fallo. È vero, sono entrato in modo un po' pesante, ma senza ovviamente colpirlo volontariamente. Ho rivisto le immagini e so cosa si può pensare, ma è stato soltanto uno scontro di gioco: uno scontro duro, ma in campo non è che si può andare leggeri. Mi dispiace solamente che alla tv mi abbiano massacrato».

La tua è stata una buonissima prova fino al gol subìto: cos'è successo in quell'occasione?

«Purtroppo non mi sono accorto di chi come ero posizionato male rispetto a Soncin: un errore di attenzione che purtroppo è costato caro. Per il resto è vero, credo di avere fatto una buona partita, ma ritengo che il mio dovere l'ho fatto anche nelle occasioni precedenti. Poi non sono io che devo giudicare, ma se il mister mi schiera significa che mi vede bene, soprattutto rispetto a qualche tempo fa quando non giocavo».

Nelle ultime partite in effetti sembri in crescita: forse sei anche motivato dall'arrivo di un altro terzino sinistro in rosa?

«No, io cerco di impegnarmi come sempre, e del resto mi sono sempre sentito tenuto in considerazione sia dalla società che dal mister. Adesso poi l'arrivo di Rizzi è un valore aggiunto per la squadra, di buoni giocatori c'è sempre bisogno».

E quella rovesciata con cui hai sfiorato un gol da cineteca come è nata?

«Sono cose che vengono così, in quel momento. In pratica si decidono all'istante».

Ma volevi crossare in mezzo, vero?

«In effetti volevo mettere la palla in mezzo per qualche compagno. Però sono sincero, se fosse andata dentro avrei sicuramente detto che la volevo proprio mettere in porta».

Cosa manca a questa Triestina per ritrovare la vittoria?

«Ma credo che con un po' di attenzione di più una vittoria la portavamo a casa anche contro l'Ascoli. Il passo avanti della squadra rispetto a Treviso è stato netto, c'è stata anche una maggior tranquillità dal punto di vista psicologico nelle giocate, tanto che secondo me abbiamo fatto vedere davvero buone cose. Purtroppo gli episodi hanno finito per costringerci al pari, ma io sono convinto che se fossimo andati sul 2-0, poi sarebbe finita come contro il Grosseto».

Il calo della ripresa è stato un problema fisico?

«No, credo sia stato soprattutto un problema mentale per come si era messa la partita. Fisicamente stavamo bene, infatti abbiamo provato a vincere fino all'ultimo istante, tanto che al triplice fischio il pubblico ci ha anche applauditi. Quindi secondo me lo spirito è quello giusto e questa è la strada da seguire».

Che Triestina servirà per portar via qualcosa da Messina?

«Credo ci voglia la stessa Triestina vista contro l'Ascoli ma con una maggiore attenzione. Perché ripeto, noi con l'Ascoli abbiamo fatto vedere buone cose e Taibi è stato costretto a grandi parate. Quindi andiamo a Messina senza paura e senza nessun timore. Lo sappiamo che lo scorso anno hanno giocato in serie A, ma i problemi li hanno anche loro e noi possiamo giocarcela».

Antonello Rodio

GLI AVVERSARI

Tra squalificati e infortunati, l'allenatore Di Costanzo non sa ancora quale formazione manderà in campo sabato

Messina in emergenza senza sette pedine

TRIESTE Situazione di nuova emergenza in casa del Messina: anche stavolta il tecnico Di Costanzo dovrà rinunciare ad almeno sette giocatori. Oltre al centrocampista Pestrin ed al difensore ex alabardato Parisi, entrambi squalificati per una giornata, mancheranno anche i centrocampisti Coppola, ex della Triestina e D'Aversa, fermo per uno stiramento di secondo grado alla coscia destra, il portiere Manitta, reduce da un infortunio muscolare al polpaccio, il difensore Zanchi ed il bomber Biancolino. Squadra quindi da ridisegnare anche contro la Triestina e modulo ancora da stabilire, anche se appare probabile che il Messina giocherà con il 4-4-2 come visto nell'ultima gara contro il Rimini. Difficoltà, almeno sulla carta, per il tecnico Di Costanzo. «Al momento – ha spiegato il tecnico - la sola cosa della quale sono certo è che sabato schiereremo in campo undici giocatori. Per quanto riguarda il partner di Cordova, unico centrocampista centrale di ruolo, vedremo in questi giorni quale soluzione potrà dare maggiore affidabilità e in ogni modo lo scopriremo solo sabato. Piangersi addosso non serve, pensiamo solo alla Triestina».

Nonostante le pesanti assenze l'umore del Messina è molto alto: la vittoria di sabato scorso sul Rimini per 1-0 ha permesso ai siciliani di chiudere il girone di andata all'ottavo posto a 32 punti, a cinque lunghezze dal Mantova e tornare quindi in lotta per un possibile posto nei play off.

Un cammino al di sopra delle aspettative estive, minato da una lunga sequenza di infortuni e frutto soprattutto dell'ottimo girone di andata disputato fra le mura amiche e di un affiatato gruppo. «Ad inizio stagione abbiamo scelto una linea da seguire e ci siamo posti degli obiettivi – ha analizzato Di Costanzo. Uno di questi consisteva nel riuscire a creare un gruppo solido, dentro e fuori dal campo, insomma, una squadra vera».

In casa il Messina ha marciato come un rullo compressore: in undici gare disputate ha conquistato 25 dei 33 punti disponibili, frutto di otto successi, un pareggio con il Frosinone e due sconfitte con Vicenza e Pisa. Una marcia inarrestabile che in serie B trova riscontro solo in quella dell'Albinoleffe che vanta però un pareggio in più. Il Messina non perde dal 15 dicembre, diciottesima giornata.

Silvia Domanini

L'ex Alessandro Parisi non giocherà contro la Triestina

I NUMERI

Né con l'Avellino né con l'Ascoli ha sfruttato l'uomo in più nella ripresa

Unione, è tabù la superiorità numerica

TRIESTE Quella goleada con il Grosseto ridotto in dieci aveva forse illuso sulle capacità della Triestina di sfruttare la superiorità numerica. Invece gli ultimi due incontri casalinghi sono ricchi di rimpianti per gli alabardati: fra Avellino e Ascoli, considerato anche il recupero, l'Unione è stata per 41 minuti con l'uomo in più senza riuscire a trovare la via della rete. Anzi, di questi 41, 13 minuti sono stati giocati addirittura undici contro nove (contro l'Avellino).

Ma non è tanto il fatto di non essere riusciti ad andare in gol, che può essere casuale, quanto il fatto che la Triestina in questi frangenti favorevoli non ha poi creato moltissimo, anzi è apparsa piuttosto ingolfata. Ma soprattutto, cosa ancora più grave, ha corso incredibili rischi in difesa. Tanto che sia gli irpini che i marchigiani, pur in inferiorità numerica, hanno avuto la palla per il colpaccio. Pur ridotti in nove, infatti, gli uomini di Carbone avevano impegnato Dei e preso un palo, mentre quelli di Iaconi erano anche riusciti ad andare in gol per poi vedersi annullare la rete dall'arbitro. Senza dimenticare che contro l'Avellino l'Alabarda aveva appena rimontato due reti e sembrava viaggiare come un treno verso il successo, ma proprio il fatto di essere rimasta con l'uomo in più è apparso quasi frenarne l'ardore agonistico. Ma allora cosa si spegne nella Triestina in quei momenti in cui dovrebbe annientare l'avversario? Maran, comprensibilmente, difende la squadra e sabato ha sostenuto che nel finale i suoi ragazzi hanno fatto in pieno il loro dovere: «Quando la squadra avversaria resta con l'uomo in meno si chiude tutta all'indietro e gli spazi diventano minimi, ma noi le conclusioni le abbiamo fatte, magari in modo impreciso ma al tiro ci siamo arrivati più volte». Il presidente Fantinel, invece, ha visto qualche problema in più: «Ci siamo aperti un po' troppo e ci siamo resi vulnerabili ai loro contropiedi. C'era una grandissima voglia di rivincita dopo Treviso, e credo che questo abbia finito per pesare sulla lucidità nel finale».

an. ro.

Rolando Maran

Sosic in azione: il giovanissimo è piaciuto a tutti e ha contribuito alla vittoria su Oderzo

Metz sta in campo come un veterano, ha la mentalità del play maker e il tiro di una guardia

PALLACANESTRO Il quintetto di ragazzi schierato contro Oderzo ha soddisfatto i tecnici e anche il pubblico presente

L'Acegas scommette su Sosic e Metz

Ma i cartellini dei due giovani appartengono al Bor e a Fabriano. Cigliani per il futuro

TRIESTE Dai giovani una ventata d'entusiasmo sul sofferto campionato della Pallacanestro Trieste. Il successo casalingo conquistato contro Oderzo ha messo in evidenza il ruolo che la linea verde dell'Acegas potrebbe avere nel difficile cammino che attende la formazione di Pasini fino al termine della stagione regolare. La lunga rincorsa ai play-off, cominciata con l'inizio del girone di ritorno, può dunque trovare nuova linfa dalla spinta dei più giovani. Che domenica scorsa hanno recitato da protagonisti firmando il momento migliore della loro squadra proprio quando si sono ritrovati contemporaneamente sul parquet.

Il quintetto formato da Metz, Tonetti, Sosic, Bartolucci e Godina ha convinto il competente pubblico triestino mostrando quelle qualità indispensabili per emergere in un campionato scomodo com'è questa B2. Un torneo nel quale, oltre alla tecnica, servono qualità particolari come la grinta, lo spirito di sacrificio e la voglia di emergere.

Piero Pasini

Un segnale da non sottovalutare in chiave futura da parte di una società che continua a credere nelle sue chance in questo campionato ma che deve già cominciare a ragionare e programmare in vista del prossimo torneo. Tesserati con la Pallacanestro Trieste, al momento, ci sono solamente Tonetti, Bartolucci e Godina; Sosic e Metz, infatti, giocano in prestito rispettivamente da Bor e da Fabriano. Per Sosic, ammesso che si punti davvero su di lui e si riesca a offrigli un minutaggio superiore ai sette minuti garantiti domenica scorsa, non ci dovrebbero essere problemi. Discorso diverso, invece, va fatto per Metz. Un ragazzo che è l'esempio dei tanti triestini in giro per la penisola in grado di dare una mano a casa propria e che potrebbe rappresentare una delle colonne per il futuro di questa Acegas.

Arrivato in punta di piedi, ha dimostrato di avere la personalità per tenere il campo con la sicurezza di un veterano e, cosa ancor più importante, di essere in grado di coprire con autorità sia il ruolo di play sia quello di guardia. Su Matteo, con un minimo di lungimiranza, Trieste potrebbe puntare a occhi chiusi: deve però cominciare già oggi a porre le basi su un possibile accordo sia con il giocatore sia con la società di appartenenza.

Oltre a loro, da valutare la posizione di Andrea Cigliani che quest'anno ha scelto di non restare in maglia Acegas preferendo sposare la causa della Stella Azzurra. A Roma, in B2, Andrea sta facendo bene con quasi 12 punti di media a partita in un campionato che lo ha visto spesso protagonista. Puntare su di lui in un quintetto dall'età media decisamente più bassa di quella di quest'anno potrebbe essere la strada giusta per cominciare la risalita.

Senza dimenticare che questa stagione non ha comunque già calato il sipario. L'Acegas, nonostante le tante difficoltà attraversate in questi mesi, resta in corsa per l'obiettivo playoff. Che dopo le ultime sconfitte casalinghe di Monfalcone e Mestre rimane a solamente quattro lunghezze di disacco e che può essere alla portata di una squadra che deve, però, trovare finalmente continuità di risultati.

Per questo la sfida di domenica a Civitanova Marche e il successivo impegno casalingo contro la Stamura Ancona rappresentano due esami significativi.

Lorenzo Gatto

SERIE A2 DONNE

Arriva dall'Umbertide, stessa serie ma altro girone la giocatrice che è passata in carriera dalla C alla A1

A Muggia sbarca una nuova guardia, Marta Savelli

MUGGIA Annunciata nei giorni scorsi quale rinforzo di mercato, è arrivata martedì in riviera Marta Savelli, nome nuovo dell'Hotel Greif Muggia. Nata nel 1982 a Viterbo, la Savelli ha esordito a livello seniores in serie C con la squadra della sua città, macinando salti di categoria. In seguito a quello culminato con la promozione dalla A2 alla A1, l'atleta si è trasferita a Palestrina (A2, girone Sud).

A Palestrina è rimasta per quattro stagioni prima di approdare in un'altra squadra dello stesso raggruppamento, Umbertide (ora quarta in classifica), dove ha disputato l'ultimo anno e mezzo facendo registrare statistiche di riguardo. Poi, giusto il tempo di collezionare sabato scorso un'ulteriore presenza con Umbertide, fare le valigie, ed ecco martedì la Savelli pronta ad aggregarsi con entusiasmo al suo nuovo gruppo.

«Ho deciso di cambiare aria per trovare nuovi stimoli – il commento d'apertura della Savelli al termine del primo allenamento – e sono sicura che Muggia sia il posto giusto, con la squadra giusta. Militando nello stesso torneo, benché nell'altro girone, avevo sentito parlare bene da più voci di questo ambiente. Poi sono stata contattata dall'allenatore Trani e mi sono convinta del tutto».

Una scelta mirata, operata da una giocatrice cui non mancavano altre richieste, come conferma la corte spietata di Bolzano, avversaria diretta dell'Hotel Greif.

Nel presentarsi, Marta Savelli, guardia di 175 cm, preferisce soffermarsi sulle sue qualità caratteriali: «Le mie caratteristiche principali ritengo siano soprattutto determinazione e grinta. So che entrare a far parte di un gruppo a metà stagione comporta difficoltà maggiori perché esistono già dei precisi equilibri, ma farò in modo di inserirmi senza rompere questi equilibri. La voglia e la carica sono tante, e grazie a questi elementi mi aspetto di offrire un valido contributo alla squadra e al suo obiettivo, la salvezza».

Idee chiare dunque, abbinate a buone doti tecniche e a una duttilità nel saper interpretare a 360 gradi il ruolo di guardia che la rende molto gradita al tipo di giocatrice che coach Trani inseguiva.

Marco Federici

SCI

Infortunio in allenamento

Denise Karbon col polso rotto ma può gareggiare

BOLZANO Denise Karbon ha riportato la frattura del primo metacarpo della mano sinistra ma questo non le impedirà di gareggiare nella fine della settimana nello slalom gigante e nello slalom speciale di Coppa del mondo in programma a Ofterschwang, in Germania.

All'atleta è stato applicato un gesso ma in maniera tale da consentirle di impugnare il bastone da sci. Lunedì prossimo poi la Karbon sarà a Milano per una visita del medico federale dove le sarà con ogni probabilità preparato un tutore al carbonio tale da consentirle comunque di gareggiare senza problemi. La prognosi di guarigione è di trenta giorni.

«Niente paura. Denise ha una volontà di ferro e non molla mai - ha detto rassicurante il dt della nazionale Much Mair - In carriera Denise ha già avuto una serie di infortuni molto più seri di questo. Ora ha un handicap di partenza ma sono certo che supererà tutto».

Denise Karbon

L'azzurra, dopo cinque delle otto gare di gigante in programma nella stagione 2007-2008, è al comando della classifica di specialità con 460 punti. Ha cioè ottenuto quattro vittorie consecutive e un terzo posto nell'ultima gara di Maribor: una tabella di marcia impressionante che dovrebbe portarla presto a conquistare la coppa. Prima di lei, nel 1997, solo Deborah Compagnoni era riuscita a vincere per l'Italia la coppa del mondo di gigante.

Di positivo per l'azzurra, nonostante l'infortunio di ieri, c'è che il pazzo calendario di Coppa del mondo prevede dopo il gigante di sabato a Ofterschwang una sosta di più di un mese in questa disciplina. Il settimo e penultimo gigante, infatti, è in programma il 1.o marzo prossimo a Zwiesel, sempre in Germania.

COPPA ITALIA

I siciliani hanno comandato il gioco fino all'ingresso in campo degli attaccanti titolari Pepe e Quagliarella

Catania pericoloso ma l'Udinese rimonta

Incerta la prova a centrocampo di Obodo, poi sostituito nel secondo tempo

UDINE I due obiettivi della vigilia erano rimanere in corsa per le finali e risparmiare la squadra titolare in vista dell'Inter. Due erano e sono stati centrati entrambi, anche se l'Udinese B messa in campo da Pasquale Marino, già rinforzata da Felipe, Coda e Inler, ha avuto bisogno di giocarsi gli assi Quagliarella e Pepe. Già, perché il Catania di Silvio Baldini ce l'ha messa tutta per rendere la vita difficile al suo ex allenatore: chiuso in vantaggio il primo tempo per 2-1, i siciliani hanno costretto Marino a buttare nella mischia per mezz'ora due terzi del tridente titolare, in campo dal 16' della ripresa al posto degli inconsistenti Paolucci e Candreva.

E l'Udinese, già rivitalizzata dall'ingresso di Eremenko al posto di uno spento Obodo, è riuscita prima a risalire la china con un rigore di Pepe, poi a centrare il gol del 3-2 con Felipe. La vittoria è stretta, una parente molto prossima dello 0-0 con cui l'Udinese aveva chiuso l'andata degli ottavi contro il Palermo.

«Le possibilità di passare il turno – ha commentato Marino a fine gara – sono praticamente le stesse per entrambi. Forse noi ne abbiamo qualcuna in più, considerando che abbiamo a disposizione due risultati su tre. Ma abbiamo già provato sulla nostra pelle quanto pericoloso sia il Catania quando gioca in casa».

Già, basterebbe un gol dei siciliani per costringere l'Udinese a una gara in salita. E si tratterà ancora una volta di un'Udinese di riserva, nonostante le seconde linee stavolta abbiano deluso quasi in blocco. Sufficienti Ferronetti, Siqueira e Isla, male gli attaccanti, sia Paolucci e Candreva, sostituiti nella ripresa, sia Floro Flores, che ha ritrovato un po' di verve solo a fianco di Pepe e Quagliarella.

Pasquale Marino

Un discorso a parte lo merita Obodo, apparso in netta involuzione rispetto alla doppia sfida col Palermo: probabile che lo sciagurato esordio con il Milan abbia condizionato negativamente il nigeriano, ma di sicuro non c'è stata la reazione che si attendeva Marino.

«Non parlerei di singoli, è stata l'intera squadra a sbagliare l'approccio alla partita» - ha dichiarato Marino. Nel primo tempo, in effetti, si è visto solo il Catania, nonostante la partita si fosse subito messa bene per l'Udinese, passata in vantaggio al 9' con il primo gol in bianconero di Ferronetti, bravo a controllare e a girare in porta una punizione dalla sinistra di Siqueira.

Udinese	3
Catania	2

MARCATORI: pt 9' Ferronetti, 12' Izco, 31' Martinez, st 25' Pepe (rig), 31' Felipe

UDINESE: Chimenti, Ferronetti, Coda, Felipe, Isla, Inler, Obodo (1'st Eremenko), Siqueira, Candreva (16'st Pepe), Paolucci (16'st Quagliarella), Floro Flores. All. Marino

CATANIA: Bizzarri, Gazzola, Silvestri, Stovini, Vargas (30'st Nardini), Izco (30'st Baiocco), Edusei, Tedesco, Martinez, Spinesi, Colucci (19'st Mascara). All. Baldini

ARBITRO: De Marco di Chiavari

La gara sembrava in discesa, ma al 12' il Catania ha trovato subito il pareggio con Izco, con un destro dal limite sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Da quel momento l'Udinese è scomparsa dal campo: quasi ovvio il raddoppio dei siciliani, arrivato al 31' con un colpo di testa del vivacissimo Martinez.

La musica è cambiata solo a inizio ripresa, prima timidamente, con l'ingresso di Eremenko per Obodo, ma prepotentemente dopo gli innesti di Pepe e Quagliarella. Già vicina al pari con una traversa di Inler, l'Udinese l'ha trovato al 26' grazie a un rigore di Pepe, assegnato per un mano di Mascara (difficile dire se volontario) su punizione di Quagliarella.

Cinque minuti dopo, e ancora su calcio piazzato, il gol vincente di Felipe, smarcato davanti alla porta sguarnita da una torre di Inler su angolo di Pepe. Nel finale i bianconeri hanno anche cercato il 4-2, senza però riuscire a trovarlo neppure dopo l'espulsione di Edusei, cacciato per due brutti falli su Floro Flores e Quagliarella.

Pari 1-1 tra Sampdoria e Roma. A Ziegler ha risposto Vucinic. Il ritorno di profila interessante.

Riccardo De Toma

ATALANTA-MILAN 2-1

Nel recupero della serie A allo stadio Azzurri d'Italia a Bergamo senza pubblico

Tissone ferma la corsa dei rossoneri

BERGAMO L'Atalanta, che aveva fatto un punto in cinque partite, ha messo in difficoltà il Milan, mettendolo ko con i gol di Langella e Tissone che hanno ribaltato il risultato dopo la rete di Gattuso. I rossoneri hanno fatto la partita, ma i bergamaschi hanno saputo contenere gli avversari, colpendoli al momento opportuno in due delle pochissime incursioni offensive.

Certo, perdere tre punti nel momento in cui - dopo la vittoria acciuffata in extremis a Udine - il Milan sembrava in palla, è stato grave per la squadra di Ancelotti, rimasto a 10 punti dal quarto posto. Ma se una squadra fa più possesso palla ma tira poco, se nessuno ha il guizzo vincente (nemmeno l'enfant prodige Pato, arenatosi dopo il buon inizio a San Siro), se Ronaldo non fa il miracolo, ciao vittoria.

L'Atalanta ha vinto onestamente e c'è poco da dire. Il Milan rimpiangerà molto i tre punti persi. Certo l'atmosfera non è stata delle più stimolanti, senza pubblico (gruppi di tifosi bergamaschi si sono radunati fuori dall'impianto) e il pensiero rivolto al presidente Ruggeri che combatte per la vita cui è stata dedicata questa vittoria. Del Neri ha recuperato Carrozzieri e Langella e ha confermato Pellegrino in difesa e Guarente a centrocampo. Ancelotti, ancora privo di Dida, Jankulovski, Maldini, Serginho e Inzaghi, ha rinunciato anche ad Ambrosini; ha scelto Gilardino per l'attacco, relegando inizialmente Ronaldo in panchina. Scontata la squalifica, Pirlo ha ripreso il proprio posto a centrocampo e si è spesso esibito nel suo pezzo forte: i lanci e la regia del gioco.

Atalanta	2
Milan	1

MARCATORI: pt 16' Gattuso, 42' Langella, st 23' Tissone

ATALANTA: Coppola, Rivalta, Carrozzieri, Pellegrino, Bellini, Ferreira Pinto, Tissone (36'st Padoin), Guarente, Langella (18'st De Ascentis), Doni (st 8' S.Inzaghi), Floccari. All. Del Neri

MILAN: Kakac, Bonera (26'st Oddo), Nesta, Kaladze, Favalli, Gattuso (38'st Gourcuff), Pirlo, Seedorf, Kakà, Pato (18'st Ronaldo), Gilardino. All. Ancelotti

ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia

NOTE: Ammoniti Carrozzieri, Pirlo, Nesta, Floccari, Favalli.

INTER-JUVENTUS 2-2

I nerazzurri in vantaggio di due gol con un uomo in meno subiscono il pareggio

Non basta una doppietta di Cruz

MILANO Non ci sono nè vincitori e nè vinti nel primo derby d'Italia, valevole per i quarti di finale di Coppa Italia. Finisce 2-2 ma è la Juve a fare un notevole passo verso la semifinale. Non è una partita entusiasmante ma non certo avara di emozioni. I bianconeri per buona parte della partita confermano di essere ancora lontani dall'Inter e in superiorità numerica (nerazzurri in 10 per l'espulsione di Burdisso dopo soli 8'), riescono a prendere due gol da un avversario che si limita solo a fare l'ordinaria amministrazione ma che inferisce con il solito straordinario Julio Cruz.

La squadra di Ranieri conferma nell'occasione delle due reti subite tutti i limiti del reparto difensivo. Poi però i bianconeri tirano fuori il cuore e nel finale riescono a riequilibrare una partita già persa grazie a Del Piero e a un improvvisato goleador, Boumsong.

L'Inter spreca un'altra buona occasione per battere la Juve e al ritorno a Torino ci sarà da sudare. Mancini risparmia Ibrahimovic e altri titolari; in porta torna Toldo, che ha recuperato dall'infortunio subito lo scorso 20 ottobre, nel match con la Reggina; in attacco la coppia argentina Crespo-Cruz.

Ranieri deve fare a meno dello squalificato Almiron, oltre agli indisponibili Zebina, Camoranesi, Buffon, Nedved, Chiellini e Salihamidzic; in porta c'è Belardi, mentre la coppia d'attacco è Iaquinta-Del Piero; Trezeguet va inizialmente in panchina ma solo per 7' perché Marchionni è costretto a lasciare subito il campo per infortunio.

Inter	2
Juventus	2

MARCATORI: st 8' e 29' Cruz, 34' Del Piero, 39' Boumsong

INTER: Toldo, Burdisso, Rivas, Materazzi (35' st Vieira), Maxwell, Solari (12' st J.Zanetti), Maniche, Pelè, Cesar, Cruz, Crespo (23' st Cambiasso). All. Mancini .JUVENTUS: Belardi, Birindelli (23' st Boumsong), Legrottaglie, Grygera, Molinaro, Marchionni (7' pt Trezeguet), Nocerino, C.Zanetti, Palladino, Iaquinta, Del Piero. All. Ranieri.

ARBITRO: Farina di Novi Ligure.

L'allenatore e driver triestino ha la più alta percentuale di vittorie conquistate nelle gare ippiche in un'annata: e gli scommettitori lo sanno

Romanelli, l'asso pigliatutto con i trottatori

«Bisogna seguirli uno per uno, ogni mattina, cercando di capirne il carattere e lo stato di forma»

TRIESTE Da due anni è il driver italiano che può vantarsi di avere la più alta percentuale di vittorie rispetto al numero delle corse fatte. E ripete il primato anche nell'ambito della classifica degli allenatori. Paolo Romanelli, triestino, classe '70, è un recordman nato per il trotto. Ha bruciato le tappe fin dall'inizio, eppure il suo approccio all'ippica parte da un punto completamente diverso. «E vero – afferma – la mia prima passione fu la sella. Ero ragazzo, salivo sulla groppa dei cavalli e la cosa mi divertiva. A Trieste però non esistevano ippodromi del galoppo, non c'era la possibilità di sviluppare quell'attività, perciò mi dedicai al trotto, cominciando proprio dall'autentica gavetta».

Come la maggior parte dei guidatori bravi, Romanelli cominciò da zero: «Venni a Montebello, perché la passione per i cavalli c'è stata da sempre e iniziai a guardare dal bordo pista, per capire cosa stesse accadendo e carpire qualche primo segreto». Il primo contatto fu con uno storico allenatore e preparatore, purtroppo scomparso di recente: Tucci Portolan. «Fu lui che mi iniziò al sulky – riprende Romanelli – che mi spiegò i rudimenti di quel complesso e articolato mondo che è il trotto».

Sì, perché le corse, le vittorie, le coppe e i trofei rappresentano solo la parte pubblica, quella che vedono i tifosi e gli appassionati a bordo della pista. «Ma la realtà per arrivare ai risultati – sottolinea il driver triestino – è molto più dura e difficile. Bisogna alzarsi prestissimo al mattino, con qualsiasi tempo e con le condizioni atmosferiche più diverse, salire in sulky e andare, seguendo i cavalli a uno a uno, con passione, cercando di capirne il carattere e le condizioni fisiche e di forma. I cavalli, anche se questa può sembrare una banalità, vivono, crescono, possono ammalarsi, avere problemi fisici, non si può mai chiudere la saracinesca e dire vado in vacanza per un mese».

> «Non lascerei Trieste per un'altra città, però le piste francesi mi tentano sempre»

Romanelli, 69 vittorie nel 2007 come driver e 103 come allenatore, è conosciuto proprio per la sua serietà. Se dà partente un suo cavallo – ribadiscono gli scommettitori e i suoi tifosi – significa che può farcela. Poi, come sanno bene quanti amano le corse dei cavalli, l'imponderabile è sempre dietro l'angolo e costituisce il sale del divertimento. Ma ciò non toglie che Paolo Romanelli sia una garanzia.

Ottenuta la licenza di allievo a soli 18 anni, il driver triestino a 20 era già un professionista. Da allora una lunga serie di successi, un numero enorme di piazzamenti. Fra essi il ricordo più piacevole è ben identificato. Paolo Romanelli è stato il primo driver triestino a iscrivere il proprio nome nel derby dei quattro anni, classica dell'ippodromo di Montebello, in sediolo a Floriboy Vita. Era il 2006.

«Dire che in quel momento fui contento è poco – afferma – perché non ero fra i favoriti. Inoltre, vincere davanti al mio pubblico, su quella che considero la mia pista, è stata un'emozione indimenticabile». Quel giorno, al giro d'onore, il driver triestino indicò più volte il proprio cavallo, dimostrando con questo gesto di riconoscere i grandi meriti del suo portacolori.

Romanelli anche in quel frangente trovò parole di ringraziamento per quanti collaborano con lui, nel quotidiano lavoro di preparazione dei cavalli: «Devo questo successo a quanti mi stanno vicino – disse – perché per vincere bisogna essere un gruppo affiatato e che opera per il meglio».

Romanelli è molto affezionato alla sua città, dove vive con la famiglia, e all'ambiente di lavoro: allena una settantina di cavalli a Torviscosa, un'altra decina a Iesolo, corre in casa a Montebello e non disdegna qualche trasferta. «Ma rimango qui – conclude – non lascerei mai Trieste per un'altra città italiana. Eventualmente potrei tentare, se me ne fosse data l'opportunità, una prosecuzione di carriera all'estero, magari sulle piste francesi, ma è un'ipotesi molto lontana, almeno per il momento».

Ugo Salvini

Paolo Romanelli vicino a un suo cavallo e, nell'altra immagine, esultante col caschetto in mano sulla pista di Montebello dopo una vittoria

TRIS

La corsa principale di oggi a Napoli e quella del caffè a Treviso

Una volata per 16 purosangue

TRIESTE Si corre al galoppo la principale Tris odierna, per alcuni giorni esclusiva del trotto. Sulla pista napoletana di Agnano saranno in 16 i cavalli di quattro anni e oltre a entrare nelle gabbie, per completare i 1500 metri del premio Mash. Maluc arriva da due successi e una piazza d'onore sulla distanza, segno di forma eccellente, e sarà sufficientemente leggero a differenza di avversari di pari rango. Situazione pressoché identica quella di Amor Amor, con solo mezzo chilo in più rispetto a Maluc. Entrambi per l'occasione cambiano monta. Mach Money paga con un notevole peso le recenti affermazioni.

Pronostico base: Maluc (12), Amor Amor (11), Mach Money (3).

Aggiunte sistemistiche: Silenia (5), Enda Bu bu (6), Metzinger (8).

La Tris del caffè si corre al trotto a Treviso, con 17 cavalli di quattro anni, impegnati sul miglio. Ione Dts avrà un numero difficile, il più alto della seconda fila, ma la guida di Ferdinando Pisacane è una certezza. Iarno Serial sta correndo bene e Mauro Caporello si sta confermando uno dei migliori driver dell'ultima generazione. Istovar D'Aghi non teme i campi affollati, in più Chiara Nardo nelle Tris sembra sempre trovarsi a proprio agio.

Pronostico base: Ione Dts (16), Iarno Sirial (15), Istovar D'Aghi (13).

Aggiunte sistemistiche: Interpol Sas (14), Imeneuss (5), It's An Atc (17).

u. s.

TRIS DI MERCOLEDI' 23

		vincitori	euro
1.a corsa	4 9 5	1146	246,40
Quartè	15-14-9-17		1.912,99
Quintè	15-14-9-17-11		34.682,93
2.a corsa	15 14 9	647	654,80

HOCKEY IN LINE

Arrivano a Trieste frattanto il prolifico attaccante Striker (dall'Empoli) e il difensore Da Corte che si cimentava sul ghiaccio

L'Edera insegue Topatigh, il Falco di Gallio

Dirottato in Toscana a riprendersi da un incidente il giovane avanti Widmann

TRIESTE Il messaggio è stato lanciato. Ed è forte e chiaro: i Vipers Asiago dovranno faticare più del solito se vorranno aggiungere l'ennesimo titolo tricolore alla loro già ampia bacheca.

L'Edera dell'eterno secondo posto vuole scrollarsi questo gravoso spettro di dosso e per farlo ha messo a segno due colpi di mercato di quelli col botto. David Striker, classe '79, uno dei migliori marcatori in assoluto del campionato italiano, sarà uno dei nuovi rinforzi dello squadrone triestino.

Ex Lions Arezzo, vittima tempo fa di un brutto infortunio (frattura tibia-perone), ora in A2 nell'hockey ghiaccio con i Bulldogs Valpellice, il bomber milanese vestirà la casacca rossonera a partire da fine febbraio.

Già nel giro della nazionale, brevilineo, scattante, Striker nell'ultima stagione ha disputato un paio di partite con l'Hockey Empoli, tra cui il match proprio contro l'Edera.

«Sarà un valore aggiunto alla nostra squadra che vuole rinforzarsi ulteriormente» - ha spiegato il direttore sportivo Roberto Florean.

Oltre al reparto offensivo di per se stesso già esplosivo, al mosaico di via Boegan si è aggiunto un altro tassello: Luigi Da Corte, difensore della squadra di hockey su ghiaccio di Cortina. Nato ad Auronzo di Cadore in provincia di Belluno nel 1973, l'esperto giocatore veneto arriva a Trieste proprio in vista di un campionato da vincere.

In serbo il sodalizio presieduto da Mauro Ladavaz ha un nome altisonante dell'hockey ghiaccio nazionale e internazionale: Lucio Topatigh, detto il Falco di Gallio.

«Siamo in trattativa per portare a Trieste questo mostro sacro dell'hockey e so che tutta la città di Asiago è in fermento per questa possibilità» - ha commentato laconico Florean.

Classe '65, nato e cresciuto proprio nell'altipiano veneto, Topatigh ha alle spalle anche una breve esperienza nell'inline con i Ghosts Padova, che portò allo scudetto nel 2003.

In attesa del responso di quello che Florean non esita a definire il miglior giocatore di hockey italiano di tutti i tempi, nei giorni scorsi il team ederino ha provato anche l'attaccante ventiquattrenne Walter Widmann, giovane di belle speranze rimasto vittima nel 2006 di un incidente alla spalla proprio nel match tra Edera e Ghosts Padova, squadra di appartenenza di Widmann.

In quell'occasione il bomber patavino rifilò due gol ai giuliani che rimasero ben scolpiti nella mente della dirigenza ederina.

Per ora comunque l'attaccante è stato dirottato a Empoli con la speranza di vederlo in rossonero la prossima stagione.

Riccardo Tosques

L'Edera officine Belletti in una fase d'attacco

Allarme lanciato dalla giunta Coni: «Nel bilancio 75 milioni in meno»

ROMA La giunta nazionale del Coni ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui, in un momento di crisi della politica italiana, si esprime «la viva preoccupazione per l'entità del finanziamento del Coni relativo al 2008» che, in assenza di interventi governativi analoghi a quelli verificatisi nel 2007, risulta allo stato attuale ridotta di 56 milioni rispetto ai 450 previsti. Una riduzione che, con la modifica della legge Bersani, sarà in realtà di 75 milioni. «Il mio messaggio non vuole essere un pianto - ha detto il presidente del Coni Petrucci - ma solo una puntualizzazione di ciò che è cronaca, realtà. Non chiedo soldi e capisco il momento politico e le necessità del Paese, ma il Coni ha delle scadenza da ottemperare. Ci mettiamo in fila per tutto ciò che serve al finanziamento e al funzionamento dello sport italiano». In attesa di sapere che fine faccia l'attuale governo, la giunta lancia comunque un campanello d'allarme.

IN BREVE

Nell'Australian Open di tennis

Due serbe in semifinale e Djokovic sfida Federer nel tabellone maschile

MELBOURNE È festa serba a Melbourne. Novak Djokovic nel tabellone maschile, Jelena Jankovic e Ana Ivanovic in quello femminile: sono tre i tennisti serbi a iscrivere il proprio nome tra i semifinalisti degli Australian Open. Un grande risultato per tutto il movimento serbo che adesso sogna di vedere il derby nella finale femminile e l'impresa di Djokovic, impegnato contro Roger Federer nella semifinale maschile. La Ivanovic in semifinale affronterà la slovacca Daniela Hantuchova, testa di serie numero 9, che ha battuto con un duplice 6-2 la polacca Agnieszka Radwanska (29). Il pronostico è tutto dalla sua parte e la possibile finale tutta serba contro Jelena Jankovic potrebbe essere uno stimolo in più. Ma per la numero 3 del torneo sarà dura perchè nell'altra semifinale dovrà vedersela contro Maria Sharapova. Djokovic, numero 3 del torneo ha nettamente battuto in tre set lo spagnolo David Ferrer.

In Kenya 57 atleti denunciano: «Perseguitati dalla polizia»

NAIROBI Cinquantasette tra i migliori atleti del Kenya hanno firmato un documento per denunciare che le loro vite sono in pericolo. Sostengono di essere accusati dalle forze di sicurezza di aver finanziato le violenze scoppiate dopo le elezioni nella provincia della Rift Valley. Tra i firmatari il tre volte campione mondiale dei 3000 siepi Moses Kiptanui e l'olimpionico del 2004 nella stessa disciplina Ezekiel Kemboiwas: «Siamo accusati di aver acquistato e trasportato fucili, archi, frecce e altre armi utilizzati nei disordini» - ha spiegato Kiptanui. Le autorità di polizia hanno confermato di aver ricevuto la denuncia degli atleti senza però dare credito o smentire l'attendibilità dei loro timori.

Sci: l'americano Macartney ha lasciato l'ospedale

VIENNA L'americano Scott Macartney, che ha riportato un trauma cranico-cerebrale sabato dopo il drammatico incidente nella discesa libera di Kitzbuehel, valida per la coppa del mondo di sci alpino, dopo aver lasciato l' ospedale di Innsbruck è partito per tornare negli Stati Uniti. Lo hanno comunicato i medici dell' ospedale austriaco.

«Il processo di guarigione è molto buono e gli ematomi cerebrali sono in corso di regressione», ha detto il portavoce della clinica. Lo sciatore trentenne, al suo ritorno, dovrà comunque sottoporsi a degli esami neurologici a Salt Lake City.

TENNISTAVOLO

Iniziano sabato contro la quotata squadra di Asola i play-off promozione

Il Kras alla rincorsa della serie A1

SGONICO Dopo quasi tre mesi di soddisfacenti peregrinazioni nei centri sportivi lombardi e piemontesi, tornano a misurarsi sui tavoli di casa le ragazze del Kras, già pronte a tuffarsi nella difficile avventura dei play-off promozione di A2, che si preannunciano proibitivi. Sabato alle 18 s'inizia con una sfida di prestigio con l'Asola, formazione di rango che ha punta al salto di categoria. «La caratura dei club avversari, ci impone la massima concentrazione in ogni appuntamento, essere qui, dopo un eliminatorio estremamente equilibrato è già un traguardo non limitato – puntualizza la coordinatrice Milic che non vuole sovraccaricare le sue allieve ammettendo.

Oltre all'Asola, nel girone pure si incontreranno le corazzate Sandonatese, che durante la fase autunnale nelle due sfide del concentramento settentrionale aveva concesso solo un punto alle carsoline, e Castelgoffredo, team supportato dalla classe dell'azzurra di Arisi e dalla potenza della naturalizza Stehenco. L'unico impegno sulla carta abbordabile appare il doppio confronto con i pugliesi del Molfetta usciti dal stesso raggruppamento del Caserta.

Giungono intanto buone notizie per Liang Feng che ha impostato il lavoro in palestra sulle palle corte sotto rete, utile confondere le idee alle fulminee giocatrici dell'Asola, Soldi e Semenza mancine abituate colpi a distanza. Più complicata si giudica la questione con la cinese Jang Bo.

Mateja Crismancich, domenica, si è piazzata tra gli under 21, al secondo posto a un torneo federale a Torino, rimanendo spiazzata solo al cospetto dalla Chiara Trotti, recentemente dalla selezionata in azzurro.

Positivi riscontri provengono pure da Martina Milic, che nel tabellone principale ha retto sino agli ultimi set contro la cinese di Tian Ging, in forza Boccaglio in A1.

h. d.

CALCIO DILETTANTI

Il recupero della 15.a giornata della Prima categoria in notturna

Domina il Medea ma vince il San Canzian

GORIZIA Il recupero della 15.a giornata di Prima categoria va al San Canzian, che vince a Medea 1-0 al termine di una gara combattuta e piuttosto spettacolare, con i giallorossi di casa che hanno giocato forse meglio ma senza sfruttare le occasioni costruite. Già al 3' il Medea è vicinissimo al gol, con Durì che controlla bene al limite dell'area e di sinistro colpisce di precisione, cogliendo però il palo alla sinistra di Lomartire. I giallorossi di Leban continuano a spingere, e mettono in mostra un gioco veloce e piacevole, ispirato dalle discese di un Pascoletti assolutamente immarcabile. Al 14' è proprio il numero undici di casa a trovare il varco per presentarsi a tu per tu con il portiere, centrandolo però in pieno con la conclusione mancina. Il Medea domina, ma a passare è il San Canzian, che al 29', alla prima azione, va in gol: bel cross dalla destra che trova lo stacco di Biondo, abile a piazzare dove Veronese non può arrivare. Lo svantaggio non abbatte il Medea e soprattutto Pascoletti, che tra il 32' e il 35' va ancora due volte vicino al gol, mentre al 44' è Visintin, su punizione a sfiorare la traversa. La ripresa vede ancora i padroni di casa in avanti, con Sgubin che non trova la rete e Pascoletti, ancora lui, che poco dopo calcia a lato al termine di una bella percussione.

Marco Bisiach

Medea	**0**
San Canzian	**1**

MARCATORI: pt 29' Biondo

MEDEA: Veronese, Baresi, Ulian, Visintin, Stacul, Chiabai, Pavan (st 5' Chiappo), Pecorari, Zorzin, Durì (st 5' Sgubin), Pascoletti. All. Leban

SAN CANZIAN: Lomartire, Bidut, Medeot, De Negri (st 22' Simone), Esposito, Biasci (st 37' Iurlaro), Milton, Bogar, Kliba, Biondo, Rampino. All. Grillo

ARBITRO: Iannacone di Udine

NOTE: Ammoniti Stacul

È nata nel 1970 per aggregare i ragazzi e far praticare lo sport

Polisportiva San Marco, 66 giovani tennisti al Villaggio del Pescatore

Il gruppo del corso Ragazzi dalla Polisportiva San Marco, sodalizio quasi quarantenne del Villaggio del Pescatore

TRIESTE Nata nel 1970, la Polisportiva San Marco è una società sorta al Villaggio del Pescatore, nel comune di Duino-Aurisina, con lo scopo di offrire ai giovani del luogo un centro che fosse occasione di pratica sportiva e di aggregazione sociale. Il sodalizio presieduto da Renzo Urbani può vantare un numero di soci molto elevato che si attesta sul migliaio di iscritti ed è suddivisa in varie sezioni. Di queste, le più attive sono sicuramente la sezione Tennis con i suoi tre campi in erba sintetica e una quarta struttura coperta con terreno in Pvc. La scuola di tennis vanta ben 11 gruppi per un totale di 66 ragazzi la cui età varia dai 5 ai 18 anni. Tali gruppi vengono formati sia in base all'età degli allievi, sia in base al loro livello di gioco partendo dai principianti sino ad arrivare agli agonisti. «A tutti i livelli il nostro obiettivo principale è insegnare ai giovani ad amare questo sport. Ovviamente perseguiamo molti obiettivi di carattere tecnico e tattico, il cui livello di difficoltà varia a seconda del gruppo di allievi», rimarca il vice presidente Rocco Villani.

Anche le ore di allenamento settimanali variano: i corsi base svolgono due allenamenti da un'ora ciascuno, i pre-agonisti si allenano 3 ore alla settimana mentre gli agonisti sono impegnati per 5 ore da lunedì al sabato. In base agli allievi presenti in campo la struttura dell'allenamento muta notevolmente: «Per i più piccoli facciamo riferimento al regolamento dei Piani integrati d'area, quindi giochiamo con palline depressurizzate (Mini o Mid) in campi la cui superficie di gioco e l'altezza della rete variano a seconda dell'età dei bambini - spiega Villani - mentre per i più grandi utilizziamo palle pressurizzate in campi regolamentari». Tuttavia l'organizzazione della lezione è simile in tutti i gruppi. Finiti i corsi invernali, da metà giugno e per 12 settimane continuiamo l'attività con i corsi estivi, che prevedono 6 turni da 2 settimane (per un totale di 40 ore di tennis) ciascuno, in cui l'attività si svolge nel corso della mattinata.

Durante il 2007 la Polisportiva San Marco ha ottenuto buoni risultati nei Campionati Regionali a squadre con un primo posto nel campionato regionale under 9 P.I.A. ed un terzo piazzamento sia nell'under 12 femminile che nell'under 14 maschile. Anche a livello individuale alcuni giovani atleti hanno ottenuto buoni risultati: ricordiamo Erika Sardoc, Under 12, terza nei campionati regionali di categoria e più volte premiata negli altri tornei della stagione, e Oliver Maggi, classe '98, che spesso si è classificato tra i primi 4 nei tornei promozionali Under 10, sconfiggendo molti avversari anagraficamente più grandi.

Questo l'auspicio di Villani per il prossimo futuro della Polisportiva: «Ci auguriamo di vedere presto realizzata la seconda struttura coperta, affinché il numero degli iscritti ai nostri corsi possa ulteriormente aumentare».

Riccardo Tosques

SPORT GIOVANI SU INTERNET

Inviateci le foto delle vostre squadre: più visibilità all'attività giovanile

TRIESTE Il Piccolo rilancia anche su internet le pagine di Sport Giovani allo scopo di dare ulteriore visibilità all'attività giovanile e anche a quelle discipline a volte ingiustamente definite minori e che invece rivestono un ruolo importante nella realtà triestina e della Venezia Giulia. Il nostro giornale su internet darà quindi spazio a questo macrocosmo e per raggiungere questo risultato chiediamo anche la collaborazione dei lettori e degli appassionati per un sito da costruire insieme grazie anche alle vostre segnalazioni. Inviateci le foto delle vostre squadre con qualche breve nota e le pubblicheremo non appena sarà possibile sulle pagine del giornale che su internet, dove tra un po' di tempo sarà così creata una grande banca dati dello sport giovanile.

TUFFI

Le triestine sfidano l'Alpe Adria dalle piattaforme della Bianchi

TRIESTE I tuffi torneranno a fare capolino al polo natatorio triestino Bruno Bianchi nel prossimo weekend. Appena archiviata la Coppa Pechino (manifestazione a carattere nazionale valida per il campionato italiano), sabato e domenica sarà la volta dell'Alpe Adria Meeting, l'ormai classica kermesse internazionale a carattere giovanile. La tappa di Trieste rappresenterà la seconda uscita ufficiale dell'Alpe Adria, che farà seguito a quella di Graz e che precederà quelle di Innsbruck e Zagabria. Vi parteciperanno la Trieste Tuffi, la Triestina Nuoto, i team di Graz, Innsbruck e Zagabria nonché le new entry date dalle compagini dello Zara e del Wien. All'interno dell'Alpe Adria la Trieste Tuffi e la Triestina Nuoto (priva nell'occasione dell'infortunata Nina Isler, alle prese con una distorsione ad una caviglia) daranno vita anche al campionato regionale, curato dal comitato del Friuli Venezia Giulia della Fin.

Intanto la Trieste Tuffi vedrà altri tre suoi atleti protagonisti di un nuovo collegiale tenuto dalla Fin centrale nell'ambito del Progetto Giovani, l'iniziativa tesa a preparare i migliori giovani italiani sulla strada che porterà alla maglia azzurra. Dal 7 al 10 febbraio faranno capolino a Roma Giulia Belsasso, Paola Flaminio ed Estilla Mosena, a cui si aggiungerà l'allenatrice Sigrid De Riz, inserita nello staff tecnico che seguirà i convocati presenti nella Capitale. Il presidente di quest'ultimo team giuliano, Fulvio Belsasso, afferma: «Ultimamente abbiamo intensificato il nostro lavoro in piscina e per tutti c'è stata la possibilità di provare i nuovi tuffi, che prevedono l'inserimento di doppi mezzi e di avvitamenti. Speriamo di raccogliere a lungo termine i frutti del nostro lavoro. Già alla Coppa Pechino i nostri giovani Giovanni Blasina, Jacopo Tommasini, Gabriele Auber, Michelle Turco, Ivana Curri e Nicole Belsasso, che si sono affiancati a Noemi Batki e Tommaso Rinaldi, hanno fatto un'utile esperienza di gara. Nella classifica a squadre abbiamo perso alcuni punti rispetto al Bolzano Nuoto, sempre primo, ma contiamo di recuperare il terreno perduto nelle prossime uscite».

In totale, il campionato italiano contempla 10 prove e la Trieste Tuffi è reduce da due annate che l'hanno vista laurearsi vicecampionessa italiana in campo femminile e piazzarsi terza a livello assoluto.

Massimo Laudani

CALCIO - COPPA D'INVERNO

TRIESTE L'Udinese e l'Itala San Marco stanno conducendo le danze alla sesta Coppa d'Inverno, il torneo per Esordienti organizzato dal San Luigi. I friulani sono in testa al girone dei 1995 e i gradiscani guidano il raggruppamento del 1996. Nel tabellone dei 1995 i padroni di casa del San Luigi riescono a strappare un pareggio per 2-2 proprio al capoclassifica dell'Udinese. Quest'ultima va segno con Bertoia al 17' su rigore e con Pecile al 19'. A inizio ripresa vengono fuori i triestini, che impattano nel giro di 4': al 5' c'è il centro di Zetto su rigore e al 9' quello di Crosato, che finalizza una bella triangolazione volante in area. Nel loro successivo impegno gli udinesi hanno avuto la meglio per 3-0 sul San Giovanni, trafitto da Bertoia e da Pecile per due volte. Il San Giovanni era appena reduce da un'altra sconfitta, l'1-0 incassato dalla Virtus Corno. Nel raggruppamento dei 1996 l'Itala San Marco piega dapprima il San Giovanni per 3-2 (Mucci, Savic, Bovino, Zetto e Di Benedetto). La compagine di Gradisca ha quindi la meglio sul volitivo Ronchi per 3-0. A firmare il successo, Cesselon, Bovino e Aidic Bosnic.

L'INTERVISTA

La Sardoc ha talento e idee chiare

Erika pensa in grande «Farò la calciatrice»

TRIESTE Erika Sardoc gioca a tennis da ben 4 primavere ed è una delle atlete più attaccate alla Polisportiva San Marco. Nata il 20 dicembre 1995, la giovane Erika ha cominciato ad avvicinarsi a questo sport grazie alla complicità del fratello: «Quando ero piccola giocavo sempre con lui, visto che il campo è vicino alla nostra casa. Così poi ho deciso di provare anch'io ad entrare nella Polisportiva come mio fratello», ricorda la Sardoc.

Iscritta al primo anno della categoria Under 14, Erika si allena 4 volte alla settimana per un totale di quattro ore complessive. «In estate giochiamo sui campi d'erba, mentre in inverno stiamo al coperto sul sintetico», spiega la tesserata del presidente Renzo Urbani. L'anno appena trascorso è stato ricco di soddisfazioni per la tennista triestina. Il risultato migliore è stato colto nel circuito regionale TTK con un bel primo posto: «È stata una bella soddisfazione vincere tutti e quattro gli incontri», ammette la Sardoc.

Se la semifinale contro l'udinese Miriam Monsutti è stata giocata in scioltezza e vinta in due set, tutt'altra musica si è potuta udire nella finalissima, come ammette la diretta interessata: «È stato un match molto combattuto disputato contro la goriziana Clelia Rota, vinto proprio al terzo set».

Quali sono i colpi che ti riescono meglio quando giochi e in quali pensi invece di dovere ancora migliorare?

Il dritto mi riesce molto bene, mentre devo lavorare ancora sul rovescio e soprattutto sul servizio.

Cosa ti manca ancora in questo secondo fondamentale?

Non riesco a spingere bene, o meglio non sempre. Diciamo che lo devo un po' rivedere.

Ci sono dei compagni con cui vai particolarmente d'accordo?

Francesco Viviano e Isabella Canetti sono tutti e due al primo anno di Under 14 come me.

Come ti trovi con i tuoi istruttori?

Sia con Stefano Capponi che con Elisa Stulle mi trovo molto bene.

Qual è il sogno che vorresti realizzare da grande?

Mi piacerebbe diventare una giocatrice di tennis.

Hai una giocatrice che prendi come modello?

No, nessuna in particolare.

Con chi ti alleni di solito?

Con mio fratello Andrea o con Federico Barbieri.

Erika Sardoc, un futuro da giocatrice professionista

IL PERSONAGGIO

Il giovane Marangon ha sangue argentino

Carlito è fan di Nadal, ma adora le barche

TRIESTE Nato a Trieste il 17 luglio 1999 da mamma argentina, Carlo Marangon è uno dei più piccoli validi elementi della sezione tennis in seno alla Polisportiva San Marco. Dotato di un ottimo dritto, tenendo conto soprattutto della sua tenera età, Carlito deve ancora ottenere dei miglioramenti sia nel rovescio che nel servizio. Allenato da Stefano Capponi ed Elisa Stulle, il giovane atleta del presidente Renzo Urbani ha un ottimo rapporto con i suoi istruttori: «Mi trovo bene con loro, non mi sgridano quasi mai e mi insegnano a giocare al mio sport preferito», rimarca Carlo.

Giunto al suo terzo anno nel sodalizio del Villaggio del Pescatore, il giovane Marangon frequenta la terza elementare del Collegio Dimesse. Gli allenamenti settimanali sui campi della Polisportiva San Marco sono ripartiti in due giorni: al martedì e al giovedì. Inoltre spesso Carlo viene chiamato per i raduni a Gorizia e a Trieste: «Mi piace molto andare a questi incontri perché così conosco altri ragazzi della mia età e posso fare nuove amicizie», spiega il diretto interessato. Recentemente il tesserato del club di Duino Aurisina è arrivato terzo in un torneo a Udine, un buon preludio per le numerose gare che inizieranno a primavera.

Preferisci andare a scuola o giocare a tennis?

Preferisco il tennis.

Non sei il solo della famiglia ad essere iscritto alla Polisportiva San Marco, vero?

Mia sorella Teresa gioca a tennis. È più grande di me ed è molto brava.

Come ti sei avvicinato a questo sport?

Vedendo giocare proprio mia sorella. L'ho vista partecipare ad alcuni tornei e così anch'io mi sono appassionato.

Chi è il tuo compagno con cui vai più d'accordo?

Alex Venturi. Abbiamo la stessa età e andiamo molto d'accordo assieme.

Guardi ogni tanto il tennis alla televisione?

Purtroppo no, perché mostrano pochissime partite sui canali non a pagamento. Mi piacerebbe vedere le partite dei grandi campioni.

Qual è il tuo tennista preferito?

Rafael Nadal.

Cosa invidi al giocatore spagnolo?

Il dritto. E poi vorrei avere la sua forza.

Cosa vorresti fare da grande?

L'ingegnere navale. Vorrei costruire delle barche, sia piccole che grandi come il papà di un mio amico.

Carlo Marangon vuole diventare ingegnere navale

HOCKEY IN LINE

Nei campionati giovanili troppo il divario emerso in pista fra le due formazioni triestine e le rispettive avversarie

Edera e Polet affondano a ripetizione Taurus Buja e Dinos Sacile

Danilo D'Ambrosi, portiere degli Allievi dell'Edera

TRIESTE Sfide incrociate tra i giovani hockeisti di Polet e Dinos Sacile da una parte ed Edera e Taurus Buja Udine dall'altra nelle gare valide per il campionato regionale di hockey inline. Nel campionato Ragazzi tutto estremamente facile per le due compagini triestine. Il Polet ha fatto fuori i Dinos di Sacile con un tennistico 6-0. I ragazzi di Opicina hanno regolato i pari età nonostante una formazione ridotta rispetto a quella degli avversari: il roster dei neroarancio era formato infatti da 8 ragazzi soltanto, mentre i friulani si sono presentati nel capoluogo regionale forti di 13 elementi.

Tra i marcatori, da sottolineare la prova maiuscola di Mick Rocco, autore alla fine di una bella tripletta. A referto poi sono andati anche Martin Grusovin, Giovanna Speranza e Riccardo Pitacco.

Nell'altro match tra Edera Officine Belletti e Taurus Buja i triestini hanno fatta piazza pulita degli avversari imponendosi con un perentorio 11-2. Conclusa in vantaggio la prima frazione di gioco sul risultato di 5-0, i rossoneri hanno continuato a infierire sul povero portiere Persello. Tutti i gol messi a segno sono stati realizzati dai migliori talenti della squadra: il portentoso Simone Fracarossi, autore di 7 centri, e l'imprevedibile Ethan Turco salito in cattedra con un secco poker.

Se nel torneo Ragazzi il team di Emanuel Letica ha fatto il bello ed il cattivo tempo, un risultato ancora più spettacolare è maturato nel torneo Allievi. Il 21-0 finale la dice lunga sul match nel quale Devonderweid ed il solito Simone Fracarossi hanno siglato la bellezza di tredici reti in due. Tra i marcatori bene anche Degano, autore di una quaterna, Famea, con un tris perfetto e Stefania Zappetti, a rete con un bel gol individuale. Crolla invece nuovamente il Polet, che dopo il ko nel derby con i cugini rossoneri deve incassare un'altra sconfitta. Il 4-1 finale in favore dei Dinos ha fatto comunque denotare dei progressi nel gruppo di Opicina. Il gol della bandiera è stato messo a segno da Nicholas Zampa.

Partita vittoriosa per il Polet, invece, nel campionato Primavera. I giuliani si sono imposti per 5-4 contro la Fiamma Gorizia grazie a un giocatore davvero formidabile come Gianmarco Berquier, che si è letteralmente scatenato calando un poker d'autore che ha steso tutti i vani tentativi di ripresa effettuati dalla compagine avversaria. E pensare che il match era cominciato in discesa con la rete di Alessandro Sironich dopo appena 37" di gioco. I bisiachi, una volta sotto, non sono stati certo a guardare potandosi addirittura sul 4-3 nella ripresa. A quel punto Berquier, già a segno due volte, si è erto a bomber implacabile ribaltando il risultato e fissando lo score finale sul 5-4 in favore del Polet. Tutto decisamente più facile invece per l'Edera: 17-1 contro i Taurus e la paura è passata velocemente. Il referto parla di 5 gol di Degano, 4 di Devonderweid, 3 di Davide Fracarossi, 2 di Coren ed un centro di Morpurgo.

Infine nel torneo Juniores doppia vittoria del Polet: 5 a 3 ai danni del Padova grazie alle reti messe a segno da Berquier (2), Montenesi, Gianluca Cavalieri e Fabietti e secco 3 a 0 sui Dinos con tris del solito Gianluca Cavalieri.

r.t.

Continuaz. dalla 21.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 450 mensili non arredato Lamarmora inposizione tranquilla alloggio luminoso cucinotto soggiorno 2 camere bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 600 mensili vuoto colle Montuzza in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA Vodafone ricerca 4 promoter / standiste, 4 commerciali, 1 manager. Si offre fisso mensile, guadagni medi 2000/3000 euro mese, auto aziendale, formazione e carriera. Da fisso 800985334. Da cell. 3489981797. (A00)

CERCASI cuoco/a con esperienza per casa di riposo altipiano. Tel. ore ufficio 0403490057. (A454)

CERCASI ragioniere/a part-time per contabilità c/o azienda privata. Disponibilità da subito. Scrivere Fermo Posta Trieste Centrale PT5058650G. (A450)

OBIETTIVO Lavoro Spa Agenzia per il lavoro cerca giovani diplomati/laureati per Call Center assicurativo. Contratto part-time. Per info: via Giulia 78/c, tel. 0405708277 mail: trieste@obiettivolavoro.it

SOCIETÀ di servizi ricerca urgentemente infermieri professionali e fisioterapisti per impiego immediato in Friuli, prov. Udine e Trieste. Inviare curriculum al fax 0432478345, c/a Pierluigi Benes. (Cf 2047)

TECNOCASA affiliato Studio Baiamonti seleziona diplomati da avviare alla carriera di agente immobiliare. 040810277. (A289)

AUDI A3 2.0 TDI Ambition aziendale, 13.000 km, 01/07, argento met., pacchetto S-line, euro 25.700, Eurocar Trieste 0402440900.

AUDI A4 Avant 1.9 TDI multitronic, 73.000 km, 07/04, grigio scuro, autoradio cd, euro 16.900, Eurocar Trieste 0402440900.

AUDI A4 Avant 2.0. TDI 170cv, 15.000 km, 01/07, S-Line, grigio quarzo, direzionale, euro 29.900, Eurocar Trieste 0402440900. (A00)

AUDI Allroad 2.5 TDI TIPTRONIC, 85.000 km, 01/05, navigatore, interni pelle, xenon, euro 25.800, Eurocar Trieste 0402440900.

AUDI TT 1.8 T quattro, 52.000 km, 09/02, blu, interni pelle nera, xenon, navigatore, euro 16.900, Eurocar Trieste 0402440900. (A00)

BMW 120d Attiva 5 porte, 96.000 km, 03/05, nero met., euro 19.300, Eurocar Trieste 0402440900.

BMW 730d Futura Individual, 53.000 km, 10/06, blu, interni pelle beige, full optional, euro 52.500, Eurocar Trieste 0402440900. (A00)

FIAT CINQUECENTO anno 1998 23.000 km occasione unica. SPORTING gialla 1997 ottime condizioni. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 (A00)

FIAT PANDA 1200 5 porte 12/2003 rossa full optionals tetto apribile 34.000 km. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655

FIAT STYLO 1600 anno 2002 full optionals in perfette condizioni. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655

HONDA CR-V 2,0 benzina, 5 porte, anno 2002, clima automatico, ABS, unipropietario, perfetta.AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede

LANCIA Kappa 2.0 LS, 1996, 152.000, azzurro met., cerchi lega, alcantara. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Lybra 1.8 16v SW LX, 2001, 92.000, verde met., alcantara caricatore Cd. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Y 1.2 8V UNICA, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede

LANCIA Y 1.3 Mjet Platino, 2006, 20.000, nero met., T.A. lega 16" Bose cruise pelle. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MERCEDES Classe A 140 Classic, 1998, 90.000, blu met. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES E 200 station wagon anno 1998 blue metallizzato interni in pelle climatronic ABS 4 airbag. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655

OPEL Agila 1.2 16v Comfort, 2002, 82.000, azzurro, Abs Ss clima 2 airbag. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 206 1.4 5 porte anno 2002 full optionals condizioni stupende. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655

PORSCHE 911 Carrera Coupe 996, 33.000 km, 07/03, grigio met., interni pelle nera, euro 49.900, Eurocar Trieste 0402440900.

PORSCHE Boxster S, 12.500 km, 06/06, blu met., interno pelle blu, Bi Xenon, navigatore, frangivento, cerchi 19" Carrera S, euro 49.000 Eurocar Trieste 0402440900. (A00)

PORSCHE Cayenne S, 64.000 km, 07/04, blu, interni pelle beige, sospensioni attive, tetto apribile, Bose Sound, Navi, euro 41.900, Eurocar Trieste 0402440900.

PULMINO VOLKSWAGEN Transporter T5 Shuttle 11/2004 1,9 TDI 105 hp 9 posti, bianco, clima, ABS, ASR, doppio airbag, tagliandato, garanzia VW. AUTOCAR via Forti 4/1 tel 040/828655.

SMART Pulse bz 61 cv, 2002, 48.000, nero, lega. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA YARIS LUNA 1.3 5 porte anno 2001 argento metallizzato clima ABS stupenda. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p Comfortline, 2001, 88.000, argento. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Transporter 2,5 TDI camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, ABS, doppio airbag, IVA esposta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655

A.A. MASSAGGIATRICE esegue sfioramento, rilassanti, antistress, integrale, un'ora, bellissimi. Ambiente tranquillo, riservato 3293655195. (B00)

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557 0038653334528.

AFFIDATI a Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40
10

A.A.A.A.A.A.A. CALDISSIMA bionda mozzafiato Trieste 3283878078. (A464)

A.A.A.A.A.A. GIOVANE studentessa orientale massaggi tel. 3891738656.

A.A.A.A.A.A TRIESTE biondissima esplosiva sensuale giocattolona sorpresa 3479365210. (A443/10)

A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi. 3316570058. (B00)

A.A.A. INCANTEVOLE 19.enne calda e disponibile non stop. 3202682300. (A952)

A.A.A. MONFALCONE esotica bellissima compiacente fantasiosa 20.enne. Tel. 3473225346.

A.A.A.A. MONFALCONE novità ragazza giovane molto bella esegue massaggi 3318265426. (C00)

A.A.A. MONFALCONE sensazionale bomba brasiliana, 7.a m, notte fonda. 3290133678. (C00)

A.A.A. TRIESTE bambola super sexy, corpo top model. 3392800637. (A460)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi 3345959117. (A139)

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi. 3347105499. (A126)

A.A.A.A. TRIESTE padrona 22.enne disponibile alle fantasie particolari. 3893406754. (A958)

A.A.A. ADORABILE ninfetta 5.a m. 23 100% focosa disponibilissima. Trieste 3296866750. (A439/10)

A.A.A. ANCARANO bella ragazza alta 5.a misura schiava - padrona 0 0 3 8 6 4 1 5 4 8 6 9 5. (A147/10)

A.A.A. MONFALCONE, ardente novità, completissima, bocca di fragola, 7.a mis., 3489769224. (C00)

A.A.A. SENSUALISSIMA frizzante dominatrice scatena tuoi desideri 6.a misura 3460427897. (A282)

A.A.A. TRIESTE dolcissima mulatta alta 1,70 5.a m. di passaggio 3409116222. (A444/10)

A.A. GORIZIA giovane, 5.a misura, snella, molto paziente, chiamami sempre. 3385337266. (B00)

A.A. GRADO bellissima simpatica ungherese ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore sempre 3342429116. (FIL2048)

A. MARIANNA focosissima fantasiosa 40.enne preliminare senza limite fino alla fine. 3317521352. (A451)

A. MILUNA Trieste 20 anni brasiliana carnagione chiara bionda 6n magra 3297655678. (A461)

A. TRIESTE prima volta bel seno 8.a misura 25 anni anche padrona 3355787056. (A38/10)

A. TRIESTE ragazza bellissima per massaggi orientali. Tutti giorni anche domenica 334-9801058. (A8392)

A Grado bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258.

DELIZIOSA novità Trieste 23.enne 9s cm caldissima corpo da sballo anche padrona 3287773505. (Fil84)

GIOVANE ragazza orientale per massaggi 3292092780, 3292542118. (A276)

GROSSA SORPRESA Trieste 6.a misura giovane bellissima snella affascinante autentica completissima 3356502725. (A447/10)

MONFALCONE NUOVISSIMA panterona 7.a m, corpo mozzafiato, bocca di fuoco, disponibilissima. 3484819405. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta perla nera bocca carnosa disponibilissima 5.a mis. gentilissima 3338826483. (C00)

MONFALCONE Stephany novità assoluta 21enne con grossa sorpresa bella bionda vuoi provare? 3472821028. (C00)

SIGNORA matura italiana riceve signori distinti per massaggi tutti i giorni. 3465117076. (C00)

SUPERSEXY 899544571, mogli infedeli 008819398082. Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil63/10)

TIRESTE novità stupenda bambolina brasiliana di bellezza naturale piccantissima coccolona dolce 3384967283. (A431/10)

TRIESTE bellissima novità ventenne snella caldissima bravissima baci veri con massaggio. Grossa sorpresa, disponibilissima. 3488831940. (A426)

TRIESTE Giovanna novità bella femminile con grossa sorpresa completa tel. 3471313172. (A273)

TRIESTE NOVITÀ bellissima giovanissima prorompente panterina bocca caldissima disponibilissima tutti i giochi 3400927365. (A441/10)

TRIESTE novità bella mora mexicana 6.a misura molto sexy, dolcissima, completissima. 3314124177. (A462)

TRIESTE prima volta bellissima bambola 5.a corpo da sballo completissima grossissima sorpresa. 3319665511. (A427)

TRIESTE prima volta Kendra regina dell'eros molto vogliosa grosso piacere 3338076451. (Fil2046/10)

TRIESTE scandalosa novità carina ventenne snella bravissima completissima massaggio grossa sorpresa senza fretta 3488831940. (A448/10)

TRIESTE semplicemente stupenda momenti di rielax 24 su 24 ambiente privato 3899945052. (A445/10)

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6.a naturale e formosa 3205735185. (A446/10)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014. (Fil 1)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A131)

LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio. (A165)

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Dalla serata aumento della nuvolosità. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso sia sulle regioni peninsulari che sull'isola. **SUD E SICILIA:** cielo sereno su Campania, Molise e Puglia garganica. Da poco a parzialmente nuvoloso sulle rimanenti regioni con residui addensamenti sulle aree ioniche associati a locali piovaschi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso per nubi medio-alte stratificate ma senza fenomeni associati. Nel corso del pomeriggio rapida attenuazione della nuvolosità. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo in prevalenza sereno con tendenza all'aumento della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo residui addensamenti sulle aree ioniche.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	5,7	9,8
Umidità		30%
Vento		24 km/h da E-N-E
Pressione	in diminuzione	1029,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	0,6	10,7
Umidità		31%
Vento		6 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-1	11,2
Umidità		28%
Vento		11 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	5	10,5
Umidità		32%
Vento		4,8 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	0,7	11,2
Umidità		36%
Vento		3,4 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	0,9	11,2
Umidità		16%
Vento		13 km/h da N-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	0,8	11,0
Umidità		16%
Vento		3 km/h da S

ITALIA

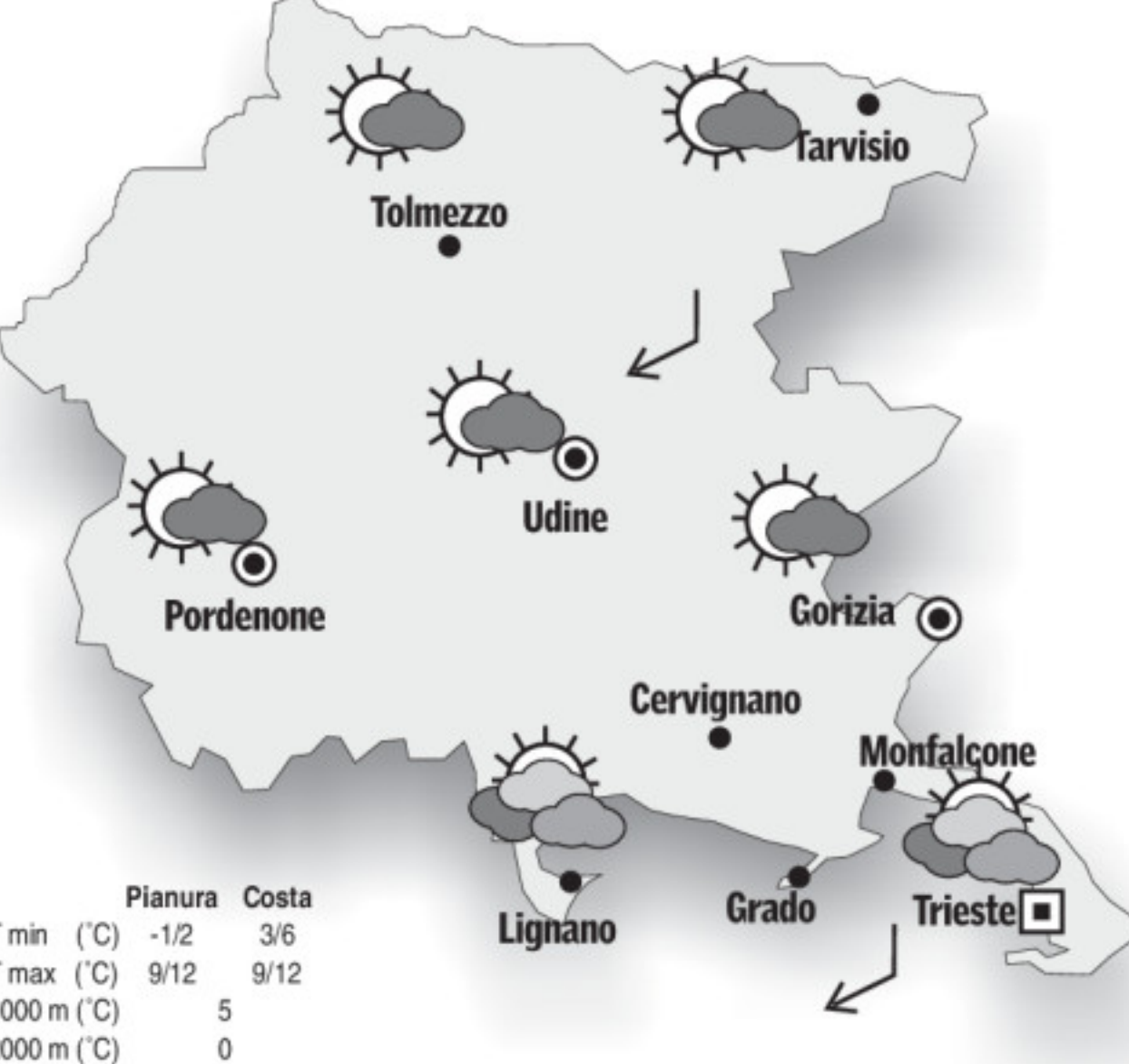
Città	min.	max.
ALGHERO	4	14
ANCONA	7	9
AOSTA	-2	4
BARI	9	10
BOLOGNA	-1	9
BOLZANO	4	9
BRESCIA	-1	10
CAGLIARI	8	16
CAMPOBASSO	1	1
CATANIA	10	14
FIRENZE	5	12
GENOVA	8	14
IMPERIA	10	15
L'AQUILA	2	6
MESSINA	9	13
MILANO	0	10
NAPOLI	8	9
PALERMO	13	14
PERUGIA	6	7
PESCARA	7	10
PISA	5	12
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	13
ROMA	5	10
TORINO	0	9
TREVISO	0	9
VENEZIA	1	9
VERONA	1	10
VICENZA	np	9

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

OGGI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso per possibili velature ad alta quota. Inversioni termiche nelle valli. Nelle prime ore del mattino sulla costa soffierà Borino.
DOMANI. Al mattino cielo nuvoloso o coperto su tutta la regione con la possibilità di qualche debolissima nevicata in quota sulle Alpi

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Giulie. Dal pomeriggio cielo sereno prima in montagna e poi anche su pianura e costa dove inizierà a soffiare Bora moderata.
TENDENZA. Sabato avremo cielo sereno o al più poco nuvoloso per leggere velature in quota. Forti inversioni termiche nelle valli. Domenica avremo probabilmente bel tempo specie in montagna.

OGGI IN EUROPA

Il consolidamento dell'alta pressione sull'Europa centrale e sul Nord dei Balcani determina un rialzo temporaneo delle temperature e un deciso miglioramento del tempo sull'intera Penisola Balcanica. Il tempo migliora anche sulle nostre estreme regioni meridionali grazie all'allontanamento verso la Libia della depressione attualmente sul Mar Ionio.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	9,5	6 nodi N-N-E	9.59 +27	16.37 -78
MONFALCONE	poco mosso	9,3	10 nodi N-N-E	10.04 +27	16.42 -78
GRADO	poco mosso	9,1	10 nodi N-N-E	10.24 +25	17.02 -70
PIRANO	poco mosso	9,8	8 nodi N-N-E	9.54 +27	16.32 -78

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.
ALGERI	8	17
AMSTERDAM	2	8
ATENE	8	15
BARCELLONA	7	17
BELGRADO	2	12
BERLINO	-1	4
BONN	-2	7
BRUXELLES	1	8
BUCAREST	-1	10
COPENHAGEN	-2	3
FRANCOFORTE	-2	8
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-3	-2
IL CAIRO	9	12
ISTANBUL	5	12
KLAGENFURT	-7	1
LISBONA	9	21
LONDRA	6	8
LUBIANA	-2	5
MADRID	1	19
MALTA	12	17
MONACO	0	8
MOSCA	-3	0
NEW YORK	0	6
NIZZA	7	14
OSLO	-10	-1
PARIGI	1	9
PRAGA	-1	7
SALISBURGO	-5	0
SOFIA	1	7
STOCCOLMA	-5	1
TUNISI	12	18
VARSAVIA	-1	7
VIENNA	2	12
ZAGABRIA	-2	4
ZURIGO	-5	8

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Fate attenzione ad alcune possibilità in campo economico, potreste perdere una buona occasione per superficialità. La vita privata richiede più affabilità.

TORO 21/4 - 20/5

Avrete diversi progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva degli astri. Cercate di mettere ordine nelle vostre idee portando avanti solo le migliori.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Oggi bisogna fare un poco di attenzione, non lasciatevi prendere dal malumore per piccole questioni che sono secondarie. Progetti stimolanti per l'immediato futuro.

CANCRO 21/6 - 22/7

Sentirete il desiderio di assumervi maggiori responsabilità sul lavoro e la vostra volontà sarà condivisa ed apprezzata da colleghi e superiori. Riceverete un regalo.

LEONE 23/7 - 22/8

Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia in voi stessi. Maggiore riposo.

VERGINE 23/8 - 22/9

La giornata deve iniziare con un approfondito esame della situazione lavorativa. Soltanto dopo potrete prendere le necessarie iniziative, ma dopo lunghe riflessioni.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non ostinatevi in una questione di lavoro, mantenete un tono diplomatico. Sono possibili dei cambiamenti che momentaneamente risolveranno i problemi. Disponibilità.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Verso la fine della mattinata vi verrà fatta una domanda che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prendete tempo prima di dare una risposta.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Le occasioni nel lavoro vanno create, sollecitate, senza aspettare che ogni cosa scenda dall'alto.
In amore è meglio lasciar da parte i rimpianti e i ricordi. Svago.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Una profonda sensazione di pigrizia e di stanchezza non vi permetterà di dedicarvi al lavoro con il solito impegno. Limitatevi a coordinare quello degli altri. Salute buona.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Incontrerete tante piccole seccature di poco conto nelle prime ore della mattinata, che avranno il solo scopo di rendere la vostra giornata più faticosa. Un invito.

PESCI 19/2 - 20/3

Non siate troppo determinati, non è proprio il caso. Alcune situazioni debbono essere discusse con grande calma e obiettività. Vi attende un compito non facile nel lavoro.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Luogo di venerazione - **8** Ha un ampio delta sull'Adriatico - **10** Un eletto (abbr.) - **11** Gioca in casa al «Meazza» - **12** Si può segnare anche con una testata - **13** Ha un sapore aspro - **14** Smangiate, logorate - **15** Abito maschile di gala - **16** L'isola con La Valletta - **17** Collaborava con il negus - **19** Un bar per chi viaggia - **21** L'attrice Alt - **23** Può indicarla una sveglia - **24** Il Mineo che fu un noto attore cinematografico - **26** Si tira per vivere - **28** Bellissima cittadina campana - **30** Le nozioni di base - **33** Il nome di Dalla - **35** Sfidano la morte - **36** La varò Noè per salvarsi dal diluvio universale - **37** Grande esposizione periodica - **39** Ha tre reti televisive (sigla) - **40** Un albero da frutto - **41** È fritto al centro - **42** Gemelle in mini - **43** La squadra che partecipa ai mondiali di calcio.

VERTICALI: 1 Si impreca contro la... mala - **2** Nelle mani - **3** Un secondo... battuto - **4** Vanno con le altre - **5** Idoneo, capace - **6** Spera... nei giudici - **7** L'iridio per il chimico - **8** I nostri discendenti - **9** Lo è la carta per salumi - **12** Ampia insenatura - **13** Il significato della «a» di Raf - **14** Il cantante di *Ti pretendo* - **16** Pena pecuniaria - **18** Amò Faone - **19** Gavitello - **20** I «sette» di un celebre film di Kurosawa - **22** Hanno modesti corsi - **24** Spettano ai braccianti - **25** Stringhe delle scarpe - **27** Il marito di Titania - **29** L'indimenticata Zoppelli - **31** Verso di corvo - **32** Le formano i candidati - **34** Vengono segnati dalle rughe - **37** Non sempre ha il fiocco - **38** Non si può produrre stando in silenzio - **40** All'inizio della pagina - **41** Al plurale si dimezza.

ANAGRAMMA (5/5=10)
L'allenatore e la nuova squadra
Si sa barcamenare certo, ma
viaggia poco: secondo me non dura.
Però si prenda atto: nel complesso
non gli manca davvero l'ossatura.
Radar

SCAMBIO DI VOCALI (5)
Il contestatore nato
Si cerca di levarselo dai piedi
perché non si sopporta, ma lui duro!
Seguita ad attaccarsi a questo e a quello
e fesserie commette di sicuro.
Ascanio

SOLUZIONI DI IERI

Scarto: *losco piano, lo scopino.*

Sciarada: *leva, taccia = levataccia.*